Anno 100 - Numero 103

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numeri 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 1 Maggio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 856-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisca): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,25; *Etiopia D.E. 0,30; *Finlandia FMK 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1.60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Le organizzazioni fasciste

Soltanto teppismo non forza politica

Non tocca certo a noi sostituirci alla magistratura nello stabilire le responsabilità penali connesse al luttuoso episodio dell'ateneo romano. Possiamo, a questo proposito, soltanto augurarci che la denuncia già presentata sia presa nel più attento e severo esame.

Ma qualche considerazione di ordine generale ci pare consentita, e anzi s'impone. La morte di Paolo Rossi, quali che siano state le sue cause immediate, è avvenuta a seguito di un ennesimo, banditesco assalto di squadracce neofasciste, che per questo solo fatto (come ha detto ieri a Torino Norberto Bobbio) si pongono al di fuori del consorzio universitario. Cerchiamo di vedere le cose con pacatezza, ma anche senza eufemistici veli. Purtroppo si tratta di veri e propri *commandos*, addestrati e organizzati, muniti di catene, manganelli, spranghe e pugni di ferro.

Oggi il fascismo o neofascismo, comunque si ammanti, è solo un miserevole residuo di cose morte, un risucchio di nostalgie grottesche. Per quanti sforzi faccia, esso è ormai fuori della realtà italiana e mondiale, costretto a pascersi di una mistica torbida e di miti consunti, di frasi e di gesti, di invettive e di violenze, che sono sono argomenti. E' irrimediabilmente ridotto ai margini della civiltà, tagliato fuori dalla storia. Delinquenza spicciola, non attiva forza politica, inserita in qualche modo nella società d'oggi. La sua rabbia è impotenza, è nullismo. Si annida e si abbarbica ancora in qualche estrema roccaforte, come appunto l'università di Roma. Ma anche qui è soltanto una minoranza di facinorosi. In ogni caso, è una bruttura disonorante, un ultimo lembo dell'Italia incivile di ieri, un fenomeno delittuoso e in quanto tale (per il fine di sopraffazione che si propone e il clima di intimidazione che genera) allarmante.

Ed è qui che si pone il problema delle precise responsabilità incorse, e delle misure da adottare. Nessun serio provvedimento è stato mai preso contro questi individui, sempre gli stessi, a tutti noti da tempo, più volte denunciati a piede libero, e ogni volta più spavaldi e protervi nelle loro aggressioni e spedizioni impunite. Altro che «ragazzate» o «esuberanza goliardica», come qualcuno ha infelicemente detto in questi giorni, nel goffo tentativo di minimizzare i fatti! Teppismo allo stato puro: ecco tutto.

Alquanto stonato, pur nella sua apparente olimpicità, ci è sembrato un altro commento. Si è scritto: il triste episodio è frutto del contrasto tra associazioni studentesche rivali, inasprite dalle rivalità esistenti, fuori dell'università, tra i partiti, dei quali esse sarebbero lo specchio, e lo strumento; è frutto, cioè, della deplorevole «intrusione della politica» negli atenei. Gli studenti farebbero dunque bene a restarsene in una edenica innocenza fino alla laurea, ben al riparo dalle tempeste della politica.

Ma l'aggressione degli squadristi alle urne elettorali e agli studenti democratici non è attività di parte, è anzi brutale negazione della dialettica politica, un insulto e una minaccia alla libera e civile competizione delle associazioni studentesche. Questo per l'appunto vorrebbero i teppisti nelle università: impedire quella maturazione, quella educazione politica, in una parola quel respiro di vita democratica che è la loro fatale condanna.

Abbiamo udito in questi giorni, anche dai banchi del governo, belle e nobili parole. Ma come più d'uno ha detto a Montecitorio, le parole non bastano, ci vogliono i fatti. Si adottino finalmente misure inflessibili contro la delinquenza negli atenei. Chi non ha saputo, o voluto, arginarla e reprimerla, sia sostituito. Siano tenuti d'occhio, e se è il caso anche disciolti, tutti i circoli, le organizzazioni, i gruppi politici da cui queste imprese delittuose sono state ispirate e poste in essere, in modo aperto o subdolo. Si affretti infine una seria riforma delle università, che ne spezzi l'inefficiente autoritarismo.

Non sono cose facili da ottenere, lo sappiamo. Ma ci accompagna la serena fiducia con cui Parri si è rivolto ai giovani: «*Voi avete il diritto di levare la testa e di dire ad alta voce, con forza, che da questa sera l'università di Roma vuole vivere una vita diversa, secondo uno spirito nuovo*».

A. Galante Garrone

Paolo Rossi, il giovane morto per i disordini all'Università

Roma commossa ai funerali dello studente ha risposto con senso civile alla violenza

Settantamila persone in silenzio dietro il feretro del ragazzo ventenne: universitari venuti da tutte le città d'Italia, il vice presidente del Consiglio Nenni, ministri, parlamentari, una folla grandissima e composta - Il prof. Walter Binni, della facoltà di lettere, ha tenuto il discorso funebre: «Paolo Rossi è morto giovane perché era democratico e antifascista. Gruppi di squadristi da tempo agiscono indisturbati e incoraggiati in questo Ateneo. Al di là delle onoranze e del rimpianto chiediamo un'azione concreta per far sì che Paolo sia l'ultima vittima di una situazione assurda e vergognosa»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 aprile.

Settantamila persone riunite in silenzio dietro il feretro di Paolo Rossi e sui viali che circondano la città universitaria hanno dato un commosso saluto, oggi pomeriggio, allo studente socialista non ancora ventenne morto a causa dei drammatici incidenti determinati dai neofascisti all'Ateneo di Roma. Durante i funerali c'era grande tensione; ma la compostezza della folla l'ha dominata ed ha avuto il senso di civile condanna d'ogni violenza.

Prima che il corteo s'avviasse, personalità del governo e dei partiti democratici hanno sostato dinanzi alla bara ancora aperta nella cappella dell'abitatorio. Il vice presidente del Consiglio on. Pietro Nenni ha abbracciato i genitori e la sorella del giovane, che hanno ricevuto parole di conforto dai ministri Reale, Tolloy, Corona, dai sottosegretari Maria Badaloni, Caleffi e Romita (Pubblica Istruzione), Gaspari (Interno), Zagari (Esteri).

Nel piccolo tempio erano state ammesse soltanto le corone del capo dello Stato Giuseppe Saragat, del presidente del Consiglio Moro, dei ministri Gui e Taviani, degli amici più vicini allo scomparso. Fuori, sul viale antistante, c'erano centocinquanta corone; impossibile riferirne la provenienza. Venivano da molte Università, fra cui quelle di Trieste e di Camerino, la «Cattolica» di Milano, dalla facoltà e dagli studenti dell'Ateneo romano, dal Senato accademico e dal rettore prof. Ugo Papi, da sindacati, movimenti giovanili, partiti contrari al fascismo.

Il corteo s'è mosso dall'abitato alle 15: in quel momento, per 10 minuti, si sono fermati i tram di Roma, è stata sospesa l'attività negli stabilimenti. Ragazze in camice bianco delle facoltà di medicina, di architettura e di chimica tenevano spiegate, dietro il feretro, le bandiere rosse dell'Unione Goliardica Italiana; c'erano i vessilli della Federazione giovanile socialista, cui era iscritto Paolo Rossi, e molti altri ancora. Dopo il gruppo dei familiari, gli esponenti governativi e politici, i delegati di tutti gli Atenei italiani che oggi hanno osservato il lutto. Gli universitari di Torino sorreggevano una corona. Poi la grande folla muta, migliaia e migliaia di giovani dell'Università e delle fabbriche, donne, persone anziane d'ogni ceto.

Le strade circostanti, per lungo tratto, erano bloccate da carabinieri e poliziotti che salutavano il feretro portato a spalla dagli «scouts» e dagli amici di Paolo Rossi. Davanti, con il clero, pregava un prete canadese, padre Cave che fu molto vicino alla vittima come assistente del gruppo scautistico cattolico «Roma 42», del quale lo studente socialista faceva parte. La gente s'inchinava al passaggio; molti si segnavano. Il corteo procedeva lento, s'infiltiva percorrendo le vie attorno all'Università. Sui muraglioni che cingono l'Ateneo spiccavano ancora i manifesti delle polemiche elettorali sfociate nel dramma. Altri manifesti ammonitori ricordavano la tragedia: «Basta con la violenza!», «Via i teppisti fascisti dalla Università», «Paolo, devi essere l'ultimo». Non un gesto scomposto, non un grido: tutti guardavano la madre, il padre di Paolo Rossi che, sostenendosi a vicenda, seguivano il loro ragazzo vittima di un episodio assurdo.

Un'altra sosta alla «Casa dello studente». Poi nella chiesa di San Lorenzo al Verano, il rito religioso, in forma privata, mentre la folla si dirigeva verso l'Università, per il successivo elogio funebre. Durante questo percorso alcuni studenti hanno distrutto la corona personale del rettore. Nel tempio erano soltanto la famiglia, il sindaco di Roma, Petrucci, con la Giunta al completo. All'ingresso, una corona e la bandiera dell'Accademia di belle arti di Perugia dove il padre di Paolo Rossi insegna. Dopo le preghiere e le benedizioni, mons. Canestri, vescovo ausiliare di Roma, ha letto il messaggio inviato ieri da Paolo VI al Cardinal Vicario per i congiunti del morto e l'ha consegnato alla madre di Paolo.

Mentre si svolgeva il rito nella chiesa, i delegati dei pci visitavano nell'Università le facoltà occupate. Nenni sedeva sul basamento di un cippo; parlava con Pertini del luttuoso evento e scateva il capo, con gesto addolorato. Dopo l'assoluzione, il feretro è rimasto in San Lorenzo; i genitori e la sorella di Paolo Rossi erano attesi da migliaia di persone sul piazzale dell'Università. Lì ha accolti un breve applauso. Sulla scalinata del rettorato erano deposte le corone, i cuscini di fiori. Attorno, un silenzio teso, mentre il prof. Walter Binni, titolare di letteratura italiana alla facoltà di lettere, pronunciava l'elogio funebre di Paolo Rossi, che egli conosceva dall'infanzia.

Tracciato un ritratto morale del giovane scomparso, il prof. Binni ha respinto con forza «i turpi tentativi di spiegare la sua morte come dovuta a malattia o debolezza nervosa, assurda in chi, come lui roccialore e sciatore provetto, sarebbe stato colto da malore su un muretto alto quattro metri». «Se la sua fine fosse dovuta ad un banale incidente — ha proseguito Binni — non si spiegherebbero l'occupazione delle facoltà, il lutto di tutte le Università, la collera, il dolore, la protesta che hanno percorso la parte migliore d'Italia.

«Paolo Rossi — ha affermato l'oratore — è morto giovane perché era democratico ed antifascista e, in Italia, dopo la Liberazione, muoiono violentemente solo i democratici e gli antifascisti. Gruppi di giovani squadristi da tempo agiscono indisturbati e incoraggiati persino in Parlamento da straccioni intellettuali e morali».

Il prof. Binni ha dichiarato: «Devo esprimere un giudizio gravissimo. L'ordine del giorno della facoltà di lettere e numerose dichiarazioni di docenti e di studenti denunciano nelle responsabilità dirette e indirette un modo di governo di questa Università su un uomo del quale non intendo fare il nome perché non macchierebbe quello del giovane morto per l'aggressione fascista». Si riferiva al rettore, prof. Ugo Papi, di cui sono state chieste le dimissioni. L'oratore ha continuato: «Egli, oltre tutto, non ha neppure considerato doveroso di venire di persona a prendere contatto con i genitori di Paolo; invece ha chiamato la polizia, invitandola a sgomberare la facoltà di lettere pacificamente occupata. Quell'uomo — ha scandito il prof. Binni fra gli applausi — è moralmente e non solo moralmente responsabile della morte di Paolo Rossi. Neppure una tragedia simile è bastata a far comprendere a quell'uomo i suoi doveri». L'oratore ha concluso chiedendo, al di là delle «onoranze e del rimpianto, un'azione concreta, decisa e coraggiosa per far sì che Paolo sia l'ultima vittima di una situazione assurda».

Mentre il prof. Binni parlava, una voce, forse di un provocatore, ha gridato: «Ecco dei fascisti». Elementi estranei agli studenti hanno allora risposto i giovani che gridavano: «Non siamo fascisti». Li hanno raggiunti e colpiti, mentre accorrevano carabinieri e polizia. Nel tramestio, qualcuno ha riconosciuto i malcapitati per militanti comunisti. Le colluttazioni sono cessate, i quattro giovani sono stati soccorsi. Erano, infatti, giovani comunisti, uno dei quali, Claudio Spallone, 23 anni, figlio del prof. Mario Spallone, che fu medico personale di Togliatti.

Superato l'incidente, la riunione si è sciolta in perfetto ordine, mentre la salma di Paolo Rossi veniva trasportata al cimitero di Prima Porta dove, alla presenza dei soli congiunti, è stata inumata. In serata il ministro Gui, appena rientrato da Firenze dove aveva concluso le celebrazioni dantesche, ha reso visita alla famiglia Rossi rinnovando il più profondo cordoglio suo personale, del ministero e della scuola italiana.

Lamberto Furno

I funerali dello studente Paolo Rossi ieri a Roma: la folla segue il feretro portato a spalle dagli amici del giovane (Telefoto Ansa)

Tutte le Università chiuse due giorni per protesta contro i disordini fascisti

La manifestazione si svolge domani e dopodomani - Convocato il Senato accademico dell'Ateneo romano per esaminare la posizione del rettore prof. Papi - Nuovi incidenti provocati dai teppisti dell'estrema destra: una cinquantina di essi scagliano sassi contro i vetri della Rai a Roma, ma fuggono appena i passanti si riuniscono minacciosi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 aprile.

La decisione di proclamare uno sciopero di due giorni in tutte le università italiane, la occupazione ad oltranza di otto facoltà dell'ateneo romano, la rinnovata richiesta, in numerose assemblee, delle dimissioni del rettore prof. Ugo Papi, la convocazione del senato accademico per lunedì costituiscono gli ultimi sviluppi del clima di estrema tensione che turba in questi giorni tutto l'ambiente studentesco italiano. A ciò si aggiunge un nuovo atto di teppismo, compiuto da una cinquantina di giovani neofascisti, contro la sede della Rai-tv di via del Babuino. Sono stati lanciati sassi e uova marce, numerosi vetri sono andati in frantumi, si sono lamentati tafferugli fra i passanti indignati e gli aggressori i quali sono fuggiti prima dell'intervento della polizia. Sei di essi sono stati comunque identificati e denunciati alla magistratura in stato di irreperibilità, per manifestazione sediziosa e danneggiamenti.

Lo sciopero che avrà luogo in tutte le università italiane lunedì e martedì prossimi è stato indetto dal Comitato universitario, composto dai rappresentanti nazionali degli studenti (Unuri), dei professori incaricati (Anpui) e degli assistenti (Unau). Il Comitato, in una dichiarazione emessa al termine della riunione, si è detto «*sensibile al significato e alla volontà che nasce dall'occupazione dell'ateneo romano*» ed ha affermato di aver proclamato lo sciopero «*a sostegno della richiesta della instaurazione della democrazia nell'università di Roma e delle necessarie dimissioni del rettore Papi*». Il Comitato ha deciso inoltre di dar vita, negli stessi giorni, ad una serie di iniziative per sollecitare su tali argomenti, una precisa presa di posizione delle forze politiche, del Parlamento e del governo.

Circa millecinquecento studenti continuano frattanto ad occupare le sedi di otto facoltà. Sono quelle di matematica e fisica, di giurisprudenza, di lettere e filosofia, di statistica, di architettura, di ingegneria, del magistero e di scienze politiche. Non sono accaduti incidenti, ma l'atmosfera che regna nell'ateneo è ancora carica di tensione. Gli studenti sono decisi a proseguire ad oltranza la protesta finché non saranno accolte le loro richieste. Con essi si trovano numerosi professori. A nessuno è possibile entrare nelle facoltà occupate se non agli iscritti. Il servizio di vigilanza è compiuto dagli stessi studenti. Gli approvvigionamenti arrivano regolarmente dall'esterno, attraverso vie particolari. Sono stati organizzati turni per la pulizia dei locali, creati dormitori, le mense.

All'ingresso di alcune facoltà sono state innalzate barricate con tavoli e banchi delle aule. E' una dimostrazione di forza contenuta in limiti pacifici, e vi partecipa tutto lo schieramento antifascista: dai cattolici dell'«Intesa», ai socialisti ed ai comunisti dei «Goliardi autonomi», ai socialdemocratici e ai repubblicani. «E' ora di finirla — ha dichiarato oggi uno studente cattolico — *di parlare di noi come di giovani disordinati, incapaci a difenderci. Non siamo dei violenti, teniamo a riaffermarlo, ma siamo decisi a non sopportare più alcuna violenza. Non pensino di prenderci per fame o per stanchezza. Usciremo di qui soltanto quando avremo ottenuto ciò che vogliamo e cioè l'istituzione della democrazia nel nostro ateneo*».

Oggi pomeriggio, al termine dei funerali di Paolo Rossi, il vice presidente del Consiglio on. Nenni, e il segretario del psi, on. De Martino, sono andati nelle facoltà occupate per esprimere la loro solidarietà agli studenti. Più tardi anche l'on. Longo, segretario del pci, ha fatto altrettanto. Dal primo pomeriggio le linee telefoniche interne ed esterne delle facoltà di lettere, di legge e di ingegneria sono interrotte. Il provvedimento è stato adottato dal rettore dell'Università e non ha fatto che accrescere il malumore degli studenti.

La sollevazione contro il prof Ugo Papi, che da molti anni ormai dirige l'Università di Roma, dove innumerevoli volte i neofascisti hanno dato dimostrazione della loro intolleranza politica è forte. Dovunque si tengono riunioni, si approvano mozioni. Una di queste assemblee si è svolta nella facoltà di lettere che ieri ospitò quella di interfacoltà. Vi hanno partecipato deputati di alcuni partiti: Simonacci e Greggi della dc, Ingrao e Marisa Cinciari Rodano del pci, Paolicchi del psi, Terrana del pri, Luzzatto del psiup. L'assemblea ha fatto proprio un ordine del giorno dell'Unuri con il quale si chiede lo scioglimento di ogni organizzazione fascista all'interno dell'Università un'inchiesta sull'operato della polizia e le dimissioni del prof. Papi. I rappresentanti dei vari partiti hanno a loro volta assicurato di prendere entro lunedì un'iniziativa parlamentare comune che sarà a impegnare Parlamento e governo a dibattere a fondo il problema delle autonomie delle università e la vita interna di esse.

L'assemblea generale della facoltà di Architettura, cui appartenevo lo studente morto per gli incidenti dell'altro ieri, ha approvato oggi all'unanimità, con la sola astensione di dieci studenti, una mozione in cui si chiede la destituzione del prof. Papi e l'introduzione di sistemi democratici per l'elezione del rettore cui dovrebbero partecipare per ciascuna facoltà anche i professori aggregati, gli incaricati ed una percentuale da definirsi di assistenti e studenti.

La manifestazione di teppismo fascista che si è avuta oggi in via del Babuino, dinanzi alla sede della Rai-tv, era per i notiziari diffusi dalla televisione nei giorni scorsi. Una cinquantina di giovinastri, appartenenti all'organizzazione di estrema destra «Giovane Italia», hanno lanciato uova marce e sassi contro le finestre. Gli agenti di servizio hanno potuto soltanto impedire che la teppaglia entrasse nella sede della direzione e quando sono giunti i rinforzi il folto gruppo si era già dato alla fuga. Era infatti bastato che i passanti si fermassero e protestassero minacciosamente perché i manifestanti corressero via. Sei nomi dalla «bravata» sono stati identificati e denunciati ma sono latitanti.

Il prof Gerin, direttore dell'Istituto di medicina legale, ha infine smentito la voce secondo la quale uno dei periti d'ufficio che ieri eseguirono l'autopsia sul corpo di Paolo Rossi si sarebbe rifiutato di firmare il verbale. Il prof. Gerin ha dichiarato che tale verbale non solo è firmato dai tre periti Carella, Merli e Giarda, ma fu controfirmato anche dai consiglieri tecnici di parte prof.ri De Vincenti e Antonietti e immediatamente trasmesso al magistrato inquirente.

Gianfranco Franci

Moro invita a moderare le richieste per non rovinare l'economia del paese

In un discorso a Foggia conferma che la situazione generale migliora, ma ammonisce che l'impazienza potrebbe compromettere la ripresa - Energica difesa dello Stato democratico: «Respingiamo con sdegno ogni tentativo di violenza»

(Nostro servizio particolare)

Foggia, 30 aprile.

Il presidente del Consiglio Moro ha inaugurato la Fiera nazionale dell'Agricoltura. Nel suo discorso ha detto che «*malgrado le difficoltà vi è una efficace, anche se misurata, ripresa della vita economica nazionale, una crescita effettiva dell'economia meridionale. Ciò è merito di quanti si sono adoperati sul piano privato e su quello pubblico, a livello dell'amministrazione dello Stato e delle autonomie locali, con passione e fiducia per lo sviluppo della vita economica ed in essa della vita sociale ed umana della nostra comunità nazionale*».

Spiegando l'opera del governo ha detto che essa «è ispirata ad una visione di insieme, secondo giustizia, preoccupato di rendere il paese ed i suoi cittadini in qualche misura più uguali. «*Noi ci muoviamo anche con severità, perché in questa aspirazione generale al miglioramento delle condizioni economiche e sociali delle categorie e delle persone qualche volta è difficile operare le pur necessarie scelte, è difficile che qualcuno accetti di rallentare il suo passo per permettere a quelli che sono indietro di avanzare un po' di più e di colmare le distanze*». «*Ecco perché talvolta dobbiamo dire "no" a richieste anche legittime ma in fatto incompatibili con l'esigenza dello sviluppo ordinato del paese. Dobbiamo usare la ricchezza di cui disponiamo in modo intelligente e razionale per creare nuova ricchezza*».

Il bilancio statale è rigido, ci sono livelli che non possono essere superati nel prelievo pubblico della ricchezza, altrimenti si comprometterebbe lo stesso sviluppo economico.

Anche i conflitti di lavoro — ha aggiunto — chiedono di essere risolti secondo giustizia e perciò con una attenta considerazione della realtà economica. Ciò non vuol dire un diniego indiscriminato, ma un richiamo al senso di misura e di responsabilità da parte di tutti: «*mentre siamo in ripresa non dobbiamo cioè con la nostra impazienza renderla vana*».

Il presidente del Consiglio ha esortato tutti i cittadini ad un senso di doverosa e temporanea rinuncia: «*E' solo per spirito di giustizia e per una visione di insieme dell'interesse nazionale che dobbiamo indirizzare il binario entro il quale muoverci, avvertendo che, se dovessimo abbandonarlo al di fuori di esso, ciò vorrebbe dire, a più o meno lontana scadenza, la rovina del paese*».

Moro ha ammonito che dobbiamo tutelare insieme con consapevolezza civica, con sereno impegno democratico, il bene supremo che è la libertà nel nostro Paese e per il nostro Paese. Difendendo lo Stato democratico e le sue istituzioni, il libero metodo della discussione politica, difendiamo la libertà e la dignità dei cittadini. «*Respingendo ai margini con sdegno ogni tentazione di violenza, vogliamo uno Stato democratico il quale difenda ogni giorno con estrema fermezza le istituzioni, vogliamo una società la quale accetti il dialogo come unica forma civile di rapporto tra gli uomini*». Con vibrate parole ha continuato: «*Dico queste cose in un momento nel quale la coscienza nazionale è turbata da eventi dolorosi che potrebbero essere il sintomo di una anacronistica ed assurda ripresa dell'intolleranza, affinché sia chiaro, nel ricordo riverente e commosso di una giovane vita troncata, che condanniamo con tutte le nostre forze la minaccia e la violenza, che le perseguiremo e sbarreremo ad esse la strada, perché sia assicurato il libero sviluppo della società italiana*».

a. c.

La signora Rossi, mamma di Paolo (Tel. A.P.)

CRONACA CITTADINA

In un clima più sereno dell'anno scorso

La festa del lavoro

L'unica data che si ricordi in tutto il mondo, a Torino è particolarmente sentita - Le cerimonie: consegna delle stelle al merito, cortei, comizi e feste

Il servizio dei tram sostituito da pullman

Si celebra oggi il 1° maggio. E' la festa del lavoro, della solidarietà umana, del progresso sociale. Nelle grandi città industriali, come Torino, è una ricorrenza molto sentita. I torinesi furono tra i primi in Italia a ricordare la «*festa internazionale del lavoro*». Tra il 1890 e il 1900 le manifestazioni si svolgevano in sordina. Poi la ricorrenza acquistò importanza e significati assai vasti. Nel 1926 il fascismo la proibì: gruppi di operai e di sindacalisti continuarono a riunirsi e le celebrazioni clandestine del 1° maggio assunsero un carattere nettamente antifascista.

Dopo la Liberazione il 1° maggio è tornato una festa di massa. E' l'unica data che si ricordi in tutti i paesi del mondo, a Mosca come in Vaticano.

Quest'anno il 1° maggio si celebra con animo più sereno. La situazione economica, rispetto al 1965, è migliorata in parecchi settori. Non si sono verificate le previsioni catastrofiche che facevano temere per il lavoro di decine di migliaia di lavoratori. L'attività produttiva ha ricominciato ad espandersi. Esistono settori dove la crisi è ancora grave, come quello dell'edilizia. Ma in confronto al recente passato c'è la molla potente della speranza, accompagnata dalla precisa volontà di risolvere i problemi.

Le grandi categorie, con in testa i metalmeccanici, sono in fase di rinnovo dei contratti di lavoro. Si sono avuti scioperi e contrasti. Il 1° maggio trova però le parti in fiduciosa attesa dell'incontro che si svolgerà tra i delegati della Confindustria ed i dirigenti sindacali venerdì prossimo a Roma.

Nel quadro delle cerimonie odierne ha particolare importanza la consegna delle «*stelle al merito del lavoro*». Le «stelle» rappresentano la massima onorificenza per i lavoratori dipendenti; ne vengono assegnate 800 all'anno in tutta Italia, con decreto del Presidente della Repubblica. Quest'anno sono stati insigniti 80 lavoratori del Piemonte e della Valle d'Aosta; abbiamo riportato i nomi su «*La Stampa*» di ieri. La cerimonia della consegna si svolge stamane alle 10,30 nella sala dei congressi della Camera di commercio, in via Lagrange 9, con l'intervento del sottosegretario on. Donat-Cattin e delle autorità cittadine.

L'Amministrazione civica stamane farà deporre nel Cimitero generale una corona di alloro, quale omaggio ai Caduti sul lavoro.

Per festeggiare il 1° maggio i sindacati hanno organizzato cortei e comizi. La Cisl ha indetto per le 10 al teatro Carignano un'assemblea nel corso della quale parlano il segretario confederale sen. Coppo e il segretario provinciale Genisio illustrando «*la linea della Cisl in questo momento di particolare impegno*».

La Cgil organizza il tradizionale corteo per le strade cittadine: i lavoratori raggiungeranno piazza Vittorio da sette punti di raccolta periferici; di qui parte alle 9 il corteo che sfila per via Po, piazza Castello e via Roma sino a piazza San Carlo dove alle 10,30 parla il segretario generale della Cgil on. Lama.

La Uil ha indetto, per aderenti e simpatizzanti, una gita a Torre Pellice. La colonna di pullman e di auto parte alle 8 da piazza Statuto. Alla 11, in piazza Muston a Torre Pellice, parlano i segretari della Uil, Raffo e Ferrari.

Il Sida, in occasione del 1° maggio, ha diffuso il messaggio della Confederazione internazionale dei sindacati cristiani: «*Rivolgiamo un saluto a quanti, in ogni parte del mondo, lottano insieme con la Cisc per il vero progresso sociale, la pace e la libertà*».

IN 15ª PAGINA:
L'Arcivescovo parla a 4 mila lavoratori
IN 21ª PAGINA:
Convegno di studenti degli istituti e licei
IN 22ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

Le linee di pullman per la città e cintura

TRAM — Oggi il servizio è sospeso per tutta la giornata; viene sostituito con pullman reperiti dall'Unione Industriale che dalle 6 alle 24 percorrono le seguenti linee: 3, 4 sbarrato, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13 (prolungata alle Vallette), 14, 15, 16, 19, 21, 22, 52, 54, A, C, D, F. Il prezzo della corsa è di lire 100.

SERVIZI INTERURBANI — Dalle 7 alle 24 pullman dell'Atm fanno servizio sui percorsi del 51 sbarrato (Falchera-Porta Susa), 52 sbarrato (Borgo Ale-Porta Nuova), 55 (Nichelino-piazza F. Filzi), B (via Settembrini-corso Sebastopoli), I (Stupinigi-corso Vitt. Emanuele angolo via Massena), N (Case Ina di Venaria-piazza Sofia); dalle 7 alle 21,30 funzionano le linee per Venaria, Pianezza, Druento; Bertolla, San Mauro, Barca, Settimo, Chivasso, Brusasco; Giaveno, Cumiana, Pinerolo; Trofarello, Poirino; Vinovo (nuovo ippodromo).

Sfilata di belle donne e di auto antiche e nuove

Dalla piazzetta reale al Valentino - Successo del Salone della profumeria

La seconda giornata del Salone internazionale della profumeria e dei cosmetici, che si sta svolgendo al Valentino, è stata caratterizzata da una buona affluenza di pubblico e da una simpatica manifestazione collaterale. Alle 16, con partenza dalla piazzetta reale, 25 vecchie auto del gruppo Veteran Car e 15 auto nuovissime, spider e coupé «850», berline «124» della Fiat, hanno sfilato per via Roma e corso Vittorio fino a Torino Esposizioni recando a bordo 80 ragazze in bellissimi costumi e con fantasiose parrucche. Svolgevano il tema: «Cento anni di bellezza nel mondo». La manifestazione, indetta dall'Associazione Nazionale Fabbricanti Italiani Cosmetici, la stessa che ha organizzato il Salone, ha suscitato interesse e curiosità per le strade.

Quando le indossatrici sono entrate in visita al Salone della profumeria, le vetture d'epoca — tra cui spiccavano una Fiat 501 torpedo del 1919, una Diatto del '21 e due Citroën 5 HP del '22 — hanno disputato una gara di velocità e regolarità negli spazi interni di Torino-Esposizioni su un percorso appositamente tracciato. Più tardi s'è tenuto il gran premio «*Giovani voci*»: erano ospiti d'onore i cantanti Fred Bongusto e Franco Tozzi. Il pubblico ha avuto modo di ascoltare in anteprima canzoni inedite e voci di giovani che si presentavano per la prima volta alla ribalta.

Oggi si svolgerà la «giornata del profumiere»: sono previsti arrivi di negozianti e grossisti da ogni parte d'Italia e delegazioni dall'estero. Domani è in programma la giornata dei rappresentanti. Ricordiamo l'orario del Salone: feriali 9,30-12,30, 15-23,30; festivi: orario continuato. L'ingresso costa 500 lire.

(*Leggere in 13ª pagina, sul Salone della profumeria: «Ciprie, belletti, smalti e profumi a servizio della bellezza femminile»*).

Lutto per lo studente ucciso a Roma

Assemblea e corteo di universitari contro il teppismo dei neo-fascisti

Il sindaco prof. Grosso parla a nome della città - I rappresentanti missini lasciano l'aula sotto una valanga di fischi Domani e martedì sospese le lezioni in tutte le facoltà

L'Università torinese si è unita ieri al lutto di tutti gli Atenei italiani per la morte di Paolo Rossi, lo studente vittima dei disordini provocati dai fascisti a Roma. Le lezioni sono state sospese. Nella facciata del palazzo di via Po era esposta la bandiera a mezz'asta. Al Politecnico alle 11 ed a Palazzo Campana alle 10 si sono svolte due affollate assemblee di studenti con la partecipazione di parecchi professori.

L'aula magna di Palazzo Campana era gremita di giovani, altri si accalcavano nel cortile e in via Principe Amedeo. Alcuni hanno seguito la manifestazione aggrappati alle inferriate delle finestre. Alla riunione, presieduta dal prof. Bobbio, sono intervenuti il sindaco prof. Grosso, preside della facoltà di giurisprudenza, il dottor Baintone per la Provincia, sindacalisti e consiglieri comunali e provinciali.

Lo studente Beppe Gatti dell'Unuri (Unione nazionale universitaria rappresentativa italiana) ha detto: «*Questo giorno non è soltanto un momento di lutto per la morte di un compagno e di severa condanna per i disordini provocati da squadracce fasciste, ma anche l'occasione di un impegno civile. Come è possibile che a vent'anni dalla Costituzione accadano simili episodi?*». Ha accennato a responsabilità delle Autorità accademiche romane «*che non sempre hanno saputo creare una salda coscienza democratica*».

Hanno poi parlato i rappresentanti dei vari gruppi studenteschi. Agosti dell'Ugi ha detto che il suo movimento invita gli universitari a «*mobilitarsi per lo scioglimento delle organizzazioni fasciste dentro l'Università e fuori*». Espressioni di cordoglio e di deplorazione sono state pronunciate da Chieli per i *Goliardi indipendenti*, Negra per l'*Intesa*, Rossi per a *Via Verdi*» e da Mussetto dell'*Unuri*.

Il sindaco prof. Grosso ha parlato a nome della città. «*Torino ha già espresso profondo cordoglio e levato una voce di sdegno per questo rigurgito di violenza teppista. Il fascismo condannato dalla storia è ormai per intrinseco nausea una manifestazione di teppismo*». Ha concluso: «*Il sangue di questo giovane è una nuova testimonianza che la libertà è un valore non acquisito per sempre, ma che deve essere riconquistata giorno per giorno*».

Dopo il discorso del Sindaco vi è stato un momento di tensione. Un esponente del *Fuan*, di ispirazione fascista, ha chiesto di parlare. L'assemblea è insorta. Ma il prof. Bobbio è intervenuto con energia e non vi sono stati incidenti. Egli si è rivolto al rappresentante del *Fuan*: «*Voi qui non avete diritto di parlare*»; ed ha ammonito: «*C'è una incompatibilità morale fra l'essere studente universitario e l'essere fascista. O l'uno o l'altro*». I pochi missini presenti sono usciti dall'aula subissati dalle urla.

La manifestazione è proseguita con i discorsi dei professori Passerin d'Entrèves, Gullini, Masnucco Costa, Bonomia e dei dott. Schipani per gli assistenti. Il prof. Quazza ha portato l'adesione del Circolo della Resistenza. Verso mezzogiorno gli studenti sono sfilati in corteo per via Principe Amedeo, via Roma sino in piazza Castello, dove hanno consegnato al prefetto dottor Caso una mozione in cui si chiede al governo che «*siano individuate le responsabilità morali e politiche della situazione nella Università di Roma*».

In serata l'Interfacoltà e la Associazione degli studenti del Politecnico hanno annunciato che il Comitato universitario, di cui fanno parte anche le associazioni dei professori incaricati e degli assistenti, aderisce alla sospensione delle lezioni domani e martedì nelle Università italiane. Domattina alle 9,30 assemblea degli studenti del Politecnico in corso Duca degli Abruzzi.

Ieri sera si è svolta a Grugliasco in piazza 68 Martiri una manifestazione promossa dal sindaco Rossi. Ha pronunciato un discorso il prof. Quazza.

Conferenza del prof. La Pira

Il professor La Pira, ex sindaco di Firenze, parlerà questa mattina alle 9,45 nel cinema di piazza Chironi sul tema: «Noi popolo e Cristo capo». La conferenza fa parte di un ciclo di conferenze che è stato indetto da dieci parrocchi della zona ovest della città. Le successive conferenze saranno tenute dal ministro Scalfaro l'8 maggio prossimo e dall'arcivescovo Pellegrino il 15 maggio.

Dopo sette giorni di indagini sul delitto di corso Peschiera

La polizia ha deciso di denunciare il Leorato: omicidio volontario?

L'accusato si dichiara innocente, ma il suo alibi vacilla - Ecco come la Squadra Mobile ricostruisce quel tragico sabato Lo sfruttatore, senza quattrini, si fa prestare 20 mila lire da un conoscente, le porta alla moglie, poi parte in gita con la «fidanzata» - Poco dopo mezzanotte lascia il bar di piazza Sabotino - Sarebbe andato dalla vittima che voleva liberarsi di lui per sposarsi: qui si troverebbe l'origine del crimine - Gli indizi finora raccolti sono sufficienti?

Armando Leorato fra i brigadieri Mare e Floro, che lo accompagnano in carcere. - La vittima, Lorena

La Procura della Repubblica ha firmato ieri pomeriggio l'ordine di cattura contro Armando Leorato per sfruttamento di Lorena Cavicchioli, la mondana uccisa sette giorni fa nel suo alloggio di corso Peschiera 126. Continuano le indagini della Squadra Mobile sulla possibili responsabilità del Leorato anche per il delitto. Il giovane ha confessato lo sfruttamento, ma afferma con energia di non essere assassino. Tuttavia il suo alibi vacilla, proprio sull'ora in cui sarebbe avvenuto il crimine, e la polizia ritiene di avere già indizi sufficienti per denunciarlo: omicidio volontario? Ecco come, in base agli elementi raccolti, è stata ricostruita la vicenda.

Armando Leorato, padre di famiglia e impiegato «modello» al Comune di Venaria, ha trovato in Lorena Cavicchioli una notevole fonte di guadagni. Ogni settimana passa a ritirare la sua «paghetta», che a fine mese fa una bella somma: dalla 300 alle 400 mila lire. Tutto fila liscio per anni, finché comparve Gianfranco Variglio. Un bravo giovane di Orbassano, figlio unico, con negozio e il portafogli ben fornito. Si incapriccia di Lorena, fino a prometterle di sposarla.

Questa promessa schiude alla sventurata uno spiraglio di speranza. Basta con le squallide notti in piazza Solferino, basta soprattutto con il Leorato, che diventa sempre più esigente e violento. Le amiche di Lorena hanno riferito quello che la ragazza raccontava dello sfruttatore: «Veniva spesso a cena, voleva mangiare e soprattutto bere a sazietà. Se gli pareva che non avessi abbastanza cure per lui, mi dava una lezione». Si sa anche in che cosa consisteva la «lezione». Ordinava a Lorena di denudarsi e la picchiava, nel bagno.

Lorena, finalmente, annuncia al Leorato che intende sposarsi e lo sfruttatore va su tutte le furie. Minaccia: «Ti riduco in faccia come un mostro, nessuno avrà più il coraggio di guardarti». Cerca di ferirla nelle sue speranze: «Se avrai un figlio, lo rapisco e lo uccido». Le ricorda che ha un «contratto» con lui. Non è un contratto vero e proprio: è il regalo dell'auto, la Fiavia coupé su cui questo autista del comune di Venaria gira per le strade del paese. Nel fargli il dono, Lorena si è impegnata a pagare le rate, 55 mila lire al mese per due anni. Per rabbonirlo, Lorena promette che continuerà a pagare le cambiali. Pur di essere lasciata in pace.

Ma lo sfruttatore non si rassegna. Si presenta ancora, ogni settimana, a ritirare la «paghetta». Se la donna recalcitra, c'è la «lezione», i calci alle ginocchia nello stanzino da bagno. Non c'è che un mezzo, per liberarsene: la denuncia. Lorena prende questa decisione e giovedì 21 aprile, nel lasciare l'amica Enrica Martini, le dice: «Se non mi vedrai più, prega per me».

Venerdì notte, incontrando Maria Tasta, ferma in auto a un semaforo, la giovane si informa: «Come hai fatto a toglierti di torno il tuo sfruttatore? A chi bisogna presentare denuncia?». Riceve le informazioni poco più tardi, per telefono. Il giorno dopo è sabato 23: l'ultimo giorno di vita per Lorena.

Quel sabato Armando non ha un soldo in tasca. Si sa, perché verso mezzogiorno va da un amico e gli dice: «Ti scongiuro, prestami ventimila lire. A casa mia moglie e i miei figli non hanno da mangiare». La moglie dice di aver ricevuto queste 20 mila lire, per tirare avanti fino al 27. Se al marito è rimasto in tasca qualche spicciolo, gli basta appena fino a sera. C'è la gita a Forno di Coazze con la «fidanzata» Emma Chiesa, la serata trascorsa giocando a «bowling» e, dopo mezzanotte, la baldoria con gli amici nella birreria di piazza Sabotino.

Emma Chiesa dice: «E' stato con me fino alle 18,30, è venuto a riprendermi alle 21,30, ci siamo lasciati prima di mezzanotte». Anche ieri ha ripetuto le stesse dichiarazioni. Dice la polizia: «Lorena Cavicchioli era ancora viva alle 20, quando un cliente l'ha lasciata. O tra le 22 e le 21,30, o dopo mezzanotte, il Leorato deve essere andato a trovarla per bussare a quattrini, produrre perché era rimasto a secco e doveva rifornirsi». Si sa che intorno a mezzanotte il Leorato entra nel bar di piazza Sabotino, dove lo aspettano gli amici, ma l'allegra brigata lo vede scomparire a mezzanotte e tre quarti e ricomparire all'una e mezzo. Dalla birreria alla casa di Lorena ci sono 500 metri.

Che cosa è accaduto nell'alloggio di corso Peschiera 124? La Mobile ha cercato di ricostruirlo in base agli indizi rilevati dopo il delitto. Secondo l'accusa i fatti potrebbero essere andati così. Il Leorato entra e pretende la «paghetta». Probabilmente l'ha ottenuta: Lorena ha aperto l'anta dell'armadio, ne ha tolto la borsetta marrone dove teneva gli incassi e glie li ha consegnati. L'armadio è stato trovato aperto, la borsetta vuota. Nell'alloggio c'erano solo 2000 lire, meno di quanto il cliente di quella sera aveva lasciato.

Ma Lorena deve aver protestato: «Sono gli ultimi. Ora mi lascerai in pace, altrimenti ti denuncerò». Una minaccia che ha fatto perdere il lume degli occhi al Leorato.

Più tardi, verso le 3, il Leorato è a casa, stravolto e scosso da conati di vomito. Dopo l'arresto, avvenuto lunedì pomeriggio, ammetterà di sapere che Lorena era morta. «Sono andato a trovarla domenica mattina e l'ho trovata nel bagno, già fredda». Perché è andato da lei, quando sapeva che la giovane trascorreva tutte le domeniche a Venaria, dalla madre? E' una delle tante domande che il Leorato ha lasciato senza risposta durante gli interrogatori. Ha ammesso lo sfruttamento, ma nega con decisione il delitto. Nei prossimi giorni la polizia presenterà al magistrato tutti gli elementi sui quali ritiene che si possa fondare l'accusa.

Manca una sbarra della ringhiera Precipita un bambino di due anni

Dal secondo piano, in un cortile di via Nizza - Morente - La disgrazia sotto gli occhi della zia dodicenne a cui era affidato

Un bimbo di due anni è precipitato ieri pomeriggio da un balcone del secondo piano sotto gli occhi atterriti della zia di 12 anni: è in fin di vita alla clinica neurochirurgica delle Molinette per la frattura del cranio. Si chiama Vincenzo Dell'Aglio, abita con i genitori a Brandizzo, in via Montesanto 25.

Ieri, Maria Dell'Aglio, 21 anni, prossima alla seconda maternità, è venuta a Torino con il bimbo, accompagnata dalla madre Anna Fornarella, 45 anni e da due fratelli, Pina, 12 anni e Michele, di 17. Sono andati in via Nizza 21, dove al secondo piano abita una loro amica, Rita Veronese, titolare della pensione «La Conchita». Verso le 17 le donne sono uscite per fare compere: Vincenzo è rimasto nella pensione, affidato ai due giovani zii.

«Era andato sul balcone — racconta Pina Fornarella — e io lo tenevo d'occhio da una finestra. All'improvviso l'ho visto scivolare fra le sbarre della ringhiera: è rimasto un attimo in bilico, poi è caduto nel cortile». La ringhiera in quel punto è priva di una sbarra e Vincenzo si è infilato nello spazio vuoto. Richiamati dalle urla della ragazza e dal tonfo, parecchi inquilini si sono affacciati: Vincenzo giaceva riverso sull'acciottolato, una macchia di sangue si allargava sotto la testa.

Lo zio Michele si è precipitato nel cortile: aiutato da un cliente della pensione ha preso il corpo inanimato del nipote fra le braccia ed è uscito sulla strada. Parecchi automobilisti si sono fermati ai suoi cenni disperati: pochi minuti dopo Vincenzo era adagiato nel lettino del pronto soccorso dell'ospedale infantile. I medici, constatata la gravità delle ferite, lo hanno fatto trasportare nella clinica specializzata delle Molinette, dove è ricoverato con riserva di prognosi.

Perizia sullo stato mentale dell'ex segretario di Pecetto

In due anni si era impadronito di sei milioni dell'Eca

La Procura della Repubblica ha ordinato la perizia psichiatrica dell'ex segretario comunale di Pecetto, Federico Beraudo, 49 anni, arrestato il 19 aprile sotto l'accusa di peculato. Lo stesso Beraudo, nel passare le consegne al suo successore, aveva confessato gli ammanchi. L'inchiesta, promossa dalla Prefettura, accertò che il funzionario, in meno di due anni, si era impadronito di circa 6 milioni, sottraendoli dalle somme che, nella sua qualità di amministratore dell'Eca, doveva versare ogni mese alla cassa di riposo Gonella.

Il Beraudo, per giustificarsi, ha dichiarato di essere stato vittima di una serie di ricatti da parte di una giovane donna di Moncalieri. D'altra parte si è appreso che, dopo molti anni di irreprensibile servizio presso la civica amministrazione di Pecetto, l'ex segretario aveva mutato carattere ed abitudini in seguito ad un esaurimento nervoso.

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Lagana ha affidato la perizia d'ufficio al prof. Coda. Il difensore del Beraudo, avv. Accatino, si varrà della consulenza del prof. Gamna.

— Due giovani ladri d'auto sono stati arrestati dai carabinieri di Settimo. Sono i diciassettenni Tommaso Colicluri, via Volta 54 e Giampiero Monni, domiciliato presso una pensione di via Rossaldi 3. Sono stati sorpresi dai carabinieri a mezzanotte in località Mezzi Po, sull'argine del fiume, mentre smontavano le ruote di una «600». L'auto era stata rubata verso le 20 davanti al cine Garibaldi a Leonardo Castelluccio, 22 anni.

All'apparire dei carabinieri, un complice è scappato. Identificato in Franco Actis Caporale, 19 anni, abitante a Mezzi Po, è stato denunciato a piede libero. Il Colicluri e il Monni sono stati messi al carcere minorile.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 24,0
MINIMA	+ 16,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +20,1; pressione 744,8; um. 59%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: scarsa nuvolosità. Temperatura a Caselle: mass. +24,6; min. +11,6; media +17,8

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30.

Statuto 3; c. Palermo 118; v. M. Cristina 62; p. Gran Madre di Dio 11; v. Chiesa della Salute 105; v. Garessio 37; via Monginevro 29; v. Po 31; v. Sagliano 1; v Cigna 44; c. Francia 315 bis; v Tripoli, ang. via Monfalcone, c. Vitt. Emanuele 64; v Cibrario 72; v. Giolitti 36; c Regina Margherita 134, c. S. Maurizio, v Barolo; p.zza Rivoli 11; v. Duchessa Jolanda 18; v G. Giolitti 2; c Unione Sovietica 291 bis, c Taranto 1, v S Secondo 9, v Monte di Pietà 21, c. Casale 316; p.zza S. Giovanni.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quota
13	1	—	10.017.000
11	63	4	583.700
10	975	61	36.700

Monte premi: L. 80.886.247.

La colonna vincente risulta: X-2, 2-2, X-2, 2-X, X-X, 1-2.

Orario negozi — Oggi tutti chiusi. Lunedì ripresa dell'orario normale; resteranno aperti gli acconciatori per signora dalle 14,30 alle 19,30.

Antiparassitari — Oggi il servizio è sospeso per la festa del 1° Maggio.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	34	23	44	29	77
Cagliari	76	31	75	4	51
Firenze	83	74	22	73	36
Genova	77	43	38	57	35
Milano	55	18	55	86	22
Napoli	88	16	73	35	40
Palermo	63	72	39	41	89
Roma	60	81	56	6	54
Torino	57	84	74	25	20
Venezia	32	3	46	67	75

Specchio dei tempi

Era un ragazzo molto robusto - La mutua della mia servetta - La vecchia peccatrice e la Madonna Immacolata - «Cerchi di trovare un prete bonario» - Attraverso mari, deserti e monti sempre un'amica de «La Stampa»

Un gruppo di lettori ci scrive da Roma:

«Leggendo le notizie pubblicate da alcuni giornali sulla salute del nostro Paolo Rossi, siamo sinceramente dispiaciuti e sdegnati delle assurdità che sono state scritte. Alcuni fra noi lo conoscono da otto anni, altri da cinque; con lui abbiamo diviso le fatiche di numerose gite e molti campi "Scout". Abbiamo scalato insieme a lui il Velino con la neve, siamo andati sul Gran Sasso, abbiamo fatto insieme campi mobili con zaino in spalla, lunghe gite in bicicletta o in sci e possiamo raccontare molti altri episodi delle nostre escursioni.

«Avendo vissuto insieme momenti così belli ed avendo affrontato con lui queste fatiche, possiamo affermare che Paolo era tra di noi uno dei più validi e mai ha mostrato segni di perdita di conoscenza in tutte queste Attività. Scriviamo a te nella speranza che questa nostra testimonianza serva a ristabilire la verità perché in questo momento così doloroso è ancor più sconfortante vedere distorta e falsata la figura del nostro amico perduto».

Bruno Borgia, Alberto Lecaldano, Mario Prunas, Leonardo Chanas, Andrea Ortolani, Nino Succo, Franco Prunas

Un lettore ci scrive:

«Seguo con interesse le polemiche tra mutue e mutuati. Ti voglio semplicemente raccontare, a titolo di cronaca, un fattarello. L'anno scorso avevo una servetta meridionale che godeva ottima salute. Nonostante ciò ogni mese correva alla mutua, si faceva prescrivere molte e costose medicine che regolarmente ritirava in farmacia ed accantonava in un armadio senza neppure aprirle.

«Non basta questo. Offriva a conoscenti non mutuate medicine gratuite che lei stessa andava dal dottore a farsi prescrivere. Poveri i nostri soldi dove erano a finire! Credi pure che una grossa percentuale di mutuati imita la mia servetta. Non si può trovare un rimedio a tanto sciupio? Grazie, se mi pubblicherai. In caso contrario grazie ugualmente».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo a "Dubbi e inquietudini d'una peccatrice". Caro "*Specchio dei tempi*", sono una tua vecchia abbonata, e molto affezionata a questa rubrica. Sii così gentile di far avere alla signora peccatrice questa mia povera parola di incoraggiamento. Anch'io come lei ho passato un lunghissimo periodo di vita scapestrata e di peccato. Ravvedutami, non avevo coraggio di confessarmi. La vergogna di dover dire i miei tanti, troppi peccati, ad un sacerdote, mi impediva di mettermi a posto con Dio infinitamente buono e misericordioso. Trovai questa forza a Lourdes con l'aiuto della Madonna Immacolata.

«Non tema, cara signora, è così immensa la gioia e la pace che si gode dopo, che ne è il premio migliore. Vorrei tanto conoscerla per poterla aiutare ed essere così la grande gioia d'aver, con l'aiuto di Dio, aiutato un'anima. Grazie "*Specchio dei tempi*", grazie dal profondo del cuore per il gran bene che fai».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A quella lettrice che oggi esterna a te il suo stato di animo in angoscia per i peccati commessi in passato e vorrebbe regolarizzare la propria coscienza per accostarsi al Sacramenti vorrei solo dire questo semplice pensiero. Lei gentile signora, è già in pace con Dio poichè da tanti quattro anni vive felice con la sua famiglia, vuole bene alle sue due bambine e a suo marito.

«Rimane ora l'ostacolo di confessare i suoi sbagli ad un Sacerdote, perchè per ricevere i Sacramenti bisogna fare una buona confessione. Non si preoccupi. Troverà certamente un buon prete che l'ascolterà tanto bonariamente, la comprenderà tanto bene e la assolverà certissimamente. Già lei è in pace con Dio. Vada lei di sopralo trovare un buon prete e mi auguro che non abbia ad incontrare uno di quelli che trinciano scomuniche per ogni peccatuccio commesso forse senza troppa malignità e forza senza tutta la cognizione di volere veramente sbagliare. Le auguro sinceramente tanta serenità di animo poichè è con la serenità piena che si vive felici, anche in questa misera valle infelice, sia con gli uomini sia con Dio. Un augurio qualunque della strada che vive felice e non sempre in pace con gli uomini, ma vuol bene allo "*Specchio dei tempi*"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Ascona:

«Sempre a proposito della possibilità di trovare "*La Stampa*". Rientro ora da Teheran. Ogni giorno alle 10,30 trovavo l'edizione del giorno prima, e non su orribile carta d'oltremare. A Parigi, Bvd. Montmartre, alle 11,30 trovi l'edizione del giorno. Più difficile a Londra (Piccadilly). Arriva verso le 16,30, ma talvolta non arriva del tutto. A Madrid invece c'è già alle 15,30. In Marocco, a Rabat, mi capitava di trovare già alle 17,30 l'edizione dello stesso giorno.

«Questo per dirti che "*La Stampa*" mi segue ovunque. E spesso quando, a contatto con una nuova civiltà, mi sento circondata come da un muro impenetrabile, mi dà quel senso di calore necessario per respirare. E questo anche se non sono di nazionalità italiana. Un grosso grazie dunque ed auguri migliori».

Segue la firma

«P. S. - Se pubblichi, prego ometti il nome. Accludo una piccolezza per la signorina disperata che attende un bimbo».

Operaio ha i piedi schiacciati da una lamiera di tre quintali

L'operaio Pasquale D'Autilia, 62 anni, via delle Verbene 12, è stato ricoverato all'Astanteria Martini per lo schiacciamento dei piedi. La prognosi è di 30 giorni, ma c'è pericolo di complicazioni: in questo caso, purtroppo, gli arti dovrebbero essere amputati.

Il D'Autilia lavorava in uno stabilimento di via Valprato. Verso le 11 di ieri, con un paranco, stava sollevando un rotolo di lamiera, di circa tre quintali, che avrebbe dovuto essere sistemato nel porta-rulli di una macchina tagliafili. Ad un tratto, per l'improvviso cedimento del paranco, il rotolo piombava a terra finendogli sui piedi. E' stato soccorso da altri operai e dal figlio Domenico di 32 anni, che lavora nello stesso stabilimento.

Allarme in corso Peschiera i bruchi invadono le piante

Allarme per i bruchi in corso Peschiera. All'altezza di via S. Antonino un giardino della ditta Casmiamito, dove crescevano una decina di pioppi, è stato invaso da migliaia di bruchi pelosi, color bruno, che avevano cominciato a spingersi nelle case vicine. E' stato necessario abbattere gli alberi e disinfestarli con un antiparassitario, prima che l'invasione si estendesse alle alberate dei viali.

Due sfruttatori arrestati su denuncia di donne stanche d'essere perseguitate

L'uno è catturato mentre minaccia di morte l'amica - L'altro è sorpreso dalla polizia appena ha strappato alla moglie i denari guadagnati con lo sciagurato lavoro

Con le indagini nell'ambiente delle prostitute e degli sfruttatori — in seguito al delitto di corso Peschiera 124 — gli agenti della Squadra Mobile hanno arrestato ieri due individui che vivevano con i proventi della sciagurata attività delle loro amiche. Tommaso Catalano, 39 anni, corso Rosselli 197, era da 13 anni il «fidanzato» di Beatrice Bortozzi, 37 anni, corso Bramante 12.

La donna — proprio come è accaduto a Lorena Cavicchioli, la mondana uccisa — non voleva più saperne di lui. Ieri lo ha messo alla porta. Invano il Catalano ha supplicato, ha tentato di convincerla; infine si è stancato e ha cominciato a tempestare l'uscio di pugni e calci. «Se non apri ti ammazzo» urlava. Quando ha tentato di abbattere la porta a spallate, la donna ha telefonato alla Questura. Il brigadiere De Muru è accorso con alcuni agenti. Il Catalano è stato arrestato per minacce gravi e tentata violazione di domicilio. La donna ha detto: «Lo mantenevo da 13 anni: tutti i miei soldi li spendeva al casinò. Adesso sono stufa. Gli ho detto di andarsene». Seguirà probabilmente una denuncia per sfruttamento.

L'altro arrestato è Armando Simonetti, 38 anni, via Don Bosco 82; mandava sul marciapiede la moglie Bortilla Salvadori, 38 anni, via Nazzaro 5. Il Simonetti fu arrestato nel 1963 e condannato per sfruttamento. Uscito di carcere tornò a chiedere quattrini alla moglie, la quale nel frattempo si era trasferita in un alloggio suo, ottenendo la separazione legale. Ieri il Simonetti è tornato alla carica: ha rinnovato le richieste di quattrini, invitando la moglie a pranzo. Quando sono giunti alla frutta ha pagato il conto dicendo: «Vedi, quelli sono gli ultimi soldi. Dammene tu».

La donna aveva riportato su un taccuino i numeri dei biglietti da 1000, 5 e 10 mila lire che aveva nella borsetta. In tutto 46 mila lire. Metteva la somma sul tavolo: il marito prendeva 30 mila lire e le lasciava il resto. Poco dopo veniva fermato dal brigadiere Buggè e dall'agente Lombardi, ai quali diceva: «Questi soldi? Li ho guadagnati con il mio lavoro». Ma i numeri indicati alla polizia dalla donna e lo sfruttatore è finito in carcere.

Croce Rossa in sciopero Assicurato il servizio

L'agitazione termina alle 24

Lo sciopero della Croce Rossa è cominciato a mezzanotte e terminerà questa sera alle 24. Motivo dell'agitazione che ha carattere locale è il mancato pagamento della 13ª mensilità che sarebbe dovuto avvenire ieri. Si tratta di 8 milioni da distribuire tra 124 dipendenti con un fondo che la Croce Rossa riceve dal Ministero della Sanità. Il servizio comunque non subirà rallentamenti. Il medico provinciale ha dichiarato: «Lo sciopero non ci ha colti alla sprovvista. Abbiamo organizzato un servizio con la Croce Verde, autoambulanze del Comune e Torino-Urgente che funzionerà con lo stesso numero di telefono della Croce Rossa: 534-000».

«Solo per i matrimoni sbagliati non c'è perdono»

Del divorzio mai si era parlato tanto in Italia

Comincia in questa settimana, davanti alla Commissione di giustizia della Camera, la discussione sul divorzio per iniziativa dell'onorevole Loris Fortuna, socialista, che ha presentato una proposta di legge intitolata «Casi di scioglimento del matrimonio». In previsione del dibattito, il consiglio di presidenza della Conferenza episcopale italiana si è affrettato a rivolgere un appello ai rappresentanti del popolo e a tutti i cittadini perché «*sia difesa la famiglia fondata sul matrimonio indissolubile*», e ha impegnato i cattolici ad un'azione «*conservatrice e ferma*» a favore dell'istituto famigliare quale è oggi in Italia. Di rincalzo al pronunciamento dei vescovi, l'organo della Curia di Milano, *L'Italia*, ha chiesto che il problema sia sottoposto al diretto giudizio popolare, mediante referendum: «*sia il popolo stesso a dire che cosa vuole*».

Che cosa voglia il popolo italiano, non è facile accertare. I dati a disposizione, frutto delle indagini condotte con il metodo del campione statisticamente indicativo, sono scarsi, contraddittori, ed appaiono quindi poco attendibili. Secondo le inchieste dell'agenzia Doxa, i favorevoli al divorzio erano il 28 per cento della popolazione nel 1947, saliti nel 1953 al 35 per cento, ma poi discesi — abbastanza inesplicabilmente — al 34 nel 1955, al 31 nel 1959, al 22 nel 1962, per poi risalire di poco, al 24 per cento, nel 1965. E' questo declino numerico dei divorzisti che non sembra probabile, soprattutto perché si riferisce agli anni in cui sono state più profonde le trasformazioni nella società italiana, in progressivo avvicinamento ai costumi ed alla mentalità dei paesi socialmente più liberi, dove il divorzio è più accetto, considerato una conquista civile.

Sono del resto in aumento le domande di separazione, che si aggirano ormai sulle 10 mila annualmente, e ad esse vanno aggiunte le separazioni di fatto, che avvengono al di fuori della cognizione del magistrato e che si calcolano in circa 40 mila l'anno. Comune, ancora, è l'impressione che l'argomento oggi appassioni l'opinione pubblica in una misura mai raggiunta fino ad ora: se un tempo se ne discuteva in tavole rotonde riservate a giuristi e sociologi, in questi mesi e settimane sembrano volersene impadronire le grandi masse cittadine, ed ai convegni sul divorzio indetti nei teatri di Milano e di Roma ormai partecipano le folle, e ne dà conto la stampa di più larga diffusione, come di un tema di successo. A suo tempo, l'onorevole Fortuna depositò alla Camera 36 mila lettere di consenzienti al suo progetto di legge, ed oggi è ad ogni quotidiano la posta dei lettori resa in aumento l'invocazione a sostenere l'introduzione del divorzio in Italia.

«*Perché nel nostro paese si perdona a tutti, ai ladri e agli assassini, ai truffatori e agli speculatori, e solo i mariti e le mogli devono pagare le conseguenze di un eventuale sbaglio?*». «*Perché a tutto deve esserci un rimedio, e al matrimonio no?*». «*Nella vita si commettono errori in tanti campi, eppure c'è un rimedio a tutto. Solo per i matrimoni sbagliati non c'è soluzione, ed è ingiusto*». Sono questi i più frequenti gridi d'angoscia, comprensibili e spesso motivati dal fatto che gli «errori» sono oggi più facili e frequenti, data la tendenza diffusa a sposarsi sempre più giovani: negli ultimi cinquant'anni il numero dei coniugi in età inferiore ai 21 anno è percentualmente raddoppiato.

Gli antidivorzisti rispondono che hanno torto gli italiani giovani a sposarsi: non si deve affrontare il rischio del matrimonio «senza un'adeguata preparazione», il matrimonio necessita di serietà, anzi di un «intenso periodo di rodaggio» per una compiuta conoscenza reciproca fra i coniugi. Sono perciò raccomandati i lunghi fidanzamenti per evitare la dilagante precipitazione: «*del resto, se in Italia, spesso, non si è maturi per il matrimonio, figuriamoci un po' se si può essere pronti per il divorzio*». «*Con la loro faciloneria, gli italiani abuserebbero del divorzio*». «*Dato il carattere degli italiani, si avrebbe una corsa al divorzio*». «*Se il divorzio è andato bene per Inghilterra e Olanda, ciò non vuol dire che possa andar bene anche per l'Italia*».

Affermazioni di questo genere non paiono dimostrare la pericolosità del divorzio, che una legge adeguata potrebbe sempre disciplinare: attestano piuttosto la convinzione diffusa, anche tra gli avversari, che la sua necessità sia largamente sentita: «*Con la sua introduzione, una buona metà delle persone sposate si separerebbero*», ha dichiarato una giovane donna rispondendo a una inchiesta condotta dal settimanale *Tempo*, ed è un'esagerazione, consapevolmente voluta per diffondere allarme; ma dal sondaggio di *Tempo*, compiuto in tutta Italia fra uomini e donne compresi fra i 22 e i 40 anni e rappresentanti ogni strato sociale (*«e per raccogliere i pareri di coloro che vivono effettivamente, nella vita quotidiana, i problemi del matrimonio e delle sue scelte»*) finora emerge che i tre quarti degli interrogati si dichiarano favorevoli al divorzio.

La minoranza dei contrari si richiama in genere al divieto religioso, o si preoccupa della sorte dei figli, o si dimostra infine poco informata della reale situazione dei paesi dove il divorzio è ammesso. Sul primo punto è facile rispondere che il freno della religione potrà continuare ad agire, indipendentemente dalle norme della legislazione civile, e la libertà della coscienza e della fede ne sarà fatta, anzi, tanto più degna. I figli è molto dubbio che siano più felici, come taluni pretendono, quando la separazione dei genitori sia, come spesso è oggi, uno stato di fatto anziché di diritto, che consentirebbe più provvide assistenze. Quanto all'estero, infine, è una leggenda scarsamente accreditabile che la libertà vi sia sfrenata in tutte le classi e tutti i ceti, come sembrano credere gli ingenui e le ingenue delle nostre province.

I costumi sono certamente più dissoluti in America o in Francia, a paragone dell'Italia, come conseguenza dell'ammissione del divorzio da parte della legislazione di quei paesi, e neppure più grave la cosiddetta scristianizzazione delle famiglie denunciata dagli episcopati rispettivi. La differenza, piuttosto, è da vedere sul piano delle possibilità patrimoniali: se all'estero il divorzio non è privilegio riservato ad una determinata categoria economica, in Italia vi possono aspirare solo gli abbienti. Un benzinaio di Pescara, negli Abruzzi, richiesto di un parere si è detto sfavorevole al divorzio, con una risposta che tradisce una specie di fonda quanto rassegnata condanna di esser povero: «*E' così da ricchi. Quando non si hanno preoccupazioni finanziarie crescono i vizi e non si è mai contenti. I poveri invece debbono contentarsi sempre, anche della moglie*».

Vittorio Gorresio

Il progetto discusso giovedì alla Camera

Alla commissione Giustizia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 aprile.

(g. g.) Tutto è pronto per iniziare la discussione sul progetto di divorzio alla Commissione di Giustizia della Camera, presieduta dal socialista on. Zappa. Ma è impossibile prevedere gli sviluppi del dibattito: si può essere certi che sarà vivace, per non dire vivacissimo. Per rendersene conto è sufficiente tenere presente com'è composta la commissione: 18 deputati democristiani, 11 comunisti, 4 socialisti, 3 liberali, 2 socialdemocratici, 2 socialproletari, 2 missini, 1 repubblicano, 1 monarchico, 1 indipendente.

Secondo talune informazioni semiufficiose, che non hanno trovato né conferma né smentita, qualche parlamentare avrebbe intenzione di chiedere il rinvio della discussione, il cui inizio è fissato per giovedì 5 maggio, di almeno un mese. La richiesta sarebbe giustificata con l'opportunità di portare a termine rapidamente l'esame del progetto relativo alla delega da concedere al governo perché proceda alla riforma del codice di procedura penale. In sostanza, i sostenitori di questa tesi sottolinearebbero la necessità di non affrontare contemporaneamente due argomenti importanti, ma di esaurire prima l'esame dell'uno, per poi passare all'altro.

Se la commissione decidesse di procedere, comunque, alla discussione del progetto sul divorzio, non è da escludere che i deputati democristiani, che hanno già espresso chiaramente la loro opinione nettamente contraria, propongano di chiedere un parere preventivo alla Commissione della Camera che si interessa degli affari costituzionali; si vorrebbe accertare se l'eventuale approvazione di una legge attraverso la quale arrivare allo scioglimento del matrimonio, non sia in contrasto con la Costituzione che ha accolto (articolo 7) il Concordato e tutte le sue norme, tra le quali quella per cui lo Stato italiano riconosce al matrimonio religioso effetti civili e riconosce la competenza della magistratura ecclesiastica per le cause di nullità del matrimonio. Se questa proposta venisse accolta, il dibattito verrebbe rinviato, sia pure per essere ripreso in un'altra commissione.

SI ATTENDE NEL "POLIGONO„ DEL SINGKIANG IL TERZO SCOPPIO NUCLEARE

Verso quali obbiettivi muove la Cina paese depresso con l'arma atomica?

E' possibile che Pechino faccia esplodere nei prossimi giorni la prima bomba H; entro breve tempo sarà in grado di colpire i vicini, fra quindici anni di raggiungere l'America - Missili e bombe cinesi non saranno un pericolo serio per gli Stati Uniti, né per l'Urss; scateneranno invece le ambizioni atomiche dei vicini Stati asiatici, ed accresceranno i rischi di conflitto - Nessuno può dire che cosa la Cina voglia esattamente - E' in urto con quasi tutto il mondo, dall'Indonesia a Cuba, e tormentata da gravi problemi interni; ma rifiuta con ostinazione ogni apertura di pace

(Nostro servizio particolare)

Roma, aprile.

Una volta l'anno, ormai, giunge l'annuncio di un nuovo esperimento atomico cinese. Vi è un rito solenne e meticoloso, che si ripete. Primo tempo: la notizia è diffusa in anticipo di qualche settimana sull'esplosione, e non da Pechino, bensì da Washington, secondo le segnalazioni dei satelliti «Samos», degli U-2 teleguidati e degli impianti elettronici che sondano il poligono atomico del Sinkiang o l'intero «pianeta Cina». Secondo tempo: all'annuncio di Rusk o McCloskey segue un periodo di attesa e sempre di stupore, poiché l'immagine della Cina agli occhi degli stranieri è quella contraddittoria di un paese di contadini che sollevano le montagne sulle spalle e insieme di «popolo dei signori» dell'Asia, patria di singolari talenti che inventarono la polvere pirica ma non i cannoni, la carta e la stampa ma non l'alfabeto, la bussola ma non l'esplorazione dal mondo sui mari. Terzo tempo: la bomba esplode.

Così fu nell'ottobre del '64, così nel maggio del '65, e così oggi si aspetta che spunti il terzo fungo atomico cinese, preannunciato da Washington. All'evento, ogni volta, fa seguito la lunga analisi degli esperti americani e senza dubbio anche dei russi. Dopo la prima esplosione, la sorpresa fu di scoprire che i cinesi avevano usato non plutonio, ma uranio arricchito: dunque puntavano a ottenere in breve tempo una bomba H, poiché per tale scopo l'uranio è più utile del plutonio. Oggi americani e russi sono ansiosi di sapere se il test imminente sarà A oppure H.

Ma intanto viene posto nella maniera più diretta e tangibile, in tutta la sua minacciosa assurdità, il problema vero della Cina: un paese pre-industriale, superpopolato, con un governo ostile allo status quo internazionale, che possiede bombe atomiche. La prima conseguenza, secondo McNamara, è che fra non molto i cinesi potranno tentare di colpire con armi atomiche (trasportate per mezzo di aerei) obbiettivi a mille chilometri dai loro confini: ossia in India, nel Pakistan, nel sud est asiatico e in Giappone, oltreché in Siberia, nella Transbaikalia e nell'Asia Centrale sovietica.

Chi fermerà la corsa atomica di altri paesi asiatici, come l'India e il Giappone? Chi fermerà la moltiplicazione dei centri di potere atomico indipendente? Alla conferenza di Ginevra, le proposte per un patto contro la diffusione delle armi nucleari incontrarono già innumerevoli obbiezioni. Ed a questo punto l'Urss e gli Stati Uniti non offriranno di comune accordo un «ombrello» di garanzia ai paesi prossimi alla Cina in cambio della loro rinuncia alle armi nucleari, la diffusione generale di tali armi sarà una questione di pochi anni. E gli effetti della diffusione vengono previsti in questi termini dallo specialista Herman Kahn: «Maggiori possibilità di ricatti, maggiori probabilità di fare scoppiare un'arma per accidente». In breve, mentre già l'equilibrio del mondo viene paragonato a quello di «una palla in bilico su una piccola tazza», il rischio della distruzione atomica tende a moltiplicarsi. E non occorre, per questo, che i singoli Stati aspiranti alla «sovranità atomica» si propongano di usare le nuove armi; basta che le abbiano.

La Cina non disporrà di missili a corta gittata prima del 1970, a media gittata prima del 1975, e di vettori intercontinentali prima del 1980. Forse avrà sommergibili lanciamissili in pochi anni; ma gli Stati Uniti cominciano a costruire un sistema automatico di missili antimissili, che fungerà da scudo al costo di 17 miliardi di dollari, mentre la Cina sarà sempre vulnerabile alla rappresaglia atomica americana. In pratica, le bombe del Sinkiang non alterano i dati strategici del confronto con l'America, ma suscitano le ambizioni atomiche dei paesi vicini.

Non è semplice intendere quali siano i fini reali della politica cinese verso gli Stati Uniti. Le esplosioni atomiche, come le pressioni dell'estremismo maoista nel Vietnam, ostacolano il negoziato sul Sud-Est asiatico e su ogni possibile delimitazione delle sfere d'influenza.

Negli ultimi mesi, al Senato americano s'è svolto un grande dibattito sulla possibilità d'una svolta dei rapporti cino-americani. Una vasta corrente d'opinione ha chiesto il disimpegno degli Stati Uniti dall'Asia continentale, mentre Lippmann scriveva: In realtà noi siamo stati risucchiati nel vuoto... Ci siamo impegnati oltre ogni linea che avevamo desiderato e anche sognato di tenere dopo la seconda guerra mondiale». Forse tali tendenze avrebbero prevalso, se la Cina avesse offerto a Washington un'occasione di negoziare. Ma Pechino ha respinto ogni tentativo di aprire un dialogo. E sul terreno della pura forza «è l'abbondanza dei mezzi a sostenere la guerra», lo diceva già Pericle: per gli Stati Uniti il conflitto nel Vietnam è «la guerra del 2 per cento», poiché costa appena il 2 per cento del prodotto lordo americano per il 1966, ossia 14 miliardi di dollari su 700.

La politica cinese sarebbe ancora comprensibile se fosse rivolta solo contro gli Stati Uniti. Ma dopo la campagna di Corea e la conquista del Tibet ha sfidato insieme indiani, russi e metà del mondo. La propaganda cinese vorrebbe scomporre persino il mosaico delle nazionalità sovietiche, esortando uzbeki, kazachi, kirghisi, tagiki, turkmeni alla ribellione contro Mosca. Oggi il governo cinese è in urto con Fidel Castro, che lo accusa di «imperialismo», e con l'Indonesia, la Rau, l'Algeria. Thant, il segretario generale più caro che l'Onu abbia avuto, il 29 gennaio definì la Cina come un paese affetto da «nervous breakdown», da esaurimento nervoso. Nessun paese comunista, neppure la Russia di Stalin, fu mai isolato com'è oggi la Cina.

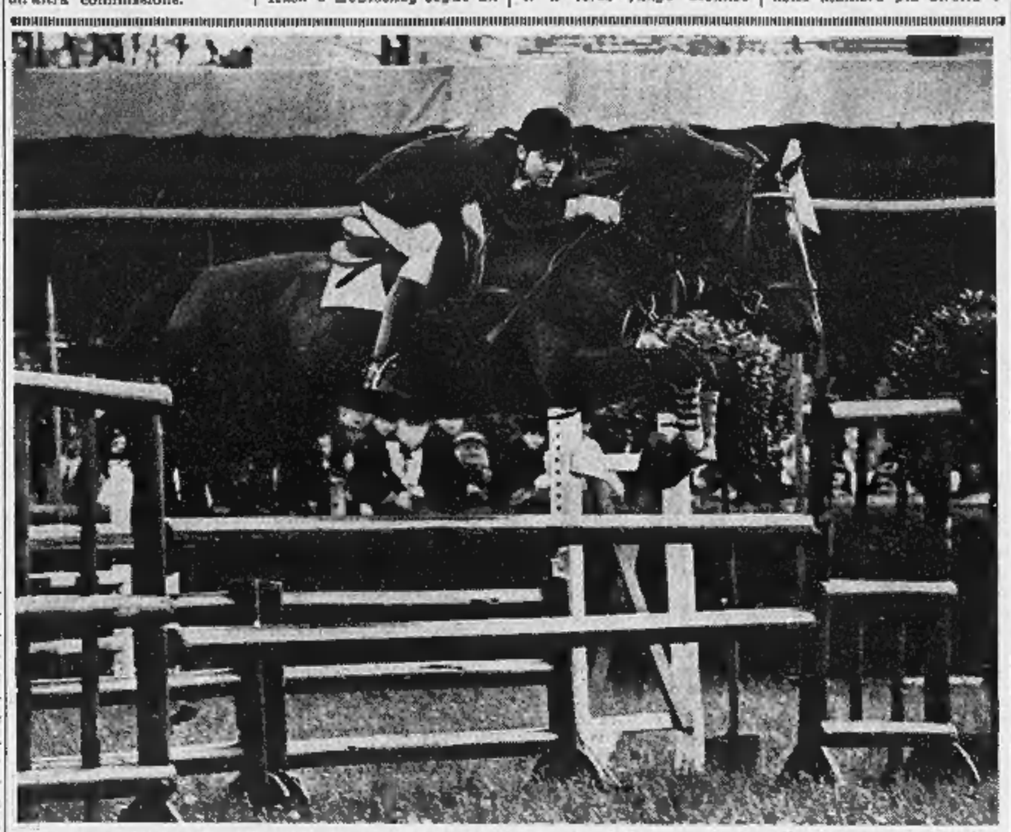
E' un enigma lo stesso condizione interna della Cina. Dal 1959 non vengono pubblicate a Pechino statistiche ufficiali sulla produzione. Si sa che il paese ha superato una crisi agricola, ma il tasso di aumento della popolazione è esplosivo, non consente un'accumulazione a tappe forzate e sembra esclusa la possibilità di un rapido «decollo industriale». Col 1966 è stato annunciato il terzo piano quinquennale, ma la produzione globale dell'industria cinese (per 700 milioni di uomini) è tuttora inferiore a quella inglese. Il reddito pro-capite della Cina «potenza atomica» è stimato ancora inferiore a quello del Cambogia.

Alcuni fenomeni mostrano che la popolazione cinese non è sotto il pieno controllo del governo. Il giornalista americano Joseph Alsop, che esprime spesso opinioni discutibili, ma riferisce notizie quasi sempre confermate dai fatti, ha citato il caso degli «Hei Jen», gli «uomini neri», ossia le moltitudini trasferite a forza presso il confine con l'Asia centrale sovietica, che tornano nelle province d'origine e vivono là illegalmente, in condizioni di clandestinità. Solo la città di Canton nasconderebbe oggi 400 mila «uomini neri».

Il partito comunista cinese continua a denunciare nei suoi giornali il «professionalismo» di militari, intellettuali e tecnici, accusati di non capire il principio che «la politica comanda»: questi gruppi sociali giudicano non realistica la politica del partito, anche se alcuni illustri personaggi, come il venerando Kuo Mo-jo, devono chiedere scusa quali penitenti per aver male appreso il pensiero di Mao Tse-tung: «Voglio rotolarmi nel fango — ha detto il presidente dell'Accademia delle Scienze — per ricevere le stigmate dell'olio e del sangue: tutta la mia opera deve essere ridotta in cenere».

L'ultima apparizione di Mao Tse-tung risale al novembre 1965. Egli oggi, secondo gli esperti sul comunismo cinese, vivrebbe «come Lenin negli ultimi due anni della sua vita: incapace di governare, ma capace di bloccare ogni aperta intesa per la successione». E' pure un enigma, che riguarda il grado di stabilità dell'attuale gruppo di potere. Forse l'Occidente deve prepararsi a negoziare con i successori di Mao Tse-tung. Ma chi sono?

Alberto Ronchey



L'amazzone Chiara Cerutti mentre supera di slancio un ostacolo al Concorso ippico di Pinerolo (F. Moisio)

Concorso ippico «Pinerolo primavera»

Tra i concorrenti di ieri un ragazzo dodicenne - Successi del conte Ferrari Ardicini e della giovanissima Chiara Cerutti - Oggi la sfilata di moda maschile e femminile

(Dal nostro inviato speciale)

Pinerolo, 30 aprile

Un folto pubblico di esperti e di curiosi — il libero ingresso contribuisce notevolmente al successo di ogni iniziativa — ha assistito oggi pomeriggio alle prime due gare del concorso ippico interregionale organizzato dall'Associazione pinerolese di equitazione sotto l'egida del Comitato piemontese della Federazione italiana sport equestri. La manifestazione rientra nel quadro della iniziativa di «Pinerolo Primavera».

Nella tribuna d'onore, tra le autorità e personalità cittadine, c'erano il gen. Bricco in rappresentanza del gen. Verando, comandante la Regione militare, il gen. Nelli, ispettore del Servizio veterinario dell'esercito, il gen. Galateri, comandante della Divisione «Cremona», il col. Lanza, commissario regionale della «Fise», il presidente del comitato organizzatore, dott. Damo.

L'assenza dei concorrenti di fama internazionale — come i fratelli D'Inzeo, Mancinelli, eccetera — nulla ha tolto all'interesse per questa competizione, intesa soprattutto a trasfondere nella gioventù la passione per uno sport nobilissimo, che proprio a Pinerolo ebbe il massimo fulgore e che la industriosa cittadinanza continua ad amare con sincero entusiasmo.

La prima delle due coppe in palio, quella intitolata alla Cassa di Risparmio, ha visto scendere sul campo-ostacoli «Tancredi di Savoiroux» ben 43 concorrenti, tra cui una agguerrita rappresentanza di allievi della Scuola d'Applicazione di Torino. A fianco di veterani delle piste, erano in lizza alcuni giovanissimi, come il dodicenne Giorgio Zena, intrepido in sella alla sua «Farah Dibah» e che per l'ottimo «percorso» ha riscosso molti applausi (domani parteciperà al concorso il suo fratello gemello, Roberto, anch'egli promettente cavaliere).

La coppa è stata vinta dal conte Luigi Ferrari Ardicini su «Spinning Top» — la gara era della categoria «a tempo», cioè a parità di percorsi netti valeva, per la classifica, il minor tempo impiegato a coprire i 550 metri, disseminati di undici ostacoli di media difficoltà —, seguito da Fabrizio Manacorda su «Salomon» e dalla diciassettenne Chiara Cerutti, su «Princess Browney». La giovane, graziosa amazzone è stata la trionfatrice della prima giornata. Infatti, dopo essere emersa nella coppa «Cassa di Risparmio» si è aggiudicata quella più difficile e ambita, messa in palio dalla «Martini e Rossi».

In questa seconda prova Chiara Cerutti — ammirata per lo stile, la perfetta padronanza della sua generosa cavalla baia irlandese, e che promette di essere presto una degna avversaria dell'ormai famosa sua concittadina, Lalla Novo — è stata l'unica a superare senza penalità il «barrage» dei concorrenti di alto livello, come la contessina Ornella Rignon (classificatasi al secondo posto), la signora Anna Maria Bruno Albertoni, il col. Paglieri, il magg. Predoma ed altri.

Domani, con inizio alle 14,30, sono in programma il premio «Baldissera» (percorso all'americana con limite di tempo) e il premio «Città di Pinerolo» a «barrage». Saranno assegnati gli altri numerosi premi a disposizione del comitato organizzatore che ha curato con l'abituale precisione e signorilità questa manifestazione. Nell'intervallo tra le due gare, noti *ateliers* torinesi presenteranno le ultime creazioni di alta moda maschile e femminile.

g. l.

Oggi la premiazione

Oltre 250 cani da caccia presentati alla mostra di Nervi

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 30 aprile

(f. d.) La XXII esposizione internazionale canina — aperta oggi al Parco Serra di Nervi — ha battuto, com'era previsto alla vigilia, ogni precedente primato. Sono state raggiunte le settecento presenze, ossia un centinaio in più di quelle della mostra 1965.

Oggi hanno tenuto banco i cani da caccia: ce ne sono 250 di tutte le razze. A detta degli intenditori, anche il livello qualitativo è salito quest'anno sensibilmente. Ammiratissimi specialmente i gruppi dei «pointers» e dei «setters».

L'espositore venuto più da lontano è la signora Vilmosné Evers, ungherese, che ha accompagnato per la prima volta in Italia una coppia di «komondor», cani da pastore di grossa taglia, dal lungo pelo color grigio-ferro e dall'indole bonaria, come si conviene a chi ha dalle sua una considerevole forza.

Un trio di «fox terriers» a pelo liscio era addirittura scortato da un'accompagnatrice di sangue reale: la principessa Dolores di Borbone e Orléans, giunta dalla Spagna per essere presente a Nervi.

Domani avverrà la cerimonia di premiazione. Fra i giudici sono Warner Hill, ch'è il più famoso e celebrato esperto nel campo dei cani da caccia di razza britannica, Leo Wilson, direttore del «Dog World», il massimo organo cinofilo britannico, il francese Jean Servier, il tedesco Alois Finti, l'austriaca signora Ida Elisabeth Bublik, gli italiani signora Tina Vinli Giussani, conte Carlo Brasavola, conte Gatto Roissard, Giovanni Genovese e il presidente dell'ente nazionale della cinofilia italiana, Giulio Colombo.

Da ieri sulla Manica

In servizio i battelli che «navigano sull'aria»

Londra, 30 aprile

Il primo servizio pubblico attraverso la Manica con gli «Hovercraft», i battelli che volano sulla superficie dell'acqua su di un cuscino d'aria, è stato inaugurato oggi a Ramsgate, nel Kent. Gli «Hovercraft» attraverseranno la Manica da Ramsgate a Dover o Calais. Il servizio verrà operato da una società anglosvevese

(Ansa)

Quindicenne avvelenata «risuscita» dopo 10 minuti col massaggio al cuore

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 30 aprile

(a. l.) Una bella ragazza di quindici anni, che si era avvelenata con anticrittogamici, è stata riportata in vita dopo dieci minuti dall'accertamento della morte clinica. L'episodio è avvenuto stamane nel pronto soccorso dell'Ospedale dei Pellegrini, ove la protagonista della penosa vicenda, Elena Cavallo, dimorante a Calvizzano, era stata trasportata dai genitori in fin di vita.

Mentre i medici stavano prestandole le prime cure, il cuore della ragazza ha cessato di battere. Il sanitario di turno, accertato il decesso, aveva già disposto che la salma fosse trasportata nella sala mortuaria a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il disperato dolore dei genitori ha indotto il prof. Baili, primario dell'ospedale, a compiere un ultimo estremo tentativo: l'intubazione tracheale di cosigno con respirazione controllata e massaggio cardiaco.

Dopo dieci minuti di febbrile attesa il cuore della fanciulla ha ripreso debolmente a battere. Una speranza di salvezza è apparsa in un primo momento frustrata dalla mancanza dell'indicato farmaco da iniettare alla paziente come cura disintossicante.

L'antidoto è stato chiesto a Roma e a Milano dalla Prefettura di Napoli con esito negativo. Il medicinale è stato, poi, messo a disposizione da un ospedale di Parigi ove era stata urgentemente inoltrata la richiesta. Grazie alla solidarietà dei piloti delle compagnie aeree francesi ed italiana, il farmaco in serata è giunto a Napoli ed è stato consegnato ai medici dell'Ospedale dei Pellegrini.

La condizioni della ragazza «resuscitata» permangono tuttora gravi.

Tribù ribelle fa deragliare un treno in India: sei feriti

Nuova Delhi, 30 aprile

Il treno postale dell'Assam è deragliato nella giungla tra le stazioni di Barauni e Diburgarh. Sei passeggeri sono rimasti feriti. Si teme che l'incidente sia stato provocato dai ribelli. Negli ultimi due mesi, nella stessa regione, i ribelli della tribù Nuga (che chiede l'indipendenza da Nuova Delhi) hanno fatto saltare due treni passeggeri: negli attentati hanno trovato la morte 133 persone. *(R. S.)*

AUDITORIUM
PER L'UNIONE MUSICALE

Domani lunedì 2 e mercoledì 4 maggio

VIVALDI

STABAT MATER	per contralto e orchestra
MAGNIFICAT	per soli, coro e orchestra
GLORIA	per soli, coro e orchestra
KYRIE	per due cori e due orchestre
CREDO	per coro e orchestra
BEATUS VIR	per due cori e due orchestre

I VIRTUOSI DI ROMA
COMPLESSO POLIFONICO DELLA RAI
diretto da NINO ANTONELLINI
ANNA REYNOLDS, contralto
MILKA KALUSCOVA, soprano
direttore: RENATO FASANO

Poltrone di platea L. 3000 - Poltrone di balconata L. 1500 - Numerati di galleria L. 1000 - Ingressi L. 500 presso l'Unione Musicale, piazza Castello 29, telefono 844.523, ore 9,30 - 12,30 e 15,30 - 19,30.

CONTRO LA
SORDITÀ
c'è
maico
Minneapolis U.S.A.
che ovunque, oggi come sempre, può offrirVi la soluzione più sicura e pratica con
• NIENTE NELL'ORECCHIO
• TUTTO NELL'ORECCHIO
in una infinita varietà di tipi economici, di lusso e con controllo di volume
Magicson s.a.s.
CONCESSIONARIA ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA
TORINO - VIA MAGENTA, 20 TELEF. 544-767
IMPORTANTE!
Richiedete informazioni, riceverete gratis un interessante omaggio

L'UNICA LAVATRICE SUPERAUTOMATICA
con prelavaggio e lavaggio, a sequenza automatica, cioè senza intervento manuale, con ricambio di acqua e detersivo, montata su rotelle con stabilizzatore

da lire **89.000**

L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE
con speciale "superfreezer,, adatto per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12° sottozero (a 40° ambiente)

da lire **49.800**

L'UNICA CUCINA CON FORNO COMPLETAMENTE ESTRAIBILE
in 8 modelli gas, elettrogas, elettriche e con mobiletto

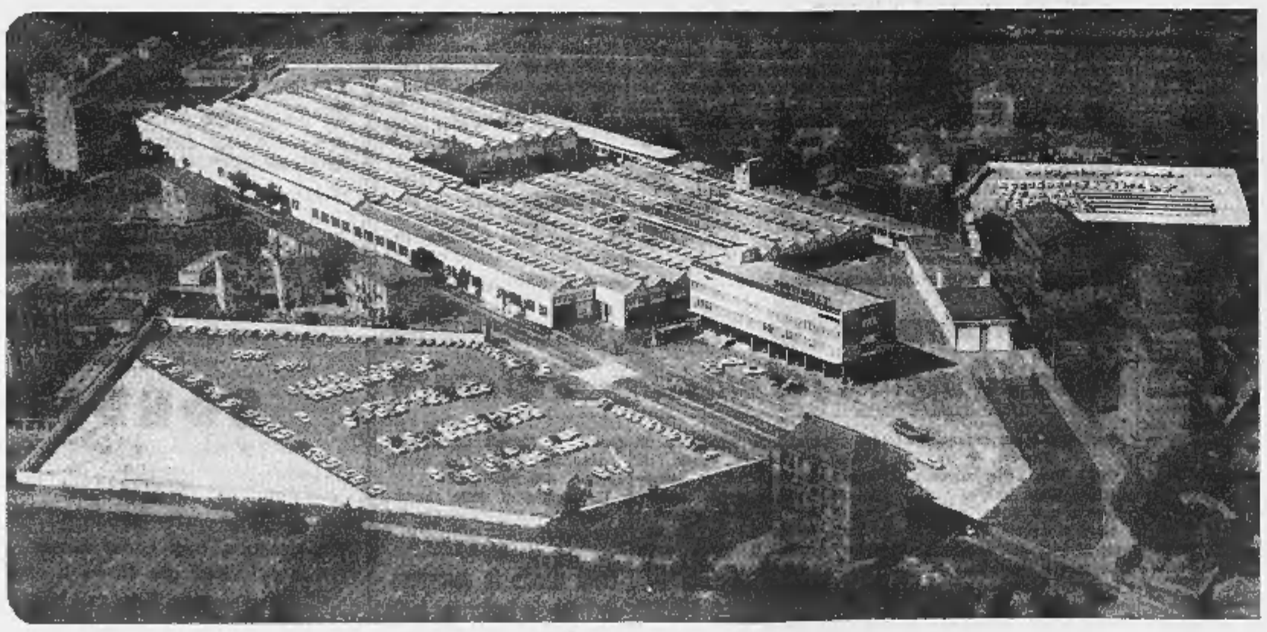
da lire **49.000**

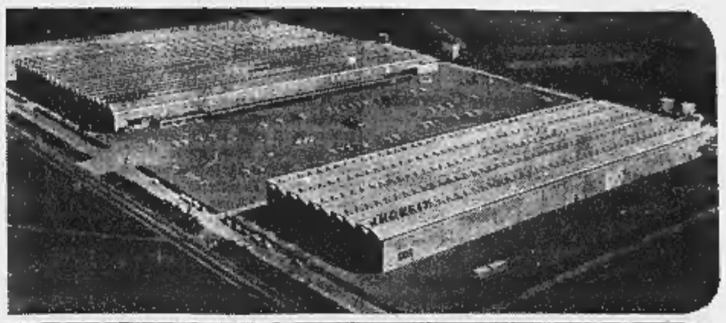
LAVASTOVIGLIE RAPIDO SUPERAUTOMATICO
con speciale ciclo di sterilizzazione a vapore - massima semplicità di sistemazione delle stoviglie e delle pentole

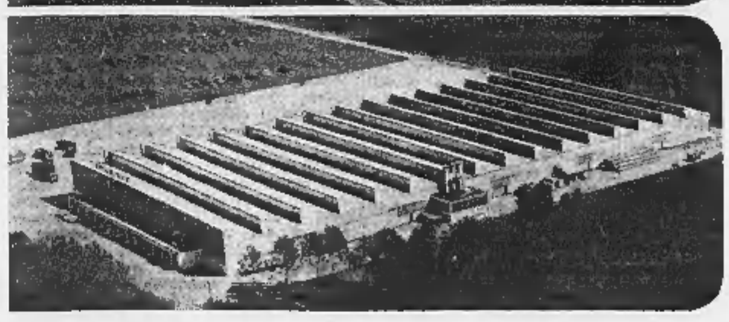
lire **129.800**

LA FELICITA' IN CUCINA HA NOME

INDESIT







4 STABILIMENTI PER LA PRODUZIONE DI FRIGORIFERI, CUCINE, LAVATRICI E LAVASTOVIGLIE □ UNA PRODUZIONE ANNUA FRA LE PIU' ALTE DEL MONDO □ 50 FILIALI DI VENDITA □ ASSISTENZA TECNICA IN OGNI COMUNE D'ITALIA □ 12.000 CONCESSIONARI IN ITALIA □ SOCIETA' DISTRIBUTRICI IN 104 PAESI DEL MONDO

La relazione del prof. Valletta all'assemblea degli azionisti

La Fiat nel 1965 ha superato un milione di autoveicoli Il fatturato complessivo ammonta a 955 miliardi di lire

Annunciate dal prof. Valletta le varianti da lui proposte negli alti gradi della Fiat - Dopo il voto dell'Assemblea la Presidenza risulta così composta: Vittorio Valletta, Presidente d'Onore a vita (rimane nel Comitato di Presidenza, nella Direzione Generale e si occuperà particolarmente dei programmi aziendali, del personale e delle maggiori iniziative Fiat all'estero); Giovanni Agnelli, Presidente; Gaudenzio Bono, Amministratore Delegato unico e Direttore Generale; Giovanni Nasi, vice Presidente - Ricordato il centenario della nascita di Giovanni Agnelli con una Fondazione

Fiducia nell'avvenire

Si è tenuta ieri a Torino l'assemblea ordinaria degli Azionisti della Fiat, nella grande aula della Scuola Allievi «Giovanni Agnelli», presente il Consiglio di Amministrazione al completo e il Collegio sindacale. Sono intervenuti 468 azionisti, rappresentanti 93.160.720 azioni ordinarie e privilegiate.

Il centenario di Giovanni Agnelli

Il Prof. Valletta, prima di dare inizio alla lettura della Relazione, ha ricordato che quest'anno ricorre il centenario della nascita del Senatore Agnelli: egli nacque infatti a Villar Perosa il 13 agosto 1866. Reso omaggio all'opera di Giovanni Agnelli, l'oratore ha così proseguito: «Per onorare il Senatore Agnelli con un'opera degna e rispondente alla realtà sociale e culturale di oggi, si è ritenuto di dare vita ad una Fondazione quale centro di appoggio per ogni iniziativa utile allo sviluppo degli studi e delle realizzazioni nel campo della economia e della tecnica.

«L'iniziativa sarà denominata "Fondazione Giovanni Agnelli". Alla Fondazione la famiglia destinerà in proprietà la palazzina che fu dimora del Senatore Agnelli (via Giacosa angolo corso Massimo d'Azeglio).

«In seguito ad accordi previsti tra la "Fondazione Giovanni Agnelli" e la "Fondazione Luigi Einaudi" — che disporrà della grande biblioteca dell'illustre economista — la Fondazione Einaudi fisserà la propria sede in un edificio che la Fondazione Agnelli costruirà sul terreno annesso alla palazzina. E la Fondazione Agnelli contribuirà ulteriormente al potenziamento delle attività scientifiche della Fondazione Einaudi.

«L'esercizio della "Fondazione Giovanni Agnelli" sarà assicurato dalla Fiat con opportuni provvedimenti, anche patrimoniali, atti a garantire una disponibilità annua di almeno 200 milioni di lire».

Forte azione di lavoro

Il prof. Valletta ha dato quindi lettura della relazione:

La Fiat ha conseguito nel 1965, nonostante le difficoltà — grazie a una intensa azione di lavoro e alla sua vitalità aziendale — questi risultati, con un fatturato (Fiat-OM) di 47 miliardi superiore a quello del 1964 e di 23 miliardi a quello del 1963:

- **fatturato complessivo Fiat 1965 (compresa la OM): 955 miliardi di lire, di cui esportazioni per 275 miliardi di lire;**
- **costruiti e fatturati 1 milione 18.588 autoveicoli (vetture e veicoli industriali) contro 946 mila 433 del 1964 e 956.468 del 1963; di essi 289.710 sono stati esportati;**
- **costruiti e fatturati 44 mila 41 trattori contro 36.343 del 1964 e 38 mila 38 del 1963; di essi 18.397 sono stati esportati;**
- **produzioni siderurgiche: convertito in prodotti finiti siderurgici l'equivalente di 1 milione 700.000 tonn. di lingotti (100.000 tonn. in più del 1964 e del 1963);**
- **numero dipendenti del gruppo Fiat (compresa la OM), a fine anno, 123.109, di cui 98.961 operai e 24.148 impiegati.**

A commento di queste risultanze la Relazione prosegue:

«La marcia ascensionale iniziatasi nel 1947 (nel quale si ebbe un fatturato di 60 miliardi) ha quindi ripreso. Non riteniamo tuttavia che il risultato dell'esercizio 1965 possa considerarsi sufficiente agli effetti del volume di lavoro necessario a portare produzioni e consumi ad un livello normale e permettere altri passi avanti nell'occupazione e nelle retribuzioni; esso rappresenta comunque l'avvio ad una ripresa che dovrà trovare nuovo impulso e potenziamento sia nell'intensa azione sviluppata dal nostro insieme aziendale, sia nel concomitante effetto delle iniziative che dovranno essere parallelamente attuate dall'intero complesso economico nazionale e dalle Autorità governative.

«L'uno e le altre sono infatti chiamati a sostenere con il proprio intervento e con ogni opportuno provvedimento lo sforzo notevole che sino ad oggi hanno fatto e continuano a fare tutte le Aziende grandi, medie e piccole, per mantenere al lavoro il maggior numero possibile di dipendenti.

«Come già si era annunciato alla fine dell'esercizio 1964, la Fiat ha potuto mantenere in forza tutto il proprio personale senza alcun licenziamento; nel corso del 1965 l'orario di lavoro è stato in tutti i settori di 48 ore settimanali nei mesi di primavera ed estate, scendendo poi — per ragioni stagionali e di minor assorbimento del mercato — nei mesi di autunno e inverno a 40 ore per il 60% circa delle maestranze, mentre si è potuto assicurare al rimanente 40% il normale orario di 44 ore.

«Possiamo quindi affermare che l'azione di conduzione del nostro vasto complesso ha sempre tenuto ben presente la difesa delle esigenze e delle aspirazioni dei lavoratori, senza tuttavia perdere di vista quelle dei risparmiatori che affidano all'Azienda i mezzi finanziari essenziali per lo sviluppo del nostro lavoro.

«Per il futuro le nostre previsioni sono anche oggi informate ad una serena fiducia, sorretta peraltro da un facile ottimismo. Esso non troverebbe base né nella situazione economica generale del Paese — dovendo l'auspicata ripresa tuttora raggiungere alcuni vitali settori — né nella situazione internazionale, che nel suo insieme presenta, come sempre, incognite e problemi che ci auguriamo di vedere al più presto chiariti e risolti».

Sul *piano politico internazionale* — osserva la Relazione — «l'azione delle due massime potenze mondiali — Stati Uniti ed Urss — si è costantemente sviluppata per contenere e prevenire l'estensione di situazioni pericolose, soprattutto nel territorio asiatico, evitando così di compromettere quella tendenza collaborativa e pacifica che rimane nel desiderio di tutti. Urss e Stati Uniti continuano ad essere impegnati l'una nello sviluppo e l'altra nell'ulteriore potenziamento delle rispettive economie, nell'interesse delle loro popolazioni».

Previsioni per il 1966

La Relazione prosegue: «La maggioranza dei Paesi si trova oggi a fronteggiare non facili problemi, con particolare riferimento all'equilibrio delle rispettive bilance dei pagamenti: vi è tuttavia motivo di ritenere che si proseguirà sulla strada già tracciata di un sempre più stretto appoggio reciproco e di una crescente ed armonica liberalizzazione dei traffici, indirizzi i cui benefici negli anni trascorsi si sono largamente manifestati per il nostro come per gli altri Paesi europei».

Sulla *situazione italiana* viene confermato il miglioramento già palesatosi agli inizi del 1965 che si è andato ancora estendendo ed intensificando nell'ultimo periodo dell'anno. «E' comunque fuori discussione, a partire dagli ultimi mesi del 1965, il pressoché generale ritorno ad un clima di maggior fiducia dell'intero ambiente produttivo ed economico nazionale. Ed è da augurarsi che a tal fine continuino a recare un valido contributo sia l'opera di chiarificazione dei rispettivi obiettivi dei Partiti al Governo, sia la conseguente azione delle Autorità governative. In particolare la programmazione nazionale, se intesa ed applicata nei limiti e sui terreni d'azione ad essa idonei, potrà certamente costituire un utile mezzo per indirizzare in campo economico l'attività privatistica ed in campo legislativo l'opera del Governo, basandole su premesse e su regole ben individuate in precedenza».

La Relazione rileva che «tra i settori tuttora in attesa di una effettiva ripresa vi è particolarmente quello dell'edilizia, così importante per il Paese sia sotto l'aspetto economico che in linea generale. Tale settore infatti non ha ancora ottenuto appoggi sufficienti per assicurare un adeguato rilancio, né nel campo delle costruzioni private né in quello dei lavori pubblici a sfondo sociale (Scuole, Ospedali, ecc.). E' a tutti noto come l'edilizia sovvenzionata dallo Stato trovi ancora oggi troppe difficoltà di sviluppo, per disposizioni spesso contraddittorie o per impossibilità di rapidi interventi dell'apparato burocratico, insufficientemente attrezzato in linea tecnica o vincolato da leggi e disposizioni ormai superate. Sussistono quindi ancora difficoltà, accompagnate peraltro dal desiderio consapevole da parte di tutti, di giungere a superarle con ogni più appropriata azione».

Rilevato come nel 1965 la bilancia commerciale e la bilancia dei pagamenti del nostro Paese abbiamo continuato a migliorare decisamente consolidando sempre di più la lira è da «augurarsi che l'esigenza della difesa del potere di acquisto della moneta, rispondendo all'interesse di tutta la collettività nazionale, sia esigenza da tenersi presente in ogni comparto, compreso quello sindacale; l'esperienza di un recentissimo passato dimostra infatti chiaramente che ogni aumento nel costo del lavoro, non sorretto da un proporzionale incremento della produttività, è destinato a provocare un corrispondente aumento dei prezzi al consumo, rendendo così illusorio ogni vantaggio conseguito e peggiorando in definitiva la situazione tanto nei rapporti interni quanto in quelli internazionali».

Le trattative con l'Urss

A proposito dell'attualissimo problema delle discussioni in corso tra la Fiat e le Autorità sovietiche si legge sulla Relazione: «Tornando all'azione svolta dalla Fiat in campo internazionale, ricorderemo che nel 1965 abbiamo anche sviluppato nuove iniziative di produzione all'estero: di grande importanza la trattativa svolta a Mosca e conclusa con la firma di un "Protocollo di collaborazione tecnico-scientifica nel campo automobilistico" per realizzare nell'Urss uno Stabilimento di produzione di automobili economiche di media potenza, per estendervi l'uso dell'automobile e per collaborare ad un ulteriore potenziamento di Stabilimenti già funzionanti».

Il prof. Valletta ha aggiunto, rispondendo ad alcuni azionisti:

«Posso dire subito che abbiamo cominciato il nostro lavoro sin dal 1962. Questo perché non si creda che le grandi operazioni si sviluppino nel giro di pochi giorni. Nel '62 avevamo già cominciato a dare una dimostrazione di ciò che siamo capaci di fare e siamo stati apprezzati. Da quell'epoca siamo stati visitati da numerose missioni di tecnici russi.

«Risultato di tutta questa procedura è stato che nel il 1° luglio '65 abbiamo firmato un protocollo di collaborazione tecnico-scientifica nel campo automobilistico.

«In forza di questo protocollo, vennero nuove missioni durante il semestre scorso per gli stabilimenti accessori, quelli cioè da rimodernare. Ultimamente, giunse a Torino una missione Urss capeggiata dal ministro della Produzione automobilistica e dal vice-ministro del Commercio estero: delegazione composta di persone di alta competenza che attualmente lavora in stretta collaborazione con i nostri uomini, ed è suddivisa in molte sottocommissioni.

«Finora, l'impressione è questa: che i mezzi tecnici e produttivi della Fiat abbiano destato un giudizio veramente ottimo. E più ancora dell'elemento materiale, ha colpito il complesso dei nostri uomini che sono ritenuti dai russi di grande valore. E poiché trattasi di persone competenti, posso dire che questo torna molto ad onore della Fiat e degli uomini che la compongono».

Ricordato come «tutti i costruttori europei sentano l'acutizzarsi della concorrenza resa sempre più viva dalla progressiva abolizione delle dogane e dal forte aumento di capacità produttiva della generalità delle Aziende», la Relazione rileva ancora una volta l'opportunità di una «efficace difesa dell'interesse collettivo, basata anzitutto sulla definizione di norme armonizzatrici da stabilire e da rispettare di comune accordo, a somiglianza di quanto venne fatto per la Ceca. Il 1965 non ha segnato alcun progresso su questa via, per cui ogni Azienda vede le proprie sorti — oggi più che mai — dipendere dalla capacità di competere efficacemente sul terreno della qualità, dei prezzi e dell'assistenza alla clientela.

«I risultati conseguiti nell'anno 1965 dalla Fiat dovrebbero permetterci di affermare che sotto questo riguardo i nostri sforzi non sono stati del tutto sterili: infatti, oltre all'aver superato per la prima volta nella propria storia il traguardo di 1 milione di unità, la Fiat si è consolidata al secondo posto tra le Case europee ed al quinto posto tra i produttori mondiali, in testa ai quali si trovano le tre grandi Case americane».

La Relazione rileva cifre produttive notevoli di alcuni modelli Fiat che hanno rappresentato un cospicuo apporto all'automobilismo nazionale e all'esportazione: la 500 in 9 anni prodotte oltre 1.400.000 unità; la 600 in 11 anni, circa 2.300.000 unità; la 850 in meno di 2 anni, circa 500.000 unità (cifre al 31 dicembre '65); e segnala l'affermazione della 1100/R e il recente successo della nuovissima 124.

L'esportazione Fiat 1965 è stata — come già detto — di circa 300.000 unità, non comprese circa 150.000 vetture costruite all'estero su licenza con un concorso limitato di parti e complessivi inviati dall'Italia.

Riguardo ai *veicoli industriali* la Relazione rileva che «la caduta produttiva, già grave, registrata nel '64, si è invece ancora accentuata, malgrado l'azione sviluppata sui mercati esteri e l'entrata in produzione di nuovi modelli, quali i carri 625, 619 e 693». E soggiunge: «Per la ripresa dell'intero settore dei veicoli da trasporto è quindi più che mai auspicabile l'adozione da parte delle Autorità governative delle varie provvidenze invocate dalle categorie interessate».

Le vendite dei *trattori Fiat-OM* hanno raggiunto nel 1965 il quantitativo di 44.041, 7698 in più dell'anno precedente, grazie alla favorevole accoglienza della clientela italiana ed estera alla serie dei trattori agricoli «Diamante» presentati lo scorso anno, e nonostante un certo rallentamento generale tanto in Italia quanto nei principali mercati europei nel settore delle macchine per cantiere e movimento di terra. «Si è provveduto pertanto a compiere studi e ricerche, a stabilire contatti per determinare priorità di programmi, a proporre idonei mezzi di lavoro e soddisfare occorrenze di assistenza tecnica. In questo intento sono altresì state progettate e poste in produzione nuove moderne macchine per cantiere e per la messa a cultura di nuove terre, con 7 nuovi modelli a cingoli ed a 4 ruote motrici di varie potenze, che giungono sino a 180 CV, limiti sin qui esclusi dalle precedenti produzioni Fiat».

Il fatturato complessivo 1965 delle produzioni auto è stato di 800 miliardi di lire. Tutte le altre produzioni Fiat extra-auto 155 miliardi. Intensa l'attività nel campo della Grandi Motori (motori Diesel, turbine a gas), della produzione aeronautica-spaziale, della siderurgia, dell'energia nucleare. La Relazione dà per ogni settore notizie importanti.

Come sempre grande attenzione alle *opere pubbliche* in Italia e all'estero a cui la Fiat coopera anche attraverso la Società collegata *Impresit*.

Alla fine del 1965 i dipendenti Fiat (compresa la OM) risultavano in totale 123.109, di cui 98.961 operai e 24.148 impiegati. In Torino: 83.314 operai e 18.647 impiegati Fiat. La Relazione rivolge un plauso all'attività prestata da tutti i dipendenti dell'azienda (dirigenti, capi, impiegati e maestranze) che «è stata come sempre degna di elogio sotto ogni riguardo».

Sintetizzato lo sviluppo delle opere e delle attività assistenziali: 4341 alloggi nelle Case Fiat; 290.000 assistiti dalla Mutua Fiat; 8800 bambini ospitati nelle Colonie Fiat; 800 Allievi frequentanti la Scuola «Giovanni Agnelli»; 1400 borse di studio distribuite ai figli dei dipendenti (tra esse quelle intitolate al Gr. Uff. Luigi Gajal de La Chenaye), la Relazione informa sugli *oneri retributivi e i contributi*.

Sulla *situazione sindacale* la Relazione fa presente che «nel 1965 i rapporti sindacali si sono sviluppati in complesso con caratteristiche di normalità, a livello sia aziendale sia nazionale».

Citati gli accordi stipulati nel corso dell'anno, la Relazione continua: «Verso la fine del 1965 la situazione sindacale del settore metalmeccanico è stata caratterizzata dalle richieste economiche e normative avanzate dalle Federazioni Nazionali dei Lavoratori Metalmeccanici per il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro scaduto il 31 ottobre '65. La Confederazione Generale dell'Industria e la Delegazione Industriali Metalmeccanici hanno dovuto rilevare che il complesso di tali richieste non appariva compatibile con le condizioni economico-produttive delle Aziende del settore e, più in generale, con la situazione dell'economia del Paese nel suo complesso. Di fronte a queste responsabili posizioni — ispirate anche dai già ricordati ammonimenti delle Autorità di Governo — i Sindacati hanno interrotto le trattative aprendo una fase di vaste agitazioni in tutto il settore metalmeccanico. Ci auguriamo, come abbiamo detto agli inizi della nostra Relazione, che anche in questa occasione si raggiunga un accordo ispirato al superiore e bene inteso interesse dell'intera collettività nazionale».

«Le elezioni sindacali alla Fiat per il rinnovo delle Commissioni Interne degli stabilimenti in Torino, avvenute il 21 ottobre 1965, hanno riconfermato la maggioranza ai rappresentanti delle correnti sindacali Sida, Uil e Cisl con oltre il 75% dei suffragi».

A questo punto la Relazione ricorda i lutti che hanno colpito la Fiat nel 1965, primo fra tutti il Dottor Gino Pestelli, dal 1929 a capo della Direzione Stampa e Propaganda Fiat che aveva costituito con la sua appassionata competenza di giornalista insigne. Egli operò intensamente e validamente per creare un organismo moderno e dinamico nel vasto campo delle relazioni pubbliche dove fu pioniere e maestro, anche per la formazione al lavoro di *équipe*. Il Prof. Valletta ha aggiunto: «E' una perdita grave per la Fiat. Il Dott. Gino Pestelli lascia dietro di sé tali insegnamenti ai suoi collaboratori i quali possono oggi sviluppare una collaborazione intensa ed efficace». La Relazione invia quindi il «commosso pensiero di tutta la Fiat» ai Caduti sul lavoro.

La Relazione annuncia, infine, che l'esercizio 1965 si è chiuso con un avanzo di L. 23.910.436.573 al netto degli ammortamenti in L. 80.380.142.167. Il dividendo, proposto all'Assemblea e da essa approvato, è di L. 95 per azione, sia privilegiate che ordinarie, sotto detrazione dell'acconto di L. 40 già versato.

A seguito della scomparsa del Sindaco effettivo Professor Mario Monet, l'Assemblea ha approvato la nomina a tale carica del Dott. Lamberto Jona Celesia, già Sindaco supplente, e del Dott. Angelo Colombo a Sindaco supplente.

La Relazione, vivamente applaudita, così conclude: «Confidiamo che questa nostra Relazione, alla quale abbiamo voluto conferire, come sempre, particolare carattere di completezza, abbia potuto dare ai nostri Azionisti la conferma che la fiducia da noi ripetutamente affermata nell'avvenire dell'Azienda non è basata su semplici speranze, ma trova la sua ragion d'essere nei risultati conseguiti e nella tempestiva predisposizione di tutti gli elementi tecnici, produttivi e finanziari necessari per affrontare i non facili problemi che l'avvenire non mancherà di porre. Ancora una volta desideriamo comunque affermare che la principale arma con cui la Fiat si prepara a sostenere le pacifiche battaglie del futuro è costituita dalla unità di intenti e dal sempre vivo spirito di corpo dei suoi lavoratori, di ogni ordine e grado, le cui fresche energie, sempre rinnovantisi, sono le migliori garanzie per il nostro avvenire».

Da sinistra: il prof. Vittorio Valletta, l'ing. Giovanni Nasi, il dott. Giovanni Agnelli e l'ing. Gaudenzio Bono

La proposta del dottor Agnelli tra gli applausi dell'assemblea

Approvata per acclamazione la nomina del professore Valletta a Presidente d'Onore a vita della Fiat

Dopo che il prof. Valletta ha pregato l'Assemblea di ratificare le varianti da lui proposte negli alti gradi della Fiat, il dott. Giovanni Agnelli ha detto:

«Signori Azionisti, nell'assumere la somma delle responsabilità dell'azienda, mi trovo per la prima volta a parlare di fronte a questa Assemblea. A tutt'oggi questa Assemblea ha seguito i successi della Fiat esposti dalla viva voce del fondatore e del suo immediato successore, professor Valletta. Aggiungendomi a queste due eccezionali persone, lo faccio evidentemente con emozione e con senso di responsabilità. Devo, a quanto vi ha detto il prof. Valletta, aggiungere un chiarimento e una proposta. Il chiarimento è il significato di questa operazione a beneficio della Fiat. Il significato è uno solo: di garantire la continuità di intenti e di stile che ha guidato a tutt'oggi la Fiat, e garanzia di questo lo sono la presenza dell'ing. Bono, capo dell'esecutivo, la permanenza in Consiglio di amministrazione uomini che hanno dedicato la loro vita a la loro provata esperienza alla Fiat, e, accanto a noi, la vigile assistenza e presenza del prof. Valletta.

«Vengo ora alla proposta: il prof. Valletta ha trascorso 45 anni di servizio alla Fiat. Di questi ne ha passati 25 a fianco di mio nonno, quale suo più vicino, intimo e prezioso collaboratore. La storia della Fiat nel dopoguerra ha trovato il prof. Valletta protagonista di questa rinascita e di questo ventennio di ulteriori successi. Il suo temperamento, le sue caratteristiche di lottatore, la sua volontà, la sua pertinacia, hanno fatto di lui il simbolo del lavoro Fiat, e direi, la nostra bandiera. E' mio desiderio che questa bandiera ci resti vicino il più a lungo possibile e che ci porti fortuna. Chiedo quindi alla sovranità dell'Assemblea di acclamare con me, e non solo a nome degli azionisti, ma a nome dei centotrentamila dipendenti della Fiat — a qualunque livello si trovino e in qualunque parte del mondo — il prof. Valletta, Presidente d'onore a vita della Fiat» (fervidi applausi).

Il prof. Valletta ha soggiunto che la continuità è assicurata non soltanto al vertice ma a tutti i livelli degli uomini che devono condurre l'azienda a sempre maggiori sviluppi. «Questo era il compito principale che doveva assolvere. L'azienda andrà avanti e vincerà, come sempre ha vinto nel passato. Ne fanno fede gli uomini che la sono preposti: l'ing. Bono, che è da 42 anni alla Fiat, è entrato giovanissimo, appena laureato; il dott. Agnelli, che non soltanto è nipote di Giovanni Agnelli, ma si è formato alla Fiat in tutti questi anni una solida preparazione» (rinnovati applausi).

Valletta e Agnelli intervistati alla tv

Al termine dell'assemblea il Telegiornale ha intervistato il prof Valletta e il dott. Agnelli. Valletta ha illustrato i risultati del lavoro Fiat nel 1965 e per il 1966, e' ha dichiarato: «*Le prospettive, a giudicare dai risultati che noi abbiamo avuto in questi primi mesi, sono veramente confortevoli. Per tutte le aziende, piccole, medie e grandi, il 1966 si presenta come un anno di incrementi per le loro attività, come conseguenza degli sforzi di tutti sviluppati per la ripresa. Per la Fiat il nostro successo con la 124 e la 1100 R è valido conferma della nostra vitalità*».

Il dott. Agnelli si è così espresso: «*Il significato della mia nomina è innanzitutto la continuità nello spirito di conduzione dell'azienda e nella convinzione che gli sviluppi della Fiat non possono essere disgiunti dal progresso di tutto il nostro Paese. Ed è certamente in questo spirito che il prof. Valletta rimane al nostro fianco quale presidente d'onore*».

Oltre 123 mila dipendenti

Le nuove cariche

Dopo la lettura della Relazione del Consiglio il Prof. Valletta ha comunicato che, in considerazione della sua età e della necessità di predisporre una soluzione efficiente che garantisca la continuità di una sicura conduzione aziendale, ha proposto al Consiglio di Amministrazione della Soc. per Az. Fiat le seguenti deliberazioni — ottenendone l'approvazione — da sottoporre anche all'Assemblea Generale degli Azionisti:

- **il Dr. Giovanni Agnelli assume la Presidenza del Consiglio di Amministrazione Fiat;**
- **l'Ing. Gaudenzio Bono concentra in sé l'incarico di Amministratore Delegato Unico e la Direzione Generale;**
- **il Prof. Vittorio Valletta continua a dare il proprio attivo contributo come Delegato Speciale del Consiglio di Amministrazione (articolo 17 dello Statuto sociale) rimanendo nel Comitato Permanente di Presidenza e Direzione Generale e con particolari attribuzioni circa i programmi aziendali, il Personale e le più importanti iniziative all'estero.**

L'Assemblea, su proposta del Dottor Giovanni Agnelli, approvando le sopra esposte decisioni, ha pregato il Prof. Valletta, cui si deve la ricostituzione della Fiat, di accettare il titolo di Presidente d'Onore a vita della Fiat.

SPETTACOLI

Domani e mercoledì per l'Unione Musicale

Rare musiche di Vivaldi in due concerti a Torino

I Virtuosi di Roma e il complesso polifonico della Rai eseguiranno all'Auditorium uno «Stabat Mater» ed altre composizioni sacre del musicista - Dirigerà il maestro Renato Fasano

I due concerti, il 2 e il 4 di maggio, con i quali termina quest'anno la stagione dell'Unione musicale vogliono un'indicazione speciale, per due insoliti elementi culturali. Primo: offrono una rassegna, sia pur breve, della musicalità di Vivaldi nel campo, pochissimo noto, delle liriche espressioni di sentimenti più. Secondo: le udizioni, organate espressamente per i soci dell'Unione, accoppiano due istituzioni primarie nella concertistica italiana, e non soltanto italiana: i Virtuosi di Roma ed il Complesso polifonico della Rai, istruito e guidato dal maestro Nino Antonellini. Le vocalità solistiche sono affidate alla contralto Anna Reynolds e alla soprano Milka Kaluscova. Dirige il maestro Renato Fasano, insigne capo del Collegium musicum italicum.

I programmi constano, la prima sera, d'uno *Stabat Mater* per contralto e orchestra, poi di un *Magnificat* e d'un *Gloria*, entrambi per soli, coro e orchestra; la seconda sera: d'un *Credo* per coro e orchestra, e di un *Kyrie* e d'un *Beatus vir*, entrambi per due cori e due orchestre. Le partiture di tali musiche son serbate nella Biblioteca Nazionale di Torino, che custodisce i fondi Giordano e Foà, dalla cui consistenza ed importanza s'è scritto molte volte. Ed anche è stato ridetto che l'editore Ricordi da parecchi anni provvede alla stampa degli *opera omnia* di Vivaldi. Appunto in questi giorni ha pubblicato i fascicoli dal 400 al 425, che recano altrettante opere strumentali, e converrà riparlarne specificatamente. Altre composizioni sono state edite sparsamente da italiani e stranieri. Ma nulla è ancora divulgato nel ramo propriamente melodrammatico, e poco di quello liturgico.

Indotti dalla fama di compositore per strumenti e di violinista, che Vivaldi subito ottenne, gli analisti hanno volto finora l'attenzione soprattutto alla stesura della gran massa dei Concerti, delle Sonate. Occorre continuare le indagini biografiche, iniziare la critica estetica, compilare le tabelle cronologiche e i cataloghi tematici, (e siano sistematicamente esatte e uniformi!), della enorme produzione vocale e strumentale. Nell'attesa di tali contributi musicologici, che per la quantità dei componimenti non sarà breve, i programmi concertistici non potranno riferirsi ordinatamente alla singolarità di ciascuna opera.

Mentre lentamente progredisce la conoscenza di questo o quel «genere» praticato da Vivaldi, la rassegna torinese, che avverrà nell'Auditorium, fornisce un saggio di ciò che meno è noto. L'avvenimento non è pertanto da ridurre a curiosità superficiale, e, d'altra parte, sarebbe stolto il tentativo di dedurre dalle prime fuggevoli impressioni un parere critico. L'osservazione, lasciata da parte la tecnica, la morfologia, deve mirare ai requisiti principali, sempre quelli, cioè alla potenza espressiva dell'artista Vivaldi nel cantare la drammaticità di specifici momenti religiosi, nell'immaginare e determinare chi preghi e canti, nel fondere la virtù verbale con quella musicale.

In un certo senso, sono i primi passi verso lo schiarimento d'un quasi oscuro Vivaldi.

a. d. c.

Il programma della Scala

Milano, 30 aprile.

Domani sera, 1° maggio, la Scala farà riposo. Il programma delle recite riprenderà lunedì, con una replica di «Aida» e proseguirà martedì con una replica della «Forza del destino». Giovedì l'«Aida» sarà ripresa, nella stessa edizione diretta da Nino Sanzogno con la regia di Franco Zeffirelli, ma con una nuova interprete: la mezzosoprano americana Grace Bumbry in luogo di Fiorenza Cossotto.

Incidenti a Parigi per il dramma di Genet sulla guerra di Algeria

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 aprile.

(l. m.) Violenti incidenti hanno turbato la scorsa notte, all'Odeon Théâtre de France, la dodicesima replica della commedia «Les paravents», di Jean Genet. Un gruppo di giovani estremisti, dopo avere bombardato il palcoscenico con proiettili di ogni genere, ha aggredito gli attori e i macchinisti. La mischia è stata violenta. Due persone, l'attore Michel Croton ed un capo macchinista, sono state costrette a farsi medicare all'ospedale.

«Les paravents», ultima commedia dello scrittore ex galeotto, tratta del conflitto algerino in termini che hanno irritato i nostalgici della Algerie Française. L'incidente è esploso nel secondo atto, durante una scena in cui alcuni paracadutisti insultano il loro comandante moribondo.

Dopo l'intervento della polizia, la calma è tornata nel teatro e la rappresentazione è potuta proseguire senza incidenti sino al termine.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Gli Amici e il Personale della Ditta Deorsola Renato, Torino, via Nizza 15, vivamente plaudono e si felicitano col sig. Renato Deorsola per la meritatissima onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana conferitagli.

Al "Honoris Causa"

L'Università di Bari ha conferito al Cavaliere del Lavoro Giovanni Borghi la laurea «honoris causa» in ingegneria elettrotecnica. Tutti gli appartenenti al gruppo Ignis desiderano esprimere al neo-Ingegnere fervidissime felicitazioni per l'alto riconoscimento accademico che premia ed onora una vita interamente dedicata al progresso e all'affermazione dell'industria elettrotecnica.

Riconoscimento

Il Presidente Saragat ha conferito al signor Umberto Colosso, suocero di uno dei Titolari della Stilotecnica Pagliero, la Stella di Maestro al merito del Lavoro per i suoi 40 anni di fedele attività presso l'Acciaieria Cravetto. I parenti si congratulano vivamente col suo Maestro.

Comunicato Gas Auto

Gli operatori Gas Auto Piemonte comunicano che con decorrenza 1° maggio 1966 il prezzo del gas per auto viene portato a L. 65 al litro causa aumento all'origine.

Piatino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6, telefono 650-257.

SIST - Programmatori su elettronica

Il 2 maggio la Sist, in collaborazione con la Olivetti General Electric, inizierà un Corso rapido di programmazione e di specializzazione su calcolatore elettronico «Elea 6113 a. Orario 14,30-18,30 escluso il sabato. Sist, via Po 2, telefono 547-573.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

Bertuzzi Ortes invia il tecnico subito a casa vostra. Accettazione 10-13.

Siparietto porta pieghevoli via Campana, 15 L. 650571

in legni pregiati, stoffe, resine, ecc. L'unico a presentare un nuovo tipo senza binario.

La lavatrice non funziona? Astelav 673.919-690.615

Un tecnico specializzato a domicilio. Preventivi. Garanzia. Segreteria tel. 24 ore su 24.

Vendita rateale

Tessuti e confezioni si accettano i buoni C.I.S.P. rilasciati ai dipendenti e pensionati statali. Via Priocca 24, t. 831-964.

Tappeti persiani

vecchia lavorazione con garanzia. Prezzi d'occasione, riparazione e lavaggio. Lebole, via Po 2, telefono 547-963.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è una sola!

Chiamate il 60.466-631.997. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 10.000. Oggi accettazione ore 10-13.

Frigoriferi - Cavicchioli

Grande campagna frigoriferi 1° nuovissimi modelli 1966 a prezzi eccezionali. Cavicchioli, via Pietro Micca 5.

Scuola Alta Moda

Inizio corsi rapidi di taglio e confezione familiari e professionali. Figurino, indossatrici. Lezioni diurne e serali. Informazioni Segreteria Scuola Ilda Biancotto, via Garibaldi 7, telefono 545-753.

Porta pieghevoli Divisetto

Divisetto «Parva» rivestito in similpelle lavabile dal minimo ingombro (brevettato) per piccoli vani. Divisetto «Ultra» rivestito in similpelle lavabile oppure stoffa e velluti. Divisetto «Legno» di pannelli rigidi pieghevoli in legni pregiati: mogano, noce, teak, palissandro ecc. Divisetto «Standard» in plastica. Tipo più economico. Vendite: nei migliori negozi di arredamento oppure direttamente presso: Siracusa & Schulte, via Bagetti 25, Torino, tel. 761-471, 748-122.

Svendita straordinaria

Al Mobilificio Supermec di via Lanino il grande svendita propaganda di materassi a molla a L. 10.000 e 12.000 con 15 anni di garanzia. Tel. 238-705.

Fiera di Hannover

Presso la Gondrand Turismo, via Giolitti 13/n, sono in corso le iscrizioni alla convenientissima combinazione aerea di domenica 8 maggio che permette di cedere a la Fiera e il Salone dell'Aeronautica. Telefonare al 57-59.

Semenzi Arburello

Torino, c. Giulio Cesare 14, tel 273-490: Attrezzi a lozarbe a mano e motore. Fertilizzanti, diserbanti. Catalogo gratuito a richiesta.

O.I.E.C. centri linguistici

di vacanza per studenti medi ed universitari, Inghilterra, Francia, Germania, Austria, Spagna, Messico, Usa. Soggiorno in famiglie selezionate o in residenze, corsi di lingua, attività ricreative e culturali, escursioni, rapporti ai genitori. Delegazione di Torino: Scuola Ilda Biancotto, via Garibaldi 7, telefono 545-753.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

LA PERLA DANZE
Ore 16 e 21: SUCCESSO
The Guitar Men
e la cantante
Sylvia Jane

AUGUSTEO
Ore 16 e 21
SCUDERIA 78
Orchestra LORIS

MASSAUA DANZE
Ore 16 e 21
ESIBIZIONI del BALLETTO
LES GRILLONS
Compl. CHI-CO-CHA

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 16 e 21
LES CALIFES
ORCHESTRA EURO-AFRICANA

WEST END Club
Ore 16 e 21: Grande debutto
PATRICK SAMSON
ET LES PHENICIENS
Str. Trofarello Pino - t. 880.810

FARO
Ore 16 e 21: 2 ORCHESTRE
THE HUNTERS
PIERGIORGIO

DANZE MARGHERITA
CARMAGNOLA
Ore 21: l'orchestra di classe
GIANFY

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 45): Incisioni J. B. Camille Corot; orario 10 - 12. F. Salsano (Matteotti 23): Mostra catalogo generale stampe originali. Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.478): Ennio Calabria: personale. Orario: 11 - 13.
La Bussola (via Po 9): Nicola Galanta, incisore e pittore; orario 11-13.
Torre (Acc. Alb. 3, tel. 877.857): Severini - Bartolini: opere grafiche.
Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

Museo dell'Automobile
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 15 - 19
Micropista Scalextric funzionante

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ringo il texano» Audie Murphy, Broderick Crawford, Diana Loris, technicolor, scope. Orario, 14,30; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Astor: «Dracula principe delle tenebre» Christopher Lee, col. Viet. 18.
Corso: «L'amante infedele» Robert Hossein, M. Mercier, colori. Viet. 14.
Cristallo: «317° battaglione d'assalto» Jacques Perrin. Primo premio Festival di Cannes 1965.
Doria: «Lo strano mondo di Daisy Clover» Natalie Wood, Christopher Plummer, panavision, technicolor.
Ideal: «7 monaci d'oro» R. Vianello, Marc Lawrence, Aldo Fabrizi, Magda Konopka, eastmancolor.
Lux: «Detective's Story» Paul Newman, L. Bacall, J. Leigh, S. Winters, R. Wagner, techn. panavis. Viet. 14.
Nazionale: «Missili in giardino» tech. sc. P. Newman, K. Douglas, J. Collins
Napoli: «L'armata Brancaleone» con V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volonté, E. M. Salerno, B. Steele, technicolor.
Romano: «Gioventù amore e rabbia» un film di Tony Richardson, con Tom Courtenay. Inizio film 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Le sabbie del Kalahari» Stanley Baker, Stuart Whitman, Susannah York, techn. panav. Viet. 18.

Ariston: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, techn. scope. Vietato 14.
Ariecchino: «Una questione d'onore» di Luigi Zampa, con Ugo Tognazzi, technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14; 16,20; 18,10; 20; 22,20.
Augustus: «Darling» Dirk Bogarde, L. Harvey, Julie Christie. Viet. 18.
Capitol: «A caccia di spie» techn. David Niven, Françoise Dorleac.
Metropoli: «Adulterio all'italiana» Catharine Spaak, Nino Manfredi, techn.
Torino: «Il caro estinto» un film di Tony Richardson. Vietato 14. Ap. 10.

Alexandra: «Patto a tre» tech. scope, Frank Sinatra, D. Martin, D. Kerr.
Farò: «Patto a tre» techn. scope, Frank Sinatra, D. Martin, D. Kerr.
Fiamma: «La carovana dell'Alleluja» scope, technicolor, con Burt Lancaster, Lee Remick, Pamela Tiffin.
Gioiello: «Dimensione della paura» Maximilian Schell, I. Thulin, S. Egger. Vietato minori anni 18.
Hollywood (tel. 851.904): «Il nostro agente Flint» James Coburn, techn. scope. Viet. 14. Apertura ore 14; primo film 14,30; ultimo 22,30.
La Perla: «Il nostro agente Flint» sc. tc. J. Coburn, L. J. Cobb. V. 14.
Maffei: «Supersexy 2000» Riv. M. Ferraro 15 - 18 - 21,30. Vietato 18.
Film: «Mariti in condominio».
Massimo: «Signore e signori» di P. Germi, con Virna Lisi. Viet. anni 18.
Orfeo: «Il nostro agente Flint» J. Coburn, L. J. Cobb, G. Golan, techn. scope. Vietato ai minori di anni 14.
Principe: «Il nostro agente Flint» sc. tec. J. Coburn, L. J. Cobb. V. 14.
Statuto: «Signore e signori» di P. Germi, con Virna Lisi. Viet. anni 18.

Adriano: «Soliloquio a Washington» techn. Robert Vaughn, P. Crowley.
Alcione: «La colt è la mia legge» Riv. Lucio Cerano; 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «La portatrice di pane» colori. S. Fiori, P. Noiret.
Regina: «La meravigliosa Angelica» M. Mercier, R. Hossein, techn. scope.
Centrale: «Il principe guerriero» in technic. C. Heston. Apert. ore 14.
Cravesana: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» D. Reynolds, H. Presnell, technicolor.
Milano: «Il tulipano nero» col. e «Maciste gladiatore più forte del mondo» colori, Forest.
Olimpia: «Erik il vichingo» colori, Giuliano Gemma, Gordon Mitchell.
Plaza: «Conquistatore di Atlantide» fac. P. Nuova: «Gli invincibili 7» colori, T. Russell, e «I 2 pericoli pubblici» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
S. Felice: «002 operazione Luna» F. Franchi, C. Ingrassia. Ap. 14,30.
S. Secondo: «Giacobbe, l'uomo che lottò con Dio» fac. Cerioni, Mercier.

Esperia: «Il principe guerriero» techn. scope, con Charlton Heston.
Giardino: «Lord Jim» techn. sc. P. D'Tonio, D. Lavy, C. Jurgens; v. 22.
Mirafiori: «Le meravigliose avventure di Marco Polo» A. Quinn, Martinelli, tec. sc.
S. Rita: «Muriela John» scope, con Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy.
Vinzaglio: «Due marines e un generale» scope, techn. Franchi, Ingrassia.

America: «L'affare Blindfold» techn. Rock Hudson, Claudia Cardinale.
Arador: «Stazione 3: top secret» G. Maharis, R. Basehart.
Eliseo: «Deguejo» scope, technicolor. J. Stuart, D. Vadis. Viet. anni 14.
Nuovo: «2 pericoli pubblici» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Oratorio: «L'uomo di Rio» colori. S. Paolo: «Colpo grosso ma non troppo» techn. scope, Bourvil.

Artisti «I 4 figli di Katie Elder» J. Wayne, D. Martin, techn. scope.
Belgio: «Donne, vi insegno come si seduce un uomo» technicolor.
Corallo: «La mandragola» con Rossana Schiaffino. Vietato min. anni 18
Eridano: «Il ritorno di Ringo» techn sc. M. Wilde (G. Gemma) F. Sancho.

TEATRI E RITROVI

Fren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.81.25*

Alfieri - Festival dell'Operetta: ore 15,30 e 21,15 «Santerellina» con E. Calderoni, C. Campanini, A. Banfi. Domani ultimi 2 spettacoli.
Auditorium - Unione Musicale: domani lunedì ore 21,15 Vivaldi: Stabat Mater, Magnificat, Gloria.
Carignano: questa sera ore 21,30 «La Canson d'la piola 2».
Gobetti: ore 21,30 Filippa Crivelli presenta Milly nel suo spettacolo di canzoni. Rid. spec. abbon. Sibilla.

Alcione: Rivista Lucio Cerano; orario 15 - 18 - 21,15.
Maffei: Rivista Mario Ferraro, Viet. anni 18. Orario 15 - 18 - 21,30.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 Corse al galoppo; Premio del Lavoro lire 1.000.000.

TEATRO ALFIERI
Dal 3 all'8 maggio
COMPAGNIA
Anna PROCLEMER Giorgio ALBERTAZZI
con la partecipazione di
DIANA TORRIERI
presenta
"LA PIETA' DI NOVEMBRE"
Novità di FRANCO BRUSATI
Regia di VALERIO ZURLINI

Teatro CARIGNANO
LE CANSSON DLA
PIOLA 2
Ore 21,30

ULTIMI 8 GIORNI
2 spettacoli ore 16 e 21 del
Circo DARIX TOGNI
Piazza d'Armi - tel. 600.600
Dall'11 al 15 maggio a Collegno

ARLECCHINO
Ore 16 e 21: ULTIME
EDOARDO VIANELLO
Da martedì
Torneo nazionale dei Complessi musica leggera

CASTELLINO
Ore 16 e 21: DEBUTTO
I ROKKETTI
Novità assoluta

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16: Trattenimenti giovani moderni
Ore 21: «Monte premi Bingo»
ALDO e i DIVERSI
con MIRELLA BARBIERI

CRAZY CLUB
Da questa sera debuttano
Giangi - Walter - Pino - Graziano
i 4
NEW SAMURAI

Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 16,30 e 21 Compl. The George's; cantano Gianni Savino, Arpo e Bari.
Al Nirvana Danze: 16 e 21 orch. Bavigna; cant. Bob Silva - Lina Rama.
Arlecchino: 16 e 21 Edoardo Vianello
Augustus: ore 16 e 21 orch. Loris.
Castellino: ore 16 e 21 Pier Filippi.
Cicala Danze: ore 16 e 21 I Califfi.
Faro Danze: ore 16 e 21 Piergiorgio.
Gay Sala: 16 e 21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudio Danze: 16 e 21 The Bees.
Giardino Belle Arti: 16-21 Lantranco.
Hollywood Danze: 16-21 orch. Danisi
La Perla: 16 e 21 The Guitar Men. Sylvia Jane.
Le Roi Dancing: 16 e 21 I Nuovi.
Massaua Danze: 16 e 21 Chi-co-cha.
Principe: 16 e 21 Aldo e i Diversi.
Trocadero: 16 e 21,15 Sergio Nardi.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (60.092): I New Samurai.
Las Vegas (Monc. 145, t. 683.665).
San Giorgio Valentino: «Alla Taverna del Camino» Tony Stella ed i Jo.

Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978: Musica per sognare - Sala ye-ye.
Caprice, Sacchi 16, 521.528: 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido (Monc. 422, 697.016): 16-21.
Scotch, Volta 6, 543.713: 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 52): 15,30-21.
Whisky Notte (Pia V 5): ore 16-21.

Cinema CENTRALE
Via Carlo Alberto 27
IL PRINCIPE GUERRIERO
CHARLTON HESTON
technicolor

UN TRIONFO DI CRITICA E DI PUBBLICO
al CRISTALLO
PER L'UNICO FILM DI CUI SI PUO' PARLARE IN TERMINI D'ARTE E DI GRANDE SPETTACOLO

E' LA ELLEGI CHE PRESENTA
IL FILM NON E' VIETATO

SUCCESSO AL
VITTORIA

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ECCEZIONALE SUCCESSO
ALL'ASTOR

Vietato ai minori di anni 18

NUOVO FORTINO
Via Cigna, 47 - Telef.
JEAN GABIN
MICHELE MERCIER
ROBERT HOSSEIN
MATRIMONIO alla FRANCESE
AMPIO PARCHEGGIO AUTO

LA PIU' FAMOSA COPPIA DI AMANTI DELLO SCHERMO
Trionfa al CORSO

UNA PASSIONE PROIBITA - UN «CASO» ALLA HITCHCOCK
al NUOVO ROMANO
la critica ha parlato esplicitamente di capolavoro
DOPO IL SUCCESSO DI "TOM JONES" E DE "IL CARO ESTINTO"
TONY RICHARDSON presenta
GIOVENTU' AMORE e RABBIA

LUX UN FILM ECCEZIONALE!

2ª SETTIMANA
di grande successo
AL CINEMA
TORINO
IL "CASO CINEMATOGRAFICO" DEL 1966!
DECISAMENTE

Per la corrente stagione cinematografica «IL CARO ESTINTO» non verrà programmato in altri cinema di Torino

AL CINEMA
IDEAL
CONTINUA LO STREPITOSO SUCCESSO COMICO DEL FILM CHE STA ENTUSIASMANDO IL PUBBLICO DI TUTTA ITALIA

FINALMENTE UN FILM PER TUTTI

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 545-460

* REPOSI *
Esaltato dalla critica, applaudito dal pubblico
TRIONFA
Il film più divertente del 1966
L'ARMATA BRANCALEONE
TECHNICOLOR

... uno dei film più nuovi che il cinema italiano ci abbia offerto negli ultimi anni, tutta una fresca cascata di ridarella per il pubblico di ogni età...
CORRIERE DELLA SERA

... insomma, è un film divertente, e di questi tempi non è poco. La sua comicità è schietta, il pubblico ride a crepapelle...
STAMPA SERA

... L'omogeneità resta il suo maggior pregio, insieme con l'interpretazione, che è ottima. Un Gassman di gran vena; tutto ongoli e scatti come sempre...
LA STAMPA

DORIA: UN GRANDE SUCCESSO!
HOLLYWOOD GRAFFIA HOLLYWOOD!
Natalie WOOD
Christopher PLUMMER
LO STRANO MONDO DI Daisy Clover
panavision technicolor

OGGI CAPITOL OGGI
LA STORIA PIU' INDIAVOLATA DELLO SPIONAGGIO INTERNAZIONALE
LA METRO GOLDWYN MAYER presenta:
DAVID NIVEN
FRANÇOISE DORLEAC
A CACCIA di SPIE
PANAVISION - METROCOLOR

HOLLYWOOD - PRINCIPE
ORFEO - LA PERLA
IL NOSTRO AGENTE FLINT

CINEMASCOPE - COLORE DE LUXE

OGGI AL SUPERCINEMA FIAMMA Corso Trapani, 37 Telefono 372.057
Emozioni e risate in un western esplosivo!
BURT LANCASTER
LEE REMICK - JIM HUTTON
PAMELA TIFFIN in un film di JOHN STURGES
LA CAROVANA DELL'ALLELUIA

TECHNICOLOR - ULTRA PANAVISION 70

INCONDIZIONATO SUCCESSO ALL' AUGUSTUS
DARLING... (MIA ADORATA)
Affascinante, eccitante, spregiudicata
JULIE CHRISTIE NUOVA STELLA DEL CINEMA MONDIALE OSCAR 1966

3 NOMI
Paul NEWMAN
Joan COLLINS
Joanne WOODWARD
3 STARS
con la partecipazione di
Kirk DOUGLAS
QUANTO DI MEGLIO POSSA OFFRIRE IL CINEMA AMERICANO
Missili in giardino
CINEMASCOPE COLORE DE LUXE
al NAZIONALE
IL LOCALE DEI SUCCESSI 1966
E' UN FILM RECORD

AMBROSIO
ENORME SUCCESSO
AUDIE MURPHY
BRODERICK CRAWFORD
DIANA LORIS

CINEMASCOPE - TECHNICOLOR
Il film non è vietato
La canzone «THE TEXICAN» è cantata da NINO FIDENCO
DISCHI R. C. A.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà.
Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511.034

Uno stesso tema ha unito le opere più importanti

Dal Festival delle arti negre di Dakar ferma protesta contro i dittatori africani

Immenso successo del dramma storico di Aimé Césaire - Nella figura di «re Cristoforo», liberatore e poi tiranno dei negri di Haiti, ha colpito gli attuali governi tirannici - Il più bello dei film polemizzava contro l'«élite» indigena, non meno privilegiata dei padroni coloniali - Questo largo appello alla libertà non è meno importante dei risultati artistici, pur notevoli

Danzatori del Camerun con maschere rituali durante l'esibizione al Festi al di Dakar (Foto Folco Quilici)

(Nostro servizio particolare)

Dakar, 30 aprile.

Se, ufficialmente, il Festival mondiale delle arti negre si è chiuso ormai da alcuni giorni, il 24 aprile, in realtà esso si è protratto, ancora, nel corso di tutta quest'ultima settimana; e il merito di questo successo va all'opera teatrale di un grande poeta negro, Aimé Césaire: «*La tragédie de roi Christophe*». La tragedia, rappresentata nel corso delle manifestazioni ufficiali, ha ottenuto un'affermazione tanto entusiastica, da consigliare di ripetere per diverse sere la sua esecuzione. In quest'opera il pubblico non ha apprezzato solamente l'abilità di uno scrittore, la bravura degli interpreti, la validità poetica dei dialoghi, ma anche il «messaggio» politico dell'autore, immune giurato di ogni forma dittatoriale e paternalistica di governo.

«*La tragédie de roi Christophe*» si svolge nelle Antille, nel giovane Stato negro di Haiti, nei primi anni dell'800: quella piccola isola (abitata soprattutto da ex schiavi) si liberò infatti in quel tempo, dal regime coloniale francese, approfittando della confusa situazione politica e militare di Parigi, dove il crollo di Napoleone aveva indebolito l'autorità civile e militare. Nella tragedia di Césaire si narra di un soldato negro di ventura, Christophe, che combatte contro le forze coloniali francesi una lotta vittoriosa, si autonomina generale, poi — sconfitto il nemico e liberata completamente l'isola — si autoproclama re.

Haiti è il primo Stato negro indipendente del mondo, e Christophe vorrebbe rapidamente e radicalmente mutarlo da povero, debole paese sottosviluppato in Stato ricco, rispettato, potente. Ma il suo sogno non si avvera, perché forse troppo ambizioso e troppo affrettato; il re imputa, di questo, i suoi concittadini neri e volendone mutare il carattere e le abitudini e la maniera di vita, si trasforma da capo amato e venerato in dittatore folle, forse geniale ma certamente crudele, ingiusto, pronto a colpire anche i vecchi compagni di lotta pur di raggiungere i suoi scopi.

Troppi, e troppo evidenti sono — nell'opera di Aimé Césaire — i riferimenti all'Africa d'oggi e ai suoi capi di Stato, per non accorgersi che dietro il disegno di una vicenda teatrale storica, l'autore pronuncia un suo discorso attuale, polemico; e il pubblico senegalese ha capito perfettamente tutto questo ed ha acclamato Aimé Césaire e la sua coraggiosa opera richiedendone ben quattro repliche, una delle quali — eseguita non in teatro ma in un grande stadio sportivo — ha visto affluire oltre seimila spettatori delle classi più umili della capitale africana.

Sia allo stadio, davanti a un pubblico popolare, sia in teatro, davanti ad un pubblico particolarmente raffinato, una significativa battuta è stata particolarmente sottolineata da un applauso interminabile; quella di un personaggio che — rivolgendosi alla platea — dice: «*Abbiamo cacciato i bianchi, i nostri padroni, i nostri negrieri, e ora siamo rimasti solo fra noi, in questo paese. Ma i nostri fratelli neri che hanno preso il posto dei bianchi per comandarci e governarci giù si sentono (anch'essi) nostri padroni e negrieri. La libertà non c'entra con il colore della pelle...*» —. L'allusione alle nuove classi dirigenti africane che hanno preso il posto degli antichi amministratori coloniali europei (e ne hanno ereditato in gran parte l'arroganza e il disprezzo per ogni legge umana e civile) è sferzante, perfettamente centrata.

«*La tragédie de roi Christophe*» che chiude il festival di Dakar viene così idealmente a collegarsi con l'altra opera teatrale a sfondo politico, nigeriana, «*Kongi 'e Haverst*» che venne rappresentata la sera dell'apertura delle manifestazioni; anche l'opera nigeriana era un preciso, violento attacco alla dittatura e un disperato appello alla libertà; appare quindi chiaro che è questo il tema più a cuore agli autori e agli intellettuali negri dell'Africa d'oggi.

Abbiamo visto uno dei film premiati, indubbiamente il migliore anche se non ebbe il massimo premio: «*La neige n'était plus*», del regista senegalese Ababacar Samb, anch'egli appartenente alla classe dei giovani «d'opposizione».

La storia narrata per immagini da Samb è molto semplice: vi si narra di un giovane che attraverso inumani sacrifici della famiglia, viene inviato in Europa a studiare, a Parigi. Il giovane si ambienta nella grande capitale europea, si abitua a una vita ben diversa dalla sua; e quando — dopo quattro anni — rientra nel Senegal con il suo diploma ed è pronto ad entrare nei quadri dirigenti della «nuova Africa», s'accorge d'esser diventato completamente estraneo al suo povero, semplice mondo, e si ritiene un negro «diverso», con diritti assolutamente e profondamente maggiori di quelli dei suoi concittadini.

Anche lui, insomma, vede l'Africa con l'occhio del funzionario (di tipo coloniale) che viene dall'Europa, non ama in verità più la sua terra, la sua famiglia, le abitudini tradizionali, i vecchi compagni, la sua ragazza, la musica dei cantastorie... Vuole un automobile, vuol ballare nei *night clubs*, si veste in grigio con una eleganza leccata ed esagerata, perde i contatti con il proprio mondo sia nella sostanza delle cose, sia nei dettagli e nelle sue forme più esteriori. E' evidente che il bel film di Samb si ricollega quindi allo stesso discorso dell'opera teatrale di Aimé Césaire.

Nelle intenzioni dei suoi promotori africani, il primo Festival mondiale delle arti negre doveva essere (ed è stato) di grande importanza non solo sul piano strettamente intellettuale, ma anche su quello politico: con l'incontro di negri d'ogni parte d'Africa e di tante parti d'America, si sarebbe dovuta affermare la sostanziale unità della gente nera, la validità universale di un genio creatore negro autonomo, preciso elemento di convalida del peso che i nuovi Stati negri d'Africa possono — e potranno — pretendere di avere nella costruzione del mondo di domani.

Questo scopo il Festival di Dakar lo ha indubbiamente ottenuto. Ma è certo che dal Festival — lo volessero o no i suoi organizzatori africani, è difficile dirlo — si è anche levato un grido di libertà.

Questa imprevedibile conclusione non ufficiale, che si aggiunge ai positivi risultati del Festival che già sottolineammo nelle precedenti nostre corrispondenze, pongono la grande manifestazione dell'arte negra di Dakar in una luce particolare. Pensiamo si tratti di un'occasione che avrà una sua precisa importanza storica, una sua dimensione non trascurabile nel futuro immediato e remoto dell'Africa.

Folco Quilici

CRONACA TELEVISIVA

Urgono tagli per Studio Uno

Stasera la commedia «Due dozzine di rose scarlatte»

Le forbici sarebbero urgenti e necessarie per «Studio Uno». La puntata di ieri (la seconda del terzo gruppo di spettacoli) ha avuto press'a poco l'andamento di quella della scorsa settimana: ha sonnecchiato o addirittura ha dormito sino a quando Franca Valeri e Rita Pavone affiancata da Walter Chiari non hanno dato all'insieme un minimo di ritmo e di vivacità.

La Valeri, in particolare, è stata felice: con un umorismo di gran classe, tutto ammiccamenti, sottintesi e battutine fulminanti ha disegnato una figura di madre che ha appena conosciuto la fidanzata del figlio e ipocritamente ne enumera i difetti: un piccolo capolavoro di comicità sottile e crudele. La Pavone ha cantato e s'è cimentata anche stavolta in tre parodie delle quali però solo quella di Milva ci è sembrata centrata: comunque il suo contributo è risultato sempre notevole perché, come abbiamo già avuto occasione di rilevare, basta la sua elettrica presenza per animare uno spettacolo per quanto fiacco sia. Infine, Walter Chiari: straripante, verboso, ma capace sempre di cavare da un mare di parole le due o tre barzellette che fanno ridere (ottima ieri quella del ricco e del povero in chiesa).

Tutto questo, ad ogni modo, è avvenuto sul finale della rivista: un finale nel complesso piacevole e movimentato pur se mancante dell'ospite d'onore (la Pavone doveva lanciare come cantante suo fratello, ma il fratello non si è visto). Il resto, cioè ben più di metà della trasmissione, non esisteva: o meglio esisteva sotto forma di noiosissima sfilata di canzonette cantate da Luttazzi, di balletti con la partecipazione di Luttazzi, di indovinelli proposti da Luttazzi, di predicozzi fatti da Luttazzi. Bravo e buon Luttazzi: ma perché non torna al suo pianoforte, dove eccelleva, perché non torna a comporre musica, altro campo in cui ha ottenuto larghi e meritati successi, e non lascia stare un mestiere che chiaramente non è il suo? La rivista, accettabile e gradevole, ripetiamo, è cominciata con la Valeri. Prima, compreso il disastroso monologo di Bice Valori, era tutta roba da tagliare.

* *

«Studio Uno» è finito molto tardi e così il documentario sul Festival delle arti negre a Dakar è saltato mentre è stata mantenuta la conversazione di un reverendo. Sul secondo canale gli appassionati di lirica si sono gustata una bella «Manon» di Massenet.

Le varie edizioni dei telegiornali hanno dedicato ampio spazio alla assemblea della Fiat: nel corso dei reportages sono state registrate dichiarazioni del prof. Valletta e del dottor Agnelli.

* *

Stasera il canale nazionale offrirà «Due dozzine di rose scarlatte» di Aldo De Benedetti, una commedia comicosentimentale di trent'anni fa; quando apparve, interpretata dal trio De Sica-Rissone-Melnati, ebbe un grande successo popolare e in seguito fu rappresentata continuamente dalle filodrammatiche: tipico esempio di teatro estremamente leggero, in voga fra il '30 e il '40, e che oggi può stare in piedi ed essere accettato soltanto ed esclusivamente se è sorretto da una interpretazione molto spiritosa. Speriamo che ciò accada stasera grazie alla presenza di Alberto Lionello soprattutto, di Sandra Mondaini e Gastone Moschin.

Seguirà alle 22,40 circa «La domenica sportiva» mentre sul secondo canale, dopo la curiosità di una rivista finlandese (nientemeno!), avremo alle 21,15 quella che crediamo sarà la trasmissione più divertente della serata: la serie «Le torte in faccia» che presenterà due comiche di Mack Sennett del 1924, protagonista Harry Langdon.

* *

Domani, lunedì, il programma del «nazionale» sarà aperto come di consueto da «Tv-7» al quale nel corso di questa settimana non sarà certo mancata la materia per servizi di attualità; indi «Anteprima», che dovrebbe contenere un'inchiesta sulla «montagna nel cinema». Sull'altro canale potremo vedere un interessante film svedese, «Angeli alla sbarra», girato nel 1961 dal regista Alf Sjöberg, autore di «Spasimo» e de «La signorina Giulia».

m. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16 —: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
11,45: **La comunicazione sociale nella dottrina del Concilio.**
12,30: **Roma: Consegna delle stelle al merito del lavoro.**
15,30: **Riprese sportive: a) Roma: Concorso ippico di Piazza di Siena; b) Monza: Gran Premio Vigorelli di automobilismo.**
17,15: **La tv dei ragazzi: «Il club di Topolino».**
18,10: **«Settevoci», programma di giochi musicali.**
19 —: **Telegiornale. Al termine: Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.**
19,55: **Sport. Cronache dai partiti.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Due dozzine di rose scarlatte»: commedia di Aldo De Benedetti, con Sandra Mondaini, Alberto Lionello, Gastone Moschin. L'ing. Alberto Verani, dopo alcuni anni di matrimonio, medita un'avventura extraconiugale. Ma le due dozzine di rose scarlatte, che egli ha ordinato per la donna da conquistare, vengono recapitate per errore a sua moglie. Ne nasce una serie di equivoci, complicati dall'intervento di un amico di famiglia, che cerca di sfruttare il turbamento della signora Verani, ma senza risultato.**
22,40: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo: Sinfonia n. 3 («Scozzese») di Mendelssohn.**
18,43: **Balletto «Les petits riens» di Mozart. Corpo di ballo degli allievi del Conservatorio di Praga.**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **La rosa d'oro di Montreux: festival internazionale del varietà televisivo. Il programma di questa sera è presentato dalla tv finlandese.**
21,55: **«Quelli delle torte in faccia», rassegna dei comici del muto. In questo numero due farse di Harry Langdon.**
22,25: **«I vicini di casa», telefilm della serie «Gli Addams».**

TELEVISIONE SVIZZERA — 18: Cronaca di un incontro di calcio. 20: Telegiornale; 20,15: Sport; 20,45: Telefilm «Laramie»; 21,35: Documentario canadese; 22: Perez Prado e la sua orchestra.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11,25: Casa nostra: circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Un disco per l'estate; 14,30: Chiara fontana; 15: Giornale radio; 15,15: Cori da tutto il mondo; 16: Piero Calvi al pianoforte; 16,10: Prisma musicale; 16,55: Secondo tempo di una partita di calcio; 18: Concerto sinfonico diretto da M. Pradella: Mendelssohn, Brahms; 19,15: Domenica sport.

20: Giornale radio - Messaggio ai lavoratori del ministro del Lavoro Bosco; 20,35: Da cosa nasce cosa. Programma di Franco Antonicelli; 21,10: Concerto del complesso «I cameristi»: Scarlatti, Telemann, Corteso, Ravel; 21,50: Il libro più bello del mondo; 22,05: Musica da ballo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Canzoni nuove; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12,15: I dischi della settimana.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 13,45: Lo schiacciavoci; 14,30: Voci dal mondo; 15: Corrado fermo posta; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport; Ultimo minuto, panoramica dai campi di gara; 18,30: Giornale radio; 18,35: I nostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Dirige Arturo Toscanini; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: La giornata sportiva; 21,50: Musica nella sera; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 9,30: Antologia di interpreti; 12,30: Un'ora con Debussy; 13,30: Concerto sinfonico, diretto da D. Dixon.

TERZO PROGRAMMA — 16,30: Musiche di Benedetto Marcello; 16,35: «Le notti dell'ira», dramma di Balacrou; 19: Musiche di Ghedini; 19,15: Rassegna di teatro; 19,30: Concerto di ogni sera: Telemann, Beethoven, Bartok; 20,40: Musiche di E. Elgar; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «La carriera di un libertino», di Strawinsky. Direttore N. Sanzogno.

SULLO SCHERMO

Il «caso Jaccoud» rievocato in un giallo di Christian Jaque

"Dracula, il principe delle tenebre": nuova avventura del sinistro personaggio

(*Corso*) — Qualche analogia col famigerato «caso Jaccoud» dà un certo lustro a *L'amante infedele* («La seconde vérité») diretto da Christian Jaque per il grande schermo a colori, un «giallo» passionale specialmente dedicato al pubblico femminile. Un avvocato di Digione, Pierre Montaud, giunto all'età critica dei 50, prende una solenne cotta, ricambiata, per la bella Natalie, una studentessa di medicina che di notte fa l'impiegata in un *night*.

Siamo alle solite: ammogliato e oberato dalle cause, l'avvocato non può concedere all'amore che qualche ritaglio di tempo, senza dire che l'occhiuta città di provincia non perde di vista la coppia clandestina. Quindi, da parte di Natalie, assetata d'assoluto, rottura; e disperazione di Montaud che giunge a minacciare la ragazza con la pistola, molto più che l'ha vista riprendere contatto con un giovane corteggiatore.

A questo punto scappa fuori il morto (anzi il film comincia di qui), il quale è appunto il corteggiatore di cui sopra; ucciso con la rivoltella dello stesso Montaud. Questi è dunque imputato d'omicidio, processato, e in grazia d'una circostanza favorevole spuntata durante l'istruttoria, assolto per insufficienza di prove. Ma in città si dice che ci sia stata pastetta tra uomini di legge, sì che il ritorno del prosciolto alla sua professione leva scandalo, insulti e bucce. Sicuro nella sua coscienza, Montaud sopporta tutto, anzi riapre per conto suo il caso del giovanotto ucciso, e indaga. Alla fine trova quello che non avrebbe mai voluto trovare e che noi, per ovvi riguardi, non riveliamo. Basti dire che se il mondo dovrà ora pubblicamente assolverlo da ogni sospetto, egli ha motivo di ritenersi corresponsabile col vero colpevole e di desiderare di far la sua stessa fine, tragicissima.

Gonfio di sentimento, accurato e spesso studiato nelle immagini fino alla preziosità, non inetto a rappresentare una chiusa società conformistica, il film è poi tirato giù, fin quasi al livello del fumetto di lusso, dalla convenzionalità dei caratteri e dei dialoghi, della quale risentono poco anche gli interpreti: una Michèle Mercier bionda e tosata alla pastorella, un Robert Hossein corrivo questa volta a compiacere in tutto le sue ammiratrici, senza complicazioni intellettualistiche.

l. p.

(*Astor*) — Morto più volte, il conte Dracula è sempre vivo, come dimostra lo scopo a colori inglese *Dracula, il principe delle tenebre*, ultimo film, per ora, d'una lunga serie dedicata al demone. Esso è resuscitato, stavolta, con la determinante complicità del suo maggiordomo che, nel castello dei Carpazi ove sono conservate le spoglie del terrificante padrone, è incaricato di conferire a queste nuova forza vitale. Allo scopo egli uccide viandanti di passaggio, il cui sangue fresco è la materia indispensabile per la reviviscenza del mostro. I sacrifici e le efferatezze si ripetono, le vittime (donne comprese) aumentano, sino a che la giusta controffensiva, appoggiata da un frate, non ha nuovamente ragione del vampiro, che morirà annegato.

Affidato a un'*équipe* ormai collaudata, della quale gli abili elementi di punta sono l'attore Christopher Lee (Dracula) e il regista Terence Fisher, il film è un prodotto di consumo, non dissimile dai suoi precedenti nell'impegno spettacolare, nella struttura, negli effetti di brivido, ribrezzo, terrore. Perciò piacerà a quel pubblico fedele che ad opere del genere non manca mai.

vice

Milly da «Rose rosse» a Brecht nel recital di canzoni al Gobetti

Il nuovo spettacolo della cantante, con motivi sentimentali, letterari e di protesta

Forse i giovani si stupiranno, ma Milly — oggi più di trent'anni fa — è una delle più chiacchierate cantanti di classe internazionale che vanti il nostro paese. Nel nuovo spettacolo, che con la sagace e affettuosa regia di Filippo Crivelli ha presentato ieri sera al Gobetti, Milly commemora impavida se stessa in una cavalcata attraverso quasi mezzo secolo di canzoni che le consente di mettere in mostra la sua versatilità: dalle canzonette polverose e un po' sciocche, che erano già fuori moda ai tempi dei suoi trionfi nel Cavallino bianco, alle ballate degli attuali cantautori.

Milly uno e due. Nel primo tempo, stretta in un lungo e nero «tailleur» a lustrini, un poco alla Maria Dietrich, canta tra veliari e luci soffuse, ora appoggiata al pianoforte ora spingendosi alla ribalta con un vezzo sexy nella destra per ammiccare allo spettatore. E' il primo dopoguerra: i sospiri di Sono tre parole, il melodramma di Rose rosse, la romanticheria di Come pioveva s'alternano alla malizia delle Signorine da marito e ai baffi doppiosensi dell'Uomo è fumator, alle grandi canzoni americane di Porter e di Gershwin, ai cavalli di battaglia di Trenet, di Chevalier, della Piaf.

Nel secondo tempo, altra atmosfera. Sul palcoscenico nudo, in gonna corta e camicetta nera, le mani sui fianchi e le gambe divaricate, Milly sfida i riflettori che sciabolano senza pietà, isolandola, il suo volto devastato. Ed essa canta, ma anche recita, le ballate brechtiane — fu L'opera da tre soldi a rilanciarla in questo dopo guerra —, e riscalda la voce e gli animi con l'impegno pacifista di Boris Vian (Le déserteur che dispiacque tanto a De Gaulle a cui si rivolgeva direttamente), con il ribellismo di Della Mea, con il populismo dei canti della malavita.

Trentadue canzoni, senza microfono, soltanto con l'accompagnamento di un pianoforte (Gianni Zilioli) e di una chitarra (Aldo Tonini): oltre a tutto una straordinaria prova di resistenza che Milly ripeterà da stasera sino alla prossima domenica, riscuotendo indubbiamente le stesse entusiastiche accoglienze di ieri sera. E gli assenti non dicano: l'abbiamo già vista alla tv. Si convincano, è un'altra cosa.

a. bl.

Il corso «Augusto Rostagni» da domani all'Università

Si aprirà domani all'Università di Torino il quarto ciclo delle «Lezioni Augusto Rostagni», organizzato ogni anno, nella prima settimana di maggio, dall'Istituto di filologia classica per onorare la memoria del suo fondatore. Il nuovo ciclo sarà tenuto dal professore Jacques Fontaine, della Sorbona, uno studioso dell'età di passaggio fra la classicità e il medio evo, che applica le moderne ricerche di stilistica ad una zona fino ad oggi inesplorata. Nelle sue lezioni torinesi egli darà il risultato degli studi che sta conducendo, con questo metodo, sulla prosa d'arte latina del terzo secolo, e sulla genesi di uno stile «latino-cristiano».

La prolusione del corso avrà luogo domani pomeriggio alle ore 18, nell'Aula Magna del Palazzo del Rettorato (via Po 17). Presenterà l'oratore il professor padre Michele Pellegrino, arcivescovo di Torino. Le lezioni successive si svolgeranno presso la sede della Facoltà di lettere, da martedì a sabato, alle ore 18.

Grande folla a Genova per i funerali di Govi

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 30 aprile.

(*f. d.*) Genova ha rivolto stamane l'estremo saluto a Gilberto Govi. Alla semplicità delle onoranze funebri, come era nei desideri dello scomparso, ha fatto riscontro la solennità della folla: migliaia e migliaia di persone hanno accompagnato l'attore nel suo ultimo viaggio.

Il feretro, su cui era stata deposta una corona di fiori della signora Rina Gaioni, moglie e compagna d'arte di Gilberto Govi, era seguito dai familiari, dagli amici intimi, dall'attore Erminio Macario, dagli ex sindaci Gelasio Adamoli e Vittorio Pertusio, da rappresentanti della città, esponenti della cultura e dell'arte e da molti attori che avevano fatto parte della compagnia di Govi.

Il Premio Lenin per la pace allo scultore Giacomo Manzù

Mosca, 30 aprile.

Lo scultore Giacomo Manzù è stato insignito del Premio Lenin per la pace per il 1965. Ne ha dato notizia questa sera l'agenzia «Tass», affermando che Manzù è uno dei più grandi rappresentanti della corrente nota come «realistica». Le sue opere sono celebri in tutto il mondo. Lo scultore italiano, aggiunge l'agenzia ufficiale sovietica, è anche un tenace assertore degli ideali di pace e di umanesimo: lo scorso anno è stato tra i promotori di un manifesto di protesta contro «la guerra di aggressione degli Stati Uniti nel Vietnam».

Il Premio Lenin per la pace viene assegnato ogni anno a personalità del mondo politico e culturale in occasione del 1° maggio.

Il Premio Lenin per la pace consiste in un diploma, una medaglia d'oro con l'effigie di Lenin ed un assegno di 25.000 rubli, pari ad oltre 17 milioni di lire. (*Ansa*)

Lo Stabile di Torino applaudito a Praga

Praga, 30 aprile.

Il Teatro Stabile di Torino ha concluso oggi a Praga la sua fortunata *tournée* nei Paesi dell'Europa orientale con due recite della *Locandiera* di Goldoni nell'edizione curata da Franco Enriquez. Anche il pubblico cecoslovacco ha mostrato di apprezzare vivamente l'esecuzione del capolavoro goldoniano, ed ha calorosamente applaudito Valeria Moriconi, Mirandolina, con tutti gli altri interpreti. Domani sera la compagnia farà rientro in Italia, al termine di cinque settimane di recite.

Morte di un cantastorie

Sandro Gatti Goria, tipica figura della vecchia Torino è morto improvvisamente dopo breve malattia. Laureato in legge, figlio di un pioniere dell'industria automobilistica, aveva abbandonato i libri per la chitarra, la professione dell'avvocato per la vita avventurosa del cantastorie. Nelle osterie periferiche, operai e pensionati ascoltavano le sue canzoni. Fu amico di Pavese: si conobbero all'osteria del «Batalin», che forni allo scrittore spunti per i suoi libri.

ARISTON
2ª SETTIMANA
IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO
AFRICA ADDIO
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
Di Jacopetti e Prosperi
Vietato minori 14 anni

COLOSSALE SUCCESSO
ARLECCHINO
LA MEGA FILM presenta UGO TOGNAZZI nel film
Una questione d'onore
un film di LUIGI ZAMPA
TECHNICOLOR

VOLETE DIVERTIRVI? ECCO 3 SUCCESSI!
CONTINENTAL
FRANCO CICCIO FRANCHI - INGRASSIA
2 MAFIOSI CONTRO AL CAPONE
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
COLOSSEO
GIANNI MORANDI - DINO
e tante belle ragazze in uno smagliante e divertente Eastmancolor
QUESTO PAZZO, PAZZO MONDO DELLA CANZONE
PIEMONTE
UN WESTERN CHE VI MOZZERA' IL RESPIRO
LA LUNGA STRADA DELLA VENDETTA
con EDMUND PURDOM MARIANNE KOCH
EASTMANCOLOR - CINEMASCOPE

La vostra polenta pronta in due minuti!

La Polenta Valsugana è così comoda da preparare perchè è tutta farina gialla selezionata, che ha già subito una graduale precottura. E' sempre una gran cena la polenta: portatela in tavola in queste sere di primavera e ritroverete l'atmosfera gaia e serena delle cene casalinghe tradizionali! Sarà un trionfo per la cuoca e una festa per i buongustai la Polenta Valsugana!

Prodotta dalla Prodotti Quaker Italiana SpA negli stabilimenti di Valvasone (Udine).

AVVIATISSIMO laveseco attività cedesi causa malattia. Telef. 725-717.

AVVIATISSIMO ristoro snackcocktail zona piazza Sabotino 55.000 giornaliere controllabili. Richieste 3 milioni 200.000. Telef. 331-195.

BOBINATRICE trasformatori apprendista assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8027 — Torino».

CARTOLIBRERIA avviatissima vende 1.750.000 unica nella zona. Telefonare 350-123, 352-658. 2001

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, mercerie, rivendita pane, (classe casa) cedonsi. O705

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria snackcocktail litri 200 incasso 50.000 svendesi 3.700.000. O233

CAVALLERA, Saluzzo 21. Agnellerie pellami avviatissima rimettiamo eventualmente garanzia, facilitando.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Trattoria caffè albergo, distributore benzina (provincia) rimettiamo 4.500.000.

CEDESI avviata lavasciuga 200.000. Tel. 278-145. A44374

CEDESI bar superalcoolico torrefazione causa malattia, utile mensile 400.000. Tel. 768-931. O151

CEDESI frutta verdura redditizio zona commerciale ottimo incasso comprovabile. Telefonare 323-729.

CEDESI gerenza negozio rivendita giornali cartoleria San Mauro. Telefonare 599-343. 1001

CEDESI grandioso negozio casalinghi bene avviato borgata Vittoria. Telefonare 290-958. 2001

CEDESI in Bardonecchia avviato negozio arredato e abbigliamento centralissimo. Scrivere: Jannou, via Medail 85. 2001

CEDESI tabaccheria causa malattia zona semicentrale prezzo convenientissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8036 — Torino». A45312

CERCASI FINANZIAMENTO PER AVVIATA INDUSTRIA AUTO IN ESPANSIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 416 — TORINO».

CERCASI finanziatore per sconto effetti, massima garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2005 — Torino».

CERCO rilevare studio tecnico geometra ben avviato anche periferia città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 431 — Torino». 1001

COMMERCIALISTA assiste amministrativamente riorganizza contabilmente sovvenziona associandosi piccole industrie situazioni precarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 400 — Torino».

COMMESTIBILE arredatissimo grande passaggio cedo 1.000.000 contanti rimanente dilazionato. Telefonare 512-677. O107

COMMESTIBILE attrezzatissimo svendiamo causa urgenti impegni. Agenzia Sassi, Garibaldi 9. O110

CONCESSIONE gelati Algida cedesi con attrezzature. Scrivere Sirone Pubblicità 20 P, Sanremo.

CONVENIENTE esercizio centrale vini liquori, licenza drogheria torrefazione cedesi, miti [illegible]. Telefonare 652-000. A45449

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, redditizia, adatta persona, 1.500.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio 100 kg giornalieri adatto nucleo familiare. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede laboratorio, negozio maglierie, vasta clientela, alloggio. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda meccanica e carpenteria in ferro, vendesi eventualmente proprietà muraria composta di capannone mq 500, uffici, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede acconciature per signora, estetista, zona signorilissima, forte lavoro.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio materiale elettrico radio, centralissimo, adatto elettricista.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria torrefazione 265.000 giornaliere dimostrabili, adatta nucleo familiare. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza autorimessa 150 macchine. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede antiquario arredamenti artistici avviamento pluriennale.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, trattoria, gioco bocce, biliardo. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede antiquario arredamenti artistici avviamento pluriennale.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, trattoria, gioco bocce, biliardo. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria causa malattia zona semicentrale prezzo convenientissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8036 — Torino». A45312

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, redditizia, adatta persona, 1.500.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio 100 kg giornalieri adatto nucleo familiare. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede laboratorio, negozio maglierie, vasta clientela, alloggio. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda meccanica e carpenteria in ferro, vendesi eventualmente proprietà muraria composta di capannone mq 500, uffici, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede acconciature per signora, estetista, zona signorilissima, forte lavoro.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio materiale elettrico radio, centralissimo, adatto elettricista.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria torrefazione 265.000 giornaliere dimostrabili, adatta nucleo familiare. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza autorimessa 150 macchine. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede antiquario arredamenti artistici avviamento pluriennale.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, trattoria, gioco bocce, biliardo. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione, 130.000 giornaliere controllabili, 9.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa decesso cartolibreria, altico, articoli regalo, avviamento pluridecennale, bioccanel con merce 6 milioni. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede casalinghi reddito netto 400.000 mensili. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar analcoolico, 18.000 giornaliere, 2.500.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ferramenta, utensileria, zona commercialissima, vera occasione.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commerciabili, arredamento moderno, eventuale gerenza. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lebeccheria, pasticceria con laboratorio, modernissima, eventuale gerenza. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo vini e liquori con licenza di drogheria trasformabile in torrefazione. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari, arredamento moderno 40.000 giornaliere controllabili, alloggio 3.000.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede maglieria, biancheria e confezioni per bambini, 3.000.000.

FARMACIA avviata cedesi causa trasferimento cittadina Piemonte scuole superiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1595 — Torino». A45656

FERRAMENTA utensileria cedo attrezzatura licenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 387 — Torino».

FINANZIAMO autoveicoli immobili azienda in Piemonte. Amministrismo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20195

GARAGE centrale capacità 140 auto cedesi 8.000.000. Telef. 650-119.

LAVASECCO forte lavoro posizione ottima cedesi per ritiro. Telefonare ore pasti 580-772.

OCCASIONE, negozio vendita articoli fotografici annesso studio laboratorio modernamente attrezzati avviatissimi cedesi. Tel. 793-729.

OCCASIONISSIMA cede officina meccanica lavoro assicurato, ottima clientela. Telefonare 753-537.

OTTIMO casalinghi giocattoli zona Mirafiori avviamento settennale vendo. Telef. 390-043. 2001

PENSIONE moderna centrale avviatissima cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8116 — Torino».

PER espansione prodotto brevettato assicurasi appaltatori 5 milioni guadagno elevato dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2018 — Torino».

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali Abec. Ferrero, Pomba 11, telef. 537-918. A44526

RIVENDITA pane cede 3.300.000 120 kg. incasso 40.000. Telefono 512-677. O107

RIVENDITA pane, pasta, ecc. in Grugliasco, per ritiro attività cedesi. Telefonare 783-8[illegible]. 1001

SIAT, 545-596, 2.500.000 contanti rimanenza dilazionata cede bar superalcoolici, biliardo 45.000 giornaliere.

SIAT 545-596 drogheria supermercato fronte corso 120.000 giornaliere cede 2.500.000 rimanenza dilazionata. O107

SVENDO piccola officina e pensilato. Telefonare 959-175.

TINTORIA cedesi causa [illegible]nità, con tre reparti abitabili. Tel. 631-306.

TINTORIA reparto abitabile causa trasferimento cedesi. Telef. 733-651.

TRATTORIA-bar cedesi miti prezzo in Monasterolo Torinese. Telefonare 0123-41089. 1001

URGE cedere causa espatrio cartolibreria giocattoli, dischi, con merce 3.800.000 trattabili. Tel. 581-694.

VICINANZE casello Autostrada Ivrea affittasi, vendesi motivi salute nuova costruzione adatta industria con motino cilindri azionato acqua, annesse 6 giornate terreno, abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 434 — Torino». 1001

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTO (contanti) alloggetto signorile case vecchie. Tel. 541-419

A.A. ACQUISTO contanti muri negozio alto reddito. Telef. 581-694.

A. FINANZIAMENTI SU CASE, ALLOGGI CONCEDONSI IN 3 GIORNI, MASSIME RATEAZIONI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O21

A. OCCASIONI svendiamo villette, case libere, qualsiasi località da 1.500.000 a 10.000.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A. RIVOLI vendo 3 camere servizi 4.000.000 più mutuo senza interessi. Tel. 273-571. O927

A chiunque, anche se sprovvisto requisiti nuova norma ministeriali, vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata, mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressochè pari affitto. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. O676

ACQUISTEREI casetta pianeggiante, irrigua, permutando con stabile in Torino reddito 11.000.000 annue. Beltramo, telefonare 535-912.

ACQUISTO villetta con rustico, 5-10 giornale, collinare vicinissima. Telefonare pasti 539-196.

AFFARE: tra Rivoli-Alpignano, meraviglioso alloggio nuova, due camere tinello cucinino, 4.500.000 facilitando. Telefonare 324-831. O150

AFFARONE alloggetto libero camera tinello servizi vendesi 2.500.000 contanti. Telefonare 767-380.

ALLOGGI nuovi rifinitissimi Aeronautica fronte corso Francia, mutuo S. Paolo, vuoti ed affittati, vendonsi direttamente. Telefonare 779-937.

ALLOGGI panoramici 3-4 camere servizi pronti subito vendonsi fabbricato signorile c.so Traiano 24 interno 12. Mutuo ed agevolazioni pagamento. Telefonare 553-029.

ALLOGGI Italia '61 camere tinello servizi pronti fine giugno vendesi 2.000.000 per camera, mutuo e facilitazioni. Tel. 555-348. O13

ALLOGGIO 2 camere tinello piano rialzato 4.000.000 vendo Settimo. Telef. 768-596. 2001

APPARTAMENTI lusso, corso Francia 85 (piazza Bernini), 5 camere, cucina, biservizi, doppi ingressi, 17 milioni, mutuo 3.000.000. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTI padronali mq 120 - 250, autorimesse indipendenti, Gran Madre, via Monti, vende Luxcasa, Giusti 2. O280

APPARTAMENTI signorilissimi Crocetta: salone, 2-3-4 camere, doppi ascensori, doppi ingressi, tripli servizi, abitabili subito. Vendiamo. Rivolgersi: corso Duca degli Abruzzi angolo corso Luigi Einaudi 49.

APPARTAMENTI via Belme 29 zona Campidoglio. Prezzi eccezionali 2 camere 2.300.000; 3 camere 3.300.000 bastano 600.000 contanti. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO corso Traiano, 3 camere, cucinetta, servizi, nuovo, lussuoso, prezzo occasione 4.800.000 mutuo 1.800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO Crocetta molto signorile mq 230 (sette camere doppi servizi ingressi), alto mutuo, vende Luxcasa, Giusti 2. O280

APPARTAMENTO Crocetta panoramico, 9° piano, esente, quattro camere cucina servizi, mq 130, vende Luxcasa, Giusti 2. O280

APPARTAMENTO libero zona Tribunale mq. 300, primo piano, 2 ingressi, tripli servizi, divisibile terrazzo mq. 120 vendesi 35.000.000. Telef. 758-949. O829

APPARTAMENTO [illegible] pronto signorilmente ammobiliato, piano primo, camere tinello servizi, corso Traiano, vende Luxcasa, Telef. 534-454.

AUTORIMESSA salone unico mq. 1800 Cascine Vica vicino al corso Francia vendo oppure affitto, massime facilitazioni pagamento, forte mutuo. Per visite telefonare 959-313 oppure 959-850 ore pasti.

AVIGLIANA Lago Grande privato scopo terminare piccolo centro residenziale munito confortis gioco bocce tennis vende ultimo lotto terreno solo privato desideroso costruirsi villa, prezzo ottimo. Interessamento per eventuale accordi con impresa edile locale, assistenza tecnica e progetto gratuito. Telef. 938-005 ore 14-20.

BARDONECCHIA vendesi centralissimo 2 camere servizi arredato ingresso centrale. Telefonare 631-047.

BARGE zona villeggiatura vendesi casa 2.300.000. Telefonare ore pasti 332-106. A44882

BELTRAMO, tel. 535-912, [illegible] stabile in finizione, [illegible] 108, basso fabbricato, finizioni, Reddito annuo 15.500.000. Richiesta 300.000.000.

BELTRAMO tel. 535-912, vende stabile 250 camere 60 box, comforts, finizioni, ottimo impiego capitale, interamente affittato, esente tasse, reddito 6,50 per cento. Richiesta 550 milioni. O897

BELTRAMO tel. 535-912, vende locale a sé stante, 2 piani mq. 3000, completo impianti, uffici riscaldamento, ingressi carrai per camion grande portata. Richiesta 190.000.000.

BELTRAMO, tel. 535-912, vende stabile interamente affittato, camere 200 comforts moderni, finizioni, reddito annuo 25.000.000. Richiesta 300 milioni. O897

BELTRAMO, tel. 535-912, vende centralissimi muri negozi, affittati 180 mila mensili. Richiesta 28.000.000.

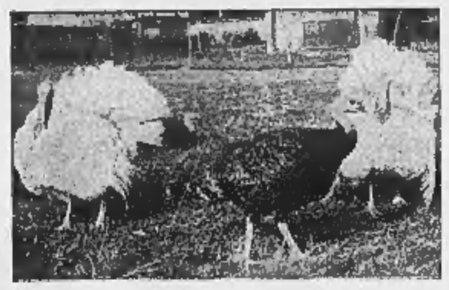
BELTRAMO, telef. 535-912, vende autorimessa, fronte strada, finizioni accuratissime, ottimo impiego capitale, reddito annuo 9.600 000. Richiesta 125.000.000. O897

BELTRAMO, telef. 535-912, [illegible] autorimessa fronte corso, mq. 1200, ottimo affare, affittata 350.000 mensili. Richiesta 58.000.000. O897

BELTRAMO, telef. 535-912, vende case a sé stante, finizioni, comforts, reddito annuo 4.800.000. Richiesta 54.000.000. O897

(Continua a pag. 18)

AGRICOLTORI nessun dubbio!
redditi elevatissimi allevando tacchini rustici
ITINAM



SELEZIONATI IN CANADA PER LE CAMPAGNE ITALIANE
Cresce nei locali rustici disponibili anche senza personale specializzato - Pascola su tutti i terreni, su stoppie, su brughiere, prati di montagna, ecc. - ITINAM è il solo tacchino rustico distribuito in Italia: l'unico che procura guadagni consistenti poichè cresce prevalentemente a vegetali.

GIGANTE RUSTICO: maschi mesi 6 kg. 13-15 - conversione [illegible]. Distribuiamo tacchini rustici da gennaio a novembre.
CERCANSI DISTRIBUTORI PER ZONE LIBERE

Diventerete nostri amici spedendo il seguente tagliando; avrete istruzioni per allevare ed i prezzi.

Cognome e Nome . . . . . .
Città . . . . . .
Via . . . . . «5»

Spett. S.r.l.
CHIFA /S
Via Ripamonti, 185
MILANO

ITINAM

A.A. GIAVENO vendo villetta libera 600 mq giardino 4.500.000. Riva, via Mazzini 1. O140

A.A. VICINANZE Torino svendiamo cascina libera 12 giornate 3.350.000. Riva, via Mazzini 1. O140

A. ACQUISTO alloggi, [illegible] nuovi, vecchia costruzione. Telefonare 237-775. O839

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino, pronti, due camere servizi, 4.300.000; 3 camere servizi, 5.100.000; 4 camere servizi, 7 milioni 500.000; negozi adatti a tutti generi, vende impresa, via C. Battisti 8, Grugliasco. Telefoni 785-289, 790-351. O850

A. ALLOGGIO 1° piano su corso 3 camere servizi zona Mauriziano vendesi 10.700.000 più 2.200.000 mutuo. Tel. 630-760.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A complesso residenziale collinare grandioso parco 30.000 zona sportiva attrezzata vista incantevole tutta la città e cerchia montana. Ferreri, strada Casale 104, San Mauro, telef. 558-855, 558-104.

A Vinovo vendesi villa nuovissima 4 camere più servizi semiarredata con garage et magazzino. Tel. 962-266.

A 140 km da Torino, di cui gran parte in autostrada, tra Genova e Savona: Pineta di Arenzano, una casa al mare nel più moderno ed attrezzato centro per il vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Spiaggia, golf aperto tutto l'anno, piscine, ippica, tennis. Appartamenti a terreno e prezzi di mercato con mutui [illegible] di pagamento. Per informazioni: Camadia S.p.A., Torino, corso Re Umberto 6, telefono 553-615; Arenzano Pineta, telefono 917-575.

ACQUISTEREI cascina 200, 400, 600 giornate, irrigua, zona prim'ordine. Beltramo, telefonare 535-912.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ALLOGGI padronali collina Valle Sanmartino inferiore 133, linee autobus, alto mutuo, vendonsi pagamento dilazionato. Luxcasa, telefono 534-454.

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendo Cascina Vica, Po 7, per 2.000.000 camere mutuo comprese, parte dilazionato. Telef. 534-454.

ALLOGGI 1-2 camere cucina servizi vendonsi corso Palermo 1.100.000 camera, liberi subito. Tel. 512-114.

ALLOGGIO, negozio, vendo casa completa 3 [illegible] 2 negozi, centro Giaveno, vendo. Telefonare 793-865.

ALLOGGIO nuovo spazioso (piazza Omero) due camere, tinello, 3 milioni più [illegible] mutuo. Torinacasa 515-318. O150

ALLOGGIO spazioso libero (Montevideo 12) due camere cucina servizi, 5.300.000 facilitando. Torinacasa 515-318. O150

APPARTAMENTI Crocetta 3-3 camere, tinello, volendo salottino. Ottime finizioni. Vendiamo. Rivolgersi: corso Duca degli Abruzzi angolo corso Luigi Einaudi 49. O897

chiamate le cose per nome!

l'aranciata si chiama
ÓRANSODA

Dite "ÓRANSODA" è questo il modo di chiedere un'aranciata schietta.
Dite "ÓRANSODA" e vi sarà servita una bibita genuina
...ve lo dimostrano quei pezzetti di polpa d'arancia che vedete nel bicchiere.
Dite "ÓRANSODA" e gustate l'aranciata come deve essere
...e se preferite una genuina bevanda di limoni spremuti dite: LÉMONSODA!

ORA DISTRIBUITA CON LA NUOVA ETICHETTA EUROPEA

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 6 L.go dei Tritone 155 Via 12 Ottobre 188 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 29 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18958, Torino.

Il prezzo di questa inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deb'esser aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unico destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci continuando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per ogni speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — oltre che allo sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTALENE scivoli giostre rampe vende Osbur, Quintino Sella 147, Torino. A45405

ARCIOCCASIONISSIME troncatrici, trapani, morse, saphetti, paranchi, binlancieri. Tabucchi, Valeggio 4.

CALANDRA da metri uno, mescolatore millecinquecento e carrello elevatore chilogrammi cinquecento, occasione acquisterebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Genova».

LAVORI di attrezzatura ai trance elfidasi continuativamente a seria e qualificata ditta. Telefonare ore ufficio. Tel. 299-930, 290-898.

MARMO bardiglio per pavimenti lire 2400 mq. Italmarmi, Rodenga (Brescia), tel. 60-870. A30860

OCCASIONE vagliatto automatico Bigila, centrifuga, trapano, utensileria. Via Pallanza 20. 2001

OFFICINA cerca lavoro per filettatrice a pettini 8/33. Telef. 660-269.

ORMIG GT 3 torretta girevole completa impianto idraulico. Senna Celia, via Susa 29. 0894

PESACAMION occasione kg. 15.000 5,60 x 2,60 imprimente rimesso a nuova vendesi. Telef. 389-585.

IMPIANTI riscaldamento caldaie aruolatori, refrattari, pulizie esegue Bosco, telefono 595-580.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE [illegible] ENTRO 3 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826. O21

A.A.A. AFFITTASI o vendesi bar con bocciodromo coperto, 13 km Torino. Telef. 983-309 [illegible] 983-469.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A.A. CONCEDONSI rapidamente prestiti fiduciari impiegati, operai, commercianti, artigiani. Anticipiamo annualità stipendio dipendenti statali, privati. Ovunque residenti. Studio Cessionaria, Sommeiller 17. Telefonare 554-760, 586-341. 1001

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI MINIMO 200.000 MASSIMO 3.000.000 CONCEDONSI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO. COSTI: DALL'1% AL 1,60 % FISSO MENSILE; RIMBORSO RATEALE DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

A. S. RITA cediamo negozio bustaio, articoli sanitari, abbigliamento signore. Telefonare 519-546. O110

A. TORINO o vicinanze acquisteresi rilevasi negozio azienda qualsiasi attività. Telefonare 513-528.

A. 350.000 affarone cediamo negozio tintoria. Riva, via Mazzini 1.

A telegrame artigiano cedesi affitto piccolo locale macchine facendo combinazione lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8027 — Torino».

A piccola azienda urge prestito 2.000.000, interesse: serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8173 — Torino». A45572

AFFARONE cedesi sartoria corso Vittorio primo piano. Tel. 651-842.

AFFARONE cedesi negozio confezioni uomo signora capellaria centralissimo cittadina industriale dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 435 — Torino». 1001

AFFITTASI capannone industriale nuovo dimensioni metri 140 x 15 con carro ponte 10 tonnellate, adatto costruzioni metalliche meccaniche. Telefonare 697-401. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1573 — Torino».

AGENZIA compra-vendita Sassi, Garibaldi 5, cede caffè superalcoolici. 3.200.000. O110

ARCIOCCASIONE svendo mercerie ritiro [illegible]. Telefonare 396-571, 369-378. 1001

ATTENZIONE aziende alberghiere 20 camere servizi, gestione ventennale, ottime clientele, reddito annuo 4.000.000 cedesi occasionissima 9.800.000 causa trasferimento. Beltramo, Sacchi 34. O867

ATTENZIONE! Caffè bar cremeria centrale angolare forte lavoro sicura fortuna famiglie cedesi occasionissima 15.000.000, eventuali facilitazioni Balma, Sacchi 34.

AUTORIMESSA cedo. Telef. 675-887 ore serali. 2001

AIGLE cedesi con attrezzature. Scrivere Sirone Pubblicità 20 P, Sanremo.

ALBISOLA vendesi villetta 4 camere, tinello, cucinino, 4.500.000 facilitando. Telefonare 324-831. O150

ALLOGGIO 2 camere tinello piano rialzato 4.000.000 vendo Settimo. Telef. 768-596. 2001

APPARTAMENTI lusso, corso Francia 85 (piazza Bernini), 5 camere, cucina, biservizi, doppi ingressi, 17 milioni, mutuo 3.000.000. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTI padronali mq 120 - 250, autorimesse indipendenti, Gran Madre, via Monti, vende Luxcasa, Giusti 2. O280

APPARTAMENTI signorilissimi Crocetta: salone, 2-3-4 camere, doppi ascensori, doppi ingressi, tripli servizi, abitabili subito. Vendiamo. Rivolgersi: corso Duca degli Abruzzi angolo corso Luigi Einaudi 49.

APPARTAMENTI via Belme 29 zona Campidoglio. Prezzi eccezionali 2 camere 2.300.000; 3 camere 3.300.000 bastano 600.000 contanti. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO corso Traiano, 3 camere, cucinetta, servizi, nuovo, lussuoso, prezzo occasione 4.800.000 mutuo 1.800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO Crocetta molto signorile mq 230 (sette camere doppi servizi ingressi), alto mutuo, vende Luxcasa, Giusti 2. O280

APPARTAMENTO Crocetta panoramico, 9° piano, esente, quattro camere cucina servizi, mq 130, vende Luxcasa, Giusti 2. O280

APPARTAMENTO libero zona Tribunale mq. 300, primo piano, 2 ingressi, tripli servizi, divisibile terrazzo mq. 120 vendesi 35.000.000. Telef. 758-949. O829

APPARTAMENTO [illegible] pronto signorilmente ammobiliato, piano primo, camere tinello servizi, corso Traiano, vende Luxcasa, Telef. 534-454.

AUTORIMESSA salone unico mq. 1800 Cascine Vica vicino al corso Francia vendo oppure affitto, massime facilitazioni pagamento, forte mutuo. Per visite telefonare 959-313 oppure 959-850 ore pasti.

AVIGLIANA Lago Grande privato scopo terminare piccolo centro residenziale munito confortis gioco bocce tennis vende ultimo lotto terreno solo privato desideroso costruirsi villa, prezzo ottimo. Interessamento per eventuale accordi con impresa edile locale, assistenza tecnica e progetto gratuito. Telef. 938-005 ore 14-20.

BARDONECCHIA vendesi centralissimo 2 camere servizi arredato ingresso centrale. Telefonare 631-047.

BARGE zona villeggiatura vendesi casa 2.300.000. Telefonare ore pasti 332-106. A44882

BELTRAMO, tel. 535-912, [illegible] stabile in finizione, [illegible] 108, basso fabbricato, finizioni, Reddito annuo 15.500.000. Richiesta 300.000.000.

BELTRAMO tel. 535-912, vende stabile 250 camere 60 box, comforts, finizioni, ottimo impiego capitale, interamente affittato, esente tasse, reddito 6,50 per cento. Richiesta 550 milioni. O897

BELTRAMO tel. 535-912, vende locale a sé stante, 2 piani mq. 3000, completo impianti, uffici riscaldamento, ingressi carrai per camion grande portata. Richiesta 190.000.000.

BELTRAMO, tel. 535-912, vende stabile interamente affittato, camere 200 comforts moderni, finizioni, reddito annuo 25.000.000. Richiesta 300 milioni. O897

BELTRAMO, tel. 535-912, vende centralissimi muri negozi, affittati 180 mila mensili. Richiesta 28.000.000.

BELTRAMO, telef. 535-912, vende autorimessa, fronte strada, finizioni accuratissime, ottimo impiego capitale, reddito annuo 9.600 000. Richiesta 125.000.000. O897

BELTRAMO, telef. 535-912, [illegible] autorimessa fronte corso, mq. 1200, ottimo affare, affittata 350.000 mensili. Richiesta 58.000.000. O897

BELTRAMO, telef. 535-912, vende case a sé stante, finizioni, comforts, reddito annuo 4.800.000. Richiesta 54.000.000. O897

BORGARETTO 2 camere tinello piano rialzato 4.000.000 vendo Settimo. Telef. 768-596. 2001

CAMBIO 2 camere tinello piano rialzato 4.000.000 vendo Settimo. Telef. 768-596. 2001

CASCINE VICA signorili 2-3 camere servizi vendo Cascine Vica, Po 7, per 2.000.000 camere mutuo comprese, parte dilazionato. Telef. 534-454.

CASELLE 2 camere tinello piano rialzato 4.000.000 vendo Settimo. Telef. 768-596. 2001

La sottoscrizione de «La Stampa»: un'iniziativa popolare

Seicento milioni ai bambini dell'India

Decine di migliaia di lettori ci hanno portato la loro offerta - Abbiamo speso 264 milioni per inviare a Bombay e Madras un primo aiuto tempestivo, come l'urgenza del bisogno richiedeva: tre giorni dopo l'inizio della sottoscrizione partiva il primo di 19 aerei che hanno portato 1690 quintali di viveri - Le altre somme le abbiamo inviate direttamente ai 4 missionari salesiani: i padri Mantovani (Madras), Maschio (Bombay), Casarotti (Calcutta) e Curto (Assam) - E' stato un avvenimento di grande valore morale, di larga risonanza anche oltre le frontiere dell'India

Per il fratello più sventurato

Prima le cifre. Decine di migliaia di lettori ci hanno inviato quasi 600 milioni; questa somma è stata interamente versata agli affamati dell'India, come appare dal quadro, preciso fino al centesimo, pubblicato in questa stessa pagina. Qui ci limitiamo ad un breve riassunto (arrotondando e semplificando i dati per maggiore chiarezza):

264 milioni sono stati spesi per inviare viveri a Bombay ed a Madras, come aiuto immediato, con diciannove aerei speciali;

500 mila dollari (315 milioni di lire) sono stati inviati in due riprese ai padri Mantovani (Madras), Maschio (Bombay), Casarotti (Calcutta) e Curto (Assam);

altri 17 milioni sono stati accreditati a favore del Centro di aiuto sociale dei salesiani di Calcutta, diretto da padre Casarotti, perché acquisti a Torino macchinari ed attrezzature di lavoro. Tutte le somme sottoscritte dai nostri lettori e così distribuite, sono già arrivate a destinazione.

Aggiungiamo un breve chiarimento. Spedire 1450 quintali di viveri (1690 quintali con l'indispensabile imballaggio) per via aerea, a prima vista poteva sembrare un errore: il trasporto, lungo 8 mila km, costava più della merce. Ma solo la spedizione aerea consentiva di far giungere gli aiuti, così tragicamente urgenti, con rapidità e sicurezza. Anche i responsabili del movimento svizzero «Fame nel mondo», dopo una visita a Torino per studiare la nostra esperienza, hanno deciso di ricorrere allo stesso mezzo: «*Il trasporto via mare* — scrive il *Giornale del Popolo* di Lugano — *nella migliore delle ipotesi avrebbe richiesto alcuni mesi... Solo l'aereo consentiva di far distribuire gli aiuti attraverso padre Mantovani, l'unico europeo in India che abbia un permesso di importazione illimitato per viveri e medicinali: la distribuzione attraverso il governo indiano sarebbe stata alquanto più complicata*».

Inoltre l'arrivo dei diciannove velivoli de «*La Stampa*» è stato un avvenimento di grande valore morale, e di larga risonanza anche oltre le frontiere dell'India. Ministri, un cardinale, alti prelati, inviati dei maggiori giornali hanno assistito, a Bombay ed a Madras, alla distribuzione dei soccorsi giunti da Torino; e, soprattutto, questi aiuti hanno portato alle missioni salesiane, sperdute nell'immenso paese e quasi prive di mezzi per continuare la loro opera umanitaria, un filo di speranza.

L'invio del denaro era urgente quanto quello dei viveri: abbiamo provveduto con il più rapido accreditamento bancario. Tre giorni dopo la spedizione, padre Mantovani ci ha telegrafato da Madras, anche a nome dei suoi «poveri lebbrosi»: «*Ricevuto centocinquantamila dollari. Commossi generosissimo aiuto ringraziamo Stampa, lettori, offerenti tutti*». Ed in una lunga, affettuosa lettera aggiungeva: «La Stampa *quest'anno celebra il suo centenario di vita, e lo celebra con un lavoro ammirabile, per prolungare vite ed alleviare miserie. Credo che nessun giornale abbia fatto altrettanto... Domando che non ci si dimentichi di noi dopo questi giorni d'entusiasmo sacro per l'India. Si continui a pensare ai miei poveri, ai miei moribondi, che raccogliamo per le strade ogni giorno; e si pensi anche ai miei "gioielli", i lebbrosi!*». Abbiamo chiesto a padre Mantovani di venire a Torino, nostro ospite, per parlare ai lettori della sua opera fraterna in mezzo a «*piscono*». Proprio perché alcuni indiani trovino nel lavoro produttivo una speranza per l'avvenire, abbiamo deciso di destinare i 17 milioni rimasti, ed altri doni che ancora giungeranno, all'acquisto di attrezzature per questo Centro salesiano di aiuto sociale.

Nessun popolo d'Europa è stato così generoso come quello italiano: oltre ai 600 milioni portati a «*La Stampa*», in quindici giorni di slancio appassionato ha offerto sei miliardi e mezzo alla sottoscrizione della Rai-Tv e oltre tre miliardi a quella del Vaticano. Ancora una volta sono apparse le qualità morali del nostro paese. Taluni si rammaricano che questo impeto di fraternità non abbia suscitato nel governo di Nuova Delhi un eguale moto di cordiale simpatia: noi pensiamo che sia un errore.

Gli italiani hanno dato volentieri, con spontaneo moto dell'animo, l'aiuto al popolo indiano, anche perché conoscono per diretta esperienza che cosa significa la miseria. E la carità, come la giustizia, non attende gratitudine, non attende ringraziamenti. Un galantuomo non vuole ricompense, quando dà quello che può al fratello più povero e più sventurato.

Padre Maschio ha subito telegrafato da Bombay: «*Munifica offerta rallegrerà innumerevoli sofferenti. Dedicherò speciale soccorso a trovatelli del brefotrofio e vicino lebbrosario*»; poi ha precisato che cosa rappresentano i nuovi aiuti: «*Questi centomila dollari ci aprono le porte per recare conforto a chi non ha mai gustato le gioie della famiglia, di una casa decente, di un pasto completo*». Padre Curto, dall'Assam remoto e primitivo, quasi ai confini della Cina, ha illustrato in una lunga lettera che impiegherà i soccorsi per alleviare le miserie più crudeli («*Un povero lebbroso vive sotto alcune frasche nella foresta, isolato dal villaggio. Per il cibo e tutto si deve aggiustare da solo; ed è alla mercede di elefanti, tigri, orsi e sciacalli*»), e per riaprire alcune delle sue scuole, che la tragica carestia ha reso deserte: «*Libri e fame non sono mai andati d'accordo. Ma intendo riattivare qualche corso: l'esperienza di tanti anni di vita nella giungla mi ha insegnato che dove è arrivata almeno l'educazione primaria, la miseria e le malattie diminuiscono*».

Padre Casarotti, ringraziando ancora del primo aiuto, «*che arrivò ai più miserabili di Calcutta immediatamente, e fu una vera benedizione*», precisa che i nuovi centomila dollari serviranno per una duratura, costruttiva assistenza: «*Stiamo comprando pezzi di terreno. Questa povera gente lavora in cosi ed è pagata: con ciò può comperarsi da vivere e si abitua al lavoro che nobilita. La terra poi, coi pozzi che stanno scavando, sarà loro e così pensiamo che almeno per queste famiglie assicuriamo non solo il presente ma il futuro. Abbiamo anche aumentato il numero dei nostri orfani nella scuola industriale di Krishnagar... Ci sentiamo ora meno soli nel nostro grande compito e responsabilità: sentiamo migliaia di cuori generosi che ci accompagnano, che ci cadono in cui si stampa il nostro giornale. Accompagnati dalle loro maestre, gli scolaretti sono stati ricevuti l'altra sera con affettuosa simpatia ed hanno assistito alle varie fasi attraverso le quali nasce un giornale.*

Ogni bimbo aveva portato una letterina dedicata ad un costanzo dell'India. Espressioni ingenue, ma sincere e commoventi, di partecipazione al dramma che travaglia quel Paese. Ma non soltanto a parole, gli scolari della «San Cafasso» hanno voluto dimostrare la loro solidarietà: ognuno di essi aveva offerto il contenuto del salvadanaio, un gesto tanto più encomiabile in quanto molte famiglie di questi ragazzi versano in condizioni tutt'altro che floride. Complessivamente, i piccoli visitatori hanno raccolto 93 mila lire per la nostra sottoscrizione. Un'altra «goccia d'acqua» di fratellanza, che si aggiunge alle migliaia che l'hanno preceduta, con lo stesso slancio e affetto.

Le ultime offerte

Offerte pervenute tramite la agenzia giornali Leone Alfonso di Saluzzo (L. 8500): Scapaticci Renata 5000; Barbero Giovanni 2000; N. N. 1000; N. N. 500; N. N. 200. Giorgina Scanavino in memoria dei suoi cari 3000; Marina in memoria della nonna 3000; Classe V mista Scuola «Carducci» 1000.

Il personale amministrativo di assistenza ed ausiliario degli Istituti Ospitalieri di Verona 65.700; Emilio Scarperi, Biella 30.000; Michele e Raffaela Battezzati, Ga-Quarto 20.000; Una pensionata in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, S.P.T. 10.000; Enrico B. 1500; N. N. 2000.

In memoria della zia Portigliatti Piancera Margherita in Allora Casale, Asti 5000; Mazzanti Ebe, Predosa (Aless.) 4000; Nel ricordo della nostra cara mamma Amadea Narvi ved. Tosadori nel primo triste anniversario, Elena ed Albertina 3000; M. P. in onore di Papa Giovanni XXIII per la sua protezione 10.000.

Somma raccolta presso il Comune di Viverone 84.000; I bimbi della scuola elementare privata «Suore Discepole di Gesù Eucaristico (S. G. Cafasso)». Torino 95.000; In occasione della laurea di Raffaele, Tullio e Antonio 30.000; Per le anime del purgatorio (2ª offerta) 5000; Anonima di Bardonecchia 3000.

Totale	L. 630.765
Totale precedente	L. 597.234.755
Totale generale	L. 597.915.520

Nota — Nell'elenco del 25 febbraio sono state conteggiate per errore lire 22 mila in più per la dicitura Club Italiano Vasteras (Svezia). Il totale è già corretto.

Nuova offerta del Comune di Torino — Ieri sera il Comune ci ha telefonato di aver messo a nostra disposizione un secondo versamento di 1.624.900 lire. Daremo in seguito notizia dell'impiego di questa nuova cifra.

Bilancio della sottoscrizione

Totale somme raccolte al 28 aprile 1966	L. 597.915.520
Interessi liquidati dall'Istituto Bancario San Paolo sulle somme depositate	L. 100.000
	L. 598.015.520
Somme distribuite in precedenza (L. 1.964.830 a padre Maschio, Bombay; L. 324.500 a padre Curto, nell'Assam)	L. 2.289.330
Inviati telegraficamente il 24 febbraio 1966, a mezzo Banca d'America e d'Italia, 25 mila dollari ciascuno ai padri Maschio (Bombay), Curto (Assam), Mantovani (Madras), Casarotti (Calcutta), in totale centomila dollari al cambio di L. 630	L. 63.000.000
Totale generale delle spese per l'invio con mezzi aerei, a Bombay e Madras, di viveri (di cui abbiamo pubblicato il rendiconto dettagliato ne «*La Stampa*» del 13 marzo 1966)	L. 263.914.401
Inviati telegraficamente, il 22 marzo 1966, a mezzo Banca d'America e d'Italia: a padre Mantovani (Madras) 150 mila dollari, a padre Maschio (Bombay) 100 mila dollari, a padre Casarotti (Calcutta) 100 mila dollari, a padre Curto (Assam) 50 mila dollari: in totale 400 mila dollari al cambio di L. 630	L. 252.000.000
Versati, il 14 aprile 1966, a mezzo dell'Istituto Bancario San Paolo alla Direzione Opere Don Bosco di Torino per l'acquisto di macchinari destinati al Centro di Aiuto Sociale dei Salesiani a Calcutta (padre Casarotti)	L. 15.000.000
Versati, il 29 aprile 1966, a mezzo dell'Istituto Bancario San Paolo alla Direzione Opere Don Bosco di Torino per l'acquisto di attrezzature destinate al Centro di Aiuto Sociale dei Salesiani a Calcutta (padre Casarotti)	L. 1.811.789
TOTALE SOMME DISTRIBUITE	L. 598.015.520

Cerca di ridare vita ai miseri villaggi dell'India

Le ultime 15.811.789 lire della sottoscrizione sono state destinate al «Centro di aiuto sociale» dei salesiani a Calcutta. In queste note Francesco Rosso spiega in che cosa consista l'attività del «Centro».

«Lei deve vedere tutto, glielo chiedo come una grazia; voglio che documenti al suo Direttore, ai lettori de "*La Stampa*" come sono impiegati i milioni che ci avete mandato». *Padre Mauro Casarotti, sui quarant'anni, ha il temperamento dell'organizzatore, ed anche quando amministra la carità non dimentica il principio salesiano che ogni attività, anche quella benefica, deve avere uno scopo economico.*

Abbiamo così iniziato un lungo viaggio attraverso le campagne del Bengala, a visitare le missioni salesiane che operano tra le popolazioni più derelitte, e che dipendono dalla sede centrale di Calcutta. La prima sosta è avvenuta a Joipur, un villaggio a venti chilometri da Calcutta. Qui, più di ogni altra attività, il missionario salesiano, un irlandese, insegna ai contadini nuove colture agricole, e poiché ci sono molti contadini disoccupati, li impiega a dissodare nuove terre per aumentare la produzione e gli paga la giornata lavorativa.

Lo stesso principio vale per tutti i villaggi che abbiamo poi visitato nel raggio di duecento chilometri da Calcutta. A Charatola, un villaggio di circa duemila abitanti, il missionario salesiano ha avviato un'altra attività; scavare pozzi per dare acqua agli uomini, agli armenti, e per avviare un principio d'irrigazione delle campagne devastate dalla siccità.

A Ranabondo, grosso villaggio sulle sponde d'un lago di fango che attraversiamo su una zattera di bambù, incontro padre Aldo De Caroli, torinese con 35 anni di permanenza in India. Egli fa lavorare i contadini a costruire una diga: l'anno prossimo ci sarà l'acqua per irrigare i campi.

«Anziché fargli l'elemosina di qualche rupia, che non risolverebbe nulla, diamo lavoro ai disoccupati e costruiamo opere utili alle comunità, dice padre Casarotti; pozzi, sbarramenti contro le inondazioni, case di mattoni». *I disoccupati, col lavoro procuratogli dai salesiani, salvano la loro dignità di uomini guadagnandosi il salario alimentato dalle offerte dei lettori de "La Stampa".*

f. r.

Una lettera del Rettore delle opere di Don Bosco

«I soccorsi de "*La Stampa*", nella prontezza e tempestività, sono stati il simbolo della campagna di bene che ha scosso il mondo»

Signor Direttore,

mentre il suo giornale sta concludendo la campagna contro la fame in India, desidero ringraziarLa ancora una volta per la generosa iniziativa da Lei promossa in favore di migliaia e migliaia di infelici che hanno sentito, con il sollievo del soccorso materiale, il beneficio di una umanissima e cristiana solidarietà.

Io non sono che l'interprete di una voce che Le giunge dal cuore di coloro che sono stati beneficati: i nostri missionari ci hanno scritto dell'immenso conforto che hanno portato i soccorsi giunti da Torino, quasi simbolo, nella prontezza e tempestività, della campagna di bontà che ha scosso il mondo; ci hanno parlato dell'abnegazione dei suoi inviati che accompagnarono gli aiuti e li distribuirono sul posto a contatto diretto con la miseria; ci hanno anche assicurato di avere ricevuto tutti i mezzi che sono stati raccolti a Torino e di averne curato la distribuzione secondo i criteri che il suo giornale ha illustrato ai lettori.

Se, stando a Torino, ho avuto la misura della forza che può esercitare una grande idea a servizio dell'umanità, raccogliendo le testimonianze che ci sono giunte dall'India ho compreso come la campagna da Lei svolta e corrisposta spontaneamente dagli offerenti abbia riaccesa la fiducia tra tanti uomini e la speranza di una vita migliore.

I miserabili che sono stati sfamati hanno provato il conforto di qualche giornata meno tragica e amara; per tutti, anche per quelli che hanno il privilegio di non conoscere la fame, è emersa la certezza che esiste ancora la bontà e che dalla bontà viene al mondo la più sublime consolazione.

Lei, Signor Direttore, i suoi inviati con i loro documentati e dolorosamente eloquenti servizi, i suoi collaboratori hanno saputo mobilitare le forze del bene ed accendere questa gran luce nel cuore di tanti uomini.

Anche se la raccolta delle offerte si è chiusa, questa luce resta ed io ho la sicurezza che essa dovrà avere una sua ricompensa. Prego il buon Dio, e sono con me tutti i missionari e i beneficati, che sia Lei per tutti, per Lei e per i lettori de «La Stampa», pari allo slancio che ha mosso i cuori alla generosità.

Personalmente Le sono grato per l'occasione che mi ha offerto di avere parte in questa straordinaria dimostrazione di umana fraternità.

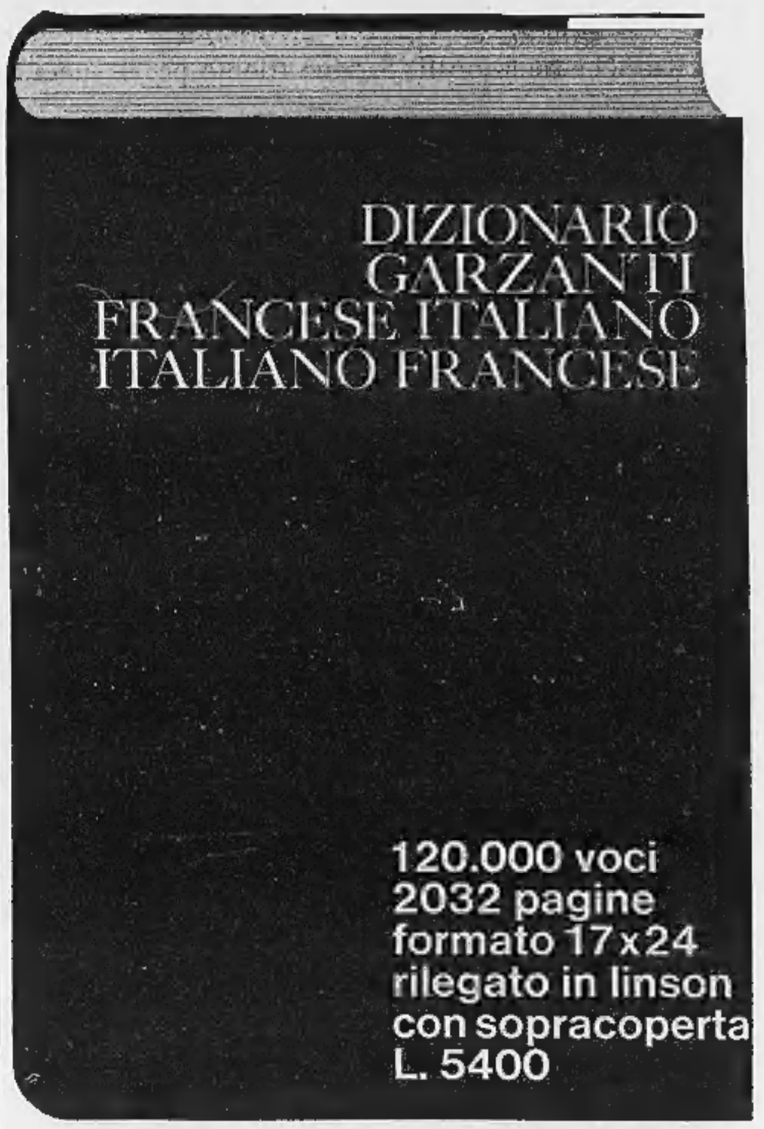
Con viva cordialità.

Don LUIGI RICCERI
Rettore Maggiore
delle Opere di Don Bosco

Torino, 29 aprile 1966.

L'iniziativa di solidarietà de «*La Stampa*» si conclude con un nuovo gentile episodio. I bimbi che frequentano la scuola elementare torinese di via Battagni 8, intitolata a San Cafasso e diretta dalle suore «Discepole di Gesù Eucaristico», avevano espresso il desiderio di visitare lo stabilimento

le redazioni Garzanti presentano il grande Dizionario Garzanti francese-italiano italiano-francese



aggiornato alla lingua viva dei due paesi
la pronuncia francese indicata per la prima volta con la trascrizione grafica internazionale della fonetica
partizione dei significati diversi del vocabolo, all'interno di ogni singola voce, mediante numerazione
eccezionale ricchezza di materiale idiomatico

Il fenomeno che ha disorientato i filatelici

Ecco perché sono diminuite le quotazioni dei francobolli

All'anormale ascesa degli ultimi mesi, provocata dagli speculatori, è sopraggiunta l'inevitabile discesa - Il fatto era scontato dagli esperti che ritengono lo «scossone» salutare per riportare la filatelia sulla giusta strada e i francobolli al loro reale valore - Il parere di Giulio Bolaffi

I collezionisti di francobolli sono disorientati. I francobolli italiani emessi dal '45 in poi — che polarizzano l'attenzione del 95 per cento di coloro che si dedicano nel nostro Paese alla filatelia — hanno raggiunto in pochi mesi quotazioni inverosimili e ora, dopo una battuta d'arresto, sono avviati verso un deciso ribasso. Il discorso riguarda francobolli nuovi, non essendo quelli usati di quest'epoca tenuti in gran conto dai filatelisti, salvo rarissime eccezioni.

Il «repubblica romana» valutato in settembre 50 mila lire, per esempio, a fine marzo è salito all'incredibile quota di 225 mila lire per scendere in questi giorni a meno di 200 mila. Il «Gronchi rosa», il francobollo sbagliato del '61, gioia e dannazione di molti collezionisti, passato dalle 35 mila lire di settembre a ben 225 mila in marzo, è calato anch'esso ai di sotto delle 200 mila. Sono due esempi limite, di francobolli particolari. Per gli altri, di minor pregio, l'andamento è identico, tanto che l'intero «giro» dei commemorativi della nostra repubblica (escluso il «Gronchi rosa») è oggi quotato meno di un milione, mentre un mese fa valeva un milione 200 mila lire contro le 335 mila di settembre.

«Non c'è motivo di allarmarsi» affermano tuttavia gli esperti, che da tempo prevedevano una situazione come questa. *La filatelia italiana è giovane e florida.* E' nata quando negli altri Stati più evoluti del nostro era già affermata. Nel dopoguerra, poi, ha assunto grandissima popolarità, in stretta relazione con la espansione economica. Dapprima ne furono allettati i veri appassionati, poi tutti coloro che vedevano aprirsi con i francobolli orizzonti nuovi: operai, impiegati e commercianti che prima non avevano né denaro né tempo per dedicarsi a questo svago.

Con il passare degli anni, le file dei collezionisti si sono ulteriormente ingrossate. Quale filatelista non ha «contagiato» un amico, un famigliare, e magari è riuscito a convincere persona che non aveva nessuna predisposizione per quell'*hobby*, che con il trascorrere del tempo quei francobolli aumentavano di valore? Con i puri, insomma, tra i ranghi dei collezionisti sono entrati anche gli speculatori. I più per acquistare ad ogni emissione un intero «foglio» da mettere in cassetta di sicurezza, alla stregua di un libretto di risparmio. Gli altri, e non sono pochi, con il proposito di fare larghe incette per influire pesantemente sul mercato sempre più attivo.

Giulio Bolaffi, considerato il massimo commerciante di francobolli del mondo, apertamente nemico di ogni forma di speculazione filatelica, ha già lanciato più volte un grido di allarme. E in gennaio, agli inizi dell'innaturale ascesa dei prezzi della «repubblica italiana», ha rivelato sulla sua rivista in modo chiaro che non è nemmeno necessario fare incette per imbastire proficue manovre: *«Basta che un commerciante poco scrupoloso offra di acquistare per 4 mila lire una serie che già a prezzo inflazionato ne vale 5 mila, per rendere subito noto a tutto il mondo filatelico la sua cifra e fare attribuire alla serie in questione un valore di mille lire più alto di quello precedente».*

Appunto perché giovane e florida la filatelia non poteva essere risparmiata da inconvenienti come questo. Di qui l'anormale ascesa delle quotazioni degli ultimi mesi e l'inevitabile declino che ora la segue. Inevitabile perché sul mercato è piovuto il materiale di coloro ai quali era impossibile resistere alla tentazione di realizzare tanto da comprare il frigorifero o magari l'automobile con francobolli pagati poche migliaia di lire. Per non parlare delle massicce offerte arrivate da chi ha finalmente capito quanto sia pericoloso conservare francobolli pagati migliaia di lire sotto la spinta della speculazione, quando di questi francobolli ne esistono milioni di esemplari e il loro improvviso riversarsi sul mercato provocherebbe guai maggiori.

Il fenomeno che disorienta i filatelisti italiani, dunque, era scontato. Non solo. Per certi versi era anche augurabile, perché elimina dalla filatelia nostrana le scorie. *«I francobolli comuni saranno sempre tali, o almeno lo resteranno per centinaia di anni ancora* — mancava giustamente il dott. Bolaffi —. *E' assurdo che francobolli come questi, stampati con tirature talmente rilevanti da non poter essere praticamente assorbite in molti decenni dai normali compratori che costituiscono la massa dei soci collezionisti, vengano ad assumere impunemente il ruolo di "best seller" provocando l'illusione effimera di buoni affari, destinati invece a concludersi rovinosamente. Meglio perciò uno scossone come l'attuale, che riportando i francobolli al loro valore reale riconduca la filatelia sulla giusta e saggia strada della collezione dei singoli esemplari, una filatelia da non confondere con l'ammasso di carta colorata, che può soltanto schiacciarla».*

Aldo Vité

Il miliardario Paul Getty escluso da un club romano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 aprile.

(l. e.) Il «Circolo della caccia», noto come il più aristocratico «club» di Roma, con sede in Palazzo Borghese, avrebbe respinto la domanda di ammissione del miliardario americano Paul Getty. Dei 220 membri del circolo che normalmente vivono nella capitale, 181 hanno partecipato alla votazione e 65 di essi si sono rivelati contrari ad ammettere il candidato. E' stata una opposizione sufficiente per impedire l'iscrizione del «re del petrolio» al club più chiuso della città; il regolamento interno stabilisce in queste occasioni che per annullare un voto contrario ne occorrono cinque favorevoli.

«Sono molto contrariato — ha detto lo stesso Getty ad un giornalista americano incontrato nella sua residenza inglese di Sutton — *soprattutto per la pubblicità data all'episodio. E' la prima volta che sento di un club che rende pubblici i suoi affari; in Inghilterra o negli Stati Uniti un fatto del genere non sarebbe mai avvenuto. Non correrò certo appartenere ad un circolo tanto indiscreto, preferisco restare a casa mia».* Paul Getty ha poi detto di ritenere che l'atteggiamento dei soci del «Circolo della caccia» sia stato determinato dalla sua recente decisione di stabilirsi in un castello nei pressi di Roma, che non ha voluto dare maggiori spiegazioni.

La nuova residenza del «re del petrolio» si trova sul mare nel tratto di costa compreso fra Ladispoli e Santa Marinella. E' un vecchio castello della famiglia Odescalchi, rinnovato completamente, che Getty non ha acquistato ma soltanto preso in affitto per un certo numero di anni.

Sorpresa ai mondiali di bridge la Thailandia batte gli Usa!

St. Vincent, 30 aprile.

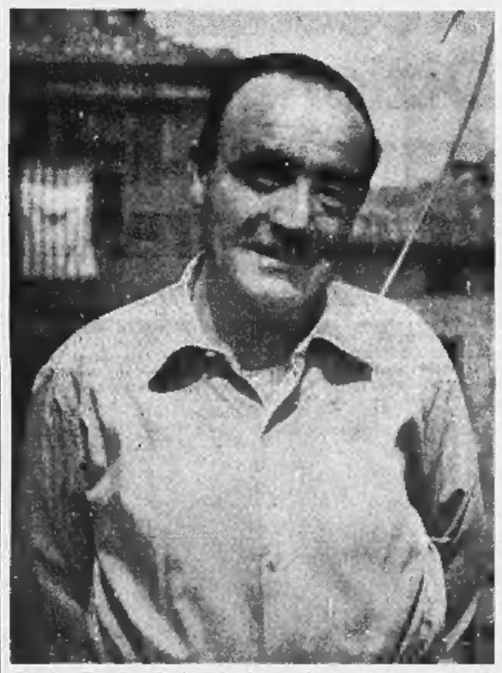
(a. s.) Al terzo girone del 14° campionato mondiale di bridge a Saint Vincent, l'Olanda, giocando d'azzardo in una situazione che non avrebbe permesso nessun gesto di audacia, ha avuto la meglio contro l'Italia, ma senza altro risultato che limitare la propria distanza da 57 a 20 punti.

Ciò ha piuttosto stupito, non tanto però quanto l'improvvisa impennata del «fanale di coda» (la Thailandia) la quale finora non aveva mai vinto nessuno in nessuna scaramuccia parziale, ma che all'improvviso ha superato gli Stati Uniti 154 contro 34.

L'Italia è tuttora imbattuta e la situazione è la seguente: 110 punti a 52 contro l'America, 136 a 118 contro l'Olanda, 254 a 52 contro la Thailandia, 171 a 63 contro il Venezuela. Nell'incontro notturno contro gli Stati Uniti a metà partita l'Italia segnava 34 punti contro uno solo degli avversari con punti 144 contro 63.

Si fanno fare il pieno di benzina e gli rapinano l'incasso della notte

Due banditi armati a Tortona - Il benzinaio è stato derubato di 50 mila lire - Prima di fuggire i malviventi strappano il filo del telefono



Dante Ercole, il benzinaio rapinato ieri a Tortona

(Nostro servizio particolare)

Tortona, 30 aprile.

Rapina all'alba di stamane a un distributore di benzina a Tortona: due giovani, dei quali uno armato di rivoltella, hanno costretto il benzinaio a consegnare tutto l'incasso della notte, 50 mila lire circa. I malviventi prima di fuggire in auto hanno cercato di forzare i cassetti dell'ufficio, senza riuscirvi; in uno erano assegni per 3 milioni di lire.

La rapina, fulminea, è avvenuta pochi minuti prima delle 6 nel bar-distributore Agip in località Casi, alla periferia di Tortona, lungo la strada statale per Voghera. L'addetto al turno di notte, Dante Ercole, di 44 anni, abitante in via Carlo Varese 48, aveva terminato da poco il rifornimento di carburante a un camion e stava rientrando nell'interno del distributore quando, dalla direzione di Voghera, è sopraggiunta una «Fiat 850» con a bordo due giovani.

«Vogliamo il pieno», ha detto il guidatore, e Dante Ercole si è avviato all'interno del chiosco, per attaccare la pompa della colonnina. Voltava la schiena alla porta quando ha udito lo scatto di un'arma che veniva caricata, si girava e con terrore vedeva uno dei due giovani automobilisti puntargli una rivoltella allo stomaco.

«Poche storie e fuori i soldi se ci tieni alla pelle», ordinava il rapinatore, mentre sopraggiungeva l'altro giovane che aveva in mano una sbarra di ferro.

«Ho cercato di far credere di non aver denaro — racconta poi l'Ercole — *ma i due mi hanno frugato nelle tasche della tuta, dove solitamente teniamo l'incasso, e hanno trovato circa 50 mila lire. Preleva questo denaro, una sveglia e un pacchetto di sigarette, hanno cercato con la sbarra di ferro di aprire i cassetti della scrivania. Non ci sono riusciti e allora, strappati i fili del telefono, sono usciti. Allontanandosi mi hanno detto: "Ci rivedremo tra qualche giorno"».*

Prima di andarsene, uno dei rapinatori, tornato sui propri passi, portava via anche la cornetta del telefono: evidentemente, malgrado i fili strappati, volevano essere sicuri che il benzinaio non potesse telefonare.

La «850» si dirigeva a tutta velocità verso l'interno di Tortona, facendo perdere le tracce. Dante Ercole aveva prelevato il numero di targa e forse un allarme immediato avrebbe potuto condurre alla cattura dei due banditi, i quali avevano compiuto la rapina senza maschera, sicuri certamente di non essere riconosciuti: non portava una cappellina di paglia rossa.

Il benzinaio, come abbiamo detto, non dava subito l'allarme. Atteso l'arrivo di un autotreno, pregava il camionista di rimanere di guardia al distributore e si recava a casa del gestore, signor Tito Silla. Questi, dopo aver ascoltato il racconto della rapina, denunciava il fatto ai carabinieri. Purtroppo erano trascorsi 40 minuti.

Una battuta nella zona ordinata dal ten. Ferilli e l'istituzione di alcuni posti di blocco non davano esito alcuno; nessuna traccia dei banditi, mentre l'auto usata per la rapina, che è stata rubata nella notte a un agente di p. s. a Sampierdarena, è stata rinvenuta abbandonata a Voghera.

Ora le indagini per la cattura dei rapinatori vengono condotte dai carabinieri della tenenza e della squadra di polizia giudiziaria di Tortona e del Nucleo investigativo di Alessandria, e si sono estese anche Genova e la Liguria. La rapina presenta affinità con quella compiuta all'alba di domenica ai danni di un distributore alla periferia di Voghera.

f. m.

Il Totocalcio ha vent'anni Ha dato premi per 250 miliardi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 aprile.

(l. e.) Il concorso a pronostici «Totocalcio» compie tra una settimana i 20 anni di vita. Nacque nella primavera del 1946, un anno prima della proclamazione della Repubblica, per iniziativa di un gruppo finanziario svizzero che costituì la società Sisal-Sport Italia appaltatrice del concorso per conto del Coni. Dal '46 ad oggi il Totocalcio ha distribuito circa 250 miliardi di lire in premi.

Da qualche anno il numero dei giocatori si è ridotto, i clienti più affezionati del Totocalcio sono, ora, i cosiddetti «sistemisti», professionisti della scommessa che giocano migliaia di lire ogni settimana affidandosi a sistemi più o meno scientifici.

Con la nuova legge denominata «Fifty-fifty», approvata qualche mese addietro dal governo, la ripartizione degli introiti derivanti dal concorso è stata corretta a favore del Totocalcio e del monte premi destinato ai giocatori. La realizzazione di centinaia di complessi e di organizzazioni sportive in tutta Italia è stata resa possibile dal finanziamento che il Totocalcio assicura allo sport nazionale.

CRONACHE DELLO SPORT

In attesa della Liegi-Bastogne-Liegi in programma domani

Polemiche in Belgio: l'italiano Durante accusato di doping in una gara ciclistica

La notizia pubblicata da un giornale - Il corridore è stato tolto dalla classifica del recente Giro delle Fiandre, nel quale si era piazzato al secondo posto - Secondo gli esami medici, cui vengono sottoposti in Belgio i primi cinque arrivati di ogni corsa, Durante si sarebbe «aiutato» con eccitanti - Vivace reazione dei dirigenti della squadra - Elogi a Dancelli per il trionfo di venerdì nella Freccia Vallone

(Dal nostro inviato speciale)

Liegi, 30 aprile.

Mentre proseguono i commenti favorevoli alla trionfale affermazione di Dancelli nella Freccia Vallone di ieri, e si sottolinea la serie di clamorosi successi del ciclismo italiano, un nostro corridore — Adriano Durante della Salvarani — si trova al centro di una nuova polemica sul «doping».

Stamattina i ciclisti italiani erano appena rientrati in albergo, gli atleti della Molteni reduci da un ricevimento del console d'Italia a Liegi, Adorni e Gimondi di ritorno da un vicino paese dove avevano visitato una miniera, quando l'occhio di un giornalista casualmente è caduto su una notiziola ad una colonna pubblicata da un quotidiano di Bruxelles. La notiziola, in poche righe, forniva una indiscrezione, secondo la quale Durante, ritenuto colpevole dalla Lega velocipedistica belga di uso di eccitanti nel corso del recente Giro delle Fiandre, sarebbe stato tolto dall'ordine d'arrivo di quella gara che, disputatasi quindici giorni fa, aveva visto il veneto al secondo posto.

Manca, mentre stiamo telefonando, qualsiasi conferma da fonte ufficiale. Si può semplicemente ricordare che, in Belgio, una precisa legge dello Stato impone un controllo anti-doping ai ciclisti professionisti classificati ai primi cinque posti di ogni competizione e che, in caso di particolare gravità, gli atleti ritenuti colpevoli sono perseguibili anche penalmente, prova ne sia che Melkembeeck, tempo fa, è stato condannato in tribunale ad un mese di carcere con la condizionale. Durante, all'arrivo del Giro delle Fiandre, così come ieri Dancelli, dopo aver tagliato il traguardo della Freccia Vallone, si è dovuto sottoporre al controllo voluto dalle leggi e se la sanzione verrà confermata — lo ripetiamo, si tratta per ora di una semplice indiscrezione — vorrà dire che i medici hanno in mano la prova di uso di eccitanti da parte del ciclista della Salvarani.

Durante non ha rilasciato dichiarazioni in merito, preferendo cedere la parola al suo direttore sportivo. Luciano Pezzi ha detto: «Aspetto di sapere notizie sicure. Se per caso dovesse venire una conferma della squalifica di Durante, esporrò le mie ragioni ai dirigenti responsabili. Comunque, parteciperemo lunedì alla Liegi-Bastogne-Liegi, vedremo piuttosto per l'anno prossimo se mettere in programma queste competizioni che si svolgono con simile regolamento. La legge deve essere uguale per tutti. E mi sembra strano che, degli atleti sottoposti a controllo, solo Durante sia stato ritenuto colpevole».

La legge belga, sotto un punto di vista generale, è lodevole, ma l'applicazione presenta dei punti deboli. E' un discorso importante che investe un problema di fondo. I risultati di queste inchieste prestano il fianco a troppe critiche e d'altra parte, non è logico che soltanto le competizioni di un Paese abbiano un regolamento severo, mentre per le altre nazioni le corse si svolgono all'insegna della più sconcertante libertà. E' giusto, a nostro avviso, colpire gli abusi. Ma — senza minimamente permetterci di mettere in dubbio la buona fede altrui — è altrettanto giusto avere garanzie assolute perché ogni atleta sia posto sullo stesso piano.

Un analogo controllo anti-doping è stato disposto lo scorso anno per il Giro di Francia, dove però, per sgombrare il campo da ogni sia pur piccola possibilità di contravvenire, il liquido da controllare era diviso in due provette, una restava ai medici, l'altra veniva consegnata al corridore sotto controllo. In Belgio, almeno a quanto ci risulta, l'intero liquido resta ai medici.

Le discussioni non intaccano comunque il merito dei nostri corridori nelle recenti affermazioni, da ieri al nome di Gimondi vieno unito, nel coro degli elogi, quello di Dancelli. I due ragazzi sono diversi. Gimondi è alto e magro, all'apparenza tranquillo e disteso. Dancelli, dal canto suo, è piccolo, secco addirittura, e sembra aver sempre i nervi tesi, quando parla fissa l'interlocutore con due occhi neri come il carbone, due occhi che danno l'impressione di pungere.

Oggi, Dancelli ha fatto il bilancio della stagione, di quest'inizio di stagione. «Sino a ieri, avevo vinto la settima tappa della Parigi-Nizza, ad Alassio, ed il Giro della Calabria. Poco, troppo poco. Ma non era tutta colpa mia, era colpa della sfortuna. Ho perso la Genova-Nizza perché il vento aveva portato via lo striscione dell'arrivo, Bracale (il tre, proprio i tre di ieri, Aimar, Altig ed io. Abbiamo fatto una volata al rallentatore, ciascuno guardando gli avversari e contemporaneamente cercando la linea bianca. Manco ci siamo accorti di superarla. In quell'attimo, era in testa il francese ed il francese l'ha spuntata senza troppo merito. Ho perso da stupido la Milano-Torino, sbagliando lo sprint come un principiante. Alla Milano-Sanremo, ho lavorato come un negro perché la fuga rinsisse. La fuga è riuscita, ma io, al momento buono, ero cotto. E poi al Giro delle Fiandre...».

Dancelli, se ci pensa, gli rien addosso la malinconia. «Nella volata — ricorda — un tubolare s'è scollato dal cerchione. Ero in testa, difficilmente mi avrebbero superato. Mai visto una scalogna simile. Cominciavo a preoccuparmi, ci sono degli anni che nascono storti, domenica, nel Giro della Romagna, me ne son successe di tutti i colori, sono caduto in discesa e, se non incontravo, mentre volavo, un albero, sarei finito nel burrone. Ieri, finalmente, è andata bene».

Dancelli è un ragazzo contento, tutta la Molteni assapora la gioia del successo, anche Motta che ieri è stato obbligato dalle circostanze al ruolo di gregario, per proteggere la fuga di Dancelli. La squadra di Arcore abita la stessa albergo della Salvarani, e, nell'altalena delle vittorie e delle sconfitte, fra gli atleti delle due formazioni la rivalità si mantiene in limiti di assoluta correttezza, che si esprime in reciproci complimenti. Gimondi, passata la delusione, è sorridente e cortese come sempre, ed attende con fiducia la Liegi-Bastogne-Liegi di lunedì.

Gigi Boccacini

Durante, a sinistra, affiancato da Merckx in una fase dell'ultima Milano-Sanremo

L'Italia elimina l'Unione Sovietica dalla Coppa Davis di tennis: 4-1

Ieri a Bologna gli ultimi due singolari - Nicola Pietrangeli ha sconfitto Ivanov per 6-3, 6-1, 6-4 - Bella affermazione di Tacchini sul «n. 1» sovietico, Lejus: 6-1, 6-3, 6-2 - Il Marocco prossimo avversario degli azzurri

(Nostro servizio particolare)

Bologna, 30 aprile.

L'Italia ha eliminato la Unione Sovietica nel primo turno del gruppo B della zona europea di Coppa Davis battendola per 4 a 1. Nell'ultima giornata, Nicola Pietrangeli ha sconfitto Alexander Ivanov in un'ora e 13 minuti con il punteggio di 6-3, 6-1, 6-4 mentre Sergio Tacchini, completamente trasformato rispetto a giovedì, ha colto una significativa affermazione piegando il numero uno russo Thomas Lejus per 6-1, 6-3, 6-2 in un'ora e 11 minuti.

Pietrangeli ha conquistato il terzo punto per l'Italia, quello indispensabile per accedere al secondo turno (nel quale incontreremo il Marocco a Verona da giovedì a sabato 21 maggio), giocando al gatto e al topo con il giovane Ivanov.

Nicola, che sta attraversando un periodo di forma eccezionale, si è permesso il lusso di adottare tre differenti tattiche, una per ogni partita, contro Ivanov. Ha incominciato giostrando sulla linea di fondo, com'è sua abitudine nei confronti decisivi di Davis, e imprimendo alle trame un ritmo sempre più frenetico. Dritti, rovesci, smorzate micidiali, colpi sempre più serrati ai quali Ivanov ha cercato disperatamente di contrapporre il suo ardore agonistico e la sua invidiabile giovinezza.

Ma, dopo una ventina di minuti, il sovietico si è arreso. Ha dato la stessa impressione del pugile «groggy» sotto il martellare dei colpi del rivale più potente e più preciso. Ha incominciato a scuotare malinconicamente il capo lanciando occhiate supplichevoli al suo capitano. Dopo essersi trovato in vantaggio per 3 a 2, il russo ha ceduto consentendo a Pietrangeli di infilare quattro *games* consecutivi e di assicurarsi la frazione per 6 a 3.

Pago del successo parziale, nella seconda partita Pietrangeli è passato all'offensiva sfoderando *volées* e schiacciate impressionanti e strappando il set per 6 a 1 senza che Ivanov potesse opporre la benché minima difesa. Poi, nella terza partita, Nicola si è limitato a controllare i tentativi del sovietico, senza mai forzare, volendo evidentemente riservare la sua energia per gli «internazionali» d'Italia che avranno inizio lunedì al Foro Italico di Roma e ai quali hanno aderito tutte le più forti racchette del mondo.

Ad uno strepitoso Pietrangeli ha fatto seguito un Tacchini riveduto e corretto rispetto al Tacchini lento e impacciato di giovedì. Opposto a Lejus, il novarese ha fornito un'ottima prestazione dimostrando a se stesso, più ancora che agli altri, che, se vuole, sa giocare, adottando tattiche intelligenti e non limitandosi a rimandare la palla al di là della rete.

Il singolo di Tacchini praticamente non ha avuto storia. L'azzurro è partito a spron battuto, quasi volesse mettersi al riparo da eventuali sorprese, infilando cinque *games*: 5 a 0 in suo favore. Poi ha permesso a Lejus di aggiudicarsi un gioco e infine ha concluso il set d'apertura per 6 a 1. E' stato nella seconda partita che Lejus ha cercato di arginare la marcia di Sergio, quando, in svantaggio per 1 a 5, ha operato una rimonta portandosi a 5 a 5. Da notare che, sul 5 a 2, Tacchini ha avuto a disposizione ben quattro *set-balls*, ha chiuso per 6 a 3 sulla quinta palla-utile.

Nella terza frazione Tacchini ha dominato. Rintuzzato l'ultimo tentativo di reazione dei rivali, l'azzurro ha sfoderato una serie impressionante di colpi passanti, ha messo in vetrina una serie di ottimi colpi al volo ma, in modo particolare, ha trovato il coraggio e la forza d'animo per non «rompere» nei pressi della dirittura d'arrivo. Il 6 a 2 finale è eloquente. Il successo riportato su Lejus dovrebbe spronarlo a fare sempre meglio.

Giorgio Bellani

Risultati: Pietrangeli (I.) b. Ivanov (Urss) 6-3, 6-1, 6-4; Tacchini (I.) b. Lejus (Urss) 6-1, 6-3, 6-2. Punteggio finale: Italia p. 4, Unione Sovietica p. 1.

Nel campionato ciclistico

Zilioli e Bitossi favoriti a Zurigo

Zurigo, 30 aprile.

(l. f.) Presenti con una cinquantina di corridori, gli italiani sono considerati come i grandi favoriti del Campionato ciclistico di Zurigo in programma domani su un percorso relativamente breve (200 chilometri), ma ricco di saliscendi. Tra gli italiani, suddivisi in sei squadre, fanno spicco Zilioli, Bitossi, vincitore dell'edizione delle scorse anno, Balmamion, Mugnaini, Battistini, Taccone, Colombo, Farneni, Neri, Stefanoni e diversi altri. I tecnici elvetici sono propensi a vedere in Bitossi e Zilioli i favoriti per la vittoria.

Gli avversari più temibili degli italiani saranno gli svizzeri, tra i quali emergono Maurer, Binggeli e Ragunas, mentre la Germania allinea una squadra forte, con Junkermann, Oldenburg e Wipdemann.

Riprende il galoppo a Vinovo

Oggi prima riunione con inizio alle ore 15,30 - Altre manifestazioni sportive: campionati «mondiali» di motocross a Maggiora; riunioni di atletica leggera ad Alessandria e ad Asti

(s. r.) Si riapre oggi pomeriggio l'ippodromo torinese del galoppo; prende il «via» la ricca riunione di primavera, che comprende venti giornate di corse — fino al 17 luglio — in cui saranno distribuiti oltre 125 milioni di premi. La corsa di maggior rilievo sarà come sempre il Gran Premio Principe Amedeo (15 maggio, 10 milioni e mezzo, 2400 metri) al quale sono già stati iscritti 31 cavalli, fra i quali tre francesi della scuderia di madame Volterra, ed ottimi «tre anni» italiani e importati.

La riunione di oggi comincerà alle 15,30; è imperniata sul premi Banco di Roma e del Lavoro, ambedue dotati di un milione. I favoriti: Premio Aosta: Florino-Valencia; Premio Banco di Roma: Limano-Kirov; Premio gen. Borsarelli: Devar-Dagon; Premio Barriera di Milano: Berlfast-Etrilio; Premio Orbassano: Bostero-Passarille; Premio del Lavoro: Mandrisio-Fleolo; Premio Ciamarella: Andrea Pisano-Agippo; Premio Susa: Tres Chic-Tripianisette.

Ieri, al trotto, successo di Istinto (F. Milani), nel Premio dei Mari (L. 1[illegible]00, m. 1600); Istinto ha piegato in dirittura d'arrivo, dopo una bella lotta Massaro, mentre al terzo posto si piazzava Comabbio, davanti a Barzi che aveva rotto in partenza. Tempo: 1' km 1'22". Totalizzatore: vinc. 17; piazz. 13-12; acc. 29. Le altre corse vinta da Jimmy (2° Amarilde), Bastione (2° Diabuna), Zarusca (2° Director), Mirmidone (2° Zorro e Nuvoloso in parità), Casario (2° Assuero), Tognone (2° Gange), Mogano (2° Mister Angelo).

* **Oggi a Maggiora i migliori piloti d'Europa** parteciperanno alla terza prova del campionato mondiale di motocross della classe 500 cmc; alla interessante manifestazione, che si svolgerà in due prove di 45 minuti ciascuna, saranno presenti tredici concorrenti in rappresentanza di dieci nazioni che si daranno battaglia sui 2200 metri del rinnovato tracciato del campo Balmone; favoriti sono i sovietici, che da alcuni giorni si allenano con assiduità sul tracciato di gara, gli inglesi che vantano il campione del mondo Smith, gli svedesi con Tibblin e Lundin, oltre al tedesco della Germania Orientale Friedrichs che occupa il primo posto della classifica iridata, mentre per l'Italia saranno in campo Ostorero, Cavallero, Suppo, Tosi, Angelini e Ferraro.

* **Al campo atletico comunale** di Alessandria si disputa oggi (inizio delle gare alle ore 14,30) una interessante riunione maschile di atletica leggera a carattere nazionale alla quale hanno dato la loro adesione gli azzurri Giani, Vallet, Sardi, Sguazzero, Puosi, Iraldo, Francesco Bianchi, Rado, Grossi, Del Buono.

* **Le azzurre Maria Vittoria Trio, Donata Govoni, Daniela Spampani,** oltre a Rametta, Cogoi, Ricci-Ballatta, Forcellini, Pigni, Acquarone saranno le principali protagoniste della riunione internazionale di atletica leggera femminile in programma oggi al campo scuola di Asti, con inizio alle ore 14,30.

* **Sulle acque torinesi del Po** si disputa stamane (inizio ore 9) un'interessante riunione di canottaggio sulla distanza di mille metri; alla manifestazione prenderanno parte 41 imbarcazioni, per un totale di 104 vogatori.

* **Antoine Bonifaci,** l'ex titolare della Nazionale francese e del Torino, ha giocato ieri a Nizza nella squadra del «Nice Matin», sconfitta per 7 a 2 da una rappresentativa de «La Stampa» in un confronto amichevole; hanno segnato Laurence e Sottane per i francesi, Mastrotolaro (3), Geremia (2), Cerutti e Bernardi per i torinesi. Nice Matin: Chauvet; Magnaldo, Rodriguez; Giani, Diehl, Bonifaci; Laurence, Sottane, Thaon, Punzetti, Romagnan (Marchiaro); La Stampa: Stramignoni; Rango (Mazzetto), Rabino; Zallio, Orlando, Emoli; Cerutti, Guagno, Geremia, Mastrotolaro, Bernardi.

* **Pallone elastico** — Oggi, a Cuneo, Balestra c. Dellippi; ad Acqui, Ascheri c. Galliano; a Pieve di Teco, Bertola c. Feliciano; ad Alba, Gili e. Corino; a Carrù, Sardo e. Dotta; a Cengio, Contratto c. Viglione.

* **Tamburello** — Torneo del Monferrato. Partite di oggi: Gabiano C.-Cerrina V.; Grazzano B.-Murisengo; Cedana-Cumiano; Tonco-Revigliasco; Portacomaro-Castell'Alfero; Montechiaro-Grazzano V. Riposa Rocchetta T.

utensili USAG durano il doppio

Pinza speciale Super Poligrip Usag. Versatile nell'impiego: particolarmente utile a garagisti, idraulici, gasisti ed a chi vuole il lavoro a regola d'arte! E' di alta precisione, di particolare resistenza e, come tutti i prodotti Usag, ha la garanzia! Gli utensili Usag sono tutti standardizzati... e ci sono tutti: oltre 80 tipi della sola serie pinzetteria.

I migliori rivenditori consigliano utensili USAG

CRONACHE DELLO SPORT

Si disputa oggi la quart'ultima giornata del torneo di Serie A

L'Inter a Bologna per vincere lo scudetto

I nerazzurri sono al comando della classifica con cinque punti di vantaggio sugli emiliani - Imponendosi sul campo rossoblù, la squadra di Helenio Herrera si assicurerebbe matematicamente il titolo - I milanesi utile anche un pareggio; una sconfitta riaccenderebbe le speranze degli inseguitori - Lotta per evitare la retrocessione a Samp-Spal, Catania-Atalanta e Varese-Foggia

Molte incertezze per gli allenatori del Bologna e dell'Inter

Ancora da decidere le formazioni

Fra i nerazzurri a riposo Mazzola e forse Jair - E' probabile che Facchetti venga schierato all'attacco Assente Bulgarelli, la squadra emiliana teme di dover rinunciare anche a Pascutti - Lo sostituirebbe Vastola

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 30 aprile.

Siamo agli spareggi, come campionato. Più non mancano che quattro giornate di gara per giungere al termine della competizione. Eppure l'interesse non accenna a diminuire per la questione del primato né per quella della retrocessione. Si è che il calendario ha riservato, proprio per queste ultime domeniche, diverse e svariate partite di vivo interesse.

La più importante fra questa capita appunto oggi ed ha per protagonisti la squadra che detiene il primo posto e che è generalmente pronostigata come la vincitrice, e quella che sta in seconda posizione ed è effettivamente l'unica che può ancora dare qualche noia per le questione del primato. E questa gara ha per teatro appunto il campo dell'ultima menzionata.

Bologna - Internazionale. E' un incontro di grosso calibro. Se vincono i nerazzurri il gioco è fatto e il titolo più nessuno glielo toglie dalle mani, all'undici milanese. Se viceversa è il Bologna a vincere, allora si apre uno spiraglio, e novità nel gruppo di testa, riducendosi la distanza fra il primo e il secondo classificato a tre sole lunghezze, nei punti ancora in disputa, si verificare. Se la partita finisse alla pari, matematicamente l'Inter non sarebbe ancora al sicuro, ma avrebbe comunque fatto un passo avanti sulla strada della vittoria finale.

Come per diminuire di qualche poco l'interesse della contesa, e come per calmare in certo qual modo i bollenti spiriti di tanta gente che nel gioco del calcio — come i tori nella corrida — vede tutto di color rosso, è intervenuto il fatto che due dei due contendenti può far scendere in campo il proprio undici al completo.

L'Internazionale ha messo a riposo, mandandolo a respirare aria pura, cioè non contaminata dal veleno calcistico, uno degli uomini suoi più in vista: l'attaccante Mazzola. E pare voglia mettere temporaneamente in disparte anche un altro dei componenti la sua prima linea: il brasiliano Jair. Non segna, questa prima linea. Chi ha salvato il salvabile, in queste ultime domeniche, è stato per essa il terzino Facchetti. E appunto fra le voci che corrono vi è quella che questo difensore Herrera intenda trasferirlo tra gli attaccanti, sostituendolo come terzino col giovane Landini.

Quale sarà definitivamente la formazione in cui la squadra nerazzurra scenderà in campo, non è dato di sapere. I responsabili suoi sono, in riguardo, muti come una tomba. La formazione non verrà resa nota che al momento di andare in campo. Comunque la più probabile pare essere: Sarti; Burgnich e Facchetti; Bedin, Guarneri e Picchi; Domenghini, Cappellini, Peiró, Suarez e Corso.

Più pesante pare la situazione, in fatto di assenze, in casa dei patroniani. Qui sono quattro gli uomini che mancano in linea assoluta. Quattro che possono anche diventare cinque. Mancano, dei titolari, il portiere Negri, il terzino Micelli e il mediano Tumburus per ragioni disciplinari. Ma l'assenza principale è quella dell'attaccante nazionale Bulgarelli. E poi c'è l'ala sinistra Pascutti, che pende ancora fra il sì e il no.

Il Bologna è in grado di sostituire più che degnamente quasi tutti gli assenti, ma vi è da ritenere che la mancanza che si farà maggiormente sentire fra di essi sarà quella di Bulgarelli. La formazione più probabile dovrebbe essere la seguente: Spalazzi; Furlanis, Pavinato; Mieccini, Janich e Fogli; Perani, Turra, Nielsen, Haller e Pascutti (oppure Vastola).

Vittorio Pozzo

Incertezza in serie B ad 8 giornate dal termine

Anche il campionato di serie B si avvia alla conclusione, mancano però ancora otto giornate al termine e quindi le posizioni sono più incerte — in testa ed in coda — di quelle create si nel torneo maggiore. In testa, alle spalle della coppia capolista Venezia-Lecce (punti 39), c'è un gruppo di squadre comprendente Mantova, Reggina, Genoa e Verona impegnate nella lotta per conquistare almeno il terzo posto, piazzamento che varrebbe ancora la promozione. In coda, Reggiana, Novara, Alessandria, Pro Patria, Modena e Trani chiudono la graduatoria e scottano più da vicino il pericolo di retrocessione.

Per quanto riguarda le prime posizioni, Venezia (a Busto Arsizio) e Lecce (a Padova) affrontano oggi due trasferte non facili, mentre il Mantova gioca in casa ospitando il Catanzaro. Molto severa la partita del Genoa, impegnato sul campo del Modena. delle formazioni pericolo di retrocessione. I rossoblù ancora in corsa per tornare in serie A, ma per raggiungere l'attesto obbiettivo occorre i liguri non commettano più distrazioni: i pareggi potrebbero essere insufficienti per ottenere almeno il terzo posto, per questo oggi i genoani puntano al successo contro il Modena.

Le due squadre piemontesi in difficile posizione in graduatoria, affrontano oggi due squadre di centro classifica, ma il compito sembra più difficile per l'Alessandria — sul campo del Messina — che per il Novara, impegnato sul proprio campo contro il Palermo.

Bologna ed Inter saranno oggi nuovamente di fronte in una partita che può decidere per lo scudetto; nella foto il goal di Nielsen, al centro fra i nerazzurri Burgnich e Sarti, realizzato il 7 giugno 1964 allo Stadio Olimpico di Roma quando gli emiliani imposero per 2 a 0 ai milanesi nello spareggio per il titolo nazionale

Serie A (Inizio ore 16)

A partire da oggi 1° maggio l'orario delle partite è posticipato di mezz'ora: pertanto il fischio d'inizio verrà dato alle anziché alle 15.

Serie A - 31ª giornata

0-0 Bologna (41)-Inter (46). Arbitro: Lo
2-3 Catania (21) - Atalanta (26): Bernardis
0-4 Juventus (37) - Brescia (31): Piantoni
0-3 Lanerossi (33) - Cagliari (27): Gussoni
1-0 Milan (34) - Torino (27): Francescon
1-2 Napoli (38) - Lazio (28): Gonella
1-0 Roma (32) - Fiorentina (35): Righi
1-1 Sampdoria (22) - Spal (25): Monti
0-0 Varese (12)-Foggia (25): De Marchi

Classifica: Inter punti 46; Bologna 41; Napoli 39; Juventus 37; Fiorentina 35; Milan 34; Lanerossi 33; Roma 32; Brescia 31; Lazio 28; Cagliari e Torino 27; Atalanta 26; Spal ; Foggia 24; Sampdoria 22; Catania 21; Varese 12.

Serie B - 31ª giornata

2-2 Livorno (28) - Monza : Camozzi
0-1 Mantova (36) - Catanzaro (32): Varazzani
0-1 Messina (30) - Alessandria (25): Frullini
0-1 Modena (24) - Genoa (33): Carminati
0-0 Novara (27) - Palermo (29): Giunti
0-1 Padova (28)-Lecco (39): Acernese
1-3 Potenza (31) - Lazio (29): Nencioni
0-1 Trani (23)-Reggina (34): Roversi
0-1 Venezia (39)-Pro Patria (24): Fiduccia
1-2 Verona (33) - Reggiana (27): Schinetti

I numeri fra parentesi si riferiscono al punteggio in classifica delle rispettive squadre, quelli all'inizio indicano i risultati ottenuti nel girone di andata.

I tigurì ospitano la Spal e Marassi

La Samp vuole proseguire nella sua serie positiva

Da cinque giornate l'«undici» blucerchiato è imbattuto - Il trainer Bernardini certo dell'affermazione della sua squadra

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 30 aprile.

Sampdoria e Spal si affronteranno domani a Marassi in una partita nella quale entrambe le avversarie lotteranno per la salvezza. Naturalmente alla squadra ferrarese basterebbe anche un pareggio, che le consentirebbe di mantenere il vantaggio di tre lunghezze che la separa attualmente dai blucerchiati. La Sampdoria invece ha bisogno della vittoria pieno, sperando che contemporaneamente il Varese le faccia il grosso favore di battere il Foggia. Un pareggio potrebbe pregiudicare le probabilità di salvezza della squadra ligure, tutta tesa in un ammirevole finale di campionato che la vede imbattuta da cinque domeniche.

Sono questi ultimi risultati, il più brillante dei quali è costituito dal pareggio a San Siro di fronte all'Inter, che depongono favorevolmente per gli uomini di Bernardini. La squadra ha trovato finalmente la formazione migliore e nello stesso tempo grado di forma eccellente; il morale dei suoi uomini altissimo. Quello che pareva ormai un sogno irrealizzabile sta per diventare realtà, ma a condizione che domani la Sampdoria superi la Spal.

Anche se mancheranno di Fotia, i blucerchiati non temono la Spal. Essi appaiono fiduciosi nel successo, convinti di poter ripetere l'exploit quasi miracoloso che da alcune stagioni consente loro la salvezza dalla retrocessione nelle ultime e addirittura nell'ultimissimo giornata del campionato. «Confido in una vittoria — ha detto Bernardini — e questa verrà se i miei uomini giocheranno domani con lo stesso animo che ha caratterizzato le loro più recenti prestazioni».

Dal canto suo Mazza, il presidente della Spal, che è giunto a Genova nel pomeriggio di oggi, è convinto che sua squadra riuscirà a tornare a casa con un punto. «L'immissione di tre elementi freschi dovrebbe dare forza al gioco difensivo e propulsivo del complesso — ha detto — ed a Bergamo la mia squadra è calata paurosamente alla distanza per colpa principalmente di Franzoni e Moretti. Ora questi due sono stati messi a riposo, e con Berlucchi, Pasetti e Reja i raccordi fra reparto e reparto miglioreranno. Se la Sampdoria verrà vincere, dovrà giocare sul metro delle migliori giornate».

r. b.

Sampdoria: *Battara; Dordoni, Delfino; Vincenzi, Morini, Masiero; Salvi, Sabatini, Cristin, Frustalupi, Novelli.*

Spal: *Cantagallo; Pasetti, Bozzao; Bagnoli, Colombo, Olivieri; Massei, Berlucchioli, Incerti, Reja, Mazzio.*

Trasferimenti inglesi

Venables al Tottenham per 140 milioni di lire

Londra, 30 aprile.

Terry Venables, la mezz'ala del Chelsea selezionato ieri per i campionati del mondo, ha accettato oggi di essere trasferito al Tottenham Hotspur per un compenso di 80 mila sterline (140 milioni di lire).

Identica somma era stata offerta dal West Ham, ed il giocatore era stato lasciato arbitro di decidere tra le due offerte. Egli aveva trascorso ieri due ore con Bill Nicholson, direttore del Tottenham e due ore con Ron Greenwood, direttore del West Ham. Questa mattina Venables ha fatto la sua scelta.

Il Liverpool ha vinto il campionato inglese

Londra, 30 aprile.

Ad una giornata dalla fine, il Liverpool si è matematicamente assicurato la vittoria in campionato sconfiggendo oggi il Chelsea per due a uno. Esso ha 60 punti; il Burnley ne ha 53 e ha disputato una partita in meno; il Leeds, terzo, ne ha 38, con tre partite in meno. Il Liverpool, che quest stagione ha eliminato Juventus dalla Coppa delle Coppe, rappresenterà così per la seconda volta l'Inghilterra nella Coppa dei Campioni.

Motori in breve

★ La «12 Ore di Reims», ultima prova del campionato mondiale marche del trofeo internazionale prototipi, non si disputerà quest'anno a causa della sua concomitanza con il Gran Premio degli Stati Uniti (1-2 ottobre).

★ Al «Gran Premio Vigorelli» di F. 3, in programma oggi a Monza, non vi sarà il duello tra Torino Ascari e «Chaco» Fangio, i due figli dei noti campioni del volante Alberto Ascari e Juno Manuel Fangio; quest'ultimo, infatti, ha comunicato telegraficamente da Buenos Aires agli organizzatori della che il figlio non è partito dall'Argentina perchè colpito da influenza.

★ L'olimpionica di sci Christine Goitschel, con una gamba ancora immobilizzata dall'ingessatura, è stata sposata ieri, in Val d'Isère con il suo maestro di sci Jean Beranger; il giovane ha 21 anni, Beranger, che ha 28 anni, è l'allenatore della squadra femminile francese di sci.

★ Stamani al campo Rubini, le squadre di calcio juniores del G.S. Cantor di Rivoli e dell'A.C. Ceriale di Torino si incontreranno per la quarta volta consecutiva per l'assegnazione del titolo piemontese juniores e la qualificazione alla finale del campionato italiano di categoria.

Mancano pochi giorni alla revisione gratuita dei rasoi elettrici Sunbeam

Portateci anche Voi il vostro rasoio SUNBEAM per una «messa a punto» gratuita!

Ancora per pochi giorni, fino al 14 maggio, la Sunbeam tramite la Concessionaria Organizzazione Paolo Romano S.r.l. offre ai proprietari di un rasoio elettrico «Sunbeam» di qualsiasi tipo la revisione gratuita, presso la propria **Stazione di Servizio Torino - Corso Marconi, 31 bis.**

Approfittatene anche voi, già in pochi giorni hanno fatto centinaia di altre persone: il «Sunbeam» verrà pulito, lubrificato e messo a punto dai tecnici specializzati della Sunbeam. E non abbiate paura di dover aspettare troppo, perchè proprio per questo Sunbeam ha provveduto a inviare a Torino una squadra preparatissima di tecnici «di rinforzo», affinché i rasoi portati per la verifica possano essere prontamente restituiti ai proprietari.

Se poi il vostro «Sunbeam» necessità di una propria riparazione, è regione più per venire da i tecnici della **Stazione di Servizio Sunbeam - Corso Marconi, 31 bis,** possono rimetterlo in perfetta efficienza, riparando o sostituendo i pezzi con ricambi originali a prezzo di listino, per permettervi di usare ancora per lungo tempo il vostro rasoio con soddisfazione. Inoltre quando qualsiasi vecchio rasoio elettrico potrete ottenere il Sunbeam 555 ultima serie «Sigillo Oro», con 5000 lire di sconto. Per chi desidera provare il nuovissimo Sunbeam 777 l'Agenzia è a vostra disposizione.

Casa di Cura "VILLA ALPINA"
al 700 da (TELEFONO (0121) 51.00
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI

ernia
TRE NOVITA' SENSAZIONALI
Il metodo moderno senza molle né pelotte
MYOPLASTIC - KILIBER
si offre, grazie all'impiego di Tecnici e di nuove fibre,
UNA UNICA AL MONDO
SUPER CONFORT: tessuto esclusivo, soffice, leggero, lavabile, mantiene l'ernia «come con le mani»
MILANO: modello d'una doloreza straordinaria, inseparabile per l'igiene e il conforto
RELAX: modello speciale per il bagno, il riposo, la fibra Lycra.
accessorio metallico
LYON
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano Galleria Umberto I. Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta Lega. Tutti giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia Tallone, Roma. Tutti i giorni.
NOVARA: Farm. Dr. Chiabrera, piazza Cavour. Giovedì 8 mattino.
SAVONA: Farmacia Dr. Fascie, via P. Boselli 24. Lun. 9 (ore 8-12)
IMPERIA: Farmacia Dr. Novaro, via Bonfante. Martedì 10
GENOVA: (Ag. Gen.) Farm. Interm., v. XXV Aprile 33. Tutti i giorni
Si accettano i sigg. Clienti che l'Ispettore generale dell'I.E.L. riceverà a Cuneo il giorno mercoledì 11 e a Torino i giorni: giovedì 12, venerdì 13 e sabato 14 fino alle ore 18.

Le squadre torinesi affrontano due impegnativi avversari

Allo Stadio la Juventus cerca la rivincita contro il Brescia

Nella partita di andata i bianconeri vennero sconfitti per 0-4 - Incerta la presenza di Castano - I lombardi giocheranno senza particolari tattiche difensive

La Juventus, rinfrancata dalla convincente affermazione di domenica scorsa sul Milan, capita oggi il Brescia al Comunale. E' un partita che a prima vista potrebbe sembrare di «ordinaria amministrazione», ma che invece presenta alcuni motivi di indubbio interesse.

Innanzitutto, la classifica: la squadra di Heriberto Herrera, il cui obiettivo è il secondo posto, si trova attualmente in quarta posizione, preceduta di due punti dal Napoli, di quattro dal Bologna e di nove dall'ormai irraggiungibile Inter. Il traguardo dei bianconeri è quello di raggiungere i rossoblù: un'impresa difficile, se si considera che oltre a quella odierna mancano soltanto tre giornate al termine del torneo; ma non impossibile, se tiene conto che oggi contro l'Inter il Bologna potrebbe anche perdere e che quindi per raggiungere tale obiettivo ai bianconeri sarebbe poi sufficiente imporsi contro la squadra emiliana confermato diretto, Napoli permettendo, naturalmente...

Altro motivo di interesse: nella gara di andata, la formazione lombarda riuscì a sconfiggere la Juventus per quattro reti a zero, costringendo la squadra di Heriberto Herrera alla sua più grave battuta d'arresto della stagione. E' logico, quindi, che, oltre a vincere, i bianconeri cercano oggi anche il risultato clamoroso, per prendersi una bella rivincita davanti al proprio pubblico.

D'altra parte, il Brescia non è squadra da «catenaccio»: non ha problemi di classifica e, inoltre, non è mai ricorsa a particolari tattiche ostruzionistiche, neppure quando il punteggio si sarebbe dunque rivelato. Un esempio: a San Siro, contro i nerazzurri, la squadra lombarda è stata battuta per sette reti a zero eppure non si è chiusa ostinatamente in difesa allo scopo di limitare il passivo.

L'allenatore Gei ha confermato che il Brescia oggi giocherà la stessa partita, senza difesa ad oltranza: «I miei ragazzi — ha detto — applicheranno la solita tattica, che è la stessa sia nelle partite interne sia in quelle fuori casa. Non impediranno certo lo spettacolo; e, se saranno sconfitti, poco male. Il nostro traguardo era la salvezza, ormai ce l'abbiamo fatta. Preferiamo uscire dal campo sconfitti, ma ricercare qualcosa, che strappare un punto con il "catenaccio" e ricercare soltanto quello».

La formazione del Brescia è decisa: giocherà la stessa squadra che domenica scorsa si è affermata sulla Roma, in solo variante attuata dal ritorno di Bianchi (che aveva osservato quindici giorni di riposo a causa di una forte distorsione alla caviglia) nel ruolo mediano al posto di Busi. Anche Heriberto Herrera ha intenzionato alla conferma in blocco della squadra che ha travolto il Milan, ma forse sarà costretto a rivedere i suoi piani a causa di una forte contusione subito da Castano nell'omicidio di Lugano.

Una decisione definitiva in merito all'utilizzazione del battitore libero bianconero si avrà solo stamane, dopo un ultimo controllo sanitario. Nel caso il difensore non potesse scendere in campo, il suo posto all'estremo difesa verrebbe preso da Salvadore, con il conseguente rientro di Sarti nella posizione di stopper (un impegno difficile, avendo di fronte De Paoli).

c.

Juventus: *Anzolin; Gori, Leoncini; Mazzia, Sarti (Castano), Salvadore; Stacchini, Del Sol, Traspedini, Cinesinho, Menichelli.*

Brescia: *Brotto; Robotti, Veiar; Ruzzolini, Vasini, Bianchi; Salvi, Beretta, De Paoli, Bruelis, Pagani.*

Arbitro: Pintoni.

Stadio Comunale, ore 16.

Il Milan (con Gianni Rivera) riceve a San Siro il Torino

La mezzala ha ottenuto di giocare dopo un colloquio con Cattozzo - I granata annunceranno lo schieramento all'ultimo momento - Voci sulla campagna acquisti

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 30 aprile.

Milan e Torino si troveranno di fronte domani a S. Siro per un incontro che si può definire «tranquillo» — visto che le due squadre non hanno preoccupazioni di classifica — ma per questo privo di motivi di richiamo.

I recenti negativi risultati dei rossoneri e dei granata hanno messo le acque nelle due società. Il Milan è reduce dalla secca sconfitta con Juventus, e sono troppo recenti le polemiche sorte (mulle, esclusioni) dalla rosa dei titolari, critiche) per doverle ricordare ancora. Il Torino non vince da molte settimane, e non si avute decisioni draconiane, è facile però capire che discussioni non sono mancate.

L'allenatore Rocco vorrebbe tentare il rilancio dei suoi propri Milano contro i rossoneri. Impresa non facile, anche se a disposizione del tecnico triestino sono tutti i titolari. Circa la formazione, Rocco intende giocare domani: è pronto un Torino normale con giocatori d'attacco al loro posto (Menichelli e Schütz all'ala), e c'è invece Torino essenzialmente difensivo, che potrebbe giocare qualora il Milan fosse potenziato in prima linea: questo caso Ferrini sarebbe ala sinistra con Pestrin mezz'ala in rinforzo a centro campo.

E' chiaro che il trainer granata deciderà in base alla formazione del Milan. Cattozzo conserva qualche dubbio per Schnellinger, che ancora stamane accusava un po' di sinusite con febbre.

Ma l'orientamento del tecnico milanista è chiaro: una formazione d'attacco con Rivera, che dopo avere accettato protestare la pubblica esclusione, ha chiesto un colloquio con l'allenatore «provvisorio» (forse a giorni verrà la conferma della scelta di Silvestri alla guida dei rossoneri per il prossimo campionato), ottenendo la riconferma per il suo posto di mezz'ala.

Il Torino è a Como, il Milan il a Milanello. Dalle due sedi si sono avute stasera queste notizie sulle squadre: Milan: Mantovani (un giovane che fa il esordio in campionato di serie A), Noletti (o Pelagalli), Trebbi; Santin, Maldini, Schnellinger (o Pelagalli); Sormani, Maddè, Amarildo, Rivera, Fortunato. Torino: Vieri, Poletti, Fossati; Puja, Rosato, Bolchi (Ceresoli), Meroni, Ferrini (Pestrin), Orlando, Moschino, Schütz (Ferrini).

La notizia che ha fatto più rumore negli ambienti calcistici di Milano non riguarda però né il Milan né il Torino, ma l'Inter. I dirigenti nerazzurri hanno chiesto ufficialmente al Napoli Altafini, dichiarandosi disposti a trattare a qualsiasi prezzo. Da Napoli la risposta non s'è fatta attendere: niente Altafini, che è intrasferibile.

Dopo il «no» per Altafini, l'Inter cercherà De Paoli del Brescia e pare che nelle trattative venga inclusa anche il passaggio di nerazzurri del mediano Bianchi. Per quest'ultimo gli interisti avranno come concorrenti i dirigenti del Milan che vorrebbero Bianchi o Tiberi onde rimpiazzare Trapattoni e Pelagalli.

Altre notizie: il Torino si interessa a Soldo del Varese, che potrebbe andare in fuorigrado con i granata dopo il campionato. Con Soldo partirebbe per il viaggio in America anche Facchin del Catania. Certo il rientro di Cella, mentre a giorni i responsabili granata chiederebbero alla Juventus «il prestito» di Cinesinho e di Sarti. Chissà che le trattative non si limitino al semplice accordo per la lunga trasferta in America, ma interessino addirittura il passaggio della coppia al Torino anche per il prossimo campionato.

Giulio Accatino

Nuovo «mondiale» di boxe

La carriera di Lopopolo «comincia» a 27 anni

Sandro Lopopolo, neo campione del mondo dei pesi welters junior, è nato a Milano ventisette anni fa, ma la sua famiglia è originaria di Bisceglie, nelle Puglie. Il successo di venerdì a Roma, che gli ha consentito di restituire all'Italia il titolo mondiale che apparteneva a Loi, ha costituito una clamorosa sorpresa.

Nei precedenti 43 incontri della sua carriera, con 38 vittorie, 4 pareggi, 2 sconfitte e un «no contest», egli non si era mostrato all'altezza del ruolo di «erede» di Loi, frettolosamente attribuitogli dopo il ritiro dal ring del grande Duilio. Lopopolo infatti era riuscito soltanto a diventare campione d'Italia dei pesi superleggeri, battendo il traguardo del titolo europeo benché opposto a un antagonista appena discreto come lo spagnolo Juan «Sombrita» Albornoz.

Contro il venezuelano Carlos Hernandez, comunque, Lopopolo ha fornito una clamorosa sorpresa, disputando il migliore combattimento della sua carriera ed imbrigliando con la sua migliore tecnica e con la sua velocità l'indiscutibile potenza del sudamericano.

La nuova Ferrari di "F. 1" esordisce oggi a Siracusa

Nel Gran Premio automobilistico - Verrà pilotata da Surtees, che nelle prove ieri è stato il più veloce - In lizza anche le Cooper-Maserati e le Brabham-Repco

(Dal nostro corrispondente)
Siracusa, 30 aprile.

(g. m.) La nuova Formula 1 di tre litri farà il esordio in Europa domani nel Gran Premio di Siracusa. La prova costituirà un'anteprima del campionato mondiale che si disputerà prossimamente alla di maggio a Montecarlo. Al Gran Premio del Sud Africa, disputatosi il gennaio scorso, presero parte infatti una sola vettura — la Brabham-Repco di Jack Brabham — in regola con le norme del codice sportivo 1966.

Assenti Jim Clark, Graham Hill e Stewart, le cui Lotus a BRM non saranno in grado di scendere in pista prima del G.P. di Silverstone (14 c.m.), la corsa siciliana vedrà il duello fra le Ferrari 12 cilindri di John Surtees e 8 cilindri di 2400 cc di Lorenzo Bandini, le Cooper-Maserati delle avveniristiche Siffert e del francese Ligier e le Brabham-Repco di Brabham e Denis Hulme. L'australiano e il neozelandese hanno corso oggi Inghilterra il Tourist Trophy, classificandosi rispettivamente diciannovesimo e primo, subito dopo la gara superpartiti volta di Siracusa, ma non arriveranno che a tarda notte. Proveranno domattina.

Nelle prove odierne — cui non ha partecipato Roberto Bussinello sulla Cooper-Alfa — i tempi migliori sono stati fatti segnare Ferrari. Surtees ha fatto fermare i cronometri sull'1'42"4, alla media di chilometri 183,300, mentre Lorenzo Bandini ha compiuto un sensazionale «exploit», girando in 1'43"8 alla di 180,384 chilometri, passando dalla quinta posizione di ieri alla seconda. Quindi due Ferrari in prima posizione alla partenza. La seguiranno le Cooper-Maserati di Siffert e la Brabham BRM 2000 di Bonnier.

Dopo Siracusa, l'équipe della Ferrari si trasferirà a Cerda, dove lungo i tornanti delle Madonie proseguiranno gli allenamenti per la Targa Florio, la programma il 6 maggio.

Presentata ieri a Torino la Fiat-Abarth «1000 SP»

L'Abarth ha presentato ieri la sua ultima creazione, uno spider in vetroresina denominato «1000 Sport Prototipo».

La vettura, a linea moderna e spiccatamente sportiva, monta il collaudato quattro cilindri di 982 cmc in lega della Fiat-Abarth a due alberi a. Il motore, collocato in posizione centrale, anteriormente all'asse posteriore, sviluppa una potenza di 105 CV DIN a 8000 giri.

Il telaio, secondo i criteri tecnici affermatisi presso quasi tutte le Case costruttrici, è in tubi saldati a traliccio, le sospensioni sono i parallelogrammi, con barre stabilizzatrici e punti di reazione.

La «1000 SP» verrà prodotta, in piccola serie, permettendo a molti giovani piloti quelle esigenze di sport dilettantistico progettata di partecipare alla attuale stagione agonistica. Costerà meno di 4 milioni.

LA BOTTIGLIA
NON NASCONDE NIENTE

LA BOTTIGLIA E' MEGLIO, E' PIU' PRATICA, E' TRASPARENTE

si apre e si chiude

COMPRA CIO' CHE VEDI

L'OLIO DI SEMI HOLIDAY
PER LA BUONA CUCINA E' UN PRODOTTO BERTOLLI

HOLIDAY VUOL DIRE FESTA... IN CUCINA

PROPAGANDA BERTOLLI ER/CAR/65

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

BELTRAMO, telef. 535-912, vende locale mq. 5800 completo impianti, uffici, affittato grande azienda commerciale. Reddito annuo 25.000.000. Richiesta 450.000.000. O897

BELTRAMO, telef. 535-912, vende muri proprietà commerciale interessantissima, ospeda tasse, mq. 5000. Reddito annuo 40.000.000. Richiesta 560.000.000. O897

BORGATA Parella alloggi nuova costruzione mutuo vendonsi. Telefonare ufficio 779-088. 1001

CAMBIO alloggio in Sestriere due camere servizi nuova magnifica posizione con alloggio pari requisiti al mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 410 — Torino». 2001

CAMBIO terreno 3000 dintorni Torino, con alloggio o villetta riviera ligure. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1512 — Torino ».

CAMERA cucina termosifone accessori 1.000.000 rimanenza 30.000 mensili, zona Bernini. Tel. 487-687.

CAMERETTA cucina ammobiliato centrali casa media privato vende. Telefonare 487-214. 23071

CAPANNONE industriale vendesi altifissi stradale n. 20 a km. 5 da Italia '61. Telef. 646-032. Scrivere: «Pubblicità Stampa 812? — Torino».

CARMAGNOLA Cappuccini vende piccoli lotti fabbricabili, Osella, telefono 876-449 Torino.

CASA Pianezza 37 camere signorile perfettamente ritinto vendesi prezzo conveniente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 403 — Torino».

CASCINA zona Bra irrigua acqua sorgiva e pioggia 4000 piopoi giornate 52 vende. Telefonare ore dei pasti 523-068. A44293

CASETTA ammobiliata Valle Lanzo alt. 1100 vendesi dilazionando lire 2.350.000 trattabili. Tel. 485-390, 485-390. A43407

CASETTA collinare giardino 10 km. Casale vende 1.200.000. Telefonare 912-405. 1001

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzina signorile precollinare, otto camere servizi, rustico, garage, giardino, 35.000.000; panoramica.

CASETTA con terreno 18 km Torino (Cassotte) vende 8.000.000. Volendo lottini. Telefonare 553-975.

CAUSA trasferimento vendesi nuovo 2 camere servizi S. Paolo. Telefonare 389-417. O955

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa vecchia, bassi fabbricati, terreno complessivi mq. 3000, semicentrale, 150.000.000; eventuale permuta. O166

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio tre camere cucina , Re Umberto, 6.200.000.

CERCASI attrezzatura cantiere edile usato pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6048 — Torino».

CHIVASSO privato vende casa nuova 2 alloggi due-tre camere tinello servizi vicinanza scuola. Tel. 876-198.

COMPRO casetta anche da riparare con orto terreno. Telef. 354-218.

CONTANTI 1.800.000 mutuo fabbricazione vendo alloggio zona Borgaro. Telefonare 753-133.

CORSO FERRUCCI ANGOLO VIA PIERCARLO BOGGIO FRONTE GIARDINETTO PUBBLICO ALLOGGI 4 VANI CON-SENZA SALONE, DOPPI SERVIZI, NEGOZIO ANCOLARE, IMPRESA TAMENTE, MUTUO. TEL. 372-639.

CORSO Montecucco 107, impresa vende ultimi 7 alloggi tre camere cucinetta servizi, negozi, buon reddito, costruzione , Telefonare 1001

CORSO Orbassano, parco Rignon, sesto piano, 3 camere, tinello-cucina servizi moderni completi, reddito 346.000 annue nette, 3.800.000 più mutuo 2.000.000 circa. Tel. 596-607, 597-774.

CORSO Regina Margherita, vendesi alloggio 3 vani più cucina, cesa vecchia, L. 3.800.000, Tel. 260-267.

CORSO Vercelli, terreno residenziale mq. 900, con antistante vecchio fabbricato vani 24 L. 15.000.000 vendesi. Tel. 260-267.

CUMIANA privato vende alloggio casa nuova posizione magnifica 3.900.000 trattabili. Telef. feriali 258-117.

DIANOMARINA Servizio vendonsi lotti terreno costruzione villette. Telefonare 65-400 Oneglia.

DUE camere tinello cucinino servizi vendonsi 5.200.000, centro Grugliasco, nuovissima costruzione. Telefono 512-114. O820

ELEGANTE alloggio corso Peschiera piano rialzato 2 camere cucina servizi 5.500.000 vendo. Tel. 538-409.

ESAMINO camino alloggi panoramici, mutuali, palazzina Rivoli alto, con alloggi, vasetto riviera. Tel. 893-928.

FINANZIAMENTI ALLOGGI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA OREA DORIA 15. O20

FINANZIAMENTI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 750-203, 779-826. 021

GRUGLIASCO: alloggio , 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni, mq. 82, reddito 288.000 annue nette, 3 800.000 più 1.000.000. Tel 597-774, 596-607. O844

IL « CENTRO RESIDENZIALE DORA MAGGIORE » VI OFFRE IN VENDITA DIRETTA ALLOGGI RIFINITISSIMI PROSPICIENTI PO E COLLINA CON FACILITAZIONE DI PAGAMENTO APPARTAMENTI DA 4 E 5 VANI TEL 538-151. O878

IMPRESA beraldino vende nel cuore stesso panoramico zona Leumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici doppi alloggiati box. Mutuo ventennale, rateggiati. Visite cantiere Telefonare 783-939 corso Torino 226. O161

IMPRESA vende convenientissimi alloggi una due tre camere servizi, mutuo, rateazione, Corso T 10.5, Torino 2001

IMPRESA VENDE SANTA RITA REYTRICE FIAT CO-STRUENDO EDIFICIO MQ 6000 SU DUE PIANI, OLTRE PALAZZINA UFFICI MQ COSTRUZIONE ADATTA A: BANCHE, CENTRO MECCANOGRAFICO, ESPOSIZIONI, PERMERCATI, INDUSTRIE SILENZIOSE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 433 — TORINO ».

IN casetta 2 condomini S. Paolo vendesi libero alloggetto ammobiliato 2 camere cucina ingresso gabinetto grande 1° cantina grande garage diritto sopraelevazione 8 milioni 500.000. Telefonare 686- sera. A44730

LOTTINI casette Cumiana vendo lire 1000 al mq. Telef. 523-058.

LOTTINI terreno strada Torino-Lanzo adatti villette zona verde silenziosa viali alberati vendo progetti approvati 2.500.000. Tel. 538-409.

MONOCAMERA comprendente soggiorno-letto, cucinotto, bagno, ingresso, toppezzata, 3.000.000. Gabetti. 578-044.

MURA negozio mq 40 occasionissima affittasi svendo 2.500.000. Sisi 545-596. O107

MURI grande negozio divisibile adatto tutti generi vendo. Telef. 290-309

MURI negozio bellissimo vendonsi case nuova aperte affittato alto reddito. Telefonare 850-485 ore 13-14 e 21-22. A46542

angolare mq. 65 sovrastante comunicante alloggio due camere cucino, libero subito vendesi corso Palermo, Telefono 512-174.

OCCASIONISSIMA svendo 2 camere tinello, box, nuovo, stradale Orbassano, mutuabile, facilitazioni. Re Umberto 28, telefono 517-803.

PINO Torinese privato eccellente da privato villa 4-5 servizi giardino garage Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino».

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

PRESTITI IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO CIA 15, TEL. 203,779-.

PRIVATO vende corso Unione Sovietica casa 120.000.000 ed alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1623 — Torino». A45621

PRIVATO VENDE TERRENO INDUSTRIALE MQ 7500 TORINO. TELEFONARE 694-720. A44058

REGIONE Barca, mq. 631 terreno residenziale, vendesi, Tel. 260-267.

RIFREDDO Saluzzo vende terreno industriale metri 14.000. Telefono 876-449 Torino. A44047

RUBIANA Geo Rossda vende terreno fabbricabile su strada asfaltata Tel. 93-976 ore 20-22.

SANREMO altare, svendo attico divisibile, panoramico, in palazzo signorile, nuova costruzione, 7 camere, doppi servizi, ampi terrazzi. Richiesta 21.000.000. O897

SETTIMO di fronte scuole media vendonsi 2 camere tinello cucinotto servizi spaziosi 5.400.000 libari subito. Telef 561-852 Pietro

SETTIMO via libari con retro grande qualsiasi licenza, oppure affittasi 25 mila mensili. Tel. 561-852, Di Pietro.

TERRENO angolare mq. 2500 tutti servizi, Cascine Vica vendesi. Telefonare 631-935. A46725

Regina Margherita progetto approvato 95 camere, frazionabile due lotti, era, tabelle cambio camere. Gabetti 578-044.

TERRENO mq 3805 centrale Nichelino zona residenziale vendesi. Telefonare 517-832. A46189

TERRENO periferico comune Torino ottima posizione uso industriale vendesi lotti diversi oltre diecimila mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1501 — Torino ».

prossi Gassino vite vendesi lire 1100 . Tel. 559-344.

Rivalta mq. 900 lire 1.800.000 trattabili, . 395-650.

TERRENO uso industriale Nichelino mq. 1800 L. 6.500.000. Telefonare 597-774, 596-607. O844

VENDESI casetta rustica Mombello Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2031 — Torino». A46714

VENDO appure affitto locale mq. unica salone uso magazzino o laboratorio Cascina Vica via Po vicino corso Francia. Per visite telefonare 959-313 ore pasti. 2001

VENDO porzione stabile centrale vani 25 vecchia costruzione. Telefonare 398-865. O2001

VENDO terreno fabbricabile residenziale Grugliasco bella posizione. Telefonare 782-625. 2001

VENDO terreno mq. 4000 a L. 2000 mq. Telefonare 985-227.

VENDONSI a Pianezza zona Parrucchia villaggio dei Pini, lotti terreno o senza villa, comprasi servizi ed urbanizzazioni. Per informazioni telefonare 542-451. A46193

VENDONSI appartamenti esenti, via Borgaro, prezzi convenienti. Telefonare 480-208. A45278

VIA Garibaldi, alloggio completamente rimodernato, mq. 172, adatto professionisti, rappresentanze, svendesi 12.500.000. Ferrero, Vanchiglia 13. A44727

VIA Sagra San Michele 46, ultimi alloggi tre camere e servizi, autorimessa privata, vendesi o affittasi ampi negozi basso fabbricato mq. 300. Mutuo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere. Telefonare 753-655 ore pasti.

VILLARBASSE villaggio Primo Sole lotti panoramici mq 1500 circa vendonsi 2200 mq. Telefonare 599-030 oppure in loco geom. Monari, Evantuale mutuo 5. Paolo. 2001

VILLETTA chalet con terreno 18 km. da Torino, occasione vendesi. Telefonare 983-750, A42503

VILLETTA 5 camere, 2 alloggi garage giardino in Collegno Leumann vendesi. Telef. 783-855. 1001

ZONA corso Francia 5 camere, cucina, doppi servizi completi moderni, mq. 130 circa, svendesi 14.000.000. Telef. 596-607, 597-774.

ZONA Porta Nuova 5 camere, cucina, servizi completi, . 130, vuoto, 9.500.000. Telef. 596-607, 597-774.

ZONA Vanchi Unica alloggio 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi completi moderni esentasse, vuoto, 6.500.000 trattabili. Telefonare 596-607, 597-774. O844

1.650.000 vendo camere vuote, cucina garaggi piazza Statuto, Telefonare 350-123, 352-658. 2001

3.950.000 quattro camere servizi piazza Bengasi vuote. Telef. 350-123, 352-658. 2001

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

CERCASI negozio oppure locale mq. 150-250, Telefonare 283-992.

AZIENDA trasporti cerca affitto magazzino mq 1000 coperto, 1000 scoperto, oppure terreno per costruirvi. Zona Vanchiglia, Vanchiglietta, Milano. Telefonare 850-197.

COMODO filobus 53 sposi piemontesi cercano una due camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1635 — Torino». A45678

CONIUGI abbisognano due camere tinello servizi zona Crocetta Stadio, Telefonare 584-422.

DOTTORE cerca Torino, alloggio due camere, tinello, servizi, libero 1° luglio. Telefonare 240-743.

GIOVANI sposi altiterebbero alloggio 2-3 camere servizi borgo San Paolo. Telefonare 335-379.

INFERMIERA sola cerca camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3113 — Torino». A46026

LOCALE industriale corso mq. 700-900 preferibilmente zona Francia, Collegno, Rivoli. Telefonare 539-677, ufficio.

PROSSIMI sposi cercano 2 camere, tinello, servizi, zona S. Rita. Telefonare ore pasti 351-008.

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano alloggio 2 camere, tinello, servizi, zona Martinetto. Telefonare 885-137. A46184

SPOSI cercano zona Porta Nuova alloggio due camere e servizi. Telefonare 541-590. A44343

SPOSI piemontesi alloggio camera tinello servizi. Tel. 261-410 ore pasti. A44761

VICINANZE via Frecote sposi piemontesi cercano subito una due camere servizi garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1587 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi e negozi in Grugliasco via Cesare Battisti 2, telefoni 785-268, 790-351. O890

A. AFFITTASI alloggio convenientissimo 2 vani servizi, corso Francia Collegno. Telefonare 757-913.

A. AFFITTASI corso Novara negozio più retro adatto diverse attività. Tel. 237-775. O839

A. CIRIE' affittasi tre camere tinello cucinino termo bagno 25.000 mensili. Telefonare 767-988. A45311

A. PORTA Palazzo affittasi primo piano alloggio dieci camere adatto qualunque . Telef. 519-443.

A. SANTA Rita affittasi bellissimo 2 camere tinello cucinotto 23.000. Telefonare 769-600. A44758

A. VANCHIGLIETTA affittasi bella camera indipendente libera subito. Telefonare 273-571. O927

A famiglia referenziata preferibilmente adulti affittasi conveniente bellissimo alloggio servizi comodità in palazzina cintura Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1517 — Torino ». A44738

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telefono 538-594.

A 5500 mensili affittansi box via Montalcone 126. 1001

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O516

AFFITTANSI alloggi nuovi signorili, disponibili subito, centro Le Loggie, camere 1-2 servizi. Tel. 965-209.

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14. Telef. 488-277.

AFFITTANSI locali composti quattro vani uso ufici con magazzino, zona centrale, ampio parcheggio, libero subito. Telefonare 876-731/2/3.

AFFITTANSI nuovi alloggi due - tre camere tinello servizi, negozi ai magazzini grandissi stabile comprendente Supermarkets zona Fiat Mirafiori Telefonare 396-359. 2001

AFFITTANSI Roma-Saluzzo, ampi locali prospicienti ben importanti strade, uso magazzino-deposito; 450 mq., 11 porte, annesso scantinato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 448 — Torino». 23090

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995 regnolo Da Martino. A45133

AFFITTASI alloggio signorile nuovo, ogni comfort, 3 camere tinello cucinino Via Leonardo da Vinci n. 26 Telefonare ore ufficio 364-464.

AFFITTASI ammobiliata paraggi piazza Rivoli unico inquilino. Telefonare 778-165. 1001

AFFITTASI appartamento 3 vani, Stradale Lanzo 19, Salangere, Torino.

AFFITTASI camera cucina bagno San Mauro, comodità pullman Bertolla. Telefonare 558-805. 1001

AFFITTASI capannone mq. 1000 servizi uffici alloggio riscaldati gabina forza motrice indipendente parlaria. Telef. 667-621. A44350

AFFITTASI collina Valsalice appartamento padronale mq 250 circa, molta signorile, panoramico. Lucrano. Giusti 2. O260

AFFITTASI, corso Francia 75, quattro camere cucina servizi terrazzo giardino alberato 45.000 più spese. Telefonare 776-035. 2001

AFFITTASI, Digione 8, alloggio due camere cucina servizi. Rivolgersi portinaio. O740

AFFITTASI due o quattro camere piano terreno corso Novara uso negozio laboratorio allarmino. Telefonare 656-485. A44753

AFFITTASI in Carignano alloggio camera e ripostiglio comodità autobus, scuola media, canone 7000. Scrivere: Margaria Gaspare, via Trieste 3, Carignano. 2001

AFFITTASI locale industriale mq. 320 su via Tronto, 5, Pietro, Moncalieri, Telef. 667-621. A44704

AFFITTASI locale ind oltre 1000 mq con o senza uffici, paraggi Grosseto. Telefonare 678-381.

AFFITTASI locale mq. 300 circa e due box. Corso Siracusa 169. Telefonare ore pasti 631-047.

AFFITTASI locale , 600 pieni adatto industrie leggere, magazzino accessibile automezzi. Via Le Chiuse 59. Tel. ore ufficio 364-464.

AFFITTASI locale mq. 650 senza pilastri borgo S. Pietro. Telefonare 669-688.

AFFITTASI magazzino semiinterrato luminoso mq. 145 zona Cenisia. Telefonare 631-345 ore pasti.

AFFITTASI mulino vicinanze Bra, recentissimo nuovo, attrezzature moderne. Scrivere: Salvatore Caddella, Borgino 9, Torino. A46057

AFFITTASI negozio mq. 65, adatto qualunque genere, seminterrato luminoso, ingresso carraio, mq. 450, riscaldato, adatto laboratorio magazzino. Via San Donato 56, telefono 471-021 O837

AFFITTASI soffitta paraggi Porta Nuova. Telefonare 631-381.

(Continua a pag. 14)

fate così...
...darete sollievo ai vostri PIEDI

Aggiungete al vostro abituale pediluvio un pugno di Saltrati Rodell (*sali sapientemente dosati e meravigliosamente efficaci*). Quest'acqua lattiginosa rilassa e ristora i vostri piedi. Il bruciore e il prurito spariscono. I calli e i duroni, ammorbiditi, si tolgono più facilmente. Eliminato il cattivo odore della traspirazione. Fate questa stessa un buon pediluvio ai Saltrati Rodell!
Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiate i piedi la Crema Saltrati antisettica Chiedeteli al vostro farmacista.

torino 29 aprile io 1966
visitate il
2° salone internazionale della profumeria e dei cosmetici

ORARIO:
Feriali: 9,30 - 12,30
14,30 - 23,30
Festivi: 9 — - 23,30
INFORMAZIONI:
Torino Esposizioni
Telefono 65-03-03

OMAGGI
NOVITA'
ESPOSITORI DI NAZIONI OFFRIRANNO NUMEROSISSIMI OMAGGI A TUTTE LE VISITATRICI.
Esperti a vostra disposizione per dimostrazioni di Maquillage e consigli gratuiti.
Le più importanti Case del mondo presentano le loro ultime novità.

RADUNO PROFUMIERI
Nel Salone si terrà il raduno nazionale dei Profumieri e dei Grossisti di Profumeria, con la partecipazione di numerose delegazioni estere.

PITTURA E FOTOGRAFIA
Mostra-Concorso internazionale di pittura « Bellezza e Profumi »: 40 famosi pittori espongono le loro opere (acquisto libero mediante offerte in buste chiuse).
Mostra fotografica « La bellezza nel mondo » organizzata dall'ENAL: il giudizio sulle opere esposte verrà espresso dal pubblico con apposite schede abbinate al biglietto d'ingresso.

DOMANI, LUNEDI'
Ore 21: Quattromila di acconciature. I migliori Maestri di acconciatura del Garap si esibiranno in pedane con modelle, rappresentando una rassegna della civiltà egizia a oggi.
Ore 22: Quadro delle Nazioni (quadro coreografico formato modelle in acconciature e costumi d'epoca).

NONE (Pilonido) Torino km. 20 vendesi terreno mq. 10.000 frazionabile a piccoli lotti, fronte strada asfaltata, tutti servizi, adatto villette. A richiesta si costruiscono villette con mutuo 80%. Telefonare 55-587 ore pasti. O936

OCCASIONISSIMA vendesi terreno mq. 1600 L. 2000 mq. per deistributore benzina progetto approvato, forte reddito, Telef. 596-578

OTTIMA occ Settimo Torinese cessione locali mq. 360 adibiti bar-ristorante, ogni trattamento, bilignio, completamente attrezzati, più alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni. Forte avviamento, reddito dimostrabile mensile, netto 300.000 Cessio: 20 000.000 Telef. 596-607, 597-774

PORTA Palazzo magazzini vendonsi, mutuo, ampie facilitazioni. Telefonare 558-556. O421

RISTA Angelo impresa costruzioni edili vende alloggi Torino borgata Parella e Cascine Vica belle posizione. Massime facilitazioni di pagamento. Per visite telef. 959-313 oppure 959-650 ore pasti. 2001

RUBIANA vendesi camera tinello, servizi, garage giardino nuovo Telefono 0955

SESTRIERE alloggio nuova magnifica esposizione quattro camere doppi servizi vendo o cambio con alloggio pari requisiti in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 409 — Torino».

SETTIMO centro, condominio dei Frati, vendonsi alloggi tre camere servizi 1.500.000 contanti, 2.150.000 mutuo ventennale, 1.150.000 differito quinquennale rate affitto Telefonare 581-659 1001

TERRENO Villa Lira 3200 Pino Torinese. Telef. 779-043, 772-329.

VENDESI AFFITTASI NEGOZI MAGAZZINO SEMINTERRATO (MQ. 500) ZONA PARADISO. CORSO TEL. 723-596, 793-551.

VENDESI alloggetto centrale ristrutturato zona S. Rita, Telefonare 590-020.

VENDESI buona occasione alloggio borgo Rossini. Tel. 799-104, 790-776

VENDESI cascina due alloggetti con giardino, S. Pietro. Tel. 592-648.

VENDESI collina 4-5000 metri terreno panoramico a 5 km. piazza Castello, Rivolgersi Francaschi, telefono 511-406, Vietti 1.

VENDESI villino Colle di Nave nuova costruzione 3 vani e servizi, garage. 6.000.000. Scrivere Agenzia Roma, 20 Settembre, Imperia.

VENDO permuto villa signorile cintina Sassi, camera 8 ampi terrazzi. Telefonare 592-587. 1001

Via Sospello 121, via Coppino 122 e 135 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti: bevani 4 900.000, trivani 6 milioni 800.000, quadrivani 9.000.000. mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telef. 290-101

VILLA precollinare paraggi Villa Cattella vendo alloggi giardino. Telefono 270-375. A44376

VILLA precollinare stile provenzale zona Mongreno finita maggio vendesi. Telefonare ore pasti 669-585.

VILLA (S. Mauro) 6 vani, terme garage giardino vendo Rivara, Re Umberto 68. O903

VILLETTA stazione camera servizi collina Torinese autoggiorno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 399 — Torino». 3001

A. REFERENZIATO piemontese cerco alloggio camera tinello cucinino servizi casa nuova comodità Irsm 4 6, 10, 15, Telefonare 885-196 ore negozio. A44351

ABBISOGNANO alloggio due camere salottino cucina servizi corso Novara prima piano andante 2-3 camere per laboratorio, Telefonare 753-537.

ALLOGGIO centrale o semicentrale una camera più servizi cercasi libero subito. ufficio, 882-802 ufficio.

AMMOBILIATO cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594 O865

CERCASI alloggio 2 camere cucina zona Adriano, Martinetto. Telefonare 792-134. A46428

CERCASI camera servizi indipendente Torino Scrivere: « Pubblicità Stampa 1514 — Torino ». A44733

MANCIA
competente a chi darà notizie atte al recupero di una autovettura Maserati grigia 2 posti interno pelle nero, targata TS-81292, sparita Torino 15 marzo. Scrivere: Pubblicità Stampa 8, Milano

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, Indagini, Infodebit. Roma sede centrale, Santa Teresa 35 - Tel. 311-084

Movil baby la maglieria per neonati
MARNETTO DOMENICO
via vitt. emanuele 119 - treviso (tv)

Movil baby la maglieria per neonati
TREVISI LIDIA
via marconi 3 - venezia (ve)

Movil baby la maglieria per neonati
QUAGLIA
via roma 54 - cavallermaggiore (cn)

CRONACHE PER LE DONNE

La moda ha un suo linguaggio

Le parole dell'eleganza

Le parole dell'eleganza femminile sono ancora, è vero, in massima parte oltremontane; ma è detto che nella pratica, ragionando di vestiti con le amiche, la donna italiana, famosa per il buon senso, sia totalmente schiava di quelle, secondo credono i pessimisti, quegli stessi che giudicano i nostri bambini, chiusi tra il «prenaman» e il «baby-pullman», ignobilmente traditi e consegnati allo straniero.

Le sarte non vanno così neppure nelle riviste di moda (linguisticamente più diffamate che lette), nel cui gergo vanno prendendo sempre più piede quei contemperamenti del francese coll'italiano che in questo caso rappresentano il male minore: intendiamo Picchè o piccato per *piqué*, Percalle o percallo per il franco-turco-persiano *percale*, l'intera famiglia di Bluse o blusa (coi derivati blusetta, blusina, blusotto ecc.), già accettata dal Petrocchi e dal Rigutini per *blouse*, e qualche altro. Né vi mancano affatto recise adozioni del tipo Davantino (per *plastron, jabot* o sim.), un curioso caso di avverbio sostantivato e diminuito, da seguire con molto interesse.

Ma per tornare alla donna è perlomeno dubbio che ella possa assimilare nel linguaggio di tutti i giorni la novissima trovata dell'«op» per designare quel vestire a righe scacchi rombi bicolori che fa venire le traveggole; la quale è appunto abbreviatura di *optical* e delle congiunte illusioni; da non confondere, questo «op», con l'interiezione «hop» (seguito da «là» facoltativo) cui si fanno saltare i ciuchini ammaestrati o i mariti restii a pagare il conto della sarta. Similmente dubitiamo che il *prêt à porter* — l'abito fatto, di qualità andante (che non vuol dire cattiva né di basso costo), un qualcosa di lesto, corrispondente al lesso nella gastronomia domestica — abbia veramente ad attecchire, fuor di conciliabili strettamente tecnici, presso la maggioranza delle italiane, cui basterà chiedere un abitino spiccio, un saltamindosso (senza però l'idea di miseria che a questa voce attaccò il Trecento).

Le stesse riserve si possono sulla popolarità di *damier* per Disegno a scacchi, di *carré*, che è anche nella macelleria piemontese, del *completo-bermuda* (calzoni aderenti fino al ginocchio, un po' meno che «alla Lucignolo»), di *ruche* per Striscia increspata, detta da quel modo per la somiglianza l'alveare (*ruche*). D'altra parte, chi pensi a *chiffon* (che in Francia è inteso per quel che le signore vogliono), *chemisier* (camicia giorno?), *tailleur, négligé* (vestaglia?), *foulard, taffetas, beige*, e tantissime altre parole di fogge, stoffe e colori, è innegabile che le parole dell'eleganza muliebre restano in gran parte segnata di francese e ora anche di inglese; e ciò per ragioni storiche che non è qui il caso di intavolare.

Ai puristi che la rimprovera di bruttarsi la labbra di troppi esotismi, la donna italiana può rinfacciare il poco che essi hanno fatto per impedirlo. Si pensi alla regina di queste parole, a quella che regge tutto il sistema, *toilette*. Dopo il tanto inchiostro versato, resiste, e, quel ch'è peggio, ancora oscillano le forme che la dovrebbero sostituire: toelette, toeletta, teletta, toletta (quest'ultima, secondo gli argomenti morfologici addotti dal Migliorini, è preferire). E' un folletto di parola che, intanto che i nostri linguisti disputavano, ha continuamente allargato la sua area semantica. E' la stanza dove ci si veste, pettina e abbiglia (l'abbigliatoio proposto dal Fanfani), è il mobile (tavolino da pettinarsi, idem) o semplicemente lo specchio, è il vestito, dapprima di gran lusso, neanche tanto, coi suoi accessori, è la stessa operazione del farsi belle, è infine, detto civilmente, lo stanzino del bagno in senso eufemistico.

A proposito del quale, la cruda dicotomia «uomini» e «donne» non trovasi più che in qualche stazioncina delle più scalcinate; dappertutto si è estesa quella «uomini o signore» (che rovescia la villana dizione del boccaccesco Fra Cipolla: «signori e donne») o addirittura di «gentlemen e ladies», quando gli stessi concetti non siano affidati a ideogrammi. Non è cosa da poco che dove entra la donna la lingua tende a ingentilirsi, sia pure a costo d'inforestierarsi. Diamo due corollari alle nostre lettrici. «Cappellino», fosse anche immenso, è sempre cappellino, trattandosi d'un diminutivo positivato coniato apposta per loro. «Cipria» non è sostantivo come pare, ma aggettivo (di Cipro, cipriano) e il tutto si pone come «polvere cipria». La quale si quel piccolo arnese che propriamente si dice «nappa» (Tommaseo). Forse perché il francese è meno corposo e più vago dell'italiano, esso ha tanto più fortuna (talvolta anche ingiustamente) nelle cose muliebri.

Leo Pestelli

Visita al salone della ... di Valentino

Ciprie, belletti, smalti e profumi al servizio della bellezza femminile

Aumenta il tenore di vita, aumentano i belletti sui visi delle donne. Nel solo 1965 in Italia furono venduti prodotti di profumeria e di cosmesi per miliardi di lire, nel 1960 per 280 miliardi, l'anno scorso per miliardi. Neanche la congiuntura ha determinato una flessione in questo ramo del commercio: la donna non solo si imbellisce, ma è alla continua ricerca di maniera più raffinata d'usare l'arte del trucco.

Le ditte produttrici italiane — artigianali e industriali — per tener testa alla concorrenza devono avere una vasta gamma di tipi, sempre qualcosa di nuovo. C'è una ditta che ha in catalogo 36 tipi diversi di crema e l'esempio può essere applicato a tutti gli altri prodotti. La profumeria e la cosmesi italiana — come è dimostrato nell'attuale stazione internazionale che si tiene al Valentino e che rimarrà aperto fino al 10 maggio — è all'altezza della migliore produzione mondiale; e infatti esportiamo anche (nel 1965 per un valore di 2 miliardi e mezzo).

Se le donne di tutto il mondo in fatto di prodotti di bellezza sono esterofile: ciò che viene da oltre frontiera dà l'impressione d'essere migliore, così a New York, nei negozi del ramo, sono esposti con grande risalto prodotti italiani e noi, in Italia, per accontentare ogni richiesta, siamo costretti ad importare prodotti stranieri (nel 1965 per un valore di miliardi e mezzo). Una ditta italiana, per assecondare il gusto e il desiderio di una parte pubblico, ha denominato sua nuova crema con un termine straniero: la vendendo in grande quantità anche se sul flacone c'è scritto, in parecchi, come luogo di fabbricazione, il di una città italiana.

Le vendite in fortissimo aumento, siamo ancora lontani dalle vendite di certe nazioni. In Italia la spesa per profumeria e cosmetici statisticamente è di circa 7 mila lire all'anno per persona; negli Stati Uniti è di 70 mila, in Germania 30 mila, in Francia 28 mila, in Gran Bretagna 25 mila. I paesi scandinavi invece sono al di sotto del nostro consumo; c'è motivo tecnico, pratico: la pelle si mantiene più fresca e bella nei climi umidi e non c'è quindi bisogno di ricorrere a rimedi artificiali.

Guardiamo che cosa ci offre il Salone e che cosa consigliano gli esperti trattamento estetico.

Rossetti e smalti. Le fabbriche ora includono nei rossetti per labbra e negli smalti per unghie una percentuale di polvere di perle giapponesi la quale dà ai cosmetici, e quindi alle parti che esso pone in risalto, certa luminescenza. *Creme.* La gamma è infinita: idratanti, emollienti, da giorno, da sera, colori più sfumati. Non sono novità, ma proliferazione di tipi che più delle volte disorientano la clientela.

Profumi. La Francia, ma di solito, continua a dettar legge. C'è una tendenza verso i profumi amari, anche per uomo. Un tempo i profumi erano semplici, quasi sempre unicamente a base di bergamotto e altre essenze agrumarie; oggi le formule sono complesse, si fa largo uso di fiori (al Salone c'è anche uno *stand* bulgaro che vende soltanto essenza di rose il cui prezzo è di circa un milione e mezzo di lire al chilogrammo). *Colori per «maquillage».* La gamma delle tinte è sensibilmente aumentata in modo da poter intonare l'occhio e la sua area — sott'occhio, orlo, palpebra — ai colori dell'abito. *Ciprie compresse.* Non si applicano più con il piumino, ma con un pennello di pelo di scoiattolo, morbidissimo, per dosare il velo di cipria al decimo di millimetro.

Parrucche. Sono di gran voga. Nel 1964 la produzione in Italia fu di poche migliaia di pezzi, nel 1965 è balzata a circa mila pezzi. La donna è presa dal lavoro, ha sempre più fretta e quindi poco tempo per il parrucchiere. La parrucca è già pronta da calzare, perfetta nell'acconciatura e poi c'è il gusto di cambiare: oggi bionda, domani nero ebano, dopodomani castano dorato. Ci sono signore che hanno una collezione di dieci, quindici pezzi. Le parrucche sintetiche costano dalle 10 alle 25 mila lire, quelle di capelli autentici (i quali vengono in parte dalla Cina, oppure dai nostri monasteri) costano dalle 40 alle 100 mila lire.

Ciprie, creme, maquillage, come devono essere usati per non danneggiare? Rispondono gli esperti. Al mattino lavarsi con acqua pura, senza sapone e poi passarsi un batuffolo di latte detergente che deve essere alla base del trucco di ogni donna; un sottile strato di sotto-fondo, poi il *maquillage*, cioè la pittura degli occhi che va fatta con arte e piccoli artifici personali; rafforzare il trucco nel corso della giornata e il momento di andare a dormire togliere tutto, con latte detergente e acqua per lasciar respirare la pelle durante la notte. Almeno durante la notte.

Remo Lugli

UN MESTIERE CHE MINACCIA DI SCOMPARIRE

Le «crestaie» di Gozzano

Malinconico tramonto di un artigianato caratteristico della nostra città - Un tempo il cappellino era indispensabile alla signora di classe, oggi è diventato un accessorio del quale si può fare a meno - Ancora qualche anno fa, nel periodo delle nozze, ogni modista preparava cinque o sei acconciature per spose alla settimana, ora poche di più in tutta la stagione - Una protesta della categoria: c'è troppa concorrenza, negozi e laboratori vendono cappelli senza autorizzazione - Difficoltà per trovare apprendiste, le ragazze preferiscono lavori più facili e redditizi

Vetrina d'una modista torinese: una nota di grazia e gentilezza nella metropoli industriale *(F. Moisio)*

Cinquant'anni fa il mestiere della modista era uno dei più redditizi. La moda imponeva il cappello: completava l'abito della signora elegante, ma era anche un segno di distinzione. La foggia cambiava secondo le stagioni e le circostanze. Quelli da mattino e da viaggio — d'inverno di feltro, d'estate di paglia — erano molto semplici. Per i ricevimenti del pomeriggio le modiste confezionavano ampi copricapo di tulle e piuma in tenui colori rosa, azzurro, lilla per le più giovani; bianco e nero per le signore di mezza età. A teatro il galateo imponeva l'uso di un cappello piccolo che non disturbasse gli spettatori, ma molto elaborato.

Ogni modello aveva un particolare che lo distingueva. Bastava poco alla crestaia per creare una confezione originale: di fiori, un nastro annodato, un grappolo di frutta, una lunga piuma che cadeva civettuola sull'orecchio. Le modiste torinesi erano le più apprezzate d'Italia.

Poi i tempi cambiarono. La donna si inserì nel mondo del lavoro non soltanto manuale. Ha conquistato gli uffici e le cattedre; si è affermata nelle libere professioni. Le giovani affollano le aule delle scuole medie ed universitarie; dedicano gran parte del tempo libero allo sport. Per la vita che conduce, la donna di oggi ha bisogno di indumenti pratici, adatti a tutte le ore del giorno. E' anche più libera. Può recarsi a capo scoperto in gita, in viaggio, al lavoro, a scuola senza incorrere per questo in disdicevole.

Ma il cappello rimane un accessorio importante. Ha funzione pratica: d'inverno ripara dal freddo, d'estate difende dal sole troppo caldo. E' indispensabile in certe circostanze: matrimoni, battesimi, cocktail e per la donna che vestire in modo impeccabile. Negli ultimi anni si è diffusa la moda delle «acconciature»: dei fazzoletti graziosamente annodati sulla nuca per le gite in macchina, ai veli da sposa mirabilmente drappeggiati su ghirlande di perle e di fiori. Ma spesso alle confezioni di gran marca la grazia che davano quelle di cinquant'anni fa.

Quale il motivo? Il mestiere della modista va scomparendo, perché i guadagni sono fortemente diminuiti. «Ci rovina la concorrenza sleale — dicono le interessate. — Tutti vendono cappelli: profumerie, boutique, sartorie. Se ne trovano persino nei negozi da scarpe. Un tempo, nel periodo delle nozze, facevamo cinque o sei acconciature per sposa alla settimana. Il prezzo oscilla dalle 12 alle 14 mila lire. Ora ne vendiamo poche di più in tutto l'anno». Eppure il numero dei matrimoni non è diminuito. Le spose non si recano in chiesa a capo scoperto. Chi forniscono le acconciature? Rispondono le modiste: «I negozi di confezioni, le sartorie. A noi manca il lavoro e le giovani si orientano verso altri mestieri. E' difficile anche trovare apprendiste, le ragazze preferiscono lavori più facili e redditizi».

Le modiste sostengono che la «slealtà della concorrenza» sta nel fatto che molti negozi e laboratori vendono i cappelli senza essere autorizzati; mancano di una regolare licenza. E si domandano: «Perché le autorità non ci difendono?» Alcune hanno indirizzato una lettera a «La Stampa» per protestare contro chi esercita abusivamente il mestiere». «Siamo le ultime eredi — scrivono — di una tradizione cittadina, le famose crestaie della Torino di Gozzano. Il Comune così solerte nel tassare e pretendere tasse è di manica larga quando si tratta di controllare che i commercianti vendano soltanto le merci prevista dalla licenza e noi siamo senza protezione».

La lettera prosegue: «Desideriamo rivolgere un appello alle autorità, in particolare al sindaco prof. Grosso che tante volte si è mostrato geloso custode delle attività caratteristiche della nostra Torino. Amiamo il nostro lavoro e siamo fiere della tradizione che sino ad oggi ci ha distinte ed accompagnate. Per continuare la nostra opera non chiediamo degli aiuti, ma soltanto giustizia».

E' un patetico appello, non manca di significato a Torino, città della moda.

Anna Rosa Gallesio

IL CONSIGLIO DEL MEDICO

Una sigaretta non fa male ma parecchie, è un'altra cosa

Sono lontani i tempi in cui il tabacco provocava soltanto sporadicamente, qualche incidente acuto da intossicazione: Caterina de' Medici accusata di avere ucciso, senza volerlo, il figlio Francesco II, con delle frizioni di tabacco; ed il poeta Santeuil morto nel per aver bevuto un bicchier di vino nel quale, inavvertitamente era stata vuotata una tabacchiera. Per quattro secoli il tabacco non ha fatto del gran male: sinché non è arrivata la sigaretta. Oggi i pericoli sono ben più grandi e ben più diffusi: anche se distribuiti più sottilmente, più piacevolmente, e a piccole dosi.

Su una pagina dedicata alla donna — è proprio di domenica mattina — non si può, però, parlare della sigaretta colla severità di chi elenca i più temibili effetti; né è possibile rifare paurose e sconfortanti statistiche. Per far gentile bisogna ammonire soltanto; e, sottintendendo l'esistenza dei rischi maggiori, accontentarsi di parlare dei mali minori.

Quanti sono, tra i disturbi organici, psichici e sensoriali più comuni nella donna, quelli che non hanno altra causa che le dieci sigarette giornaliere? Un'insonnia che si spiega, un sonno che non dà sufficiente riposo, un vostismo ed una stanchezza che appannano la luce di una intera giornata, piccole e ripetute amnesie, tutta l'ansia ed il dispetto di non ricordare e di non trovare più questa o quella cosa. E crisi di mal di testa, che si dicono «digestive» o «nervose» o «emotive». E mani calde e sudorazioni improvvise; e «mosche volanti» in occhi peraltro normali. Qualche instabilità nella frequenza e nel ritmo cardiaco; e bocca cattiva; e bruciori di stomaco; un respiro che non è mai del tutto libero.

Il fumo della sigaretta — quando non fa cose peggiori — eccita i gangli simpatici, stimola la parte interna delle ghiandole surrenali, lavorare a vuoto lo stomaco e le vie biliari, accelera il ritmo cardiaco, irrita le mucose bronchiali e provoca la peggior ginnastica nella circolazione periferica. Certo una sola sigaretta di per sé non è molto dannosa, anche se basta una, al mattino per provocare un'anormale aumento dello zucchero nel sangue sufficiente a far tacere, proditoriamente, il più naturale degli appetiti. Ma due milligrammi di nicotina già offrire mal di testa, ipersalivazione, sudorazione e vertigini; e questa è una dose abbastanza facile da raggiungere (basta pensare che i reni di un qualsiasi «gran fumatore» eliminano più di 10 milligrammi nelle 24 ore).

E poi per le donne, ci sono altri problemi. Un'inchiesta del Royal College of Physicians in Inghilterra dimostra che la percentuale di bambini nati sottosviluppati è del 13% quando la madre fuma 10 sigarette al giorno, del 35% quando ne fuma 20. In Germania un'altra inchiesta — fatta su 859 fumatrici e 5000 non fumatrici — è giunta alla stessa conclusione che la donna che fuma rischia fortemente un invecchiamento precoce e una minor fecondità.

Del 2500 miliardi di sigarette consumate, ogni anno, nel mondo (più o la parte fumata dalle donne? Oggi su 100 donne, 27 fumano. Si fuma di più in città (37%) che in campagna (8%); si fuma di più in proporzione al livello culturale: fuma di più la donna che ha un'istruzione universitaria (64%) che non quella che ha compiuto gli studi tecnici (43%) o elementari (18%).

E gli anni che passano dimostrano che la stolta gara col sesso maschile (su 100 uomini 73 fumano) è sempre più aperta.

Il dottor X

RISPOSTE ALLE LETTRICI

Regole ed esperienza nel coltivare i fiori

Io sono molto precisa, mi piace la regola in tutto. Nelle mie faccende di giardinaggio trovo a volte scritto: «Piantate fondo» oppure «mettete in superficie, ricoprite le semine con un leggero strato di terra».

Di quanti centimetri? Non esistono norme precise, pratiche?

segue la firma

In natura tutto è regola, anzi esistono leggi ferme; tutto è variato, armonico.

Se io le dicessi, mettia fondo tanti centimetri, a una data dose di impianto o di semina tante spanne di intervallo tot chili di terra, la giusta quantità d'acqua, la epoca del vasi... mi appellerei soltanto alla sua memoria. Ma lei non acquisterebbe una sua esperienza intuitiva né l'agilità di regolarsi secondo i casi.

La norma dice che il seme va posto ad una profondità pari a due o tre volte la sua grossezza (ma nel numero ci rientriamo ad oscillare le distinzioni). Cosa avviene nelle piante che vivono per conto loro, in libertà?

Quanto più è pesante un seme e più dall'alto cade, tanto più affonda, ed è quello che di solito ha il tegumento più duro e resistente. Ci metterà quindi più tempo a scoprire, perché protetto, e dovrà prima macerarsi.

Una folata di vento disperde invece i semi leggeri i quali hanno piumetti o addirittura eliche ed ali per volare e planare; afferrando a capire che poco s'infossino.

Capovolgendo i termini: tanto più il seme è minuto, tanto meno si dovrà mettere fondo, e volte basta coprirlo con uno strato lieve (altro modo indeterminato!) di terra polista e sabbia che essendo più pesanta si sposterà meno e non volerà col vento.

Quando si fa la semina? — mi par chiaro — dopo che quella tale pianta ha finito di fiorire, e ha maturato il seme, ed è passato quel certo lasso di tempo in cui esso starebbe indisturbato sotterra. Quando noi prendiamo i semi, li spargiamo in terra setacciata in seminiere o cassette, mettiamo magari un vetro sopra per proteggerli dal freddo e altri nemici e per sottrarli all'alternativa di umidità e secchezza dell'ambiente; allora li solleciteremo a spuntare e recuperiamo con le cure quel tempo in cui sono stati dormienti nelle bustine.

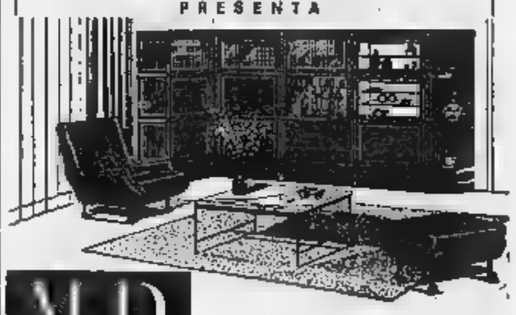
Gina Sgaravatti

STREGA
IL LIQUORE CHE SI BEVE INSIEME

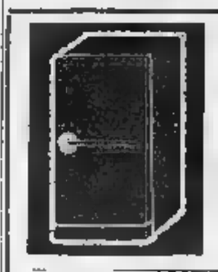
LISCIO
AL GHIACCIO
AL SELTZ

...
BUTTIGLIERA D'ASTI - Via Serra 2
per acquistare direttamente in fabbrica camicie
«NON STIRO» a L.
Tutti i giorni, inclusa la domenica, 9-12; 14-18.
E' una gita che Voi stessi reclamizzerete.

TEO BIANCO arredamenti
Via P. Amedeo 2 ang. via Roma - TORINO - Tel. 541.557
PRESENTA



MD PARIS
Elementi componibili per: libreria chiusa, mobili da soggiorno, pranzo, letto per ragazzi



RISPARMI GARANTITI FINO AL 30 per cento
FRIGORIFERI

A RATE	Alla consegna	Al mese
Rex De Luxe lt. 170 . . .	L. 5.400	L. 4.000
Indesit Super Freezer lt. 155	L.	L. 3.000
Rex De Luxe lt. 230 . . .	L. 3.500	L. 4.000
Indesit Super Freezer lusso a tavolo lt. 130	L. 2.700	L.

3R
C.so XX 51
Via Montevideo 7 1873
C.so A. De Gasperi 47 4779
Via Duchessa Jolanda 9 767746

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 12)

AFFITTASI terreno mq. 2000 presso 12 locali adatto deposito, magazzino, zona via Bologna. Telefonare 599-654. A44817

AFFITTASI via XX Settembre 5 locali uso ufficio. Telef. 876-614.

AFFITTASI vicinanze dogana magazzino mq. 500 circa, con ingresso carrabile uso deposito o industria siderurgica. Telefonare 670-943.

AFFITTASI 2 camere 12.000, 3 camere 18.000, negozi, magazzini, Via Sommariva 34. A46429

AFFITTASI 180 mq. nuovi luminosi magazzino industria semilavorazione visibile sempre via Orbetello 69/16 vicino corso Grosseto, Tel. 296-498.

AFFITTO ufficio entrata indipendente ammobiliato comodità prezzo modico, centrale. Telefonare 510-783.

AMMOBILIATO Crocetta due camere servizi 50.000 referenze affitto. Telefono 657-262. A46652

AMMOBILIATO minimo lutti confort affittasi coniugi soli referenziati assoluta serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7694 — Torino».

AOSTA affittasi locale uso negozio mq. 140 ottima posizione semicentrale, Tel. 74-96.

APPARTAMENTO zona Dora 2 camere salone cucinino affittasi convenientemente. Telefonare 280-926.

ATTICO tre camere, salone, terrazzo, 100 mq. panoramica Valentino. Telefonare 545-439.

AUTOTRASLOCHI accurati concorrenza garanzia interpellateci personale specializzato. Telefonare 569-200 Valsania. A36723

AUTOTRASLOCHI furgoni assicurato vantaggio prezzo. Tel. 238-813 Grillo. A41214

AUTOTRASLOCHI garanzia per furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A43576

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia. Furgoni imbottiti. Telefonare 60-767.

BISTAGNO (S. Rita) rialzato quattro camere cucinino 37.000 mensili. Telefonare 682-211.

BOX adatto affitto 4500 mensili. Orvieto 38. Telef. 259-742.

CALOSSO Asti affittasi annualmente 2 camere gabinetto acqua potabile L. 110.000. Telefonare 395-483.

vuote pianterreno, box, Vanchiglietta, affittasi. Tel. 392-371.

CAPANNONI a locale industriale complessivi 1200 mq affittasi immediata vicinanze capolinea tram 8. Accessi su via asfaltata, tutti servizi, prezzo mensile 200 mq. Telef. 724-172.

CENTRALISSIMO alloggio 7 vani cucina terrazzo tripli servizi due ingressi uso abitazione ufficio laboratorio studio professionale rappresentanze affittasi. Telefon. 545-089.

affitta-vendo spaziosi alloggi. Richiesta modica. Telefonare A44344

COLLEGNO 2 garage 25.000. Telef. 941-884.

CORSO Vittorio affittasi due uffici 3-5 locali utilità. Tel. 537-881.

CROCETTA alloggio 4 camere cucina servizi termo affittasi. Tel. 887-445.

FRATELLI Coria affittasi negozio con ampio retro e magazzino sottostante più autorimessa. Telefonare ore ufficio 534-440. O722

GRUGLIASCO affittasi 2 alloggi 2 camere tinello servizi. Tornavacca macelleria, Pianezza. 1001

IN Borgaro Milano affittansi magazzini mq. 300, 200, 60, con ingresso carrato, ampi, riscaldati, per uso deposito o industria silenziosa. Telefonare 851-709.

IN zona di grande avvenire affittasi in un grande reparto officina da avviare. 851-709.

LINGOTTO affitto 2-3 vani servizi anche subito. Tel. ufficio 759-931.

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua luce forza. Telefonare 489-075.

LOCALE mq. 40, servizi, affittasi uso negozio-magazzino, zona 5, Rita. Telefonare 512-114. O820

LOCALE mq. 120 nuova costruzione affittasi zona stazione Dora, eventualmente con ufficio-alloggio. Telefonare 512-114. O820

LOCALE mq. 350 metà seminterrato comodità carico scarico. Tel. 886-323, 871-723. A44358

MAGAZZINO laboratorio silenzioso mq. 150 circa riscaldato zona piazza Statuto affittasi. Tel. 511-557.

MAGAZZINO mq. 2000 con espansioni e uffici affittasi. Tel. 690-468.

MAGAZZINO seminterrato nuovo ampio carrato mq. 550 frazionabile zona Massaua proprietario affitta. Telefonare 685-908.

NEGOZI rimodernati via Barbaroux 11 affittasi vuoti schiarimenti. Telefonare 698-342.

NEGOZIO, magazzino centrale, nove vetrine, mq 200 anche divisibile, posteggio garage affittasi direttamente serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 439 — Torino». T001

NEGOZIO mq. 40 con retro, nuova costruzione affittasi via Luini, ottima posizione. Telefonare 512-114.

NICHELINO vicinanze chiesa scuola affittasi due camere tinello cucinino servizi panoramica tre viste. Telefonare 772-208. 2001

PINO affittasi in villa panoramica nuovissimi alloggi 3 camere servizi giardino garage. Telef. 775-496.

PISSASCO palazzo Bellavista alloggio tre camere più servizi pianterreno affittasi 18.000. Telefonare 599-030.

RIVOLI affittasi vendesi signorile due camere tinello servizi 20.000. Telefonare 685-839. A44292

S. MAURIZIO Canavese 3 camere servizi 20.000. Tel. 927-084.

PORTA Nuova affittasi due, tre camere, cucina, bagno. Tel. 669-732.

RIVOLI zona panoramicissima sole verde giardino comodità tutti sino affittasi alloggio 3 camere spaziosissimo, ottima finizioni. Telefonare 959-977. A44306

SEMINTERRATO luminoso uso deposito o laboratorio silenzioso affittasi piazza Zara. Telefonare 753-093.

VENTI chilometri Torino zona collinare affittasi 3-4 camere servizi locali nuovi, sicura referenze. Telef. 872-496. A46501

VIA Valdieri affittiamo primo luglio 4 camere a servizi L. 40.000. Telefonare geom. Varino 510-777.

VICINANZE Porta Nuova affittasi locali uso negozio, magazzini, uffici ma. 100. Telef. ore ufficio 652-789.

VILLETTA affittasi appartamento vani servizi garage fermo cantrale. Strada Genova Moncalieri. Telefonare 688-683. A44548

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

SARDONECCHIA alloggio vuoto 3 camere soggiorno doppi servizi, ultimo piano Tel.

BORDIGHERA affittasi appartamento ammobiliato servizi garage zona moderna tranquilla vicino mare per giugno. Telefonare 591-325.

BORGHETTO Villaggio Splendide vendesi villa vista mare zona tranquilla. Telefonare 293-529 Torino.

CERCASI alloggio o casetta ammobiliata con giardino dintorni Torino raggio massima km. 40. Vacchieri, corso Agnelli 96, telef. 367-028.

LAIGUEGLIA ammobiliato affittasi settembre panoramico. Tel. 84-615.

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzina panoramiche, caratteristici, tranquillo. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-586.

SARDEGNA, Lido del Sole. Affittansi cottages, villetta panoramica sul mare, cercasi ammobiliata, completi di ogni confort; prezzi eccezionali. Tel. 548-968.

TORRE del Mare-Bergeggi (Savona) appartamenti ville terreni tutti vista mare, grande spiaggia riservata, tennis, sci nautici. Ogni servizio per l'autonomia del centro. Mutui, lottizzazioni. Informazioni in luogo (74-091); Milano corso Sempione 62 (332-190); Torino c/o Burrè Juventus (516-222). 23011

VALLE Lanzo ammobiliato quattro camere, panoramico, affittasi referenziatissimi 150.000 stagione. Telefonare mattino 544-179. A45638

ALBE... L. ... p.p.

ALBERGO Adriatico, Bellaria, ambiente signorile familiare, prezzi modici, Tel. 44-125. 23012

APPARTAMENTI estivi sul mare, modernamente arredati affittansi. Scrivere: Montalti, Igeamarina, Tibullo 54.

BELLARIA, Albergo Torino, vicinissimo mare, anche bagno, rimodernato, prezzi modici.

BELLARIA, Villa Fiorita, fronte mare, grande parco, ottimo trattamento familiare, prezzi ragionevoli.

CELLE Ligure, Hotel Marina, fronte mare. Primavera prezzi miti. Telefono 98-112. 22908

FINALE Ligure, Pensione Stellamaris, piazza sul mare. Maggio Giugno 2000. 2001

HOTEL Centrale, Riccione, Giugno settembre 1500 per oltre 2 persone stessa camera, prezzi speciali per nuova gestione. 23035

LOANO, Pensione Helvetia, vicinissima mare, soleggiata, vasto giardino. Telefonare 69-150. 22565

«Etoile» telefono 69-461, ottimo trattamento, giardino, maggio 1800. Prenotazioni estive.

MIRAMARE Rimini, Pensione Kovin, via Mantova 4, tel. 30-308, bassa 1500, alta 2000-2200 complessiva. 23086

Rimini, Pensione Villa Diego, prezzi speciali giugno settembre 1200 per quattro persone stessa camera. 23036

MIRAMARE Rimini, Pensione Annabella vicino mare, giugno 1500, luglio, agosto 2500, settembre 1500 complessive.

NOLI, Pensione Ines, vicinissima mare, prezzi convenienti, specialità pasti. Riduzioni maggio, giugno, settembre. Telefonare 75-086. 22429

PENSIONE Nautilus, Rimini Rivabella, via Piave, ideale per famiglie, vicino mare, cabine doccie, autoparco, bassa stagione 1400-1500, alta 2200-2300 complessive.

Pinuccia, Rimini Astrio, fronte mare, prezzi modici, interpellateci. 23036

RICCIONE, Hotel Vienna categoria, Hotel Plaza seconda, ambedue sul mare. Massimo confort. Menù alla carta. 23012

RICCIONE La Pineta si affitta, 1500 cucina ottima vicinissima mare. Interpellateci, Mascagni.

RIMINI Hotel Aquila, sul mare. Camere servizi. Balconi. Vasto giardino. parcheggio. Giugno 1800.

RIMINI, Pensione Azzurra (piazza Tripoli) sul mare, Pensione completa bassa stagione 1200, luglio 1600, agosto 2000. 23012

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, maggio giugno 1600.

RIMINI, Pensione Belvedere, Regina Elena 50, prima linea, autoparco, cucina genuina. Giugno 1450-1650.

RIMINI, Pensione Centaura, vicino mare, familiare, interpellateci. Telefono tel. 286-496. 23065

RIMINI, Pensione Fiorella, bassa stagione 1500, alta 1800-2300 complessiva. 23036

RIMINI, Pensione Macki, vicinissima mare, maggio-giugno 1600, luglio 2200, agosto 2500 complessiva.

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio giugno 1600 tutto compreso, interpellateci. 22627

RIMINI, Pensione Silvana, via Alfieri, vicino mare, familiare, prezzi convenienti. 23012

RIMINI Pensione Villavers, familiare, giardino, autoparco. Giugno 1600 complessive. Telef. 884-483 Torino.

RIMINI, piazza Tripoli, Villa Bianchini d'Oro, tel. 28-435, Tobruck 5. Vitto richiesta. Maggio, giugno, settembre 1300 complessive; luglio - agosto modici. 23012

RIMINI Rivabella, Hotel Pensione Chez Vous, vicinissimo mare. Bassa 1200 - 1500 tutto compreso; interpellateci. 23012

RIMINI S. Giuliano, Pensione Giretti, a metà sette della spiaggia, ottima cucina, parcheggio alberato; giugno settembre 1500; luglio 2000; agosto 2200 complessive. Informazioni telefonare 854-823 Torino. A3553?

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Ariziana veramente sul mare, Giugno 1300; alta interpellateci.

RIMINI Sangiuliano Villa Mimosa, confortevolissima. Bassa stagione 1300 complessive. 23036

RIVAZZURRA Rimini, Bardeggio, via Catania, vicino mare. Bassa stagione 1400, luglio agosto interpellateci. 23036

TORREFEDRERA Rimini, Pensione Ombretto al mare. Maggio 1400, giugno 1600 complessive. 23012

VARAZZE, Hotel Gran Colombo, tel 97-062. Aprile, maggio 2300. Prenotatevi. 23036

VARAZZE, Rossella, via Assegno, tel. 96-205. Maggio, giugno 1800 complessive. 23036

VENTIMIGLIA rinomata Pensione al Mare spiaggia propria. Maggio 2600; giugno 2700; luglio 2900; agosto 3150. 23012

VILLA Gisella, Bellaria (Forlì), via Conti, vicino mare, trattamento familiare, parcheggio privato. 23036

VISERBA, Hotel Amba, tel. 38-006, sul mare. Maggio 1300; giugno 1900.

VISERBA, Pensione Ala, vicinissima mare, tranquillità, parcheggio. Bassa 1 compressive. 23036

VISERBA, Pensione Canasta, vicinissima mare, trattamento ottimo. Bassa 1200 - 1300; alta interpellateci

VISERBA, «La Fonte», tranquillo, centralissimo, bassa 1300 complessive, giardino, autoparco.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI pettinatrici diplomate brevettate lavorerebbero alla Scuola Moderna Creatore Elettrondulazione, autorizzazione comunale, via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI, ex tecnico Orsal Forlì specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consegnabile. Telefonare 488-365. Statuto 24.

ACCONCIATORI diventerete (conquistando corsi giornalieri) e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consorziale. Qualifica impieghi sicuri.

(Istituto internazionale) e Nizza 27: corsi calori stenodattilografia, computometer, contabilità. Specializzazioni moderne.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

FRANCESE, insegnante praticissima impartisce lezioni ogni tipo scuola. Conversazione. Telefonare 759-853.

INSEGNANTE musica prepara allievi esami. Telef. 370-586. A44747

LAUREANDO, lunga esperienza scuola pubbliche ed private, referenziatissimo, serio, distinto, offresi ripetizioni nonché preparazione corsi completi anche domicilio. Telefonare 579-132 ore pasti A44346

SCUOLA bella Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 60-220. Nizza 3. O405

UN NUOVO PRIMATO

CASTOR

SUPERAUTOMATIC 572

CON

MAGGIORATO L'EFFETTO IDRODINAMICO

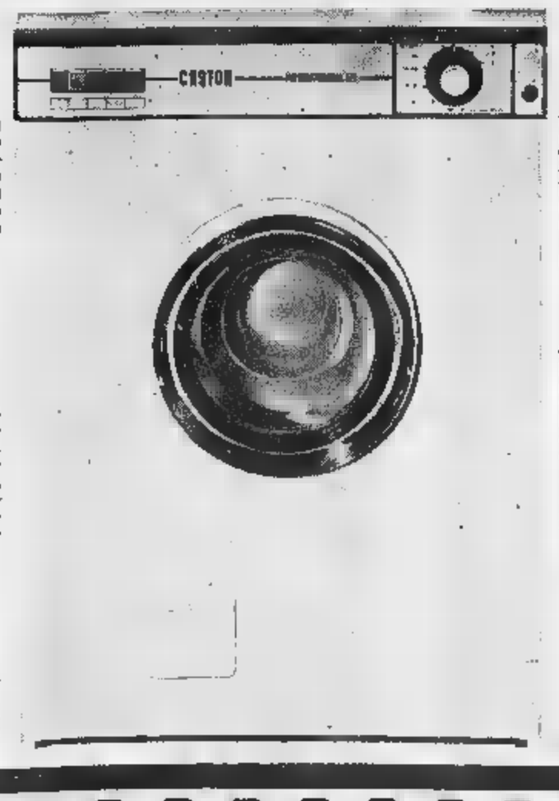
Lava otto volte per giro. Oltre una male azione lavaggio, ad ogni ottavo di giro il cestello, sbattendo sulla superficie dell'acqua, provoca dei getti verso l'interno che colpiscono indumenti li attraversano. ha così un lavaggio più accurato, maggior penetrazione acqua nelle fibre del tessuto.

UNA SUPERSICUREZZA PER IL VOSTRO CORREDO

Nessun trascinamento meccanico. Il cestello ottagonale assicura una perfetta rotazione della biancheria, senza che questa venga agganciata da trascinatori. Sono le pareti piane del cestello, infatti, a far ruotare la biancheria, determinando, per effetto dinamico, un cuscinetto d'acqua, che evita lo sfregamento dei panni sul metallo.

TRATTAMENTO PER LA BIANCHERIA FINE

Che delicatezza! Durante questa speciale operazione, l'acqua, raggiunto il livello maggiorato, agita sotto della biancheria come massa da una gentile.



STESSO INGOMBRO, MAGGIOR CAPACITA' LAVANTE

È tutto spazio e. Il cestello ottagonale più capace perché, all'interno, tutto spazio è a disposizione della biancheria. modelli normali. Infatti, i trascinatori occupano volume corrispondente a circa un chilo biancheria... Ecco perché nel cestello ottagonale, dove non ci sono trascinatori, c'è più posto per il bucato!

GARANZIA TUNDISH

Un'altra grande esclusività. Castor l'unica casa italiana che applica, norme internazionali, il dispositivo Tundish, riconosciuto obbligatorio secondo leggi sanitarie vigenti in diversi Paesi d'Europa. Il Tundish evita, caso depressione, il possibile inquinamento dell'acqua potabile ed pericolo immettere in circolazione nelle tubazioni impurità e residui saponosi dannosi alla salute.

E IL BUON PESO CASTOR

— modelli superlavatrici a partire da L. 89.000

ASSISTENZA TECNICA CASTOR IN TUTTI I D'ITALIA

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata centrale. Telef. 513-517. A46324

AFFITTASI camera ammobiliata con lettini per operai. Telef. 886-802.

AFFITTASI camera indipendente piedà-terra. Telefonare 332-943.

AFFITTASI camera ammobiliata 1 o 2 letti, centrale. Telef. 519-550.

AFFITTO camera ammobiliata signorine uso cucina. Telefono 690-433.

AMMOBILIATA per donne uso cucina L. . Tel. 799-788.

CAMERA mobiliata cerca lavorante dipendente industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 440 — Torino».

MATRIMONIALE uso piedà-terra unica, serietà. Telefonare 234-066.

PIED-A-TERRE libero subito solga serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13.

SIGNORA affitta ammobiliata donna o coniugi preferibilmente disposti trattare leggero aiuto casa. Telefonare 535-731. A46556

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

AMBIENTATRICE esperienza pratica contatti clientela offresi a negozio arredamenti, galleria arte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1583 — Torino».

ATTIVO, volenteroso, serio, perito meccanico, militesente, offresi scopo miglioramento. Ti impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8149 — Torino».

AUTISTA fattorino, lunga esperienza guida vetture, perfetta conoscenza città, pratico banche, posta, referenze prim'ordine, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8172 — Torino». A46568

AUTOSCUOLE insegnante titolare abilitato libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1569 — Torino».

CAPO officina esperto lavorazioni meccaniche, linee produzione grandi serie, macchine automatiche, automazione produzione, esperienza decennale, serio, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8017 — Torino». A44698

CONTABILE 1ª categoria esperienza ventennale pratica ogni lavoro ufficio cambierebbe impiego presso seria piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1682 — Torino».

CORRISPONDENTE inglese francese completamente studi occuperebbe solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8152 — Torino».

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio secondo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2011 — Torino».

DICIASSETTENNE con merciale offresi per lavori ufficio, anche mezza giornata, libera subito. Telefonare 281-498 lunedì in 15,30. A46327

DICIASSETTENNE stenodattilo volenterosa cerca 1° impiego. Telefonare 472-171. A46860

DICIOTTENNE, dattilografa, pratica autoscuola e ufficio, libera subito, impiegherebbesi. Telef. 735-755.

DICIOTTENNE licenza scuola tecnica buona conoscenza stenodattilografia occuperebbesi 1° impiego. Telefono 70-874, A45889

DINAMICO giovane presentabile, auto, disposto viaggiare Italia estero lunga e positiva esperienza commerciale amministrazione adeguate proposte scopo miglioramento. Telef. 370-012. Scrivere: «Pubblicità 8146 — Torino».

DIPLOMATO ventitreenne offresi militesolto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2028 — Torino».

DIRETTORE COMMERCIALE RIENZA TRATTATIVE QUALSIASI LIVELLO OFFRESI VENDITE AZIENDA INDUSTRIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7678 — TORINO». A46188

DIRETTORE COMMERCIALE GEOMETRA. CAPACE RISOLUZIONE PROBLEMI OGNI LIVELLO, PERSONALITA' MOLTO FORTE, RAZIONALITA', SISTEMATICITA', CAPACITA' SINTESI E COMANDO, SPICCATAMENTE ORGANIZZATORE, AUTONOMO, OTTIMO CORRISPONDENTE ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8157 — TORINO». A46832

DIRIGENTE, esperto organizzatore commerciale ai amministrativo, libero subito, offresi. Telef. 362-967.

ESPERTO analisi tempi-metodi, diplomato pluriennale presso grande complesso metalmeccanico, scopo miglioramento, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2025 — Torino».

EX-HOSTESS vale 30enne, pratica quinquennale agenzia viaggi anche come accompagnatrice, inglese francese parlata scritta, istruzione superiore, lunga esperienza public relations, referenziata massima serietà, esaminerebbe proposte cariche direttive o associazione agenzia viaggi o equipollente interessante attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8174 — Torino». A46582

FULL EXEMPTION MILITARY SERVICE, YOUNG BOOKKEEPER SPEAKING GOOD ENGLISH SEEKS BUSINESS OPPORTUNITIES. PHONE 394-815 MONDAY.

GEOMETRA occuperebbesi adeguatamente militesente ottima referenza. Telefonare 278-142 dalle 16 pol.

GEOMETRA 25enne esperto disegno c. a. architettonico, carpenteria metallica per c. a., militesente, auto propria, disposto trasferirsi anche estero, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8148 — Torino». A46502

GEOMETRA 27enne pratica frazionamenti, volenterosa, cerca qualsiasi impiego. Telefonare 699-651.

GIOVANE bella presenza massima serietà lunga esperienza ramo alberghiero turismo occuperebbesi presso albergo come segretario o agenzia viaggi turismo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8170 — Torino».

GIOVANE militesolto dinamico patente auto cerca impiego. Tassera postale 2.330.652 Formoporte Torino

IMPIEGATA capace dinamica presenza patentiauto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1677 — Torino».

INGEGNERE ELETTROTECNICO MILITASSOLTO, 1° ESAMI. SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8175 — TORINO».

INGEGNERE esperto calcolo strutture metalliche, impianti industriali, apparecchi sollevamento, ascensori, lavorazioni meccaniche offresi. Scrivere: «Pubblicità — Torino». A46077

LAUREATO chimica industriale 38enne pluriennale esperienze direttive industria chimica, abile iniziative commerciali ad alto livello impianti industriali, perfetto inglese conoscenza francese tedesco esamina serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8139 — Torino».

MAITRE hotel, chef etage, quattro lingue, pensionato offresi stagionale estiva. Scrivere: Pubblimen Castelli 251, Alessandria. 23086

MEDICO esperienza ospedaliera rientrato dall'estero impiegherebbesi ore antimeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8155 — Torino».

MODELLISTA taglio confezioni capacità direttive-organizzative, esperienza, occuperebbesi seria ditta confezioni signora. Tel. 382-035.

ORGANICO SETTORE ZIONE CENTRO ELETTRONICO IBM 1401 NASTRI OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 420 — TORINO». 2001

PERITO chimico 22enne militesente, patente B, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8193 — Torino».

PERITO elettrotecnico militesente, esperto condotta operai, disegno, altra mansione offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2022 — Torino». A46696

PERITO grafico 24enne, vasta esperienza tecnica commerciale, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2010 — Torino».

PERITO industriale pluriennale esperienza produzione, esperto fosfatazioni verniciatura, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8128 — Torino». A46252

PERITO meccanico 23enne militesente, auto propria, esperienza annuale officine stampi attrezzature, disposto trasferirsi, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1585 — Torino». A46373

RAGIONIERA, grafia, paghe contributi, offresi qualsiasi impiego. Telefonare pomeriggio 362-113.

RAGIONIERA stenodattilografa offresi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1474 — Torino».

RAGIONIERA stenodattilografa al impiego. Telefonare 650-768.

RAGIONIERA 24enne pratica contabilità e vari lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1584 — Torino».

RAGIONIERE primo impiego diploma contributi impiegherebbe serie ditte. Telef. 855-562.

RAGIONIERE pluriennale esperienza tecnico-commerciale offresi ramo media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1594 — Torino». A43642

RAGIONIERE 40enne ultraventennale esperienza contabilità generale, industriale, fiscale, capacità organizzative, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8131 — Torino».

SEDICENNE cerca 2° impiego presso autoscuola, agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2021 — Torino».

SIGNORA 21enne stenodattilo pratica ufficio e centralino impiegherebbesi anche come cassiera eventualmente mezza giornata. Tel. 361-557 ore 14-19. A43050

italo-inglese bella presenza, massima serietà, offresi periodo estive ditte, come istruttrice o vendeuse interprete. Telefonare ore pasti 388-237. A46274

SIGNORINA pratica ufficio serietà, referenze, occuperebbesi adeguatamente. Zona Francia. Tel. 784-684.

SIGNORINA, 11 impiego, offresi ufficio. Telef. 231-586.

SIGNORINA 21enne bella presenza seria referenziatissima impiegherebbesi presso seria organizzazione. Telefonare 360-842.

STENODATTILOGRAFA francese tedesco pratica importazioni impiegherebbesi importante azienda. Telefonare 351-016. A45963

STUDENTE serale ragioneria, presso volontà, capacità, offresi mansioni impiegatizie. Telef. 391-256.

VENTENNE disposta viaggiare pratica lavori ufficio interno ed estero inglese e francese. Telefono 948-257. A45917

VENTICINQUENNE diplomato militesente bella presenza offresi produttore serio volonteroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8002 — Torino». A46379

VENTOTTENNE velocissima stenodattilografa impiegherebbesi importante ditta. Tel. 82-831 ore pasti.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD ammanio 25-45enne anche libero a turno, primaria società offre possibilità ottimo guadagno con lavoro effettivo produttivo. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

A.A.A. SOCIETA' giovani ambosessi età 16-28anni desiderosi intraprendere nuova lavoro. Presentarsi lunedì 2, ore ufficio: «Per la Vostra casa», corso Emilia 22. O924

A. BISOGNANCI compiomatriste, intaglori 20, abilitate paghe contributi. Telefonare A45340

A giovane sana geometra militesolto, preferibilmente residente provincia Vercelli, Novara offresi interessante opportunità lavoro organizzato di vendita nuovo materiale edilizio. Richiedesi attitudine contatti esterni, dinamismo, precisione. La retribuzione prevede inquadramento categoria impiegati, incentivi, diaria, rimborso spese. Manoscrivere dettagliate note caratteristiche a: «Pubblicità Stampa 426 — Torino».

A 3 elementi dotati spiccata mobilità disposti inserirsi brillante attività commerciale offresi possibilità ottima carriera, immediato guadagno. Lunedì 10-12, 16-18: Fabbri, D'Azeglio 78, Torino.

ABILE venditore spiccata personalità importante società internazionale assume per vendita organizzata a domicilio Torino, automezzo società, corso istruzione teorico e pratico, serio a quota fissa sistemazione. Scrivere precisando età ed eventuali posti occupati a: «Pubblicità Stampa 444 — Torino». O329

AD elementi dinamici, media o buona cultura, anche parzialmente liberi, primaria compagnia di assicurazioni offre ottima possibilità di guadagno, garantendo assistenza tecnica. Massima riservatezza. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 6167 — Torino».

APPRENDISTA commessa cerca camiceria Genta, via Milano ang. Corso d'Appello 8. Tel. 511-289.

ASSUMIAMO cassiere provetta disposta viaggiare, stenodattilo. Presentarsi Circo Nazionale Togni, Piazza d'Armi, Cappella. 23079

venditori prodotti risanamento mandato ottimo guadagno, esclusiva, zona Torino et Provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8038 — Torino». A45319

AUTOSCUOLA istituenda cerca insegnante teoria con patente agricola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6141 — Torino». A

AVVIATA carpenteria cerca subito ingegnere calcolo ed direzione officina. Telefonare ore ufficio 531-828.

AZIENDA commerciale assume ragazzo 16-18 anni, licenza scuola media o avviamento, aiuto ufficio e magazzino. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1625 — Torino». A45834

CALCOLATORI impianti riscaldamento cerchiamo provincia Piemonte. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1524 — Torino».

CERCANSI apprendisti 16-17 anni per drogheria self-service. Telefonare 399-774. A45526

CERCASI commesso fidato pratico vendita per negozio centrale biliardo, Curriculum vitae. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A44718

CERCASI impiegata-o stenodattilo corrispondenza aiuto contabile conoscenza francese anche primo impiego, referenziare dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1558 — Torino». A45171

CERCASI impiegato 20-30anni. Presentarsi Autodastefani, corso Grosseto 55. O299

CERCASI signorine pratiche paghe e contributi. Rivolgersi Buffet Stazione Porta Nuova dalle 9 alle 11.

COMMESSA preferibilmente pratica mobili cerca importante azienda commerciale. Precisare scrivendo: «Pubblicità Stampa 1498 — Torino».

COMMESSE-commessi pratici calzatura cerca negozio centro. Telefonare 545-808. A45036

COMMESSE 18-25enni signorine pratiche vendita calze e maglieria, cerca il negozio Santagostino, v. Roma 124.

COMMESSO magazziniere ricambi elettrici auto giovane cercasi. Bellagliere, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8161 — Torino».

COMPAGNIA internazionale offre ottima sistemazione giovani ambosessi, cultura media o superiore, età minima anni 25, militesenti. Dopo breve periodo istruzione, inquadramento contratto nazionale, stipendio più interessenze e previdente legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 407 — Torino».

(Continua a pag. 16)

Sono due le vittime della spedizione nella voragine di Bergamo

Morto anche il secondo speleologo precipitato nel tentativo di soccorrere i compagni bloccati

Gigi Donini, studente di 24 anni, è caduto martedì scorso con l'altro soccorritore (spirato venerdì mattina) - Il torinese Gianni Ribaldone lo aveva raccolto ferito trasportandolo a spalle al campo base sotterraneo dov'era assistito da due medici - Strancato ieri da un improvviso collasso - Domani si tenterà di recuperare le due salme - Inchiesta sulla tragedia per accertare se vi sono responsabilità e se si tratta di leggerezza - A causa del disgelo e delle piogge questo era il periodo più sconsigliato per scendere nella grotta

(Dal nostro inviato speciale)

Roncobello, 30 aprile.

In una delle caverne del Buco del Castello c'è un altro morto. E' Gigi Donini, era precipitato martedì assieme con Carlo Pelagalli, che è morto ieri. I due cadaveri sono vicini, vagamente illuminati da una lampada ad acetilene. Donini aveva 24 anni, era geometra e frequentava la Facoltà di scienze naturali. Martedì si è calato con Pelagalli in un pozzo di ottanta metri invaso da una cascata, per portare aiuto a quattro colleghi intrappolati. Non si saprà mai se Donini e Pelagalli sono precipitati per fatalità e per imprudenza. Si sa, invece, che si sono calati in quel pozzo per un impulso generoso.

Cadendo, Donini si era fratturato la spalla destra e il polso sinistro, aveva riportato lesioni e due ferite al capo. In queste condizioni è rimasto quattro giorni nelle umide tenebre di una caverna a trecentoventi metri sotto terra. Ieri è uscito dal pozzo sulle spalle di Gianni Ribaldone, portato al campo base a duecentoventi metri e subito è stato affidato al dott. Gozzi di Torino e poi al dott. Nadalini di Milano, entrambi speleologi. Le fratture sono state ingessate, un piede presenta sintomi di congelamento è stato massaggiato e medicato.

Non c'era di peggio: Donini non reagiva, farfugliava frasi incomprensibili, era scosso da tremori e tormentato dal singhiozzo. Era lo *choc*, e si è cercato di vincerlo con gli appositi farmaci. Non si è escluso che vi fossero lesioni viscerali o cerebrali, comunque non potevano essere diagnosticate se non una cengia sotto terra.

Ora il dott. Nadalini ci dice: «*Il ragazzo non è mai stato trasportabile, tuttavia era impossibile curarlo laggiù*». Ieri sera, invece, c'era ottimismo senza riserve. Tutta questa tragica vicenda dà l'impressione di essere andata avanti, fin dal primo giorno, con troppo ottimismo, troppa sicurezza. Oppure si è cercato di nascondere la realtà. Giovedì, per esempio, quando si sapeva che Pelagalli agonizzava e Donini era ferito assai gravemente, ci avevano assicurato che essi avevano solo contusioni e abrasioni «*ma uno è un po' più grave dell'altro*».

Ieri si era certi, dunque, di portare Donini vivo fuori dalla grotta, e per tutta la notte squadre dirette da Vianello di Trieste e Fassio e De Matteis di Torino hanno lavorato, con scalpelli e martelli pneumatici, ad ampliare cunicoli per il passaggio della barella.

Al campo base Donini si assopiva, si svegliava ansioso, aveva momenti di lucidità e sorrideva a chi gli era attorno. «*Gigi* — gli dicevano — *domani sei fuori*». Faceva di sì con il capo e tornava ad assopirsi. Era nel sacco a pelo, su un materassino. La temperatura della caverna era di 8 gradi, attorno al ferito c'era tepore perché erano stati accesi fornelli.

Alle 3,30 si è telefonato all'esterno quest'ordine: «*Mandate una squadra forte perché Donini è in grado di essere trasportato*». Mezz'ora dopo, un'altra richiesta: «*Mandate una bombola di ossigeno*». Era sopravvenuto il collasso. Polso debolissimo, incoscienza. La bombola è arrivata alle 5,30. Quasi subito si è chiesto del latte glucosato. Si è corsi a prenderlo a San Pellegrino, è arrivato alle 8,15 mentre Donini moriva. Attorno c'erano il dott. Nadalini e altri sette speleologi. C'erano lampade ad acetilene e fornelli a benzina.

A poca distanza, un'altra isola di luce. Don Zambelli e speleologi bergamaschi e bolognesi avevano recuperato dal fondo del pozzo la salma di Pelagalli, e l'avvolgevano in coperte. Il prete piangeva.

Don Rocco Zambelli ha scoperto questa grotta dieci anni fa, l'ha esplorata e studiata una ventina di volte. Ha fatto una pubblicazione nella quale raccomanda di non avventurarsi nella caverna dopo gennaio, soprattutto non andarvi in marzo e aprile, perché i temporali di quei mesi e il disgelo dei nevai la inondano d'acqua. Gli speleologi bolognesi hanno ignorato questa raccomandazione. Anzi, si sono avventurati nel Buco del Castello proprio in giornate minacciate da perturbazioni atmosferiche.

Si lavora per allargare il cunicolo d'accesso alla grotta dove giace il corpo dello speleologo Donini (Tel. A. P.)

Questi speleologi sono studenti, operai e impiegati che approfittano dei giorni di festa per soddisfare la loro passione. Ma talvolta la passione fa dimenticare la prudenza. I bolognesi sono venuti quassù per il «ponte» di San Giuseppe, per quello di Pasqua e quello del 25 aprile. Proprio nei periodi critici della grotta. Due volte è andata bene, la terza no. Ora ci sono due morti.

Vi sarà un'inchiesta. Stabilirà — si di sopra delle polemiche — se vi sono responsabilità o se si tratta di leggerezza e di fatalità. Accerterà se Pelagalli e Donini sono scesi in quel pozzo che non conoscevano dopo che erano state prese tutte le precauzioni indispensabili.

Se ne sentono dire molte quassù da una settimana. Ma non vogliamo raccogliere voci che in questo momento non sono e non possono essere serene. D'altronde Pelagalli e Donini — ragazzi morti perché trascinati dalla loro generosità — hanno già calmato una polemica che nei giorni scorsi era aspra.

Ora la fiamma dell'acetilene sotto il soffio del vento delle gallerie agita ombre sul volto delle due vittime del Buco del Castello. Non si sa se le salme potranno essere portate fuori domani e lunedì. Oggi pomeriggio è salito quassù il vescovo di Bergamo, che ha pregato davanti all'ingresso della grotta. I pompieri e gli speleologi stanno portando via i telefoni da campo e smontando i gruppi elettrogeni che avevano alimentato i martelli pneumatici. Hanno finito quando il crepuscolo scendeva in questa conca che è chiamata di Mezzeno ed è sovrastata dal massiccio dolomitico dell'Arera. Sabato, sette giorni fa, c'era tramonto come questo quando sono arrivati i ragazzi bolognesi, hanno acceso le luci degli elmetti e dopo l'altro — sicuri, ottimisti — si sono infilati nel Buco del Castello.

Luciano Curino

Gianni Ribaldone parla delle opere di soccorso

(a. r.) La notizia della morte dello speleologo Gigi Donini, avvenuta ieri mattina al campo base sotterraneo della voragine di Roncobello, ha colpito duramente Gianni Ribaldone, tornato da poche ore nella sua casa torinese. Il giovane specialista del «Corpo Soccorso Speleologico» aveva recuperato fra le gelide acque della cascata sotterranea lo sfortunato bolognese e lo riteneva ormai in salvo.

«*Prima di iniziare la salita dal fondo della grotta* — ci ha detto il Ribaldone nel suo studio — *avevo parlato con il Donini per raccomandargli di tenere la testa chinata sulle sue spalle, per evitare, almeno in parte, la violenza dell'acqua. Mi aveva fatto un cenno di* [illegible]. *Cinquanta la salita, non mi era parso in gravi condizioni, la sua morte è stata per tutti noi una dolorosa sorpresa*».

Della tragica avventura di Roncobello Gianni Ribaldone ha voluto porre in risalto il primo intervento dell'apparato nazionale di soccorso «speleo», costituito alcuni mesi or sono e dedicato all'eroico Eraldo Saracco, il giovane torinese caduto in una grotta sarda. Per quanto riguarda la preparazione dei quattro speleologi bolognesi il Ribaldone ha detto: «*Personalmente e Canducci erano particolarmente esperti, avevano preso parte alla prima esplorazione della Spluga della Preta* (—875) ed erano stati protagonisti in questi ultimi anni di decine di imprese di grande rilievo». Poi Gianni Ribaldone ha aggiunto: «*I quattro bloccati nella grotta e i loro compagni alla superficie hanno agito seguendo un codice umano, universalmente adottato dagli alpinisti: richiedere innanzi tutto l'intervento degli amici della città natale*».

«*Con il passare delle ore* — ha proseguito Gianni Ribaldone — *accorse a Roncobello il fior fiore della speleologia italiana, il valore qualitativo del materiale umano era altissimo e tale da non richiedere l'intervento di altre forze*».

«*Le operazioni state condotte alla perfezione, occorreva solo della decisione, impostare chiaramente l'azione e poi agire senza pensarci più su*».

Telegramma di Saragat ai familiari dello speleologo

Roma, 30 aprile

Il Presidente della Repubblica ha inviato ai genitori dello studente Luigi Donini il seguente telegramma. «Apprendo con profonda commozione la notizia dell'eroica morte del diletto figlio Luigi nella generosa impresa di salvare i suoi amici speleologi. Vi sia di conforto nel vostro immenso dolore il pensiero che egli si è immolato per un altissimo ideale di solidarietà umana che rende onore alla gioventù universitaria italiana. Interprete dell'unanime sentimento, invio ai familiari tutti l'espressione della mia affettuosa solidarietà».

L'arcivescovo di Torino in Duomo parla a quattro mila lavoratori

L'incontro dell'arcivescovo monsignor Pellegrino ieri con i lavoratori torinesi

Nel Duomo di Torino almeno quattromila lavoratori ieri pomeriggio hanno risposto all'invito di un incontro con l'arcivescovo in occasione della festa del lavoro. Mons. Pellegrino ha celebrato la Messa, ha ricevuto simboli doni — nel ricordo della prima tradizione cristiana — poi ha pronunciato un'omelia. La Chiesa, ha detto, chiede ai cristiani di essere testimoni autentici nel mondo del lavoro ed artefici di una società più giusta. Il lavoro è un valore superiore, addirittura un'espressione religiosa. State coscienti della vostra dignità umana, esortato l'arcivescovo: la Chiesa è con voi e condanna ogni sistema economico oppressivo anche se ben rimuneratore.

Non è giusto, ha continuato ricordando un discorso di Paolo VI, quel sistema economico dove è unilaterale il possesso dei mezzi di produzione e che è rivolto esclusivamente al profitto. E' tempo di uscire dallo stadio primitivo dell'èra industriale. Troppo spesso i lavoratori sono asserviti alla loro attività. Occorrono nuove strutture che rispettino l'uomo in ogni momento.

Al datore di lavoro come al lavoratore si chiede il leale adempimento dei rispettivi doveri. Sappia il lavoratore che la sua opera non va intesa solo come fonte di reddito, ma anche come servizio verso l'impresa. D'altro canto, se è opportuna una guida unica dell'azienda, è bene che i lavoratori abbiano far sentire la loro esperienza. Essi non possono essere strumenti passivi di profitto.

L'arcivescovo è esortato ad una efficace concordia tra chi dirige e chi esegue, tra padrone e operaio. Ogni contrasto dovrebbe trovare soluzione amichevole per il bene comune, nella reciproca comprensione delle proprie esigenze. Qualora ogni tentativo pacifico fallisse, al lavoratore è lecito ricorrere allo sciopero quando si tratta di far valere i suoi giusti diritti. Lo sciopero richiede la solidarietà di tutti. Ma è chiaro che non si può impedire di entrare in fabbrica a chi, in sua coscienza, ritiene di non aderire alla manifestazione. Fissata questa libertà, l'arcivescovo di Torino ha aggiunto che è riprovevole alla solidarietà soltanto per un proprio egoismo.

La Chiesa invita i cristiani al dialogo con il mondo: siano essi testimoni di una esigenza di giustizia, di libertà, di Dio. Mons. Pellegrino ha accennato ai preti operai. L'esperimento, ha detto, è stato ripreso da alcuni mesi in Francia per arginare la scristianizzazione del campo del lavoro. Senza esprimere un giudizio se sia opportuno estendere l'esperimento anche altrove, ha osservato che il dovere di testimoniare il Vangelo come codice di vita nelle fabbriche e negli uffici spetta innanzitutto al laico, prima ancora che al sacerdote.

g. tr.

Il Papa nomina Wyszynski legato in Polonia

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 30 aprile.

Con un telegramma pubblicato oggi, il Pontefice ha nominato suo legato per le celebrazioni del millenario del cattolicesimo in Polonia lo cardinale Stefano Wyszynski, arcivescovo di Varsavia. Com'è noto le autorità polacche non hanno concesso visti a nessun prelato straniero. Conseguenza di una situazione che ha messo Paolo VI nelle condizioni di rinunciare al progettato pellegrinaggio in Polonia.

Domani 1° maggio il Pontefice celebrerà la alle nella basilica vaticana per i lavoratori delle Acli della diocesi di Roma. E' previsto che Paolo VI pronuncerà un rilevante discorso. **f. p.**

Nuovo inasprimento della grave vertenza

I medici dichiarano inaccettabili le proposte di mediazione di Bosco

Oggi si riunisce il Consiglio degli Ordini: è quasi certo che deciderà di interrompere la «tregua» con le mutue e di tornare all'assistenza diretta in tutta Italia - Vibrata protesta di Cisl, Uil e Cgil che chiedono precise garanzie per gli assistiti - Il governo e l'Inam predispongono misure eccezionali»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 aprile

La vertenza medici-mutue si è notevolmente inasprita questa sera, malgrado lo sforzo del governo e degli enti per giungere ad una rapida ed equa soluzione. Alla vigilia della riunione del Consiglio nazionale degli ordini provinciali dei medici — convocato per domani a Roma al fine di esaminare gli ultimi sviluppi della trattative in sede ministeriale ed adottare le conseguenti deliberazioni — il comitato Fnoomm - Sindacati (composto di rappresentanti della Federazione degli Ordini e delle organizzazioni sindacali categoria) ha dichiarato «inaccettabili, lesive del decoro professionale e pregiudizievoli della pubblica salute» le proposte avanzate la scorsa notte dal ministro del Lavoro Bosco. Ha invitato, inoltre, i medici italiani ad interrompere la tregua concessa per lo svolgimento delle trattative, ha deciso di «riprendere l'azione sindacale secondo le direttive che verranno tempestivamente impartite ai vari settori» ed ha fatto appello al Consiglio nazionale degli Ordini dei medici a prendere atto di questo atteggiamento e «un'azione coordinata su tutto il territorio nazionale».

In precedenza, il «comitato di agitazione» dei medici di Roma e provincia aveva assunto, isolatamente, una posizione analoga affermando che «la classe medica lotterà senza esitazione alcuna per la rivalutazione dell'atto medico e per una conseguente corretta assistenza». Il comitato centrale Fnoomm, riunitosi a tarda sera, ha discusso a lungo la preparazione del consiglio nazionale: è molto probabile che anche l'assemblea straordinaria degli Ordini si orienti in senso negativo, interrompendo un tentativo di conciliazione che aveva indicato varie possibilità di accordo. In questo caso a partire da lunedì mattina verrebbe ripristinata in tutto il territorio nazionale l'assistenza indiretta, basata sulla richiesta del compenso per le visite da parte del medico mutuato, il quale potrà poi farsi rimborsare dagli enti.

Le confederazioni dei lavoratori (Cgil Cisl e Uil) che avevano richiesto alle rappresentanze mediche e agli enti precise garanzie in favore degli assistiti, hanno protestato vivacemente; esse chiederanno l'adozione di tutti i provvedimenti possibili per assicurare l'erogazione dell'assistenza in forma diretta, ricorrendo eventualmente all'assunzione di medici fiduciari. Il governo e gli enti, dal canto loro, predisporranno gli interventi necessari per limitare il minimo il disagio dei mutuati, anche ricorrendo a misure eccezionali. Se non sarà possibile superare questo momento di particolare tensione, si potrebbe giungere rapidamente ad una significativa «svolta» nella mutualità.

Le proposte avanzate dal ministro Bosco prevedono, in alternativa, tre possibilità di soluzione del problema al fondo della controversia, che è quello della determinazione del sistema di scelta e di pagamento del medico (a «quota capitaria» con scelta per «ciclo di fiducia», a «notula» con scelta per «ciclo di fiducia» o per «ciclo di malattia»).

Ecco le tre proposte:

1) istituzione della quota capitaria generalizzata, cioè l'estensione di questo sistema — che oggi è applicato per metà degli assistibili e per circa metà dei medici — ai sanitari mutualistici di tutto il territorio nazionale. Dall'estensione rimarrebbero le quattro città a popolazione superiore ad un milione di abitanti (Roma, Milano, Napoli e Torino), dove rimarrebbe il sistema «a notula». La «quota capitaria» verrebbe articolata quanto più possibile, in modo da renderla maggiormente aderente alle differenti realtà delle diverse zone e, nell'ambito di queste, alle caratteristiche del singolo mutuato. La «quota capitaria» verrebbe sensibilmente aumentata rispetto ai livelli attuali, mentre nessuna variazione verrebbe apportata nei compensi «a notula»;

2) mantenimento dello «statu quo»: rimarrebbero cioè ferme le attuali zone a «capitaria» e a «notula». Come miglioramento economico dell'una e dell'altra, si afferma la possibilità di redistribuire in sede nazionale i risparmi che si saranno realizzati sulle somme erogate dagli enti per le spese sanitarie secondo sistemi da stabilire. Termine di paragone per calcolare l'ammontare della cifra da ripartire è rappresentato dalle spese effettuate dagli enti nel 1965 per l'assistenza sanitaria;

3) definizione in sede nazionale di un «accordo quadro» riguardante sia la «notula» che la «quota capitaria», prevedendo la contrattazione anche a livello provinciale per la scelta del sistema e dell'articolazione della «quota capitaria». La misura della «quota capitaria», in questo caso, verrebbe rapportata alle spese erogate dagli enti nella singola provincia nel 1965. Per le province che passano «ex novo» alla capitaria, vi dovrebbe essere un «contenuto aumento»; per quelle che già hanno la «capitaria» l'aumento sarebbe maggiore; per le province che sceglieranno la «notula», invece, non vi sarebbe alcuna maggiorazione, salvo la redistribuzione fra i medici.

Per altre questioni (regolamentazione della specialistica e dell'ospedaliera con relativi aspetti economici, istituzione del «libretto sanitario» e di un blocchetto di tagliandi per la visita e la prescrizioni, ecc.) si sono delineate possibilità di intesa.

Giancarlo Fossi

Forti ritardi a Milano nella consegna della posta

Nuovi scioperi dei portalettere e dei ripartitori

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 aprile.

(g. m.) Lo sciopero dei ripartitori postali di via Ferrante Aporti, iniziato con i primi turni di ieri mattina, è continuato oggi. All'agitazione hanno aderito per solidarietà anche i postini. I quali hanno attuato da stamane un nuovo tipo di protesta, recapitando soltanto lettere e cartoline. I ritardi nella consegna della corrispondenza sono stati forti.

I ripartitori torneranno al lavoro lunedì mattina per ritirare scrupolosamente il contratto, come hanno già fatto la settimana scorsa.

Giovani coniugi morti sull'auto lanciata a Pavia contro un camion

La sciagura sulla statale dei Giovi - Le vittime, di Milano, avevano 32 e 21 anni - Malore del conducente o suicidio?

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 30 aprile.

Due giovani coniugi milanesi sono morti oggi nel tardo pomeriggio sulla statale dei Giovi sulla loro vettura schiantatasi contro un autotreno. Le vittime sono Michele Caputo di 32 anni e Grazia Cammisa di 21 anni; residenti a Milano in via Val di Non 16. Misteriose sembrano le cause dell'incidente, che si potrebbe spiegare soltanto con un improvviso malessere dell'uomo che si trovava alla guida o con un suicidio.

La sciagura è avvenuta verso le 18,30 nel tratto tra Brendola e Castegglo. I due, a bordo di una «500», provenivano da Castegglo. Giunti quasi all'altezza del bivio per Casatisma, la vettura si spostava all'improvviso completamente sulla sinistra, andando a scontrarsi frontalmente contro un autotreno, guidato da Giuseppe Avitabile, di 32 anni, residente a Castelnuovo Scrivia. Malgrado la pronta frenata, il camionista non ha potuto evitare di travolgere e sormontare per diversi metri l'utilitaria.

I due automobilisti sono rimasti imprigionati tra le lamiere contorte e sono morti all'istante. I loro corpi erano orribilmente straziati, tanto da rendere difficile anche la identificazione. Sul posto si sono subito recati gli agenti della polizia stradale di Pavia e il pretore di Castegglo che, dopo le constatazioni di legge, ha dato il nulla osta per la rimozione dei cadaveri, che sono stati trasportati nella camera mortuaria del cimitero di Castegglo.

La dinamica dell'incidente presenta dei punti oscuri e non è da escludersi il suicidio. Secondo la testimonianza di alcuni contadini, la coppia sembrerebbe stata vista in un violento litigio. Ad un certo punto il Caputo avrebbe afferrato la donna per le braccia, costringendola a salire sulla macchina, e quindi sarebbe partito: dopo pochi istanti la tragedia.

A sua volta, il guidatore dell'autotreno ha dichiarato di avere avuto la netta impressione che il pilota dell'auto abbia deliberatamente lanciato la vettura contro il camion.

g. n.

Il giovane speleologo Luigi Donini, morto a Roncobello, fotografato durante una recente escursione (Telefoto)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

CORRISPONDENTE inglese francese pratica servizio esportazione assume immediata azienda. Dettagliare curriculum, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 1531 — Torino ». A45030

DIREZIONE commerciale grande complesso industriale offre ottimo guadagno e brillante carriera a collaboratori preselezionati. Presentarsi lunedì 2 maggio in v. Sacchetti 28.

[redacted] MACCHINE UTENSILI 30-35 ANNI CERCA FAMIR. TELEFONO 337-937. A45075

DISEGNATORI edili architettonico ci mento armato molto abili cerca studio ingegneria. Scrivere indicando posti occupati, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 8090 — Torino ».

ENTE Stato assume elementi ambosessi possibilmente esperti ai relativi per importante sviluppo lavoro produttivo seriamente organizzato. Indispensabili: età minima anni 21, presenza, media cultura ed requisiti Torino. Presentarsi lunedì 2 maggio, ore 16-18, I.N.A., via Roma 101, secondo piano, Organizzazione Morra.

GRAFICO con buona esperienza e spiccato spirito di iniziativa, attitudine alla conduzione del personale e trattative commerciali, pratica preventivi e consuntivi azienda torinese cerca. Scrivere specificando mansioni svolte e pretese a: « Pubblicità Stampa 1551 — Torino ». A46082

IMPIEGATA-impiegato pratico traffico Tir primaria casa spedizioni cerca. Essenziale conoscenza lingua. Scrivere precisando curriculum: « Pubblicità Stampa 8111 — Torino ».

IMPIEGATA praticissima paghe contributi, contabilità, possibilmente inglese, cercasi. Telefonare 957-233 ore ufficio. A46584

IMPORTANTE Ditta commercio macchine utensili ed istrumenti di precisione, cerca perito industriale 25enne, possibilmente pratica rame strumenti meccanici misura e controllo, per visite alla clientela di Torino e Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8114 — Torino ».

IMPORTANTE industria costruzione [redacted] tessili del Varesotto cerca esperto analisi tempi e preventivi. Scrivere « Pubblicità Stampa 415 — Torino ». 23067

IMPORTANTE INDUSTRIA MACCHINE UTENSILI RICERCA DISEGNATORE PROGETTISTA ATTREZZATURE PER LAVORAZIONI MECCANICHE. RICHIEDESI DIPLOMA PERITO [redacted] INDUSTRIALE O TITOLO EQUIPOLLENTE ET PROFONDA COMPETENZA. SI ASSICURANO PROSPETTIVE SODDISFACIENTI CORRISPONDENTI A EFFETTIVE CAPACITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1615 — TORINO » DETTAGLIANDO CURRICULUM.

IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted] CERCA VENDITORE TECNICO [redacted] 25ENNE, OTTIMA RETRIBU[redacted] SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1638 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA DEL NORD ITALIA CERCA PER DIREZIONE TECNICA, INGEGNERE CON ESPERIENZA DECENNALE NEL CAMPO DELLA MACCHINA UTENSILE. RETR[redacted] ANNUA L. 8.000.000. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 423 — TORINO ». 2001

IMPORTANTE industrie zone Lucento-Pianezza assume per servizio commerciale export, signorina stено-dattilo esperienza pratiche esportazione conoscenza inglese francese. Si offre uno stipendio interessante. Dettagliare esperienze e pretese a: « Pubblicità Stampa 1591 — Torino ». A45829

IMPORTANTE società autoturistica cerca hostess inglese francese parlata, patentata. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 8138 — Torino ».

IMPORTANTE società offre possibilità di inserimento ad ottimo livello settore acquisizione affari a giovani referenziati, militanti, residenti Torino e cintura. I prescelti verranno inseriti nella azienda con regolare contratto se superato corso di addestramento. Indispensabile possedere buon livello cultura, volontà affermazione, attitudine alla trattativa e conclusione affari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 254 — Torino ». O279

IMPORTANTE società ricerca personale maschile, età minima anni 25, per trattative clientela, organizzazione generale e conduzione personale. Richiedonsi titolo studio medio, immediata disponibilità, referenze. Dopo periodo massima tre mesi istruzione pratica con rimborso spese, assunzione base contratto nazionale, unitamente dire 1.500.000 annue. Possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 406 — Torino ». O302

LANIFICIO nel Torinese cerca elemento adibire controllo pezze greggie avviamento telai. Dettagliare esperienza specifica e curriculum lavoro, età, pretese scrivendo: « Pubblicità Stampa 1585 — Torino ».

IMPORTANTE STABILIMENTO ELETTROMECCANICO AMERICA LATINA CERCA INGEGNERE DIRETTORE [redacted] PRATICO LAVORAZIONI PROGRAMMAZIONE ATTREZZAMENTI E COSTI. RICHIE[redacted] LUNGA E PROVATA ESPERIENZA ORGANIZZAZIONE E CON[redacted] STABILIMENTO. VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE SOLO RISPOSTE CONTENENTI CURRICULUM VITAE ET PRETESE. CASELLA POSTALE 326 "P SIP, MILANO. 22870

INDUSTRIA cerca apprendista 16-17 anni, stenodattilo pratica libri paga, abitante borgata Parella. Manoscrivere: Franzdiesel, Strada Antica di Collegno 248, Torino. A46743

INGEGNERE con provata esperienza nello studio e nella progettazione di attrezzature aeronautiche, massimo 35enne, cercasi per mansioni di capo ufficio tecnico officina. Inquadramento nella 1ª categoria impiegati e retribuzione adeguata alle capacità. Inviare curriculum dettagliato e pretese a: « Pubblicità Stampa 324 — Torino ». 22845

MEDIA industria gomma ricerca capo gruppo disegnatori per progettazione attrezzature e macchinari. Scrivere « Pubblicità Stampa 1601 — Torino ».

ODONTOTECNICO cerca dentista anche neolaureato per collaborazione provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 398 — Torino ».

PERITI industriali anche neo diplomati cerca importante filatura torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8099 — Torino ». A45972

PROPAGANDISTE dotate di personalità e desiderose di guadagnare e migliorare propria posizione assume sede italiana importante società mondiale per propagandare in Torino ultimissime novità. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». O329

RAGIONIERI, impiegati, statali, insegnanti volete arrotondare vostro stipendio? Organizzazione vendita rateale altamente qualificata offre questa possibilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1505 — Torino ».

SOCIETA' importanza nazionale cerca per proprio stabilimento persona dinamica per mansioni di capo reparto. Età 30-35 anni, esperienza adeguata acquisita in media azienda industriale. Scrivere curriculum e pretese a: « Pubblicità Stampa 1579 — Torino ». A46197

SOCIETA' INTERNAZIONALE RICERCA PERITO MECCANICO COME AIUTO CAPO COLLAUDO E PERITI ANALISTI METODI E TEMPI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1693 — TORINO ». A46417

STENODATTILOGRAFA PERFETTA FRANCESE INGLESE BELLA PRESENZA MORALITA' REFERENZIATA CERCASI. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8019 — TORINO». A44886

VENDITRICI abilissime, massima presenza, auto; visita profumerie, accessori, cerchiamo. Tel. 81-833

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. ANNI 27 referenziata, autista domestico e pratico lavori giardino offresi per casa signorile, sana collinare o città. Libero solo domenica per presentazione. Telefon. 893-149 di qualsiasi giorno. A46561

ABILE insegnante taglio confezione e maglieria pluriennale esperienza offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 437 — Torino». 2001

ABILE lavori casa offresi mattino. Telefonare 879-052 ore pasti.

AGGIUSTATORE stampista i offresi serie ditte. Coda Zabetta Luciano, via D'Andrate 1, telefono 242-702.

AIUTO commessa abbigliamento biancheria 18enne, presenza, offresi, libera subito. Telefonare 552-566.

ATTREZZISTA III perito pratica stampi lamiera e plastica conoscenza macchine utensili e rettifiche scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 419 — Torino ».

AUTISTA con autocarro portata qli. 100 offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2014 — Torino ».

AUTISTA falegname 33enne offresi. Telefonare 316-611. A46339

AUTISTA ventiseienne patente D esperto autoturpani e vetture offresi a ditta o privato. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8004 — Torino ».

BAMBINAIA pratica neonati offresi tutte le sere dalle 22 alle 7, oppure sabato e domenica. Telef. 773-905.

BARISTA cameriera 24enne offresi a ore pomeridiane o serale praticissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2003 — Torino ». O46457

CALLISTA diplomata occuperebbesi. Tel. 553-524. A46093

CAMERIERE bar ristorante offresi, referenze, lingue, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8130 — Torino ». A46508

CAMERIERE casa signorile ottime referenze offresi villa mare, anche governo casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1694 — Torino ».

CAPO officina già aggiustatore stampista offresi, disposto trasferirsi. Corso Zabetta Luciano, via D'Andrate 1, telefono 242-702. A46457

CINQUANTADUENNE con lunga autorizzata 8 offresi falsissimo magazziniere commissionario. Telef. 483 240

CINQUANTAQUATTRENNE dipendente grande industria tessile, volente roso, cerca qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1616 — Torino ».

COMIS di sala mare o montagna, libero subito, offresi. Tel. 516-611.

CONIUGI autista cameriera referenziati offresi. [redacted] 299-756.

CONIUGI con bimba cercano portineria Torino. Telefonare 292-605 ore pasti. A45202

CONIUGI trentenni piemontesi offresi portineria Borgo Vittoria o Madonna Campagna. Telefonare mattino 887-455. 1001

DICIOTTENNE diplomato [redacted] parrucchiere per signora 1 anno di apprendistato offresi. Tel. 397-288, 367-532. 1001

VENTENNE abili[redacted] te offresi [redacted] altro lavoro, Telefonare 765 [redacted] dopo ore 15.

VENTISEIENNE [redacted] referenze, conoscenza francese, [redacted] a lavoro ovunque, magazziniere custode, addetto macchine, ecc. Telefonare 589-362 ore pasti. 23087

VENTUNENNE salsitrice materia plastiche offresi. Tel 668-063 ore 17-19

OFFERTE LAVORO L. 160 per parola

A.A.A. SOCIETA' assume giovani ambosessi età 18-26enni desiderosi intraprendere [redacted] lavoro. Presentarsi lunedì 2, ore ufficio « Per la Vostra casa », corso Emilia 22.

AGGIUSTATORE esperto disegno pratica attrezzature stampi Manutenzione cercasi da industria gomma. Telefonare [redacted]

ASSUMIAMO [redacted] Stampa 2037 — Torino.

ASSUMIAMO [redacted] calorio confezioni [redacted] Padova 55 A46023

ASSUMO aggiustatori stampi [redacted] «Pubblicità Stampa 8022 — Torino.

ASSUMO per 15 giorni personale maschile pratico pulizia vetri alloggi. Telefonare 599-080

AUTISTA [redacted] MOGLIE CUOCA TUTTOFARE ABILISSIMI REFERENZIATI CERCANSI SIGNORILE FAMIGLIA DUE PERSONE. TELEF. [redacted] UFFICIO 786-370. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8125 — TORINO». A46242

AUTISTA patente D [redacted] con patente assume azienda [redacted] leggi. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 2035 — Torino».

BOUTIQUE cerca sarta abilissima [redacted] taglio cucito su misura, lavoro [redacted] Telefonare 779-221.

CALZIFICIO donna, cerca macchinista per macchine circolari. Telefonare 793-278. A46023

CAMERIERA aiuto, tuttofare, anche apprendista, cercasi albergo riviera. Tel. 687-926. A44792

CAMERIERA pratica governo casa, [redacted] età, distinta, referenziata, cerca da professionista casa signorile [redacted] Telef. ore ufficio 511-314

CAPO REPARTO LAVORAZIONE RUBINETTERIE CON MACCHINE AUTOMATICHE, [redacted] COMPROVATA CAPACITA', CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1633 — TORINO». A45872

CASA signorile cerca cuoca cameriera o domestici lissi referenziati [redacted] 582-980. A45989

CERCASI apprendista idraulico elettricista. Tel. 682-820 ore [redacted]

CERCASI apprendisti per consegna mobili volendo disponibile alloggi. Telefonare 881-853

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 60-638. A44764

CERCASI apprendista sarta, Telefonare 296-169. A44338

CERCASI bambinaia lissa libera subito per bambina 1[redacted] Telefono 598-828. A44790

CERCASI bravo lavorante sarto uomo Bellia, via San Quintino n. 1.

CERCASI cameriere pratico ristorante. Telefonare 553-087.

CERCASI commessa-e capace vendicotima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1527 — Torino».

CERCASI commessa 18anne pasticceria, Sorafino, c. Sebastopoli 153. Tel. 333-568. A45291

CERCASI apprendista idraulico elettricista. Tel. 682-820 ore [redacted]

CERCASI apprendisti per consegna mobili volendo disponibile alloggi. Telefonare 881-853

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 60-638. A44764

CERCASI apprendista sarta, Telefonare 296-169. A44338

CERCASI bambinaia lissa libera subito per bambino 1[redacted] Telefono 598-828. A44790

CERCASI bravo lavorante sarto uomo Bellia, via San Quintino n. 1.

CERCASI cameriere pratico ristorante. Telefonare 553-087.

CERCASI commessa-e capace vendicotima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1527 — Torino».

CERCASI commessa 18anne pasticceria, Sorafino, c. Sebastopoli 153. Tel. 333-568. A45291

CERCASI apprendista idraulico elettricista. Tel. 682-820 ore [redacted]

CERCASI apprendisti per consegna mobili volendo disponibile alloggi. Telefonare 881-853

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 60-638. A44764

CERCASI apprendista sarta, Telefonare 296-169. A44338

CERCASI bambinaia lissa libera subito per bambino 1[redacted] Telefono 598-828. A44790

CERCASI bravo lavorante sarto uomo Bellia, via San Quintino n. 1.

CERCASI cameriere pratico ristorante. Telefonare 553-087.

CERCASI commessa-e capace vendicotima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1527 — Torino».

CERCASI commessa 18anne pasticceria, Sorafino, c. Sebastopoli 153. Tel. 333-568. A45291

CERCASI pensionato con [redacted] giovane militarizzato. Presentarsi in corso Lecce 52. A46312

CERCASI sarto per bar. Telefonare 535-102. A46643

CERCASI serio ragazzino 14-15enne aiuto casa lissa Telefonare 881-173 ore serali 20-21. A45782

CERCASI tuttofare a ore 40.000 mensili, zona S. Rito. Tel. 333-970.

CERCASI tuttofare lissa referenziata. Telefonare 511-445.

CERCASI TUTTOFARE MEZZA STA' FISSA O GIORNATA, FAMIGLIA 6 ADULTI. TELEFONARE 591-384 DALLE 9 ALLE 13.

CERCO apprendista pettinatrice. Presentarsi martedì via Ostavio 43, Telefonare 510-783. A46538

CERCO operai qualificati apprendisti falegnami macchinisti serramenti mobili. Telefonare 784-751.

NON LO SA CHI NON LO PROVA

Il comfort della Giulia [redacted] è fatto solo di spaziosità, di sedili comodi e di finiture di lusso. Tutto questo [redacted] importante, [redacted] non basta a farvi scendere riposati dopo un viaggio un po' lungo.
C'è un altro comfort: quello della stabilità nelle curve, dell'assenza di vortici d'aria ad alta velocità. Ed [redacted] comfort anche la serenità [redacted] Il [redacted] di sicurezza che [redacted] Giulia infonde a chi guida [redacted] chi viaggia. Sono prerogative [redacted] una Giulia ha in comune solo [redacted] un'altra Giulia. Come il nome, Alfa Romeo, simbolo [redacted] prestigio e di classe.

[redacted], 88 CV SAE, [redacted] 165 km/h, [redacted] marce, 4 freni a disco, [redacted] posti, L. 1.295.000 [redacted] TI, [redacted] CV SAE, [redacted]re 185 km/h, 5 marce, 4 freni a disco e servofreno, 6/8 posti, L. 1.670.000
Giulia 1300 Jr, 94 CV SAE, [redacted] 160 km/h, [redacted] marce, 4 freni a disco, [redacted] posti, L. 1.415.000 Giulia Super, 112 CV SAE, oltre 175 km/h, [redacted] marce, 4 freni a disco e servofreno, 5 posti, L. 1.775.000

LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

RAI LA STAMPA

TV STUDIO UNO Quiz

CONCORSO [redacted] PREMI ABBINATO ALLA TRASMISSIONE « STUDIO UNO » del [redacted] 1966

nome e cognome .....

indirizzo .....

I	
II	

Ritagliare e incollare su una cartolina postale e spedire alla RAI, casella postale 400 Torino

Nel corso di ciascuna trasmissione di « STUDIO UNO » verrà eseguita una canzone con testo in italiano nella quale due parole del testo originale saranno cancellate sostituendole con altre due parole; per partecipare al concorso « Studio Uno Quiz » i telespettatori dovranno indicare e indicare negli appositi spazi di questo tagliando le due parole esatte del testo originale della canzone.
I tagliandi inviati e ricevuti su cartolina postale, dovranno pervenire alla RAI - Casella Postale 400 - Torino entro e non oltre le ore 10 del giorno successivo alla trasmissione cui si riferiscono.
Tra tutti i tagliandi contenenti le esatte indicazioni di entrambe le parole del testo originale cui sarà stata sostituita ognuna estratti a sorte una settimana dopo una automobile « Alfa Romeo Giulia TI oppure Fiat 1500 oppure [redacted] Fiat 1100 D, e 10 premi consistenti ciascuno in un buono del valore di [redacted] lire e in un motoscooter [illegible].
Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di una sola delle due parole del testo originale [illegible] sarà sostituita sarà estratto a sorte uno scatto di premio consistente nel valore complessivo di L. 200.000 (pari a [redacted] milioni di lire, una riduzione nazionale) tale da portare la somma complessiva a [redacted] milioni. L'invio delle cartoline implica la piena conoscenza e la non opposta accettazione delle norme del regolamento pubblicate sul n. 17 del Radiocorriere TV

Aut. Min.

CONIUGI referenziati [redacted] portineria casa nuova. Scrivere: Roncon, corso Taranto 15, Torino.

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi, offresi. Telefonare 539-610. A46698

DOMESTICO offresi casa signorile, patente B, libero subito. Telefonare 581-815. A46220

ESPERTA paghe contributi offresi a ore. Scrivere. «Pubblicità Stampa 8139 — Torino». A46304

FATTORINO autista, presenza seria, pratico città, lunga esperienza guida vetture, patente D, referenziato offresi serie ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8172 — Torino ».

FRESATORE aggiustatore offresi presso seria ditta. Telefonare 579-925.

OCCUPEREBBESI tre giorni settimanali tuttofare possibilmente sfitare. Scrivere. «Pubblicità Stampa 8098 — Torino». A45956

OFFRESI giardiniere, pratica frutteto, serre, con patente referenziato. Telefonare domenica. Tel. 863-342.

PENSIONATA 55anni solo referenziata offresi tuttofare presso signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1698 — Torino». O46450

PROVETTO meccanista ai complessi vista scappio e disegni esaminerebbe proposte lavoro. Telefonare ore pasti 570-377. A46476

SARTA donna offresi laboratorio per confezione in serie line. Tel. 292-238.

SIGNORA media età referenziata, in fermeria vigilatrice infanzia, libera subito, offresi assistenza ammalati, incarico solo nido, istituti. Telefonare 350-860 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 2039 — Torino ».

SIGNORA 40enne piemontese indipendente referenziata offresi governare casa persona sola o pensionati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2020 — Torino». A46693

SIGNORINA settantenne trentenne bella presenza, desiderosa lunga stagione, offresi presso medico, governante casa studio, disposta trasferirsi provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2034 — Torino ».

TORNITORE offresi libera mezza giornata eventualmente giornata intera. Telefonare 652-107

TORNITORE [redacted] offresi mezza [redacted] attrezzista manovratore [redacted] Lungotto Muratori. Telef. 650-416.

A. CERCASI personale femminile propaganda casa possibilità guadagno 5000 giornaliere. Telef. 541-813.

ABILI addetti puntatrici presse cercasi. Scrivere « Pubblicità Stampa 1661 — Torino ». A45354

ABILI operai grafici carta seria ditta. Scrivere « Pubblicità Stampa 1556 — Torino ». A45161

AD aggiustatore attrezzista stampista 30-35 anni buona cultura tecnica elevata capacità esecutiva desiderosi migliorare industria meccanica offre mansioni capo squadra attrezzerie, possibilità carriera, forte retribuzione veramente abile, specificare età, studi, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 438 — Torino». 2001

AGGIUSTATORI, pantografisti, tornitori, abili stampi plastica assumiamo. Nazionale Toys, via Sansovino 243/65/F. A45588

AGGIUSTATORI stampisti per stampaggio a caldo, tranciatura imbutitura, assume importante industria metalmeccanica torinese. Tel. 299-930.

AGGIUSTATORI stampisti I categoria, assumono. Telefonare 631-853.

ALBERGO cerca cameriera ai piani. Presentarsi via Sabaudia 10, Torino.

APPRENDISTA e commessa cercansi negozio frutta verdura. Barioffa 35. Telefonare 362-455 oppure 782-170.

APPRENDISTA meccanico generico cercasi già pratica presso meccanico. Telefonare 383-647.

APPRENDISTA 15-16 anni desiderasi specializzarsi impianti riscaldamento cercasi. Telefonare 731-759.

APPRENDISTI falegnami 15-19 anni cercansi. Telefonare 667-185.

APPRENDISTI giovani dinamici bigiena corrente cerca Merlo, tel. 70-628.

ASSUMESI operaio per presse e lavorazioni meccaniche ed apprendista [redacted] Telefonare 547-638.

ASSUMIAMO affilatori fresatori torni[illegible] seconda categoria da specializzarsi lavorazione metalli duri. Presentarsi Cersemi, via Sospello 220.

ASSUMIAMO manovali preferibilmente con patente, disposti viaggiare. Presentarsi Circo Nazionale Togni, Piazza d'Armi.

ASSUMONSI [redacted] GIAVENO CONIUGI CUSTODI AGRICOLTORI O GIARDINIERI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8122 — TORINO».

AUTORIMESSA cerca meccanico autoelettrauto apprendista e lavaggista macchine. Telefonare 669-257.

AZIENDA materie plastiche cerca fresatori stampisti e operatori presse termoindurenti esperti montaggio stampi controllo qualitativo produzione. Presentarsi ore ufficio via [illegible] 24, Cascine Vica. Telef. 950-262.

AZIENDA METALMECCANICA PER COMPLETARE QUADRI RICERCA OPERATORI PRESSE PER MONTAGGIO ATTREZZATURE ET [redacted] TROLLO [redacted] PRESSE MECCANICHE DA 30 A [redacted] TONN.; OPERATORI PRODUTTIVI (OPERAI 2ª CATEGORIA) PER TORNI AUTOMATICI PLURIMANDRINI CAPACI CONDUZIONE MACCHINE. [redacted] UTENSILI, ASSISTENZA MONTATORE, CONTROLLO QUALITATIVO PRODUZIONE; OPERAIO QUALIFICATO PRATICO PRESSE TRANSFERT POSSIBILMENTE BENELLI E GAVAZZI. A PARITA' DI MERITO SARANNO PREFERITI GLI INVALIDI RICONOSCIUTI PER LEGGE E GLI ORFANI DI GUERRA. PRESENTARSI LUNEDI' IN TORINO VIA S. BERNARDINO 13 INTERNO, ORE 8,30.

BAR Rei via Arsenale 21 cerca apprendisti. Ore 9,30-12,30.

BENESTANTE cerca dama compagnia tenuta-guarentienne, presenza, fine, indipendente. Dettagliare e: « Pubblicità Stampa 1503 — Torino ». A44546

BILANCERISTI per stampaggio a caldo assume importante industria metalmeccanica [redacted] Tel. 299-930.

CAMERIERA piani hotel cercasi. Telefonare 912-191. A45643

CARPENTIERI meccanici provetti conoscenze disegno capacità costruzioni capannoni ai vari, assume Lanza Secondino, ottimo trattamento. Telefonare 913-040. 1001

CEDESI portineria stabilimento frazione Regina Margherita pulizia uffici a uomo al cancello entrata vicoli. Telefonare 721-838 [redacted] A44305 e apprendisti. Tel. 783-888.

CERCANSI apprendisti e apprendiste 16-18 anni pratici verniciature e meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2038 — Torino».

CERCANSI apprendisti fabbri pratici carpenterie serramenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 421 — Torino».

CERCANSI apprendisti mobilieri per mobili plastica 17-19 anni. Telefonare 232-508. 1001

CERCANSI giovani apprendiste lavoro montaggio. Presentarsi Aric, via Santorre di Santarosa 14, telefono 882-040. A46118

CERCANSI lavorante, aiutante ed apprendiste sarta su misure. Telefonare 581-695. A45502

CERCANSI operai e apprendisti fresatore, aggiustatore e stampisti. Telefonare 242-487. 23110

CERCANSI pulitori. Via Ciamarella 3, Scagliotti. A46863

CERCANSI saldatori elettrosaldatura. Telefonare 950-865.

CERCASI abile tuttofare [redacted] famiglia [redacted] adulti ed un bambino. Massima stipendio. Telefonare 757-367.

CERCASI aggiustatore stampista. Telefonare 677-933 A44844

CERCASI [redacted] commessa peasticceria per esercizio centralissimo. Telefonare 547-356.

CERCASI coniugi marito manovale moglie tuttofare. Dismo abitazione. Telefonare 660-843.

CERCASI donna fissa, trattamento lemilusso, referenziata. Telef. 686-142.

CERCASI donne per cernita rottame alluminio. Tel. 266-176.

CERCASI fabbri carpentieri saldatori e apprendisti. Tel. 783-888.

CERCASI fresatore anche mezza giornata. Telefonare 950-108.

CERCASI fresatore 1ª - 2ª attrezzista. Telefonare 550-538 Rivoli.

CERCASI giovane robusto per trasporto colli carta. Presentarsi con libretto lavoro Ditta Vecchietti, via S. Valfrè 18, Torino.

CERCASI giovani apprendisti per officina meccanica borgata Lanna. Telefonare 379-968. A46303

CERCASI lavorante sarto da uomo. Tel. 832-973. A46357

CERCASI operaio esperto autocarri. Presentarsi in corso Lecce 52, Crocchia & Scavarda. A46312

CERCASI operaio qualificato carpentiere in ferro con conoscenze disegno. Telefonare al 870-293. A45569

CERCASI operaio robusto addetto traffilo. Telefonare 292-833.

CERCASI operatore macchine automatiche alta produzione disposto fare turni cintura Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8156 — Torino».

CERCASI pantografista abile, retribuzione ottima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 436 — Torino». 1001

CERCASI pasticciere Italia anche pensionato. Presentarsi subito, via Vanchiglia 45. A46421

CERCO pulitori metalli operai e apprendisti. [redacted] 646-018, 646-075.

CERCO tuttofare sola mezza età dalle ore 10-13, 17-19, festivo 11-12, zona S. Rito. Telefonare ore pasti 361-924. A44398

COMPOSITORE abilissimo cerca stabilimento grafico. Indicare posti occupati e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2016 — Torino ».

CONIUGI due bambini cercano tuttofare lissa massimo stipendio. Telefonare 539-151. 2001

CUOCO/A REFERENZIATO ASSUME FAMIGLIA SIGNORILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 447 — TORINO». O892

DECORATORI imbianchini assume [redacted], Telefonare 81-345, 878-212. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A46549

DITTA cerca giovane robusto volonteroso pratico imballaggio e spedizione apprendista. Telefonare 487-585.

DOMESTICA lissa referenziata cercasi coniugi residenti in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1372 — Torino». A43547

DOMESTICO anche con piccola famiglia abitazione indipendente. Referenze controllabili cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8088 — Torino ». A45923

DOMESTICO E CAMERIERA CERCASI DA FAMIGLIA [redacted] OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 446 — TORINO». O892

EBANISTI provetti e abili intarsiatori cercansi. Presentarsi corso Brunate 29. A46125

FACCHINO praticissimo cercasi. [redacted] centrali Lucer Hotel.

FALEGNAME piccola artigiana cerca operaio provetto. Tel. 381-746.

FAMIGLIA marito moglie due bambine cerca tuttofare lissa massima referenze. Ottima retribuzione. Telefono 598-220. A46716

FAMIGLIA tre persone, zona Mauriziano, cerca tuttofare referenziata, abile stiro, e giornata (ore 8-17). Telefonare pomeriggio 879-655.

IMPORTANTE azienda torinese cerca sorvegliante diurno e notturno pratica servizio stabilimento residente Torino età 25-42 anni. Telef. 870 087 dalle ore 19 alle ore 21 giorni feriali.

FONDERIA bronzo [redacted] provetti formatore a mano ottima istruzione, eventualmente moglie disposta pulizie possibilità alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1671 — Torino ». A46171

GIOVANE operaio saldatore elettrico lavori officina, altro addetto presso, cercasi. Romano, via Ricasoli 28.

IMPORTANTE DITTA MECCANICA ASSUME OTTIME CONDIZIONI OPERAI PER LAVORAZIONI SU MACCHINE AUTOMATICHE. SI RICHIEDE CARATTERE ATTITUDINE E ALMENO ANNI UNO PRATICA DI OFFICINA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 424 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA MONCALIERI CERCA OPERAI SPECIALIZZATI E QUALIFICATI [redacted] [redacted] ERIA GHISA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7693 — TORINO». A44345

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUMEREBBE OPERAI E OPERAIE III E IV CATEGORIA ADDETTI LAVORAZIONE GOMMA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8089 — TORINO ».

IMPORTANTE [redacted] E CONFEZIONI CERCA ABILI [redacted] MESSI, COMMESSE, BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 411 — TORINO».

IMPORTANTE Società gas liquidi cerca per il proprio deposito in Moncalieri operaio magazziniere per manutenzione bombole, compilazione rimessi di bollette dazio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1853 — Torino ».

IMPRESA copertura impermeabili cerca abile assistente. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 1697 — Torino ». A45487

IMPRESA costruzioni stradali [redacted] abile geometra pratico. Scrivere [redacted] referenziando: « Pubblicità Stampa 1697 — Torino ». A46171

INDUSTRIA assume operaio lamiere [redacted] conoscenza collaudi idraulici, [redacted] tribuzione adeguata. Scrivere «Pubblicità Stampa 8137 — Torino».

INDUSTRIA cartotecnica [redacted] prendisete militesente volontario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2018 — Torino». A46695

INDUSTRIA cerca aiutante verniciatore autocarri aggiustatori montatori ribaltabili, saldatori elettrici. Presentarsi via Lucento 82 bis.

INDUSTRIA cerca macchinista pellettiere, solide qualificato ed apprendista 15-16 anni. Telef. 237-005.

INDUSTRIA confezioni cerca tagliatore e provetta macchinista. Presentarsi [redacted] 14,30-17,30. C.G.S., via Fo[redacted] 74. A44785

INDUSTRIA confezioni uomo assume tagliatore, macchinista, abili pantalonista. Via Aosta 21. O43

INDUSTRIA elettronica cerca aggiustatori da banco e fresatori 2ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1676 — Torino». A46190

INDUSTRIA Settimo Torinese cerca aggiustatore stampista prima categoria. Telefonare 560-318.

INSEGNANTE cerca tuttofare giornata custodia bimbi. Telef. 321-890.

LAVAPIATTI cercasi anni 15-17. Telefonare 335-845 A46503

LAVORANTI serie qualificate autotelai, aiutanti apprendiste interne carrozzeri. Telefonare 534-813.

LITOGRAFO MACCHINISTA PER ROLAND PARVA ABILE, REFERENZIATISSIMO CERCA STAMPERIA ARTISTICA NAZIONALE. T[redacted] P[redacted] UFFICIO.

LUGLIO agosto piccola famiglia cerca referenziata tuttofare pratica cucina disposta trasferirsi mare. Telefonare 653-650. A46574

MAGLIERISTE, rettilinee 12/14 esterna interna, lavoro continuato. Silvarility, Giulio Cesare 16. A45773

MAGLIFICIO a[redacted] stiratrice abilissima interna, maglierista macchina 14 esterna. Telefonare 853-676.

MANICURE abilissima presenze assumesi. Ottima retribuzione. Telefonare Carlo 510-904. A46377

OFFICINA meccanica cerca addetti macchine 16-20enni. Telef. 790-547.

OFFICINA meccanica cerca addetti macchine pratici trapani, lesse. Telefono 790-547. A46412

OFFICINA meccanica in Torino cerca operaio lavori sarti ed apprendisti per rettifiche e trapani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1570 — Torino».

OFFICINA Nichelino cerca assolute capace. Precisare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1506 — Torino ». A44715

OFFICINA zona Fiorenzo cerca saldatori e apprendisti. Telef. 694-720.

OPERAI lavorazione lamiere cercansi. Stalt, Strada Campagne 161.

OPERAIO terza addetto magazzino e lavori officina patente auto cercasi, Costruzioni Meccaniche, [redacted] 11.

OPERAIO terza aiuto verniciatore e lavori officina patente auto cercasi. Costruzioni Meccaniche, Volt 11.

OPERATORE per presse stampaggio materie plastiche, esperto dinamico cerca Merlo, telef. 70-628.

OPERATORI torni automatici di provata esperienza e capacità assume industria metalmeccanica torinese. Telefonare 299-930. A46732

PER 15 settembre fissa cercasi 35-40enne signorina o vedova attiva pratica cucina tuttofare sistemazione adeguata presso ottima famiglia. Richiedonsi referenze ineccepibili et controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1520 —

La primavera è stata breve: è subito arrivato il caldo

Sembra già estate in Alta Italia 27 gradi a Genova, 25 in Val d'Aosta

La stagione balneare si è iniziata con oltre un mese di anticipo - Affollate le spiagge del Tigullio (28 gradi) e Sanremo (26) - A Courmayeur termometro a +20 - Nel Verbano (27) arrivano i turisti Alberghi esauriti in Riviera, lunghe colonne di auto dirette dalle città ai luoghi di villeggiatura

Forse aumenterà ancora il caldo

(Nostro servizio particolare)
Roma, aprile.

La primavera è ormai inoltrata ed il caldo incomincia a farsi sentire, specie sulle regioni settentrionali dell'Italia, dove l'aumento di temperatura è stato particolarmente elevato negli ultimi giorni.

L'attuale situazione meteorologica generale è caratterizzata dalla presenza di vasto anticiclone, quale circola aria calda che, centrato sulla Danimarca, estende la influenza, suolo ed in quota, su gran parte dell'Europa. Il Mediterraneo centro-orientale è invece interessato da un'area di bassa pressione, che in quota si presenta come un profondo minimo, dove circola aria più fredda, centrato sul mare Jonio.

Le linee di perturbazione provenienti dall'Atlantico sono costrette dall'anticiclone a deviare verso nord est ed interessano soltanto le latitudini più settentrionali. L'aria fredda prima esistente sull'Europa centrale è stata sostituita da aria nettamente più calda, cosicché correnti che, a causa della situazione prima descritta, affluiscono da nord est sulla penisola italiana convogliano su di noi aria a temperatura abbastanza elevata.

Il tempo è buono sull'Italia settentrionale, che più direttamente risente l'influenza dell'anticiclone europeo, mentre sulle regioni dell'Adriatico e del basso Tirreno si verificano precipitazioni abbastanza diffuse, a causa della presenza della depressione sullo Jonio.

Le situazioni di questo genere hanno una evoluzione molto lenta. E' da prevedersi che l'anticiclone, che tende a spostarsi verso sud est, estenda via via la sua influenza alle restanti parti della penisola, apportando un graduale miglioramento alle condizioni del tempo sull'Italia meridionale.

Non sembra prossimo il momento nel quale le perturbazioni atlantiche potranno interessare nuovamente, in modo attivo, le regioni nord occidentali dell'Italia. Sull'Italia settentrionale il tempo dovrebbe mantenersi abbastanza buono, almeno per i prossimi giorni. Il caldo dovrebbe continuare ed è probabile, anzi, che le temperature subiscano un ulteriore aumento.

Adriano Gazzola

Oggi al del Sestriere sciistico d'alta quota

Sestriere, 30 aprile.

(a. r.) Il rifugio Venini, al Colle del Sestriere, è questa sera affollato da decine di sciatori, che domani prenderanno parte alla prima tappa del raid sciistico d'alta quota che, organizzato dalla Uget del Cai di Torino, si concluderà l'8 maggio ai piedi del monte Bianco nella Val Veny di Courmayeur.

Il raid, a cui prendono parte fra gli altri dieci istruttori e venti allievi del Corso di scialpinismo della Uget, è articolato in sette tappe, che si svolgeranno a quote superiori 2500 metri, su ghiacciai e nevai.

La manifestazione è diretta da Piero Dematteis, presidente del sodalizio organizzatore. La conclusione del rallye avverrà al Rifugio Monte Bianco e all'ultima tappa è prevista la partecipazione di circa trenta sciatori.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali-tirreniche cielo poco nuvoloso salvo locali addensamenti sull'Appennino e sulla Sardegna. Sulle regioni centrali-adriatiche, su quelle meridionali e sulla Sicilia nuvoloso e molto nuvoloso qualche pioggia e possibilità di isolati temporali. La nuvolosità ed i fenomeni tenderanno ad attenuarsi. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *intorno nord-est deboli o moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Temperature minima e di ieri:

Torino	16	24	L'Aquila	6	13
Bolzano	8	21	Roma	15	25
Trento	13	26	Campob.	10	14
Verona	13	25	Bari	13	17
Trieste	19	26	Napoli	12	19
Venezia	14	27	Potenza	9	12
Milano	12	25	Catanz.	10	16
Genova	19	28	Reggio C.	13	19
Bologna	13	24	Messina	13	18
Firenze	17	23	Palermo	13	18
Ancona	15	19	Catania	12	20
Perugia	13	20	Alghero	12	23
Pescara	17	20	Cagliari	15	33

Sole e temperatura a 27 gradi ieri a Genova: numerosi i bagnanti sulla spiaggia di corso Italia (Tel. Leoni)

Dalle Riviere ligure alla Versilia spiagge affollate di bagnanti

(Dal corrispondente)
Genova, aprile.

(f. d.) *La primavera sembra ceduto il passo all'estate: da tre giorni una vampata di caldo avvolge Genova e le due Riviere, facendo salire a colonnina di mercurio a livelli eccezionali per la stagione in cui siamo: 27-28 gradi con punte di 30 gradi in alcuni centri rivieraschi. Per i turisti, la festività del 1° maggio s'annuncia dunque sotto i migliori auspici. oggi, le spiagge del golfo hanno offerto il primo spettacolo balneare di massa. Il sole, cocente, e il mare, liscio come l'olio, hanno accontentato tutti: i patiti della «tintarella» e i bagnanti che sono stati comunque numerosi. Questa sera, lungo le strade che dalla cornicione conducono verso le Riviere, c'erano lunghe file macchine piemontesi e lombarde. In alcuni centri ci sono alberghi che hanno già annunciato il «tutto esaurito».*

Rapallo, 30 aprile.

(b.) *Caldo intenso su tutto l'arco del Golfo Tigullio, come sul resto della Riviera ligure di levante, dove l'estate pare sia arrivata con oltre un di anticipo. Con un sole sfolgorante infatti oggi registrato temperature estive, con punte di 27-28 gradi sul mezzogiorno e nel primo pomeriggio. Soltanto in serata la temperatura è scesa sui 23 gradi, e una piacevole brezza ha temperato il caldo afoso del giorno. E' cominciata così con largo anticipo la stagione balneare e le spiagge sono state da numerosi bagnanti. Il è calmo e favorisce la navigazione da diporto.*

Sanremo, 30 aprile.

(c. b.) *L'ondata di caldo portata dallo scirocco che dal mare investe la città, non accenna a diminuire. Il termometro nella giornata di oggi ha toccato i gradi: questo scorcio anticipato estate hanno approfittato i giovani, italiani e stranieri, per prendere i primi bagni. La gente è stata anche costretta a spogliarsi degli ultimi indumenti invernali e ad indossare qualcosa più leggero.*

Aosta, 30 aprile.

(l. v.) *In d'Aosta sembra sia scappiato improvvisamente l'estate. Anche oggi in città la colonnina di mercurio ha superato i 25° all'ombra, mentre in tutte le vallate laterali termometro ha superato i 28°. A Cervinia massima è stata di 16°, a Courmayeur di 20°, al Rifugio Torino e al Plateau Rosa ci si avvicinati alle temperature di luglio, con termometro a 7°. Rimangono perfette condizioni di innevamento i pendii esposti a nord, e le piste alte di sci sono perfettamente battute. Affollate di sciatori sono state oggi pomeriggio le famose discese della Vallée Blanche nel gruppo del Monte Bianco e di Plateau Rosa-Zermatt nel Cervino.*

Verbania, 30 aprile.

(a. c.) *Magnifica giornata di sole anche quella odierna in tutta la zona del Verbano, con massime pomeridiane ancora sui 27°. Primi bagnanti nel pomeriggio sulle rive lago a Pallanza, Cannobio, Cannero, Stresa e Laino. Buono il movimento turistico.*

Viareggio, aprile.

(v.) *Viareggio e la Versilia presentano l'aspetto del tutto estivo per le feste del 1° Maggio tempo è bellissimo su tutta la sole estivo, ed ha favorito l'afflusso dei gitanti sia dall'estero che dall'Italia. L'autostrada ha portato a Viareggio migliaia e migliaia di auto ed anche tramite ferrovia sono giunti decine di migliaia di forestieri da ogni parte della Toscana e delle regioni vicine. Anche per domani è previsto tempo bellissimo e naturalmente tutti gli stabilimenti balneari, da Torre del Lago a Marina di Massa, sono aperti al pubblico per i primi bagni stagionali, visto che nel pomeriggio di oggi la spiagge erano già affollate.*

Sul versante svizzero

Enorme frana sulla strada Gran S. Bernardo: 1 morto

traffico per traforo interrotto per qualche giorno

Berna, 30 aprile.

(l. f.) Un'enorme frana ierricciò si è abbattuta sulla stra- dal versante svizzero al traforo del Gran San Bernardo. Il traffico è stato interrotto e non sarà possibile sgomberare la sede stradale prima di qualche giorno.

Le deviato sul Col Planche, dove è possibile imboccare, dopo alcuni chilometri guida difficile, la strada che conduce traforo. transito è possibile solo a vetture munite di catene ed vietato agli autocarri.

La frana, caduta 4 chilometri Martigny ha travolto e ucciso un contadino, Bernard Puppia di 40 anni, che si trovava a lavorare nei boschi vicini. In un primo momento era sparsa voce che la frana aveva causato altri due morti, ma la notizia stata smentita.

Il progetto di riforma del codice di procedura

Presentata alla Commissione della Camera la relazione degli on. Fortuna (psi) e Valiante (dc)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 aprile.

Entro l'anno dovrebbe essere pronto il progetto di delega al governo per la riforma del Codice di procedura penale ora all'esame della Commissione di Giustizia della Camera. Salvo imprevisti passerà alla discussione in assemblea alla ripresa autunnale. Poi sarà portato al Senato.

I relatori — l'on. Fortuna (psi) e l'on. Valiante (dc) — hanno distribuito ai componenti della Commissione di Giustizia, che giovedì 12 maggio ascolteranno l'intervento del guardasigilli on. Reale prima di passare all'esame dei singoli articoli, un documento nel quale hanno annotato le loro dettagliate osservazioni.

Dopo premesso che la crisi della Giustizia identifica nella lentezza dei processi, nella insufficienza delle garanzie per la ricerca della verità, nel formalismo della procedura, i due parlamentari hanno posto in rilievo sei riforma: 1) l'imputato dovrebbe avere il diritto non rispondere all'interrogatorio del magistrato in istruttoria non dopo essersi consultato con il difensore; 2) l'errore giudiziario deve essere riparato economicamente anche se non si tratta una sentenza definitiva: cioè, in sostanza, deve diritto al risarcimento del danno anche l'imputato che, dopo un periodo di carcerazione preventiva, viene prosciolto in istruttoria o in dibattimento; 3) l'istruttoria deve essere compiuta soltanto dal giudice istruttore con il diritto della difesa ad intervenire; la formula di assoluzione per insufficienza di prove deve essere soppressa; 5) il termine massimo per un'istruttoria fissato dal progetto in 18 mesi con la possibilità di proroga per altri 12 mesi è eccessivo perché — hanno osservato i due relatori — «la istruttoria deve limitarsi a raccogliere le prove essenziali per stabilire se il processo sia necessario»; 6) il termine massimo per il completamento della istruttoria non deve superare i sei mesi; 7) la carcerazione preventiva deve essere molto lunga e dare non dal magistrato ma con «l'applicazione di un di garanzie del tipo dell'*habeas corpus*» come in Gran Bretagna.

due relatori si sono resi conto dell'importanza di questa riforma ma alle possibili obiezioni dei loro contraddittori hanno già replicato. «Forse — essi hanno detto — potremo correre il rischio di trovare in libertà un omicida benché tale non possa essere considerato se non dopo la condanna, ma pensiamo che, in presenza del minimo dubbio, convenga correre questo rischio piuttosto che l'altro di tenere in prigione un innocente».

g. g.

Un ciclo di manifestazioni sulla Resistenza a Gozzano

Domani verrà aperta una mostra sull'antifascismo e le deportazioni

Borgomanero, 30 aprile.

(g. b.) Si inizia lunedì a Gozzano il ciclo di manifestazioni sulla Resistenza con l'apertura di una mostra illustrativa dell'antifascismo, Resistenza partigiana e deportazione, che rimarrà aperta nei locali del condominio «La Torre» sino al 15 maggio.

In programma, tra l'altro, alcune tavole rotonde sui temi: «*La Resistenza partigiana*», «*La lotta antifascista*», «*La partecipazione della donna alla Resistenza*» e «*La deportazione politica razziale*» e «*l'internamento militare*». A tutte le riunioni verranno portate testimonianze dirette di quanti parteciparono alla lotta partigiana e antifascista o furono vittime delle deportazioni. Il 15 maggio infine vi sarà un grande raduno con l'inaugurazione di un cippo al «Partigiano sconosciuto» e l'inaugurazione del Gonfalone del comune di Gozzano.

Era accusato di furto

Si è trasferito a Bardonecchia l'impresario edile scarcerato

(Dal nostro corrispondente)
Bardonecchia, aprile.

(d. r.) Alberto Re, l'impresario edile di Condove, prosciolto ieri dal tribunale di Torino, per una nullità di procedura, dall'accusa di avere compiuto in Svizzera, una serie di furti, fra il 1962 ed il 1963, si trasferito il a Bardonecchia, dove risiede in un alloggio di proprietà, in via Medail 8.

Il Re, sofferente per tutto il periodo di detenzione di disturbi cardiaci, svenne alla lettura della sentenza e fu condotto in ambulanza alla Nuova per le pratiche di scarcerazione. Assieme il Re, accompagnato dalla moglie Luciana, ha ripreso la normale attività commerciale visitando al volante della sua «2300», le sua proprietà immobiliari.

Aut. Min. 1273 3-7-62 - 1370 27-7-62 - 2044 28-6-65 Reg. 3295

attenti agli occhi!

Solo un medicinale è sicuramente efficace. Per la cura e bellezza degli occhi milioni di persone usano COLLIRIO ALFA, un prodotto massima purezza. Quando gli occhi sono arrossati e stanchi basta un attimo e una goccia di COLLIRIO ALFA per renderli sani e splendenti.

COLLIRIO ALFA

Flacone da 10 cc. L. 360.
In vendita nelle farmacie di tutto il mondo.

MOSCA

DUE VIAGGI CON AEREI JET «TU 104» SOVIETICI SERVIZIO SPECIALE

PRAGA - MOSCA LENINGRADO - 9 giorni
25 maggio - 2 giugno 1966
Eccezionale !!!
Alberghi di 1° categoria.
L. 172.000

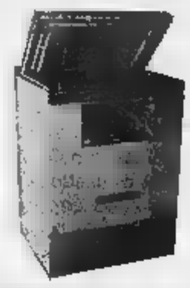
AD INIZIATIVA ISTITUTO NAZ. ARCHITETTURA, VIAGGIO INGEGNERI E ARCHITETTI

SOLO MOSCA 2
al 6 giugno - 5 giorni.
Alberghi 1° categoria.
L. 133.500

TRANSITALIA
Milano - P.zza 7, tel. 808.323
Torino - P.zza Solferino 1, t. 878.282

COMET LA PRIMA SUPERLAVATRICE

– oblò rettangolare illuminato
– carica dall'alto – movibile su rotelle



GALLENCA
Torino - Via S. Donato 43
Tel. 488288

negozio articoli regalo
CERCA o
per sostituzione socio anziano uscente. Massima serietà. Scrivere: Pubblicità Stampa 449, Torino

Inchiesta della polizia su un misterioso episodio

Un prelato spagnolo scomparso a Roma trovata la sua auto col motore acceso

Il sacerdote, di 44 anni, è addetto all'ambasciata di Spagna presso la Santa Sede - La vettura rinvenuta di notte in via Farnesi con gli sportelli aperti - Gli inquirenti dichiarano «Se il prete non stato colpito da improvvisa amnesia forse è vittima di un rapimento»

(Nostro particolare)
Roma, 30 aprile.

I carabinieri del Nucleo investigativo e della compagnia di piazza Venezia stanno indagando per fare luce sulla scomparsa del consigliere ecclesiastico dell'ambasciata di Spagna presso la Santa Sede, padre Marcos Ussia di anni. prelato è scomparso ieri sera, dopo uscito come di consueto verso le ore 20,30 suo ufficio all'ambasciata per raggiungere il collegio spagnolo in via Giulia, dove alloggia.

Nelle prime ore della notte, una pattuglia di carabinieri del Nucleo radiomobile ha notato in via dei Farnesi, nella vecchia Roma papale, un'automobile vuota con il motore acceso. La vettura, di ca francese, aveva uno sportello aperto e sembrava essere temporaneamente abbandonata. Da un primo controllo, essere intestata padre Ussia, del quale però, si aveva alcuna traccia.

Con l'autorizzazione rettore del collegio, i carabinieri effettuavano un sopralluogo nel timore che il diplomatico potesse essere rimasto vittima di un malore precipitato nel sottoscala. Ma le ricerche non davano esito. Fotogrammi di ricerca stati diramati a tutte le stazioni dei carabinieri e ai commissariati di polizia: nessuna notizia utile stata reperita fin'ora.

Il sacerdote spagnolo Marcos Ussia (Telefoto)

L'ambasciatore spagnolo presso la Santa Sede Antonio Garrigues si è in via Giulia dove avuto un lungo colloquio il rettore del collegio, il quale ha precisato che padre Ussia non era mai solito rientrare dopo le ore 23. Il diplomatico ha, quindi, informato suo governo, a Madrid, dell'accaduto.

Il colonnello Gentile, che dirige le indagini, e gli altri ufficiali dell'Arma carabinieri ritengono che meno di un'improvvisa amnesia il prelato sia stato rapito da sconosciuti. La sua vettura è stata rimossa dai militi che stanno effettuando tutti i rilievi scientifici; mentre altri carabinieri setacciando l'intero quartiere, interrogando tutti gli abitanti per sapere se qualcuno ha notato particolari che possano risultare utili alle indagini. L'Istituto di studi ecclesiastici della Chiesa nazionale Spagna di via Giulia, fondato nel 1552 dalla regina Elizabetta II di Spagna, ospita i sacerdoti spagnoli che compiono ricerche e studi a Roma.

j. z.

Accusata d'aver ucciso il marito con pastiglie «alla stricnina»

Una donna trentenne di Varese - Rinviata a giudizio per omicidio premeditato e aggravato - Nel 1954 avrebbe avvelenato il coniuge dopo aver fatto una prova sul cane

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 30 aprile

Rosalia Toaldo, la donna di 30 anni accusata di ucciso il marito Tullio Feltrin di 32 anni, è stata rinviata a giudizio per omicidio volontario premeditato e doppiamente aggravato dal mezzo impiegato e dal grado di parentela della vittima.

Il delitto di cui la donna è accusata avvenne l'11 settembre 1964. Secondo l'accusa la Toaldo avrebbe avvelenato il marito nella loro Bobbiate presso Varese, somministrandogli un piatto di pastasciutta «alla stricnina» che avrebbe acquistato presso un emporio commerciale cittadino. Prima di avvelenare il marito, la donna, alcuni giorni innanzi avrebbe effettuato una prova sul cane, che morto dopo atroci dolori. Ad inerimirare la giovane fu un congiunto della donna il quale alla Procura della Repubblica di Varese una lettera segnalando il fatto alquanto strano della morte dell'uomo e dell'animale.

La Procura della Repubblica di Varese apriva un'inchiesta e il 15 gennaio del 1965 donna veniva arrestata e incriminata. La Toaldo, alla quale veniva dato l'appellativo di «vedova nera di Varese», sottoposta a diverse perizie psichiatriche è stata riconosciuta sana di mente. donna fin dal momento del arresto sempre proclamata innocente.

In arresto un operaio che picchiava la moglie

Leini, 30 aprile.

(s. s.) I carabinieri hanno arrestato questa notte l'operaio disoccupato Giuseppe Carrera, di 40 anni, che picchiava quasi ogni giorno moglie Fiorentina Careggio, anni, per imporle di mantenere lui e i tre figlioletti con il desto lavoro di domestica a ore. E come se ciò non bastasse, ogni la costringeva con minacce e altre botte a darsi denaro per spenderlo dal pusher. Il Carrera è catturato dopo un'ennesima scenata durante la quale ha ferito al capo la moglie con una bottigliata.

Marsicà d'un agente mentre arrestato a Ivrea

Condannato mesi

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 30 aprile.

(r. a.) Il tribunale di Ivrea ha condannato oggi il ventenne Sincero Caldinelli a nove mesi di reclusione, riconoscendolo colpevole di resistenza a pubblico ufficiale e di danneggiamento. Al giovane imputato, cui sono state concesse le attenuanti generiche, i giudici hanno sospeso la pena per la durata di cinque anni.

Il Caldinelli, che non s'è presentato in tribunale, era fuggito nell'aprile dello scorso anno dalla casa di rieducazione di Verbania facendo perdere le sue tracce. Un mese dopo tornò a casa e sua madre, come da accordi presi, avvisò gli agenti del commissariato. Quando questi giunsero all'abitazione a Borgo Nuovo di Banchette, il giovane fuggì nei campi circostanti.

Alcune ore dopo il Caldinelli rientrò a casa. La madre, pur temendo gravi conseguenze, avvisò nuovamente gli agenti, che circondata la casa bloccarono il giovane. Questi iniziò una furibonda colluttazione, nel corso della quale morsicò una mano all'agente Fadda.

Ridotto alla ragione e ammanettato, il Caldinelli venne trasferito in commissariato, dove si lanciò contro i vetri d'una finestra spaccandoli. Trasportato in carcere, ruppe un altro vetro, minacciando a più riprese sia gli agenti di pubblica sicurezza sia le guardie carcerarie.

Ragazza torinese a Milano fermata documenti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 aprile.

Una ragazza torinese che in questura ha affermato di chiamarsi Loredana Burdi, di avere 16 anni e di abitare a Torino in via Enrico Baldi 26 ha mobilitato la polizia per cercare di assodare quanto stava raccontando. La giovane in un primo tempo aveva detto di essere sposata, poi ha negato, quindi ha sostenuto di essere venuta a Milano col permesso dei genitori, poi ha parlato di un presunto giovane col quale si era accompagnata durante il viaggio. La ragazza è stata affidata a un istituto religioso in attesa che la questura di Torino dia precise informazioni.

La giovane era stata notata ieri pomeriggio in via Durini da un equipaggio della Volante. Aveva un'espressione smarrita e gli agenti le avevano chiesto i documenti. «*Li ho perduti fa* — aveva detto —, *ero in motoretta con un conoscente e in piazza Duomo abbiamo avuto un incidente*».

Accompagnata in commissariato, durante un interrogatorio ha sostenuto diverse versioni del suo viaggio da Torino a Milano. La polizia ha scoperto un fascicolo intestato a suo nome e che riguardava una fuga da casa compiuta scorsa estate.

g. m.

DALLA PIÙ FAMOSA FABBRICA DI SCALDABAGNI D'EUROPA

LO SCALDACQUA PERLA DELLA

RHEEM SAFIM S.p.A.
MELZO (Milano)

CONSOCIATE IN TUTTO IL MONDO

autostrade s.p.A. gruppo IRI - 1965

I. — SITUAZIONE AUTOSTRADALE ITALIANA AL ■ DICEMBRE 1965.

TRONCHI AUTOSTRADALI	■ esercizio		in costruzione		■ appaltare		totale concessioni	
	Km.	■ totale	Km.	% totale	Km.	% totale	Km.	% totale
« Autostrade » S.p.A.	1.099,8	46,3 %	822,8	36,9 %	309,0	13,8 %	2.230,6	100 %
■. ed altre Società	605,4	23,8 %	770,1	30,3 %	1.164,5	45,9 %	2.539,7	100 %
Totali	1.704,7	35,7 %	1.592,1	33,4 %	1.473,5	30,9 %	4.770,3	100 %

II. — SITUAZIONE LAVORI AUTOSTRADE IN CONCESSIONE ALLA ■ ■ AL 31 DICEMBRE 1965.

■ I Tronchi in esercizio Milano-Roma, Roma-Napoli, Firenze-Mare, Milano-Laghi, Milano-Brescia, Genova (Cornigliano)-Albisola, Genova (Sampierdarena)-Serravalle, Recco-Rapallo, con una estesa totale di Km. 1.099,6, ■ un costo complessivo (comprendente parte raddoppi totali, parte ammodernamenti delle autostrade ex ANAS, e ■ le previsioni dei lavori di completamento in corso, ■ da iniziare), totale di Lire/milioni 416.475, pari a Lire/milioni 379 per Km.

2) I tronchi ■ costruzione che verranno aperti entro il 1966, per una estesa di Km. 342,3 sono: Napoli-Avellino, Canosa-Bari, Bologna-Rimini, Bologna-Ferrara, Roma-Civitavecchia, Nervi-Recco, Albisola-Savona.
I tronchi che ■ aperti fra il 1967-68-69 per ■■ estesa di Km. 477,7 sono: Como-Chiasso, Genova (Rivarolo)-Nervi, Tangenziale di Bologna, Raccordo di Bari, Ferrara-Padova, Rimini-Ancona, Rapallo-Sestri Levante, Pescara-Vasto e Avellino-Canosa.
I tronchi in costruzione per ■■ estesa totale di Km. 822 hanno un costo previsto di L./milioni 498.144, pari a L./milioni 606 per Km.

3) I tronchi ■ appaltare per una estesa di Km. ■ ■■ Raccordo di Ravenna, Ancona-Pescara e Vasto-Foggia-Canosa: il loro ■■■ prevista è di L./milioni 177.442 pari a L./milioni 574 per Km. La data ■ apertura ■ traffico di questi tronchi non può essere prevista, dipendendo dalla sollecita possibilità di effettuare i relativi appalti; allo stato delle cose sia i tempi di approvazione dei progetti da parte dell'ANAS, che il conseguente inizio dei lavori, dipendono dalla soluzione delle divergenze di interpretazione della Convenzione in atto, e dalla conseguente sollecita revisione del piano finanziario.

III. — GESTIONE AUTOSTRADE ■ ■■■■■ ALLA ■■■■ SOCIETÀ.

AUTOSTRADE	veicoli teorici giornalieri			introiti ■ traffico		spese ordinarie esercizio		Incidenti per 100 ■■■ ■ veicoli/Km.					
	media annuale		increm. 1965 sul 1964	in L./mil./Km.		in L./mil./Km.		Incidenti		feriti		morti	
	1964	1965		1964	1965	1964	■■■	■■■	■■■	1964	■■■	■■■	■■■
Milano-Bologna	14.508	■■■	9,58 %	34,5	39,3	6,8	7,1	125,70	108,56	■■■	77,09	6,16	■■■
Bologna-Firenze	11.707	14.401	23,01 %	33,9	43,8	10,0	11,0	178,53	169,36	91,17	■■■	2,56	5,22
Firenze-Roma	6.840	10.681	(1)	17,8	25,8	4,9	6,8	128,53	116,13	65,37	58,64	3,96	■■■
Roma-Napoli	8.720	10.538	20,85 %	19,4	24,2	5,2	■■■	143,78	119,18	110,54	93,44	6,49	6,31
Firenze-Mare	12.159	13.063	7,41 %	25,1	26,8	6,3	7,9	137,70	142,41	89,15	56,93	3,84	1,02
Genova-Serravalle	17.549	19.469	10,94 %	■■■	39,7	10,8	12,1	185,73	139,03	110,44	47,56	6,84	2,25
Cornigliano-Albisola	8.365	10.399	24,32 %	25,1	28,7	9,9	10,2	154,75	101,51	■■■	44,94	3,74	5,42
Milano-Brescia	22.552	24.517	8,71 %	49,2	50,3	8,4	9,3	101,92	66,45	71,10	39,68	4,40	3,35
Milano-Laghi	16.153	17.948	11,66 %	18,5	■■■	8,5	9,0	125,66	64,68	65,27	29,47	7,42	2,49
■■■ ponderali	—	—	—	28,3	31,8	6,8	■■■	134,93	110,38	63 07	62,48	5,33	3,89

(1) L'incremento non può essere calcolato essendo differenti i tratti in esercizio nei due anni in esame.

Il 1965 ■ stato il primo anno di gestione dell'intera Milano-Napoli: esso ha dimostrato che l'aumento di traffico progredisce con il completarsi della rete. Si tenga conto che i « veicoli teorici giornalieri » ■■■ veicoli ideali che ■ immagina percorrano l'intero tronco autostradale e pertanto molto inferiori ai veicoli effettivi entrati in autostrada: questi ultimi, ad esempio, sono stati in media 46.000 sulla Milano-Brescia ■ 25.700 sulla Genova Serravalle, che si dimostrano così già prossime alla saturazione. Le punte massime di veicoli effettivi ■ ■■■ avute sulla Firenze-Mare con 72.764 il 1° agosto e sulla Firenze-Roma con 69.650 il 19 aprile, pure essendo tali autostrade ben lontane dalla saturazione. Queste cifre con le loro variazioni macroscopiche dimostrano quali siano le difficoltà di gestione di una moderna autostrada.
I valori riportati nella tabella dimostrano anche un progressivo miglioramento nel settore della sicurezza dovuto soprattutto ad una maggiore esperienza di guida in autostrada da parte degli utenti.
L'indice della mortalità è sceso dal 5,33 al 3,89 per cento milioni di veicoli/Km. ■■ ■■ decremento percentuale di circa il 27 %. Se si paragona questo dato ■■■ quello generale nazionale (che può essere provvisoriamente indicato in 11 morti per cento milioni di veicoli/Km.), ■ può concludere che le autostrade hanno dato ■■ largo contributo alla diminuzione (in rapporto all'aumento del traffico), degli incidenti. La nostra Società ha già predisposto ■■ piano per la installazione di guardavia sullo spartitraffico ■ darà corso alla ■■■ esecuzione appena le commissioni ministeriali, tecnica e finanziaria, si ■■■■ definitivamente pronunciate.
Per quanto gli incrementi di traffico, e dei relativi introiti abbiano subito ■■ considerevole incremento, molto più alti (fino al ■■ % dei costi originari previsti nei progetti del 1961, base del piano finanziario), si rivelano i costi di costruzione dei nuovi tronchi, che per di più svolgendosi in regioni con minore motorizzazione, avranno presumibili minori traffici.
Anche i costi di esercizio presentano incrementi che nell'ultimo triennio sono stati del 53,8 %, e ciò sia per l'aumento del costo della mano d'opera, che per la necessità urgente ■ adeguamento delle pavimentazioni al tipo ed alla quantità del traffico.

■■■■■ AL 31 ■■■■■ 1965

In L./milioni

STATO PATRIMONIALE

Attivo		Passivo	
Costi costruzione	457.634	Capitale sociale	10.000
Immobili	402	Fondi ammortamento	735
Macchine, mobili, attrezzi	1.501	Fondo liquid. personale	1.925
Magazzino	358	Contributo ANAS	112.233
Spese futura competenza	1.727	Obbligazioni	169.315
Partecipaz.. Firma S.p.A	90	Debiti verso IRI e Società Gruppo	150.896
Scarti e spese mutui	10.363	Mutui passivi	19.276
Contributo ANAS (valore totale annualità future)	94.184	Debiti verso banche	21 138
Denaro ■ valori in cassa	33	Risconti interessi annualità ANAS	59.934
Crediti verso banche	128	Debiti verso fornitori diversi ed altre partite	23.955
Crediti verso fornitori div. e altre partite	5.638	Ratei interessi su prestiti obbligaz.	■■■
	572.059		■■■
CONTI D'ORDINE	11.388	CONTI D'ORDINE	11.388
	583.447		583.447

CONTO ■■ PROFITTI E ■■■■

Spese e perdite		■■■rate e profitti		
Lavori base asta	62.678	Introiti gestione autostradale:		
Opere complementari	7.141	Pedaggi, canoni, vari	36.071	
Espropriazioni	4.964	A dedurre:		
Indennizzi ■ spese per attraversamenti	1.022	— accantonamenti		
		— per lavori indifferibili	4.190	31.881
Totale ■■■ costruzione	75.805			
		Rimb. Imp. Consumo		■
Spese generali per la progettazione e costruzione	5.605	Attribuzioni al c/patrimoniale - Costi di costruzione «		77.675
Spese per la gestione autostradale	8.754			
Oneri finanziari	19.668			
	109.832			109.832

SNIA VISCOSA

Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa
Società per Azioni - Sede in Milano - Via Monchetto, 18
Capitale L. 55.043.750.000

Resoconto dell'Assemblea Generale Ordinaria del 29 Aprile 1966

Presieduta da Franco Marinotti ha avuto luogo l'assemblea ordinaria della Società. La Relazione ■el Consiglio di Amministrazione, dopo aver illustrato la situazione generale dell'industria ■lle fibre artificiali ■ sintetiche, ha fornito ampie notizie sull'attività del Gruppo il quale nel 1965 ha energicamente fronteggiato le conseguenze ■ell'avversa congiuntura che si sono manifestate con una diminuzione della domanda ■■ parte dell'industria manifatturiera nonché con un persistente sfasamento tra costi e ricavi. La diminuzione della domanda interna, solo in parte compensata con l'esportazione, ha interessato soprattutto le fibre prodotte con il procedimento viscosa. La produzione di quella all'acetato ■ invece aumentata.
La Relazione ha illustrato in particolare lo sviluppo degli impianti per la produzione ■■■ varie materie prime ed ausiliarie impiegate dal Gruppo nonché delle fibre sintetiche. La produzione ■■ fili e ■■■ fibre poliamidiche (Filon) ■ aumentata. Notevolissimo è stato pure l'incremento della produzione delle fibre acriliche (velleren), grazie anche all'installazione di nuove linee di produzione. E' stata pure iniziata la produzione di fibre poliesteri (wistel), in base a tecnologie appositamente studiate. Nel corso dell'esercizio è stata pure avviata su scala industriale la produzione di cellulosa nobile per raion, la quale affianca così quella per fiocco, ed è stata aumentata ■ produzione di caprolattame ■■■ propri procedimenti con interessanti riduzioni ■ei costi di produzione.
Nella Relazione s'accenna pure alla possibilità di impiegare come materia prima chimica il metano dei ricchi ritrovamenti della Società nella zona di Foggia, sempre che, come è stato ripetutamente promesso, le richieste a suo tempo avanzate per renderne attuabile ■ progetto siano accolte con la necessaria sollecitudine. Sono pure in corso di realizzazione impianti in Sardegna per la produzione di fibre poliammidiche ed acriliche. ■ entrata in funzione una ■■■■ centrale termoelettrica per alimentare con energia a miglior costo i vari stabilimenti della Snia. Nel corso dell'esercizio sono proseguite ■ attività di ricerca, di perforazione e di coltivazione dei giacimenti di metano in Puglia. ■ stato pure costruito un metanodotto.
La Relazione ha fornito altresì ampi ragguagli sull'attività delle società collegate (Cisa Viscosa, S.A.I.C.I., Pettinatura di Trieste, Fit-Snia Trieste, Intes, Sperl, Lysandra ■ Phalena), nonché delle partecipazioni azionarie italiane (Novaceta, Filatura Cascami di Seta, Colonificio Vittorio Olcese, Colonificio Veneziano, Stabilimenti Meccanici Triestini, Eti). Nella Relazione si ■ ■■■ pure notizia dell'attività delle partecipazioni azionarie all'estero che fanno capo alla S.A.P.I.N.A. (Sniace e Fibracolor in Spagna, S.N.I.A.F.A. in Argentina, Fibra S.A. in Brasile, Cellulosa ■■ Chihuahua ■ Viscosa ■■ Chihuahua in Messico, ■ South India Viscose in India).
La Relazione ■■ illustrato infine, punto per punto, il bilancio dell'esercizio che si ■ chiuso con un utile netto di 6.280 milioni di lire (6.275 milioni di lire nel 1964), dopo ■■■ stanziamento per ammortamenti pari a ■■■ milioni di lire (8.500 milioni di lire nel 1964). E' stata successivamente letta ■■ relazione dei Sindaci.
Apertasi la discussione hanno interloquito gli azionisti: avv. Micucci Cecchi, dott. Massai, conte Racchini di Belvedere, rag. Piva, rag. Finetti, dott. Riccardi, avv. Gagliardo, avv. Scocchera, dott. Bellini e dott. Arduin. I vari interpellati hanno posto al Presidente numerose domande sulla Relazione e sul bilancio 1965 ed in genere sull'andamento produttivo del Gruppo.
A tutti ha risposto il Presidente, il quale ha anzitutto ringraziato gli Azionisti per le loro espressioni ■■ compiacimento circa i risultati del bilancio i quali dimostrano come la Snia Viscosa malgrado un'annata di notorie difficoltà per tutta l'industria, ed in particolare per il settore tessile, è riuscita a mantenere un alto livello di produttività, ■ che ha consentito la retribuzione normale del capitale azionario.
In particolare ■ Presidente ha posto in evidenza la solidità della consistenza patrimoniale dell'azienda la quale ■ manifesta soprattutto attraverso l'alto grado dell'ammortamento degli impianti, aspetto, questo, che deve interessare tutti, e particolarmente gli azionisti. Ammortizzare gli impianti significa conservare e potenziare il patrimonio sociale nel tempo.
Il Presidente ha inoltre fornito i chiarimenti richiesti sulle società collegate e sulle partecipazioni azionarie, facendo risaltare come il valore di queste partecipazioni e la loro redditività debbano essere considerate ■■ quadro generale della produzione del Gruppo. Trattasi di aziende produttrici di materie prime o trasformatrici di prodotti finiti che interessano in particolare ■■ capogruppo. Assicura comunque che ■ loro valutazione in bilancio è tale da dare assoluta tranquillità sulla loro consistenza.
Per quanto riguarda poi le domande rivoltegli circa le ricerche e l'utilizzazione del metano in Puglia, il Presidente ha affermato che ■■■ stato diffuse voci non autorizzate né giustificate circa un preteso abbandono da parte della Snia Viscosa dei programmi produttivi già preannunciati. ■ vero è ■■ ■ Snia Viscosa ha tuttora allo studio ■■ impianto a Foggia anche per meglio utilizzare i giacimenti di metano colà ritrovati. E' però necessario che i presupposti indispensabili per lo svolgimento ■ un programma produttivo nella zona siano realizzati tempestivamente da chi ■ dovere.
Per attuare qualsiasi attività industriale su base ■■■■ mica, e cioè ■ costi concorrenziali, è necessaria la presenza di tutte le infrastrutture, e cioè che vi siano strade, ferrovie, porti, e così via, ■ che si possa pure disporre di ■■■ e ■ energia elettrica. Intanto, nell'attesa di poter realizzare impianti che utilizzino una notevole parte del metano prodotto si è proceduto alla costruzione di metanodotti per collegare i punti di produzione con Foggia e Barletta ed è in programma la realizzazione ■ altri metanodotti sempre nella zona di Foggia.
Nella relazione sono state riportate alcune informazioni circa l'aumento della capacità produttiva d'energia elettrica del Gruppo. A questo proposito ■ Presidente ha confermato queste informazioni, e ■■ ha soprattutto chiarita l'importanza in quanto l'autosufficienza energetica per il gruppo Snia Viscosa significa una considerevole riduzione dei costi, che è quello che conta ai fini della redditività dell'impresa.
Anche l'attività ■■■ Snia Viscosa nel corso del 1965, ■■■ del resto negli anni precedenti, ha spesse volte incontrato difficoltà per ■ presenza sul mercato di forme anormali di concorrenza, in gran parte dipendenti da condizioni di particolare favore concesse ad aziende statali e parastatali, che possono perfino trascurare la remunerazione del capitale. Purtroppo, in Italia, l'iniziativa privata è esaltata a parole, ma mortificata coi fatti. Ciò talvolta determina degli investimenti del tutto errati con grave spreco di mezzi appartenenti alla collettività. ■■ queste forme anormali di concorrenza la Snia Viscosa s'è difesa prevalentemente con la qualità dei suoi prodotti il ■■■ affinamento ■ oggetto di costanti cure.
Il Presidente ■ inoltre sottolineato ■■■ la partecipazione alla Eti abbia rappresentato uno sforzo di collaborazione da parte delle principali aziende ■ carattere privato per dare una tangibile dimostrazione di unità del settore industriale in un momento particolarmente difficile per l'industria tessile italiana, e ciò per salvaguardare attraverso l'iniziativa privata il posto di lavoro e migliaia di dipendenti.
Circa le domande relative agli aumenti di capitale, il Presidente ■ precisato che la Snia Viscosa ha attualmente mezzi liquidi largamente sufficienti ■ suoi bisogni, e che queste voci sono state originate da errore nella lettura e nell'interpretazione della relazione. Il Presidente ha quindi rinnovato la smentita che siano allo studio aumenti di capitale, tanto più che le previsioni che in questo momento si possono fare in base all'andamento dei primi mesi dell'esercizio consentono ■ guardare con sufficiente tranquillità ■ prossimo avvenire.
L'assemblea ha ascoltato ■■■ grande interesse le dichiarazioni ■■ Presidente e le ha interrotte con frequenti applausi. Infine ha approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dal prof. Ferri, con il quale si formula un plauso al Consiglio e particolarmente al Presidente, ■ approvano la Relazione del Consiglio, le comunicazioni ■■ Presidente, il bilancio al 31 dicembre 1965, nonché il proposto riparto dell'utile ■■■ l'attribuzione di una somma di L. 130 per azione sociale, destinando al fondo Assegni vitalizi e previdenza l'importo di ■■ milioni ■ lire ■■ a nuovo il residuo utile.
L'assemblea, infine, previa determinazione in 19 del numero dei componenti ■■ Consiglio, per acclamazione, ha confermato amministratori i signori: col. Francis Thomas Davies; cav. del Lav. ing. Filippo Masci; Cecil Wilfred Sheldon; avv Michele Sindona; dott. Massimo Spada; ed ha nominato nuovi amministratori il comm Mario Dessy ed il dott. Massimo Patari Henssler.
Erano presenti 270 Azionisti rappresentanti in proprio e per delega n. 13.982.381 azioni ordinarie e preferenziali nel voto. Assisteva il rappresentante comune degli obbligazionisti.
Fungeva da segretario ■ notaio dott. Alessandro Guasti.
■ dividendo per l'esercizio 1965 sarà esigibile a partire dal 9 maggio 1966 presso le casse sociali ed i consueti istituti incaricati con la presentazione della cedola n. 43 in ragione di L. 130 per azione al lordo delle ritenute previste dalle norme vigenti.

CARTIERE BURGO S. p. A.

PAGAMENTO DIVIDENDO ■■■■■ 1965

A partire dal 9 maggio 1966 ■ pagabile, ■■■ l'osservanza delle ■■■■ vigenti, il dividendo dell'esercizio 1965 in ragione di L. 600 lorde per azione.

Il pagamento verrà effettuato presso le casse sociali e le consuete banche incaricate, contro ritiro della cedola n. 2 dei nuovi certificati azionari.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ANIC

SOCIETA' PER AZIONI SEDE LEGALE: MILANO
Capitale Sociale: L. 76.800.000.000 int. versato

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti

Presieduta dal dott. Eugenio Cefis, assistito dal notaio dott. Alessandro Guasti, si ■ tenuta in Metanopoli ■ San Donato Milanese, alle ore 10 del 30 aprile 1966, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria ■ Straordinaria degli Azionisti dell'ANIC S.p.A.

Sono risultati presenti n. 143 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 54.001.791 azioni, corrispondenti a n. 54.001.791 voti, pari al 70,54 %.

Alla lettura delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ■■ bilancio chiuso al 31 dicembre 1965 ■■■ seguiti gli interventi degli ■■ionisti signori Zola, Massai, Perlini, De Palma, Puiga e Parmisani, ai quali il Presidente ha fornito ampie delucidazioni in ordine a quanto richiesto.

L'Assemblea, quindi, in sede ordinaria ha deliberato con 54.593.125 voti favorevoli, 7600 voti contrari e ■■■ voti astenuti:

a) di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1965 e le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;

b) di destinare l'utile netto dell'esercizio 1965 di L. 4.072.891.040 unitamente al residuo utile dell'esercizio precedente di L. 170.437.904, ■ cioè complessivamente L. 4.243.328.944, come segue:

— Al Fondo Investimenti ■■■ Mezzogiorno L.	2.000.000.000
— Agli Azionisti, in ragione di L. ■■ per azione, al lordo delle trattenute di legge »	1.920.000.000
— A nuovo »	323.328.944
L.	4.243.328.944

c) di distribuire, ■■ integrazione del dividendo ■ cui sopra, ■■■ L. 25 nette per azione, e cioè L. 1.920.000.000, da prelevare dal fondo sovrapprezzo azionario.

L'Assemblea ha proceduto, inoltre, alla nomina a sindaci effettivi, ■ sensi dell'articolo 2401 C.C., dei signori dott. Renato Marmetto ■ rag. Giuseppe Farzini in sostituzione ■■ dimissionari signori dott. Pietro Raimoldi e dott. Natalino Sabadin.

Successivamente l'Assemblea, in sede straordinaria, ha deliberato con 54.597.991 voti favorevoli e ■■■ voti contrari:

d) di aumentare ■ capitale sociale da L. 76.800.000.000 a L. 100.800.000.000 mediante emissione di 24 milioni di azioni ■ categoria A, ■■ valore nominale di L. ■■■ ciascuna, godimento 1° gennaio 1966, ■■ riservare in opzione agli azionisti in ragione di ■ nuove azioni per ogni 16 azioni vecchie possedute, contro versamento per ogni nuova azione ■■ di L. 3050, ■ cui L. 50 ■■■ rimborso spese di emissione e anticipato godimento, modificando ■ conseguenza lo statuto sociale;

e) ■ integrare la riserva legale mediante trasferimento ■ L. 4.800.000.000 dal fondo sovrapprezzo azionario.

Il dividendo e l'integrazione dividendo ■■■■ esigibili a partire dal 5 maggio 1966 contro presentazione rispettivamente della cedola 19 e della cedola ■ come di seguito indicato:

— per quanto riguarda i certificati ■ categoria A a taglio fisso: presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano, via Mozart 1, oppure presso le seguenti Casse incaricate;

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO ■■ NAPOLI - BANCO ■■ SICILIA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - ISTITUTO BANCARIO ■ PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE ■■ NOVARA - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI ■. SPIRITO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI MILANO - CREDITO COMMERCIALE - BANCO ■■ CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA MANUSARDI - CREDITO VARESINO - CREDITO DI ■■■■ E DEL RIO DE LA PLATA - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA VONWILLER - BANCA ■■ CREDITO E RISPARMIO;

— per quanto riguarda i certificati ■ categoria A a taglio variabile e i certificati di categoria B: esclusivamente presso l'Ufficio Titoli della ■■■■ ■ Milano, via Mozart 1.

SAROM S.p.A.

■■o la presidenza del Cav. di Gran Croce Domenico Fornara, ■ ■ tenuta il 28 aprile 1966 in Milano, presso la Sede Sociale, l'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1965.

Erano presenti Azionisti rappresentanti, in proprio o per delega, n. 6.773.107 azioni sulle n. 12.000.000 costituenti il capitale sociale.

La relazione del Consiglio di Amministrazione, premessa ■■■ sintetica esposizione della situazione nazionale in campo petrolifero, ■■ illustrato l'attività sociale dell'annata nei riguardi della Raffineria di Ravenna nonché delle Aziende collegate alla Sarom.

La Raffineria di Ravenna ha lavorato nell'anno tonn. 4.320.393 ■■■ un incremento del 12,5 % rispetto all'anno precedente.

E' stato dato inizio ■ lavori inerenti la realizzazione di una propria darsena per la caricazione dei prodotti finiti, ciò che darà alle operazioni marittime dell'azienda ■■ notevole respiro nonché grande efficienza e massima economicità.

Sulla Società consociate ■ relazione ha posto in rilievo i favorevoli risultati conseguiti e le buone prospettive per le attività delle stesse.

Passando all'esame del bilancio, dopo averne illustrato nei particolari le singole voci, la relazione ■■ esposto i risultati economici dell'annata che si concretano in un utile netto ■ L. 804.984.567 dopo aver stanziato L. 2.700.700.857 per ammortamento immobilizzazioni.

All'esposizione della relazione del Consiglio di Amministrazione, di quella ■■ Collegio Sindacale, del Bilancio e del Conto economico, hanno fatto seguito gli interventi di alcuni azionisti che si sono resi interpreti dei generali favorevoli apprezzamenti per l'andamento dell'attività sociale.

L'Assemblea, per acclamazione unanime, ■■ approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione, il bilancio ed il conto perdite e profitti, deliberando di distribuire un dividendo di L. 80 per ognuna delle 12.000.000 di azioni ■■ nominali L. 1000 cadauna.

Si ■ proceduto poi al rinnovo delle cariche sociali e, per acclamazione, sono stati riconfermati nella ■■■ di consiglieri per il triennio 1966-1967-1968 i signori: Cav. ■ Gran Croce Domenico Fornara, Comm. Giambattista Galeati, Cav. del Lavoro Attilio Monti, Cav. Uff. Giuseppe Badiali, Cav. Mederico Checcoli, Comm Umberto Giovannini, Comm. Gino Guccerelli, Comm. Bruno Riffeser e Comm. Umberto Rossi.
Per ■ Collegio Sindacale sono stati riconfermati i signori: Dott. Luigi Antonelli: Presidente; Prof. Bruno Bezzi e Rag. Enrico Quattro: Sindaci effettivi; Rag. Vittorio Lavizzari e Dott. Umberto Valeriani: Sindaci supplenti.

■ Consiglio riunitosi immediatamente dopo l'Assemblea ha confermato alla carica ■ Presidente il Cav. di Gran Croce Domenico Fornara, a Vice Presidente il Comm. Giambattista Galeati e ■■ Amministratore Delegato il Cav. del Lavoro Attilio Monti.

PAGAMENTO DIVIDENDO

Si informano gli azionisti che il dividendo per l'esercizio ■■■ sarà esigibile a far tempo dal 16-5-1966 in ragione di L. 40 per azione con le formalità ed al lordo della ritenuta previste dalle leggi vigenti presso la Cassa Sociale in Milano, via G. Fara 41, nonché presso le Banche incaricate, contro presentazione dei certificati azionari e stacco della cedola n. 7.

ERCOLE MARELLI & C. S.p.A.

Sede ■ Milano
Capitale Sociale L. 7.000.000.000 interamente versato

PAGAMENTO CEDOLE E RIMBORSO OBBLIGAZIONI ESTRATTE

Si informano i Signori Obbligazionisti che dal 2 di maggio 1966 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6,50 % emissione 1960 contro ritiro della cedola n. 12.

Dalla stessa data avrà inizio il rimborso dei titoli estratti nel primo sorteggio del 28 ■■■■ 1966, contro presentazione dei titoli muniti della cedola n. ■ e seguenti.

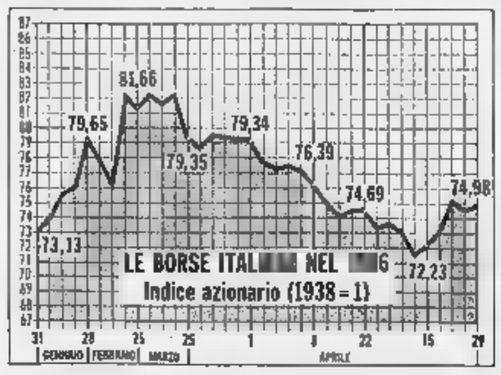
L'elenco dei certificati sorteggiati sarà inviato gratuitamente a tutti coloro che ne faranno richiesta.

Borse economia e finanza

L'indice generale è salito da 72,32 a 74,98

Settimana di ripresa per le azioni con un guadagno del 3,7 per cento

Due sedute di forti rialzi, seguite da una riunione con lieve prevalenza dei realizzi - Più equilibrata l'ultima giornata - Elevato il volume degli scambi - Stabile il reddito fisso



Finalmente un'ottava che si conclude in netto progresso. Il numero indice passa infatti da 72,32 a 74,98 con un aumento del 3,7 %.

Dopo i tre giorni di chiusura, martedì le contrattazioni erano iniziate in ulteriore pesantezza e si profilava una pericolosa rottura dei prezzi. Poi a metà riunione si aveva quel netto rovesciamento di tendenza che in due giorni faceva riguadagnare all'indice il 3,9 per cento circa. Successivamente, realizzi di beneficio e correzioni delle esagerazioni più marcate rendevano il lavoro molto nervoso con numerosi alti e bassi. Alla fine però prevalevano i compratori e la settimana si chiudeva in un clima di moderato ottimismo.

Nel dopoborsa di venerdì, sulla scia di un forte rialzo dell'Amiata e di un ulteriore rafforzamento della Fiat, tutto il mercato risultava ancora in generale progresso. In simile situazione sono svanite le apprensioni per qualche complicazione in occasione del pagamento materiale dei saldi e liquidazione e, se si sono diffuse voci, questa volta erano di tono ottimistico.

In una Borsa come l'attuale, in predomina la speculazione a breve termine, è assai difficile fare pronostici. Occorrerà del tempo per farsi un'idea dell'effettiva capacità di ripresa dei nostri mercati azionari. Si può rilevare, per il momento, un considerevole aumento degli affari.

Si è intanto avuto il previsto «sterrate» delle assemblee societarie. Fra grandi e medie, se ne sono concentrate in questi giorni un centinaio e questo arreca un notevole imbarazzo a tecnici e azionisti. Complessivamente non vi sono state grosse novità.

Nel comparto del reddito fisso, l'attività permane a buoni livelli. I corsi rimangono stabili e mancanza di nuove emissioni pubbliche, l'attenzione dei compratori è sempre rivolta ai più conosciuti parastatali 6 %. Alcune irregolarità sulle Ceramica Pozzi in via ridimensionamento.

Nulla di nuovo per gli statali. I Buoni novennali 1975 sono tuttora scambiati a 99,25.

Renato Cantoni

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	4,94
Centrale	4,26
Stet	5,21
Generali	0,83
Viscosa ord.	3,51
Italsider	4,74
Marelli Ercole	5,99
Fiat ord.	3,87
Edison	5,98
Sip	5,45
Imm. Roma	4,91
Italcementi	2,56
Pirelli S.p.A.	2,77
Catini	3,64
Olivetti priv.	2,50

N.B. — Il calcolo viene effettuato tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato o preannunciato.

Obbligazioni	Rend. %
B.T. '71 6%	4,96
Op. Pubbl. 5%	6,17
XVIII 5%	6,07
Iulpu (ven.) 5%	6,16
Ent S. VII 5,5%	5,82
Iri 1963 5,5%	6,91
Fiat 5,5%	5,79
Edison 5,5%	5,92
Catini '62 5,5%	5,99
Cassa Milano 5%	5,26
S. Paolo To 5%	5,15

N.B. — Il reddito è calcolato sul corso attuale di titolo a non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non tiene conto premi.

Prezzi delle materie prime sui mercati internazionali

(Nostro servizio particolare)

Londra, aprile.

Rame — Settimana burrascosa del «Metal Exchange» di Londra. La decisione dei produttori della Zambia, seguiti dall'Union Minière du Katanga, i loro prezzi di vendita alle quotazioni la consegna a tre mesi della Borsa Metalli londinese ha causato mercoledì un ribasso di 92 1/2 sterline per tonnellata (84,760 lire al q.le), tre sterline al di sotto del prezzo chiuso di 496 sterline (85.430 lire q.le). Dal 14 al aprile la consegna a tre mesi al «Metal Exchange» ha perduto sterline, passando da 495 a 492; successivamente, una buona domanda richiamata dai bassi livelli di prezzo faceva risalire le quotazioni in chiusura registravano buoni guadagni, col disponibile a 576 sterline per tonnellata (99.210 lire al q.le) e la consegna a tre mesi a 534 sterline (91.976 lire al quintale).

Stagno — Mercato tranquillo limitate variazioni di prezzo, sebbene influenzato dal declino subito dal rame. Chiusura: disponibile 1384 sterline per tonnellata (234.935 lire al q.le); consegna a 3 1363 sterline (233,041 lire al quintale).

Piombo e Zinco — In armonia con l'andamento del mercato cuprifero, entrambi i metalli hanno perduto terreno nella prima parte della settimana. Poi, il ribasso nel prezzo dello zinco di 4-5 sterline al di sotto di quello dei produttori (102 sterline) la parziale ripresa del rame, hanno contribuito a rinfrancare quotazioni Piombo: 97 3/8 sterline per tonnellata (16.859 lire al q.le); zinco 98 1/4 sterline (16,922 lire al quintale).

a. c.

Con media di azioni scambiate al giorno

A Wall Street attività ridotta e prezzi in sensibile declino

Hanno influenzato l'andamento della Borsa la sentenza della Corte Suprema contro la General Motors, per violazione della legge antitrust, le vicende delle proposte fusioni delle società ferroviarie - La media Dow Jones degli industriali scende da 949,83 a 933,68

(Nostro servizio particolare)

New York, 30 aprile.

(a.) *Attività ridotta, prezzi in declino: questa la caratteristica di quest'ultima settimana di aprile. La media giornaliera del volume d'affari è stata di 7.658.000 titoli (quanto in una riunione, quella di giovedì, stati superati gli otto milioni di titoli trattati), e media Dow Jones passa nell'ottava, per i titoli industriali, da 949,83 a 933,68, e per i ferroviari da 265,98 a 253,68. Sostenuti invece i titoli delle imprese di pubblica utilità, da 130,06 a 140,21.*

Le medie da noi citate sono naturalmente quelle registrate alla fine di ogni riunione: ma va notato fatto che in nessuna delle cinque riunioni la chiusura è avvenuta sui minimi, segno evidente che i ribassi sono stati in parte neutralizzati da un abbastanza pronto assorbimento delle offerte.

L'accentuata debolezza dei titoli ferroviari è stata dovuta senza dubbio alle vicende delle proposte fusioni. Sono cese le quotazioni delle azioni delle società delle quali la fusione stata approvata dalle autorità competenti (New York Central e Pennsylvania), perché l'approvazione ancora subordinata alla ratifica di un'altra autorità, e di quelle cui concentrazione è stata respinta (Great Northern e Northern Pacific), perché ritenuta intesa creare un monopolio. Sono due compagnie che coprono enormi distanze — dall'Atlantico al Pacifico — su tutta la larghezza del continente, in concorrenza fra loro, mentre se si unificassero il risultato sarebbe che praticamente il servizio nord-transcontinentale cadrebbe nelle mani di una sola colossale impresa.

Tuttavia all'ultima seduta della settimana il ribasso dei ferroviari stato validamente arginato e le quotazioni sono state in rialzo, al contrario dei valori industriali, per i quali il ribasso stato continuo, per quanto anch'esso rallentato ieri.

Un altro fattore che ha influito negativamente sul mercato stata la sentenza della Corte Suprema, che ha ritenuto la General Motors colpevole di aver violato la legge antitrust, per aver cercato di impedire la vendita delle sue vetture in California e dette che consentono sconti sui prezzi di listino.

Al centro dell'attenzione del mercato, oltre i titoli ferroviari sono stati anche i titoli del rame, abbondantemente speculati, ma generalmente in ribasso. In rialzo però le azioni della Calumet Co., che ha confermato di aver scoperto nella regione settentrionale del Michigan un giacimento contenente forse più di milioni di tonnellate di minerale di rame.

Il fondo del mercato rimane comunque estremamente solido e la Borsa pare persuasa che il secondo trimestre dell'anno registrerà ulteriori aumenti di profitti delle industrie e del commercio su quelli del 1965.

Londra: 441,9 a 442,1

(Nostro servizio particolare)

Londra, 30 aprile.

(a.) *Il tranquillo atteggiamento dello Stock Exchange, in attesa della presentazione del bilancio che avrà luogo martedì prossimo alla Camera dei Comuni, non è stato condiviso dai titoli del rame, che hanno seguito con scambi di una certa ampiezza e con alterna tendenza i fortissimi sbalzi delle quotazioni del metallo al Metal Exchange.*

Un'influenza positiva sul mercato ha avuto la notizia che conversazioni per il momento soltanto confidenziali (non si può dire ancora ufficiose) siano avviate fra il governo di Londra e il governo «ribelle» di Salisbury.

Con piccoli e poco numerosi spostamenti nei due sensi, l'indice «Reuter» degli industriali chiude due decimi di punto sopra in chiusura del 28 aprile (442,1 contro 441,9).

Parigi: da 101,5 a 101,1

(Nostro servizio particolare)

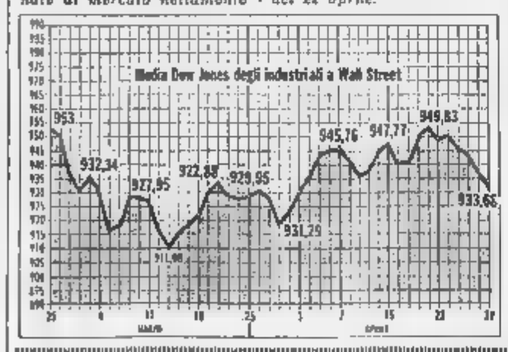
Parigi, aprile.

(c.) *La settimana di Borsa si è iniziata con due giornate di mercato nettamente pesante. Oltre alle preoccupazioni ed inquietudini di ordine politico e sociale, la Borsa risentiva ancora delle conseguenze negative della liquidazione mensile (risultata pesantemente perdente per i compratori), che si sono concretate in vendite, rese necessarie per il regolamento dei saldi debitori.*

La situazione è notevolmente migliorata nuocessive due giornate, tanto perché si siano rafforzate le offerte, quanto perché esse state molto più facilmente assorbite da interventi enti di investimento, pronti ad approfittare dei ribassi dei giorni precedenti.

Sono stati in rialzo petroliferi, costruzioni elettriche, meccanici, grandi magazzini, per quanto gli acquisti siano stati di carattere molto selettivo. I valori del rame sono stati piuttosto mossi, in coincidenza con oscillazioni dei prezzi del metallo.

Minimi cambiamenti nell'ultima riunione della settimana. L'indice dei valori francesi fissa a 101,1, perdita di quattro decimi di punto rispetto alla chiusura del 22 aprile.



Zurigo: 204,6 a 201,2

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 30 aprile.

(m.) *Mercato depresso e attività limitatissima per tutta la settimana. La prima giornata è stata la peggiore del periodo, con una flessione di 3,7 punti dalla chiusura del 22. Solo mercoledì si è avuto qualche modestissimo ricupero. Fra i pochi titoli che hanno fatto eccezione allo scivolamento della quota, troviamo Interhandel, Geigy e Alluminium.*

Il mercato ha risentito dell'andamento incerto di Wall Street, anche di un diffuso malcontento, per l'incertezza nell'avvenire. Ciò si rispecchia nella continuata debolezza dei titoli bancari, che stati i più colpiti durante la settimana. L'indice dei valori svizzeri passa nell'ottava da 204,6 a 201,2.

Francoforte 110,46 (114,54)

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 30 aprile.

(m.) *Malgrado che nell'ultima seduta della settimana si sia avuto qualche spunto di ripresa, che ha permesso parziali ricuperi su titoli isolati nei settori meccanico (Brown Boveri), automobilistico (Daimler), e chimico (Farben Bayer), il listino finale segna sensibili diffusa perdite sulla chiusura del 22 aprile. Le migliori disposizioni che parevano delinearsi venerdì sono state soffocate dalla notizia che le trattative fra la Texaco e Deutsche Erdoel potevano ritenersi fallite.*

Continuano intanto ad inasprirsi le critiche al governo e alla Banca federale per il laco politica monetaria, considerata eccessivamente severa. L'indice generale di borsa scende nell'ottava da 114,54 a 110,46.

Assemblee e dividendi

Anic

L'assemblea degli azionisti ha approvato in sede ordinaria il bilancio 1965, che presenta un utile netto di 4 miliardi 72 milioni di lire (praticamente invariato), dopo ammortamenti nella immutata cifra di 18,5 miliardi. Dell'utile conseguito, 3 miliardi sono stati portati ad incremento del fondo investimenti nel Mezzogiorno; il rimanente consente dividendo di 25 lire lorde; a tale importo si aggiungono altre 25 lire per azione, attinte al fondo sovrapprezzo azioni, esenti da cedolare.

In sede straordinaria, gli azionisti hanno deliberato aumentare il capitale da 78 miliardi milioni a miliardi 300 milioni, con emissione di milioni azioni da nominali L. 1000, godimento 1° gennaio 1966, da offrire in opzione agli azionisti — alla pari più lire 50 di e conguaglio — in ragione di 5 ogni 16 possedute.

L'assemblea ha inoltre deliberato di prelevare 4 miliardi 800 milioni dal fondo sovrapprezzo azioni, per elevare a consistenza della riserva legale a quinto del nuovo capitale.

Manifattura Cuorgnè

L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio 1965, chiusosi in pareggio. Dividendo lire, mediante prelievo dalle riserve. (Nel '64, il dividendo fu 75 lire).

Lanerossi

Gli azionisti hanno approvato il bilancio 1965, che presenta una perdita di 443 milioni 884.760 lire, portata a conto nuovo, in aggiunta a quelle dei precedenti esercizi per 578 milioni. I conti di ripresa dell'ultimo quadrimestre 1965 sembrano confermare in questi primi mesi del 1966 dal tono vivificato del «carnet ordini».

Cartiere Donzelli

Il bilancio 1965, approvato dagli azionisti, chiude con una perdita di 47 milioni di lire, dopo ammortamenti per 350 milioni. Non verrà distribuito quindi alcun dividendo (nel '64, il dividendo fu di lire attinte parte alle riserve).

Eridania

L'assemblea degli azionisti dell'«Eridania - Zuccherifici nazionali S. p. A.» ha approvato il bilancio 1965. Utile 1 miliardo 904 milioni 747.657 lire; dividendo 150 lire, in pagamento dal 9 maggio (nel '64, 100 lire).

Manifattura Tosi

Gli azionisti hanno approvato il bilancio 1965, si è chiuso una perdita di 58 milioni circa, coperta prelievo di 34 milioni di lire dalla riserva tassata e. per la differenza di milioni circa, dalla riserva straordinaria, che si è così ridotta a 139 milioni.

Cartiera Italiana

Gli azionisti hanno approvato il bilancio 1965, chiusosi con un saldo attivo lordo di 10 milioni mila lire. Non è stato possibile l'ammortamento degli immobilizzi e non verrà distribuito dividendo.

Disdetto l'accordo del 1963 fra la Peugeot e la Citroën

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 aprile.

(l. m.) Il «protocollo di accordo» concluso tra le società automobilistiche Peugeot e Citroën il 18 novembre 1963, che aveva portato alla costituzione di una filiale comune (la Société ausiliaire de fabrications automobiles), non avrà seguito. Lo ha annunciato un portavoce della Peugeot, il quale ha sottolineato che il funzionamento della filiale co- «ha mai risposto al fine ricercato».

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese macello, al chilo peso vivo, franco mercato, buoi 400-440; vitelloni 370-420; vitelli comuni 620-670; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1450-1600; vacche da macello di 1ª cat. vacche da produzione 260-320 mila al capo; suini grassi 440-460 al chilo.

Cereali — Grano di qualità tenera buono mercantile 7000-7150 il q.le; qualità fine 7200; granoturco ibrido 4400-4450; risoni. Vercelli; Comuni 7200-8500; Stirpe 136 7800-9500; Maratelli 8300-10.800; Rizzotto 9000-11.500; Razza 9000-11.500; R.B. tipo 265 R.B. 9000-12.500; Arborio 9000-11.500; tutti oltre L. 200 q.le quale diritto di contratto.

Foraggi e paglie — Fieno maggengo 3800-4000; ricetta 3800-3800; terzuolo 3600-3700; paglia di grano imballata 1600-1700; paglia di riso imballata, a Vercelli 800-1000.

Vini — Lieve flessione nei tipi comuni. Barbera di 11,5-12 gr. 9100-10.450; id. di 12-13 gr. 11.050-12.650; grignolino extra 17.650-20.000; freisa dolce 11 mila 250-13.200; id. sup. secca 9700-10.500; nebbiolo 17.000-19.500; barolo classico produz. 1963 13,5 gr. 35.500-39.500; barbaresco prod. 1963 di 13 gr. 33.000-36.000; Bonarda d'Asti 11.000-12.250; Brachetto di Asti 13.750-16.500; Malvasia rossa 9750-12.300; dolcetto 10 mila 750-12.300; Uvaggio Monferrato corrente a. 10-11 gr. 7150-8200; Cortese bianco secco 10-11 gr. 9050-10.150; Moscato d'Asti 11.5-12.5 gr. 15.000-16.500.

c. r.

FALLIMENTI

TORINO

Pinerchi Anna Scalzi, già commercio auto usate, v. Nizza 68; sent. 26 apr.; cur. rag. Bena; ver. 7 giugno; giud. Pregno.

Soc. acc. Rosine Sistelleina; sent. 28 apr.; cur. prof. Carutti; ver. 30 maggio; giud. Martinetto.

Est. fall. Dell'Omo Bernadette, pizzeria, Settimo To., al mario Regis Franco; sent. 27 apr.; Fiorentino; ver. 30 maggio; giud. Fornelli.

Quaglia Vincenzo, «ditta Serpentieria, v. Cigna 38; sent. apr.; proc. Piacenza; 6 giugno; giud. Martinetto.

SAVONA

Spreafico in Bonoli, ditta Spreafico, abbigliamento, Alassio; sent. 23 apr.; cur. dr. Bartolini; ver. 24 giugno; giud. Santaniello.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

24 maggio 1966 alle ore 11,30 avanti al dr. Cilento si procederà alla vendita con incanto in unico lotto del seguente bene immobile di proprietà di Canonica Elisa e Giordana Margherita (es. 87/63):

In Torino via Madama Cristina 108 casa di civile abitazione composta di due vani al seminterrato, cinque al piano terreno, quattro al primo piano, con ampliamento e sopraelevazione di vani quattro al seminterrato, asi al primo piano, sette al secondo e sette al terzo piano.

Prezzo base L. 44.500.000, aumenti minimi L. 50.000; deposito per cauzione e spese lire 9.856.000. Versamento del prezzo entro 60 giorni dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere capo sezione
VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILI CON INCANTO

Il 25 maggio 1966, 11,30, innanzi al Giudice dr. Fornelli, si procederà a vendita con incanto in un sol lotto del seguente immobile caduto nel fallimento CHIOLERIO Pasqualina in Sartor e SARTOR Tomaso (ditta OLLAC) (38/64).

In Condove: appezzamento terreno 1380 con entrostanti fabbricati recente costruzione (parte civile mc. 319,20; parte industriale metri quadrati 320).

Prezzo base: L. 10.400.000. Aumenti minimi L. Deposito cauzione e spese lire 2.288.000.

Versamento prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria od al Curatore dr. Giacomo Zunino, via Confienza 15, telefono 537.927.

Il Cancelliere

FIAT

Società per Azioni con sede in TORINO - Corso Marconi 10
Capitale versato L. 115 miliardi

Pagamento saldo dividendo esercizio 1965

Si rende noto ai Signori Azionisti che — in esecuzione della deliberazione dell'assemblea 30 Aprile 1966 — il saldo sul dividendo dell'esercizio 1965 L. 55 per azione, sia ordinaria che privilegiata, è pagabile dal 3 Maggio 1966, l'osservanza della Legge 29-12-1962 1745 e successive modifiche, per cui:

— agli Azionisti che comprovino la non iscrizione loro e dei componenti famiglia anagrafica nei ruoli dell'imposta complementare in corso di riscossione, spettano netta L. 36,—

— agli Azionisti che optino per la ritenuta del 5% spettano netta L. 52,25

— agli Azionisti che optino per la ritenuta del 30% spettano netta L. 38,50

La cedola da consegnare alle Casse incaricate la n. 3 per le azioni ordinarie la 3 le azioni privilegiate.

Il pagamento verrà effettuato presso la Cassa della Società in Torino, Corso Marconi n. e presso le Sedi e Filiali dei consueti Istituti Bancari; presso DEUTSCHE BANK AG e DRESDNER BANK AG - Frankfurt Main, per la Repubblica Federale Tedesca; presso LAZARD ET CIE - CREDIT LYONNAIS - COMPTOIR NATIONAL D'ESCOMPTE - BANQUE NATIONALE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE - SOCIETE GENERALE - BANQUE FRANCAISE ET ITALIENNE POUR L'AMERIQUE DU SUD - BANCO DI ROMA (FRANCE), per la Repubblica Francese.

Torino, 30 Aprile

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Industria Casearia F.lli BORTOLOTTI

COMUNICATO

A tutela dei requisiti tipici della formula fenomenica d'offerta

GENUINO PASCOLI ALPINI

l'Industria Casearia F.lli Bortolotti comunica che in data 24 marzo 1966 il Presidente del Tribunale di Vercelli ha emesso decreto di autorizzazione di sequestro degli involucri «Burro Oropa Montagna» della Ditta Ferraro Renato corrente in Formigliana.

Detto decreto in pieno vigore. E' giudizio convalida presso il Tribunale Vercelli.

L'Industria Casearia F.lli Bortolotti invita i rivenditori segnalare tempestivamente qualunque caso in cui aiuti mendace dichiarazione contraria.

VILLEGGIATURE per FAMIGLIE

AL MARE
«LA CONCHIGLIA» **Spotorno**
PONENTE - APERTA TUTTO L'ANNO

AL
PIANCAVALLO sopra
m. 1254 - prov. Novara
- POSIZIONI INCANTEVOLI
- AMBIENTI SIGNORILI - CONFORT COMPOSTO
- TRATTAMENTO OTTIMO

Per giovanette:
alla «CONCHIGLIA» di SPOTORNO
Assistenza con specialmente

Rivolgersi:
CHARITAS
MILANO - VIA 13 - TELEFONO

Istituto Bancario San Paolo di Torino

ISTITUTO di CREDITO DIRITTO

FONDATO NELL'ANNO

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Bancario San Paolo Torino, nella adunanza del 29 aprile 1966, presieduto dal Prof. Dott. Luciano Jona con l'intervento del Direttore Generale dell'Istituto, Cav. del Lav. Dott. Franco Rota e del Delegato della Vigilanza Dott. Carlo Guaraldi, Direttore della Sede di Torino della Banca d'Italia, ha approvato i bilanci dell'Azienda Bancaria, della Sezione Credito Fondiario della Sezione Autonoma Opere Pubbliche dell'Esercizio 1965.

IL BILANCIO GENERALE AL 31 DICEMBRE RISULTA:

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Cassa	L. 13.658.650.409	Depositi fruttiferi	L. 352.286.547.437
Disponibilità presso altri Istituti di Credito	» 181.564.907.235	Conti corr. di corrispondenza - Saldi creditori	»
Titoli - B.O.T.	» 123.469.579.674	Cartelle fond. ed obbligazioni O.P. in circol.	»
Sconti e sovvenzioni cambiarie	» 62.154.673.742		L. 966.652.001.666
Conti correnti corrispondenza - saldi debitori	» 248.401.990.821	Fondo liquidazione Personale	» 5.734.778.571
Mutui fond. e ipotecari	» 324.172.286.055	Altre poste del passivo	» 126.647.649.366
Mutui chirogr. e diversi	» 28.383.679.862	Fondi patrimoniali	» 17.301.040.872
Sovvenzioni su pegno	» 2.370.582.600	Utili	» 544.255.742
Beni stabili	» 1		
Attrezzature e mobilio	» 1		
Altre poste dell'attivo	» 125.511.395.617		
	L. 1.119.579.756.217		L. 1.119.579.756.217
Conti d'ordine	»	Conti d'ordine	» 509.592.334.061
	L. 1.629.472.590.276		L. 1.629.472.590.276

Dalle principali risultanze del Bilancio Generale emerge che:

— i depositi fruttiferi ed i conti correnti di corrispondenza creditori — per numero complessivo pari a circa 800.000 — ammontano a L. 654.247.148.000; aggiungendovi le cartelle fondiarie in circolazione ammontanti a L. 299 miliardi 66.354.000 e le obbligazioni della Sezione Opere Pubbliche ammontanti a L. 13.338.500.000, i mezzi amministrati dall'Istituto salgono complessivamente a L. 966.652.002.000 e segnano un incremento del 17,67 % nei confronti della situazione al 31 dicembre 1964;

— i mutui fondiari stipulati nel corso dell'esercizio — in numero di 2797 — ammontati a L. 45,57 miliardi. In virtù della stabilità della quotazione, il collocamento delle cartelle fondiarie ha parallelamente seguito l'erogazione dei mutui; questa continua fiducia di migliaia risparmiatori nel titolo «San Paolo» può considerarsi miglior premio agli sforzi fatti dall'Istituto nella sua azione di sostegno del settore;

— i fondi patrimoniali, dopo la ripartizione dell'utile netto, sono saliti a L. 17,8 miliardi (a fine 1964: L. 14,8 miliardi). Da notare che il complesso degli immobili proprietà (esclusi quelli costituenti investimenti del fondo per indennità di anzianità al personale) figura in bilancio per L. 1 e così pure complesso delle attrezzature;

— in osservanza alle tradizioni benefiche ed alle prescrizioni statutarie è stato deliberato uno stanziamento L. 548.980.000 per opere di beneficenza per erogazioni a scopi di pubblico interesse.

Tra 1939 e il 1965 sono stati erogati per beneficenza oltre miliardi e 150 milioni.

Nell'approvare le positive risultanze dell'esercizio 1965, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto con compiacimento che è stato superato a fine marzo l'ambito traguardo dei 1000 miliardi nella raccolta fiduciaria complessiva.

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	4,94
Centrale	4,26
Stet	5,21
Generali	0,83
Viscosa ord.	3,51
Italsider	4,74
Marelli Ercole	5,99
Fiat ord.	3,87
Edison	5,98
Sip	5,45
Imm. Roma	4,91
Italcementi	2,56
Pirelli S.p.A.	2,77
Catini	3,64
Olivetti priv.	2,50

N.B. — Il calcolo viene effettuato tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato o preannunciato.

Obbligazioni	Rend. %
B.T. '71 6%	4,96
Op. Pubbl. 5%	6,17
XVIII 5%	6,07
Iulpu (ven.) 5%	6,16
Ent S. VII 5,5%	5,82
Iri 1963 5,5%	6,91
Fiat 5,5%	5,79
Edison 5,5%	5,92
Catini '62 5,5%	5,99
Cassa Milano 5%	5,26
S. Paolo To 5%	5,15

N.B. — Il reddito è calcolato sul corso attuale di titolo a non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non tiene conto premi.

NOTE DI AGRICOLTURA

Per il rinnovo dei pascoli

Prove di orientamento sui prati-pascoli della provincia di Torino - Impiego di disseccanti e risemine - In Piemonte i prati-pascoli hanno una superficie di 370.000 ettari - Aumentare le produzioni unitarie attualmente di 5-20 q.li/Ha e gli allevamenti zootecnici

problema miglioramento qualitativo della flora dei prati-pascoli di alta collina e di montagna e dell'aumento delle loro produzioni unitarie è di notevole importanza per l'economia delle regioni dell'arco alpino poiché con la sua rivoluzione ritiene possibile dare impulso all'agricoltura locale ed aumentare le produzioni zootecniche, il cui reddito è fondamentale per l'economia montana.

Un interessante esperimento di carattere orientativo per il miglioramento della flora dei prati-pascoli permanenti intrapreso scorsa mese — in collaborazione con l'amministrazione provinciale — dal Laboratorio Osservatorio di Fitopatologia per Piemonte, in stretta intesa con altri istituti, Enti od Uffici agronomici locali per i settori di competenza.

Nella regione piemontese la superficie a prato-pascolo permanente a pascolo si aggira sui 370.000 ettari, con produzione media di fieno che varia da 5 a 20 q.li per ettaro circa.

Rinnovare le cotiche dei pascoli i metodi che adottano nelle zone di pianura e bassa collina non è possibile poiché smuovendo il terreno si avrebbe il dilavamento dello strato coltivo, per cui le istituzioni succitate hanno disposto di permentare una pratica già in uso in altri Paesi, specialmente in Inghilterra che consiste nel dis la tica dei pascoli mediante l'impiego di particolari stanze a base di prodotti diparidilici tipo «paraquat» «diquat» e poi risseminare miscugli di erbe previa eventuale concimazione chimica, e, dove possibile, anche discolatura della cotica.

Nelle zone con accesso difficile il disseccamento e le risemine si potranno eventualmente effettuare con l'impiego dell'elicottero.

Gli esperimenti saranno eseguiti prati stabili di pianura (Poirino), di collina (Brozolo), di fondo valle (Quincinetto), di bassa montagna (Ulzio); e di alta montagna (Pomaretto).

In ambiente prove di orientamento saranno fatte su una superficie di 2 ettari, con parcelle testimone altre trattate con disseccanti, concimate e riseminate.

Nelle prove si dà molta importanza all'esame della flora vivace preesistente quale guida per la ricerca dei miscugli foraggiere più idonei ed alla concimazione con composti fosfo-potassici mediante prodotti granulari ad alto titolo, adatti per l'eventuale spandimento con l'impiego dell'elicottero.

Con l'abbandono vaste zone di collina e montagna da parte di molta popolazione giovane, estese colture di foraggifere andate in grave deperimento ed è indispensabile ricostruirle con mezzi e metodi moderni per evitare la degradazione completa delle colture e del suolo.

Carlo Rava

IL MERCATO IMMOBILIARE

VIA ROSTA, 7/ TORINO

CONSULEDILE

FIAT MIRAFIORI
(Via Vigliani angolo corso Corsica)
FINITURE DI GRAN PREGIO ■ MODERNISSIMO CENTRO RESIDENZIALE :: ■■■■ VERAMENTE ■■■■■
■ camere, cucinotto L. 2.400.000 + mutuo S. Paolo
■ camere, cucinotto L. 3.500.000 + mutuo S. Paolo
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

MERCATI GENERALI
(Piazza Galimberti angolo via Giordano Bruno)
PROSEGUE CON ENORME SUCCESSO LA VENDITA DEGLI AP■■■■NTI PIU' APPREZZATI DELLA ZONA
PREZZO L. 95.000 ■ mq.
1 grande camera - saloncino - office - cucina
2 grandi camere - saloncino - office - cucina
FORTE MUTUO - UFFICIO VENDITE IN ■■■■■

SANTA RITA
(Via Guido Reni 197 - 199)
■■■NOSI :: ARIOSI :: SPAZIOSI :: RIFINITISSIMI
1 camera + cucinino . . . L. 3.000.000
■ camere + cucina » 5.000.000
2 camere + tinello cucinotto » 7.000.000
3 camere + tinello cucinotto » 9.400.000
■■■■ contanti + 30% mutuo + 40% eventuali lunghe dilazioni
UFFICIO VENDITE ■ ■■■■■

AERONAUTICA
(Via De Amicis 46)
■■■■■ ■■■■■■■■■■ ■
ZONA URBANIZZATA CON I CRITERI PIU' MO■■■■
2 ■■■■ + tinello L. 1.900.000 camera m■■■ 50 % mutuo

■■■■■■■■■■

Il dibattito alla Galleria d'arte moderna

A Torino gli studenti medi vogliono un loro sindacato

Dovrebbe essere rappresentato dai circoli scolastici - Un minuto di silenzio in memoria del giovane ucciso a Roma - Nobile discorso del sindaco Grosso: «La libertà è un bene che va conquistato ogni giorno»

Alla Galleria d'arte moderna di Torino si è svolto ieri il Congresso regionale degli studenti medi per discutere le tesi relative agli organismi studenteschi da presentare al congresso nazionale di Firenze l'8 maggio e per eleggere i delegati che in quella sede dovranno farsene portavoce. Presiedeva il liceale Martorelli, nipote di Renato, medaglia d'oro della Resistenza, martire senza tomba delle violenze fasciste. Erano presenti alcuni parlamentari, tra cui l'on. Mussa Ivaldi e Arian Levi. Notato anche in sala uno dei protagonisti del processo della «Zanzara», Marco De Poli.

Il sindaco prof. Grosso ha rivolto all'assemblea un augurio e un monito: «*I fatti di Roma dimostrano che la libera esplicazione della vita democratica può avere ancora le sue testimonianze di sangue. La libertà è un bene da riconquistarsi ogni giorno e a cui è necessario che i giovani siano educati. I circoli — attraverso i quali gli studenti si esprimono nelle discussioni contenute in quello stile di civiltà che il lega al di sopra delle divergenze politiche — devono essere un'alta scuola di libertà*». E' giusto che i giovani partecipino alla vita pubblica e sociale; quelli che vi sono più attivamente impegnati possono già essere orientati verso questo o quel partito: «*ma ciò che voi dovete conservare nelle vostre organizzazioni è la spontaneità. Siate fermenti vivi, non portatori di schemi precostituiti*». Ha concluso compiacendosi per «*la serietà della gioventù d'oggi nell'affrontare i problemi*».

Universitari hanno portato ai colleghi delle medie il loro saluto insistendo sulla necessità di un'azione parallela dei vari organismi rappresentativi. E' stata data lettura di un telegramma del presidente della Provincia avv. Oberto. Poi, in piedi, l'assemblea ha osservato un minuto di silenzio per onorare la memoria dello studente ucciso a Roma. E' stato l'istante più commosso della riunione che in seguito ha avuto toni assai vivaci e polemici.

Le tesi in gara erano due, la prima d'ispirazione radicale-socialista, la seconda appoggiata da giovani di tendenza democristiana di sinistra o comunisti. Riassumiamo brevemente. *Tesi 1, Iniziativa studentesca*. Considera lo studente una forza-lavoro in formazione e auspica una «scuola del dialogo», con un'assemblea sovrana democraticamente eletta, circoli capaci di rappresentare tutti gli studenti nelle loro opinioni, richieste, esigenze. Circoli con funzione «*sindacale*», cioè con il diritto di «*contrattare*» a nome degli studenti la condizioni in cui si attua la loro formazione culturale.

Una sola politica è ammessa: «*autonoma, cioè dettata esclusivamente dalle idee e dagli interessi della base, in nessun modo condizionata da movimenti esterni*» (partiti). L'azione rivendicativa non è necessariamente «*antagonista*» del corpo insegnante e della autorità scolastica, con la quale invece si chiede di collaborare attraverso una «*commissione mista paritetica*» che dovrebbe risolvere le vertenze di carattere didattico tra studenti e professori o fungere da mediatrice con il preside «*ferma restando le prerogative del capo istituto*». Su queste basi, «Iniziativa» propone una legge per il riconoscimento giuridico dei circoli. Quanto ai giornali, che dovrebbero esserne espressione, la sua supervisione spetta al preside, la responsabilità «penale» al direttore (almeno diciottenne).

Tesi 2. Scuola e Società. Il circolo, com'è concepito oggi, è superato, perché limita la sua azione solo a problemi che sorgono nell'interno della scuola «e non è in grado di svolgere un'attività sindacale in quanto non può individuare come base della sua azione i nessi tra le contraddizioni della scuola e quelle della società in generale». Perciò, niente circoli, ma «consigli provinciali degli studenti» con compiti sindacali. E qui il sindacalismo è concepito come «*difesa, nella scuola, del futuro posto di lavoro*». In altre parole: per non fare della scuola «*un mondo astratto, precluso ad ogni influenza esterna*», gli studenti si propongono, ipso *facto*, la riforma della società. Da cui poi deriverebbe la riforma della scuola.

Poste ai voti le due tesi, «Iniziativa» ne ha raccolti 40 e «Scuola e società» 13. Andranno a Firenze: Altea, Cassone, Dragone, Ferrero, Giachino, La Ganga, Marra, Bassi, Brero, Martorelli. I primi sette illustreranno al Congresso nazionale la tesi di maggioranza, gli altri quelle di minoranza. Ambedue rappresentano, se pure con obbiettivi diversi, quello sforzo di serietà di cui il sindaco ha dato atto ai giovani.

Gabriella Poli

Due liceali aggrediti da neofascisti a Napoli

Napoli, 30 aprile.

Un deplorevole episodio di violenza è avvenuto stamane davanti al liceo-ginnasio «Vittorio Emanuele». Due studenti del terzo anno, Claudio Del Giudice, di 18 anni, figlio del procuratore capo del tribunale, e Giuseppe Grandi, di 20, sono stati aggrediti e malmenati da una squadraccia fascista.

I due hanno visto sette individui che affiggevano sul muro della scuola manifesti d'ispirazione fascista. Dapprima non hanno detto nulla, quando hanno scorto che disegnavano una svastica, hanno protestato. Allora i sette si sono buttati contro di loro colpendoli con bastoni, pugni e calci. L'aggressione è durata pochi minuti. Prima che potessero intervenire i compagni dei Grandi e del Del Giudice i neofascisti sono fuggiti a bordo della macchina.

Gli studenti del liceo «Vittorio Emanuele» hanno rilevato il numero di targa della macchina usata dai neofascisti. E' stato così possibile identificare alcuni dei partecipanti all'episodio. Si tratta dell'insegnante di disegno Gennaro Ruggiero, di 28 anni, responsabile del raggruppamento giovanile del msi e del «Fuan», l'organizzazione universitaria di destra; Claudio Abatangelo, di 22 anni, ragioniere ed il fratello Massimo, di 18 anni; la studentessa del terzo anno del liceo Sannazaro Maria Antonia Romano, di 18 anni; l'universitario fuori corso della facoltà di architettura Paolo Avolio, di 28 anni.

Durante gli interrogatori, l'Avolio e la Romano si sono assunti tutta la responsabilità dell'aggressione scagionando gli insegnanti e gli altri.

Incidenti a Reggio Calabria

Reggio Calabria, 30 aprile.

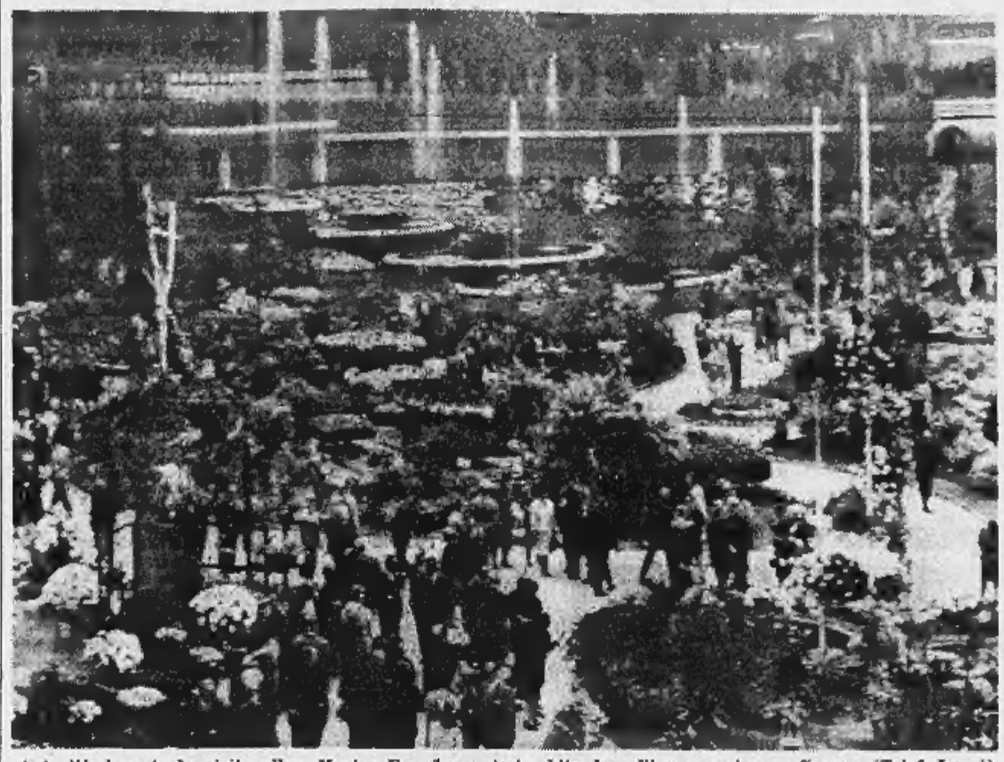
Violenti tafferugli si sono accesi questa sera nelle strade del centro fra studenti di diversa fede politica. Ventun giovani sono rimasti contusi, uno ferito, il ventunenne Demetrio Ialo che ha dovuto essere ricoverato in ospedale.

I primi fermenti si erano avuti questa mattina allorché gruppi di universitari, ottenuta la solidarietà degli studenti dei licei, avevano percorso le principali strade cittadine protestando contro i luttuosi episodi di Roma. Questa sera un folto gruppo di giovani ha tenuto un comizio nella piazza del Duomo poi, in corteo, si è diretto alla Villa Comunale a deporre una corona di alloro al monumento ai Partigiano. Di ritorno i manifestanti, oltre un migliaio, hanno percorso le strade del centro al canto di inni patriottici.

Gruppi di giovani di estrema destra hanno reagito vivacemente, generando i primi tafferugli che si sono poi frazionati in numerose colluttazioni personali.

Fiori portati in aereo dall'Amazzonia all'«Euroflora '66» inaugurata a Genova

Il ministro dell'Agricoltura, Restivo, ha detto: «Nel 1965 abbiamo esportato fiori per 100.000 quintali, valore 21 miliardi» - I premi assegnati a Germania, Francia, Olanda e Belgio - La mostra, alla «Fiera del Mare», chiuderà l'8 maggio



Autorità durante la visita alla «Mostra Euroflora» ieri subito dopo l'inaugurazione a Genova (Telef. Leoni)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 30 aprile.

Il ministro dell'Agricoltura, on. Franco Restivo, ha inaugurato stamane il grande, fiabesco giardino dell'«Euroflora '66», allestito nei padiglioni della «Fiera del Mare» di Genova. Fiori vuol dire bellezza, ma anche quattrini, economia e bilanci. «*In termini di valore — ha detto il ministro, rispondendo al saluto delle autorità — la nostra produzione floricola è passata da circa 24 miliardi nel 1956 a 90 miliardi nel 1965 e s'avvia rapidamente verso i cento miliardi. Sempre nel 2000, nel nostro paese, risulteranno coltivati a fiori oltre novemila ettari di terra di cui mille con serre riscaldate. Anche le nostre esportazioni hanno fatto grandi progressi, passando dai 15 miliardi del 1963 ai 21 miliardi del 1965 per un quantitativo di prodotti superiore a centomila quintali*».

E' seguita la visita ai padiglioni. I grandi ambienti coperti della Fiera sono trasfigurati: sono divenuti serre e, per quanto si riferisce al «Palazzo dello Sport», la copertura trasparente alla luce ha favorito l'illusione. Il colpo d'occhio su centinaia di migliaia di corolle è uno spettacolo che s'impone anche a chi dei fiori non ha che una conoscenza lontana e superficiale. Angoli di paesi, nelle loro caratteristiche botaniche, sono stati trapiantati all'«Euroflora» e vi hanno portato scenari lontani, inconsueti: fiori che crescono in Amazzonia e in Indonesia sono stati portati a Genova con l'aereo, chiusi in speciali celle «climatizzate». La zona di Trieste è rappresentata dalla flora spontanea del Carso: l'euforbia, le ginestre, le viole che crescono sui monti di quelle regioni sono state trasferite alla Fiera insieme alle pietre di quei monti.

La giuria internazionale presieduta dal conte Lennart Bernadotte, nipote di re Gustavo di Svezia, ha assegnato alla rappresentanza ufficiale della Germania il «Gran premio d'onore Fiera di Genova» (due milioni di lire); la Francia ha vinto il premio d'onore (un milione) e medaglia d'oro «Giuseppe Ratti»; l'Olanda, il premio d'onore (mezzo milione) e medaglia d'oro «Domenico Alcardi»; il Belgio il premio d'onore (mezzo milione). Dopo le rappresentanze ufficiali, il primo singolo a ricevere il premio d'onore è stato il genovese Antonio Ratto. La mostra chiuderà l'8 maggio.

f. d.

Creduto morto per 18 anni ora forse avrà la pensione

E' un ex emigrato sessantacinquenne - Abita presso Genova, lavora in un convento - Le sue quattro sorelle hanno ottenuto una dichiarazione di morte presunta

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 30 aprile.

Roberto Casetta, il veneto che per diciotto anni è stato creduto morto dalle sue quattro sorelle (Eleonora, Laura, Antonia e Rosalia), spera che la pubblicità fatta attorno al suo nome, in questi giorni, serva a fargli ottenere il beneficio che attende da tempo: una pensione di invalidità e vecchiaia. Roberto Casetta, che ha 64 anni, vive a Recco, a venti chilometri da Genova, al pianterreno d'una villetta in proprietà della signora Maria Isetta, in via Pisa 35.

La sua singolare vicenda è venuta alla luce per caso. Giorni fa, all'ufficio anagrafico del Comune di Vittorio Veneto (Treviso) giunse una richiesta del Comune di Recco per il certificato di nascita di Roberto Casetta, nato nella cittadina veneta il 23 maggio 1902 da Bernardo Casetta e da Maria Ortolan, unico figlio maschio e fratello di Eleonora, Laura, Antonia e Rosalia.

Gli impiegati dell'anagrafe risposero che Roberto Casetta era stato dichiarato morto nel 1948 in Olanda, dov'era emigrato, ma un paio di giorni dopo dovettero ricredersi: dal comune di Recco giunse un «espresso» col quale si comunicava che l'interessato era vivo e vegeto e che risiedeva a Recco da quasi diciotto anni.

L'avventura di Roberto Casetta — ora chiarita in tutti i suoi particolari — inizia nel 1938, anno in cui egli emigra in Olanda dov'è accolto dallo zio paterno Giovanni, impresario edile a Middelburg Zeeland. Nel paese dei tulipani il giovane mette su famiglia e dalla moglie (morta parecchi anni fa) ha quattro figli: Maria Guglielmina; Piorina; Roberto Vittorio Veneto (in omaggio alla città natia); Bernardo Giovanni.

Scoppia la guerra, l'Olanda è invasa dalle truppe tedesche. Roberto Casetta, che conserva la cittadinanza italiana, è deportato in un campo di concentramento dove resta per quarantaquattro mesi. Alla fine del conflitto torna in Italia e nel campo profughi di Cinecittà, a Roma, fa conoscenza con il presidente dell'ospedale di Recco.

Nel frattempo, a Vittorio Veneto, muore il padre di Roberto Casetta. C'è da sistemare la questione dell'eredità ed allora le quattro sorelle cercano di rintracciarlo: scrivono in Olanda, ma non ottengono risposta. Altre ricerche, che si protraggono per anni, si concludono infruttuosamente. Siccome bisogna procedere alla successione ereditaria e alla divisione dei beni, le quattro sorelle si rivolgono al Tribunale di Treviso e nel 1965 ottengono la dichiarazione di morte presunta del fratello Roberto.

Da parecchi anni, invece, Roberto Casetta vive a Recco. C'era venuto col presidente dell'ospedale e all'ospedale era stato assunto in qualità di infermiere. Poi aveva lasciato quell'occupazione ed era andato nel convento dei Frati Francescani, dove ancora oggi lavora da tuttofare. Sono stati questi religiosi che, involontariamente, lo hanno «risuscitato» (all'anagrafe). Da tempo essi s'interessano per fargli ottenere una pensione d'invalidità e vecchiaia e a questo scopo avevano richiesto al comune il certificato di nascita del loro dipendente.

Roberto Casetta ha appreso soltanto oggi dai giornalisti che le sorelle, dopo averlo cercato per lungo tempo, lo avevano fatto dichiarare morto. La notizia lo ha turbato: è scoppiato in lacrime ma non ha voluto spiegare i motivi di questo suo lungo silenzio.

f. d.

Il «redivivo» (al suo paese) ha un'eredità da incassare

Treviso, 30 Aprile.

(b.) La signora Eleonora Casetta — una delle quattro sorelle dell'uomo creduto morto per diciotto anni — è partita stamane per Recco, accompagnata dal marito: «*Noi sorelle — ha detto — ci siamo sempre rifiutate di pensare che Roberto fosse morto. Abbiamo chiesto la dichiarazione di morte presunta proprio per tutelare i suoi interessi patrimoniali nel caso fosse tornato da noi, tanto che la sua parte di eredità è stata accantonata*».

Una città dove i giovani «nostalgici» sono rarissimi

I quarantamila universitari milanesi condannano unanimi le violenze fasciste

Un'assemblea nell'Aula Magna turbata ieri da lievi incidenti - Alcuni neofascisti interrompono un docente che definisce «assassinio politico» la morte di Paolo Rossi - Segue un po' di tafferuglio, uno studente rimane contuso - Sei giovani di estrema destra fermati dalla polizia e poi rilasciati - Severe critiche al comportamento del rettore romano prof. Papi

Si soccorre uno studente ferito durante gli incidenti di ieri all'Università statale di Milano (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Milano, 30 aprile.

Nelle Università di Milano gli studenti neofascisti costituiscono una minoranza irrisoria. Al Politecnico (ingegneria e architettura, circa 7000 studenti) l'estrema destra non ha neppure un rappresentante nell'Interfacoltà; all'Università Cattolica lo stesso; all'Ateneo di Stato ne ha tre su cinquanta. Esistono intere facoltà — lettere, fisica, agraria, veterinaria — che non conoscono neofascisti. Perciò la maggior parte degli universitari milanesi, quando legge che a Roma l'estrema destra controlla gli organismi rappresentativi ed è in grado di organizzare squadracce di picchiatori, guarda alla capitale e alla sua Università come a un mondo lontano e diverso.

Anche questa volta, per gli scontri culminati nella morte dello studente Paolo Rossi, è stato lì stesso. Una parte degli studenti milanesi — la più viva e sensibilizzata — ha compreso immediatamente la gravità dell'episodio ed ha reagito con la massima energia. Ma la maggior parte, pur stigmatizzando la violenza fascista, non ha risposto altrettanto vivacemente. Tutti d'accordo nello stigmatizzare violenza e fascismo, tutti compattamente uniti nel deprecare quanto era avvenuto nella capitale; ma al momento di trarre le conclusioni, i pareri erano diversi.

In generale gli studenti di architettura — che ad una certa quelli di lettere sono i più sensibili ai problemi politici — erano favorevoli a uno sciopero che manifestasse anche all'esterno il loro sdegno e la loro protesta; quelli di ingegneria invece mostravano una istintiva riluttanza per la parola «sciopero» — che poi infatti è stata sostituita con «astensione dalle lezioni» — e propendevano per una soluzione più moderata. «Proprio per opporci a quanto è successo a Roma — diceva più o meno la maggioranza di loro — dobbiamo dare il buon esempio continuando a studiare, frequentando come sempre le lezioni, restando ordinati, ai nostri banchi». Dalle loro file l'applauso più caloroso e più intenso è partito quando uno degli intervenuti ha sostenuto con calore che «tale esempio fra l'altro sarebbe servito anche ai parlamentari che con le loro risse non avevano dato certo uno spettacolo edificante».

Qualunquismo? Questa posizione ci sembra piuttosto indice di uno stato d'animo «svizzero». E' la caratteristica reazione di un mondo che il progresso, il benessere, la passione milanese per il lavoro e per il guadagno, ma soprattutto il culto esclusivo e talora quasi fanatico della tecnica, hanno ormai inserito nell'Europa centrale, strappandolo almeno parzialmente dalle lotte dell'altra Italia più arretrata e più povera. Un mondo che è contrario al fascismo ma non crede alla sua pericolosità.

Per contro gli studenti di architettura, appoggiati in intende da una parte dei loro colleghi d'ingegneria, ribattevano appassionatamente che siamo in Italia e non in Scandinavia, il pericolo fascista esiste, anche nel caso gli squadristi erano in pochi, in casi come questo non possono bastare le recriminazioni pure e semplici, è indispensabile una azione precisa — sciopero, assemblea, corteo di protesta — che faccia sentire la voce degli studenti alla cittadinanza e contribuisca a soffocare i ritorni «nostalgici». Alla fine l'hanno spuntata.

Proprio a causa di questa differenza di posizioni però, mentre i quarantamila universitari milanesi si sono schierati quasi all'unanimità contro le violenze fasciste di Roma, solo duemila sono intervenuti alla grande assemblea indetta stamattina nell'aula magna dell'Università di Stato.

Fra i numerosissimi intervenuti — tutti concordi nel denunciare la violenza fascista — ha fatto spicco quello del prof. Dal Prà, che — polemizzando indirettamente con gli assenti — ha sottolineato l'errore di coloro secondo i quali la politica non dovrebbe entrare nell'Università, torre d'avorio riservata allo studio. Se per politica s'intende non già schematico partitismo, ma civile discussione, confronto d'idee, appassionata partecipazione ai problemi dell'Ateneo e della società — ha detto il professore —, ben venga questa «politica» — grazie ad essa le università italiane diventeranno centri di vera democrazia. Severe critiche sono state mosse durante l'assemblea al prof. Papi.

L'intervento di un altro oratore, il prof. Forti, è stato turbato da un gruppetto di studenti di estrema destra. Questi hanno interrotto il docente, che aveva definito «assassinio politico» la morte di Paolo Rossi. L'immediata reazione dell'assemblea ha costretto al silenzio i neofascisti. Uno studente di architettura, Franco Egro di 25 anni, colpito da un pugno al viso, è stato medicato al pronto soccorso e dichiarato guaribile in cinque giorni. Mentre erano costretti verso l'uscita, i «nostalgici» protestavano contro l'assemblea che, impedendo loro di prendere la parola, avrebbe dato prova di scarso spirito democratico. «Che democrazia è mai questa!» andavano ripetendo rabbiosamente. Senza capire o fingendo di non capire che la democrazia tutto può permettere tranne l'apologia della violenza e del teppismo.

La polizia ha fermato sei giovani estremisti di destra che dopo un breve interrogatorio sono stati rilasciati.

Gaetano Tumiati

Un cervo uscito dalla riserva pascola incurante dei turisti

A Bardonecchia, nei prati vicino alla statale per Ulzio - Il magnifico esemplare ammirato e fotografato dagli automobilisti in viaggio per il *week-end*

Il cervo fotografato a pochi metri dalla strada

(Dal nostro corrispondente)

Bardonecchia, 30 aprile.

Oggi verso le 14 la guardia forestale Ezio Bezzi, nel suo giro di servizio, avvistava in località Portetta, presso la statale Ulzio-Bardonecchia, un magnifico esemplare di cervo maschio, che tranquillamente pascolava nei prati vicini.

L'inconsueto spettacolo suscitava la curiosità di molti turisti in viaggio verso Bardonecchia per il *week-end*, i quali fermavano le loro vetture e cercavano di avvicinare il cervo che, per nulla intimorito, si lasciava ammirare e fotografare.

Il Bezzi ha detto che il cervo, dell'età di cinque anni, appartiene al gruppo della riserva del Gran Parco di Salbertrand, a quota 1800, e come già avvenuto in casi analoghi rientrerà spontaneamente nella riserva. In caso contrario, prima del sopraggiungere dell'inverno, saranno presi i dovuti provvedimenti di assistenza.

a. b.

GUARDATE QUESTI PREZZI

VI SPIEGHIAMO PERCHE' POSSIAMO MANTENERLI COSI' BASSI

1. Noi acquistiamo **direttamente alla fonte** in grande quantità e paghiamo **solo in contanti**, per ottenere le migliori condizioni di mercato.
2. **Le amichevoli relazioni** acquisite presso i **migliori fabbricanti** nazionali ed esteri ci permettono di comperare, a tempo opportuno, il meglio a minor prezzo.
3. A volte organizzaziamo delle vendite - offerta speciale - **Approfittatene! Abbiamo fatto un affare per voi**, stuoie - coperte - tendaggi - tappeti, ecc. Dobbiamo esitare celermente le merci esistenti presso i nostri magazzini, lo spazio è sempre insufficiente.
4. La nostra azienda, nonostante ciò, è a carattere familiare. Le spese generali sono contenute a pressoché insignificanti.
5. Il nostro utile percentuale è molto esiguo ma ci permette di praticare prezzi che **non temono confronti**.
6. Noi vendiamo solo articoli di **qualità e garantiti**. Viviamo nella stima della nostra clientela, che ci dimostra il suo favore aumentando continuamente.

TAPPETI
HANDE - MADE IN GREECE
Offerta speciale di tappeti - Copriletti - Stuoie: produzione tradizionale dell'artigianato greco
Originali omaggi a tutti gli acquirenti
Vendita autorizzata dalla società importatrice

PLAIDS
UN AFFARE

CAPRI	da cm. 70 x 120	L. 580
CAPRI	da cm. 140 x 170	» 980
CAPRI	da cm. 170 x 220	» 1.450
PRINCIPE	da cm. 135 x 175	» 1.200

Vendita autorizzata dal rilevatori del Fallimento n. 9576 - Tribunale di Firenze in data 1° aprile 1966

TERITAL

TERITAL marquisette alt. cm. 90	L. 390
TERITAL marquisette alt. cm. 150	» 780
TERITAL marquisette alt. cm. 210	» 1.150
TERITAL marquisette alt. cm. 300	» 1.500

All'atto dell'acquisto viene rilasciata una dichiarazione attestante la qualità di primissima scelta: SCALA D'ORO - RHODIATOCE

S.A.S. FABBRICA TAPPETI
ITALO-SVIZZERA DI PONTE TRESA
Offerta speciale d'uno stock di tappeti di nostra produzione

BOUCLE' pura lana	mt 1,30 x 2,00	L. 6.350
BOUCLE' operato p. lana	mt 1,40 x 2,00	» 8.400
BOUCLE' pura lana	mt 1,70 x 2,30	» 10.000
BOUCLE' pura lana	mt 2,00 x 3,00	» 13.900

NELL'ECONOMIA, STILE E QUALITA'
MAGAZZINI DI VIA MAZZINI 3 - TORINO

ZURLETTI
VIA ROMA 366
NEGOZIO PER L'ARGENTERIA: CORSO VITTORIO EMANUELE 76
PER I CRESIMANDI
OROLOGI PER GIOVANISSIMI E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, informazioni. Ditte assicurate. Santa Teresa 10 - 611-024

la Corinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

ULTIME NOTIZIE

Per il ventennale della Repubblica

E' certo entro il due giugno un provvedimento di clemenza

Non se ne conoscono i limiti: si parla di amnistia per reati fino a 3 anni e condono di 2 anni - La proposta dovrebbe essere approvata giovedì dalla commissione del Senato, poi passerà alla Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 aprile.

Il limite di tre anni per l'amnistia, quello di due per il condono: questi all'incirca dovrebbero essere i termini in cui si articolerà il provvedimento di clemenza che verrà preso in esame dal Parlamento. O meglio: questi i termini della proposta che sarà approvata, probabilmente, dalla Commissione di giustizia del Senato entro giovedì prossimo. Il progetto è elaborato da un comitato ristretto di senatori, presieduti dal democristiano Angelini.

Questo non significa che i limiti e i dettagli non possano andare incontro a modifiche sostanziali. Le tesi, infatti, sono contrastanti: vi sono i sostenitori di un provvedimento molto ampio, come i comunisti, i socialproletari e i missini; altri, contrari in modo deciso come i liberali, sosterranno l'opportunità di contenere la portata dell'amnistia e del condono; vi sono altri ancora — i democristiani, ad esempio — che prospettano l'opportunità di escludere numerosi reati.

Infatti, nel provvedimento il Parlamento può indicare quali reati non possono beneficiare dell'amnistia e del condono. In passato, ad esempio, sono stati esclusi i reati di stampa, quelli contro l'amministrazione dello Stato e quelli contro la morale. Anche questa volta Senato e Camera potrebbero giungere a identiche conclusioni. E' stato, tra l'altro, affacciata anche un'ipotesi: restringere l'amnistia soltanto ai reati di competenza del pretore con l'inclusione di qualche altro reato giudicabile dal tribunale, ma non grave.

A pochi giorni dalla discussione del progetto è difficile fare previsioni o anticipazioni. Dopo l'eventuale approvazione del Senato, il provvedimento passerà all'esame prima della Commissione di giustizia della Camera e poi dell'assemblea di Montecitorio; ma se i deputati dovessero modificarlo, il problema tornerà al vaglio del Senato.

Esiste soltanto un elemento sicuro: che un provvedimento di clemenza sarà preso entro il 2 giugno. Per il resto non è sicuro in che cosa possa consistere la portata, quali reati verranno inclusi e quali esclusi e persino da quale giorno saranno applicabili amnistia e condono. Che abbia effetto retroattivo, non vi sono dubbi: ma la data di questo effetto costituisce un interrogativo al quale nessuno, per il momento, può rispondere.

Il provvedimento potrebbe includere tutti i reati commessi entro il giorno in cui il sen. Tomassini (psiup) presentò al Senato il suo progetto, ossia il 28 febbraio scorso dato che quello del sen. Nencioni (msi) è vecchio di circa un anno; ma la data, secondo taluni, potrebbe essere spostata al 10 marzo. Il sen. Monni (dc), uno dei relatori del progetto, ha annunciato ufficialmente che proporrà al comitato ristretto incaricato di elaborare il progetto, che l'amnistia e il condono si riferiscano a tutti i reati commessi entro il 31 dicembre 1965.

g. g.

Psi e psdi diffondono oggi il primo manifesto comune

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 aprile

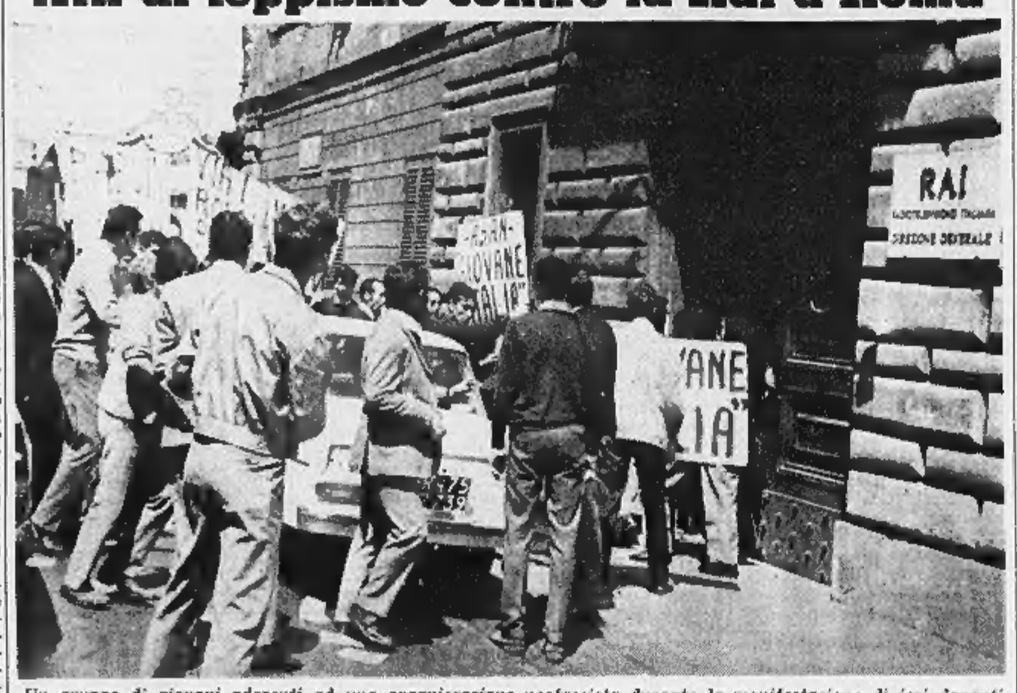
Per domani 1° maggio i socialisti e i socialdemocratici avviati all'unificazione diffonderanno un manifesto comune: «*Per l'unificazione* — dice il manifesto — *auspicio è più suggestivo ed impegnativo di quello che il primo maggio porta in sé. L'unificazione socialista è volta ad organizzare un partito in grado di risolvere i problemi dello sviluppo politico, economico e sociale nella democrazia e nella libertà, base insostituibile e frontiera del socialismo*».

Sempre domani sarà diffuso un manifesto di intellettuali che annunciano la loro adesione al partito socialista unificato. Il manifesto reca trentadue firme, tra cui quella di Guido Calogero, Renzo De Felice, Norberto Bobbio, Giuseppe Capograssi, Carlo Falconi, Aldo Garosci, Alberto Mortara, Manlio Rossi Doria, Leo Valiani, Renato Treves, Franco Venturi, Bruno Zevi. «*Noi salutiamo* — dicono gli intellettuali — *il partito socialista unificato, lo strumento che si viene formando per l'attuazione del socialismo democratico e invitiamo coloro che sentono come noi a prendere analoga posizione*».

Di particolare rilievo è, infine, l'annuncio dato stasera della composizione delle delegazioni dei due partiti al Congresso dell'Internazionale socialista, l'8 maggio a Stoccolma. Il partito socialista, invitato come «ospite fraterno», sarà rappresentato da Nenni, Brodolini, Vittorelli, Zagari, Lombardi e Cattani. La delegazione socialdemocratica sarà composta da Tanassi, Cariglia, Tremelloni, Lupis, Barnabei, Bemporad e Baldari.

f. d. l.

Atti di teppismo contro la Rai a Roma



Un gruppo di giovani aderenti ad una organizzazione neofascista durante la manifestazione di ieri davanti alla sede della Rai-tv a Roma. I dimostranti hanno infranto vetri, lanciato ed agitato marce provocando la reazione dei passanti indignati per gli atti di violenza (Tel. Associated Press - Il servizio in 1ª pagina)

Un altro crimine delle guardie comuniste

Sparatoria nella notte sul muro di Berlino colpita e forse uccisa una donna in fuga

La profuga abbattuta a fucilate - Il corpo inanimato portato via su un camion dai poliziotti di Pankow - Ulbricht ha chiesto il rinvio dei colloqui con i socialdemocratici di Bonn - Erhard commenta: «La Germania Est teme il confronto delle idee»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 30 aprile.

Lungo il «muro» di Berlino hanno ripreso a crepitare le armi. Un'altra persona, una donna non identificata, è stata probabilmente uccisa dalle guardie di frontiera comuniste. La nuova sparatoria è avvenuta la notte scorsa, meno di dodici ore dopo l'uccisione dell'operaio Paul Stretz che, ubriaco, era stato a rinfrescarsi in un canale che segna il confine tra i due settori di Berlino. Non si sa se la donna, che è stata presa sotto il fuoco dei «vopos» e che è caduta inanimata, è stata uccisa o se è rimasta solo ferita.

Guardie della Germania Occidentale al confine nel quartiere di Zehlendorf, nella zona meridionale della città, hanno visto verso le 3 di notte il cielo illuminato da due bengala, e poi una giovane donna correre disperatamente attraverso i campi minati e i reticolati per fuggire in Occidente. Da due torrette presidiate da soldati comunisti sono partiti colpi di fucile (ne sono stati contati sette) uno dei quali ha abbattuto la fuggitiva. Nel buio si poi vista una pattuglia con una barella caricare il corpo inanimato della donna e issarlo su un autocarro.

A Bonn, benché non si abbiano elementi precisi, si parla di un nuovo assassinio lungo il «muro». I colloqui tecnici tra socialdemocratici della Repubblica federale e comunisti della Germania Orientale per organizzare lo scambio di oratori tra i due partiti sono tuttavia continuati stamane a Berlino occidentale. Le due delegazioni si sono riunite per un'ora e un quarto. Al termine del colloquio non sono state fatte dichiarazioni circa il loro contenuto. E' stato detto soltanto da parte socialdemocratica che le sparatorie delle ultime ore non hanno influenzato i colloqui, i quali sono di natura strettamente tecnica.

I nuovi incidenti sono stati condannati in altra sede. Il presidente della Repubblica, Luebke, giunto stasera a Berlino, ha parlato per la prima volta dello scambio di oratori tra le due Germanie. In un discorso alla radio, diretto agli abitanti della Germania Orientale ha detto che un colloquio «*tra la libertà e l'oppressione*» è possibile soltanto se vi è un contemporaneo alleviamento delle condizioni di vita dei 17 milioni di tedeschi al di là dell'Elba. I nuovi lavori al «muro», ai reticolati e ai campi di mine e soprattutto le sparatorie contro inermi cittadini stanno a dimostrare che Pankow non ha queste intenzioni.

Sembra — come accennavamo ieri — che i governanti della Germania Orientale intendano mandare a monte lo scambio di oratori da loro stessi proposto.

Secondo notizie trapelate dalla Germania Orientale, vi sarebbero nelle alte sfere comuniste tedesche gravi contrasti tra un gruppo capeggiato da Ulbricht, favorevole al colloquio con i socialdemocratici di Bonn e una corrente che osteggia l'iniziativa perché pericolosa per l'ordine interno. Ulbricht, secondo il segretario del gruppo parlamentare liberale di Bonn, Genscher, non sarebbe più padrone della situazione e per questo motivo ha chiesto il rinvio dei colloqui con i socialdemocratici.

Gli incidenti al «muro», l'militazione di Pankow e le divergenze nel campo comunista hanno ridato vigore allo spunto polemico di Erhard. Il Cancelliere, che aveva accettato formalmente il colloquio dei socialdemocratici con i comunisti ma che, insieme con il presidente del Parlamento, Gerstenmaier, e il capo del gruppo parlamentare, Barzel, lo aveva osteggiato più o meno apertamente per il timore di vedersi sfuggire l'iniziativa pantedesca, ha preso oggi posizione sulla risposta dilatoria dei comunisti ai socialdemocratici, dicendo: «*Il regime della zona di occupazione sovietica ha paura. Esso teme qualsiasi dibattito pubblico sulla rinunificazione della Germania e sulla condizioni politiche, sociali ed economiche nella Germania divisa*».

Tito Sansa

Bimba di due anni muore nell'esplosione di una mina al confine austro-ungherese

Vienna, 30 aprile.

Una bimba di due anni è morta nell'esplosione di una mina al confine tra Austria e Ungheria. Altri due piccoli di meno e due anni sono rimasti gravemente feriti. La sciagura è avvenuta presso il villaggio di Burgenland, nella parte orientale del Paese.

I tre bambini si erano allontanati dall'abitato per giocare e, senza che alcuno se ne accorgesse, si sono diretti verso la fascia minata del confine, provocando l'esplosione di un ordigno. Immediatamente soccorsi, sono stati condotti in ospedale ma la piccola Claudia Kracher è morta subito dopo il ricovero.

r. s.

Il progetto sui fitti mercoledì alla Camera

Il ministro Reale illustrerà il testo definitivo del governo - Si prevedono forti contrasti nell'esame della commissione speciale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 aprile.

Mercoledì prossimo si dovrebbe riunire a Montecitorio la Commissione speciale fitti presieduta dal democristiano Breganze. La riunione è attesa con molta curiosità per il fatto che il ministro Reale si è impegnato a presentare il testo definitivo del disegno di legge approvato mercoledì sera dal Consiglio dei ministri e di cui si conoscono solo i criteri di massima.

Col passare dei giorni, il compromesso raggiunto in sede governativa appare sempre meno soddisfacente tanto per i fautori dello sblocco quanto per gli assertori di una disciplina permanente. Per i primi, i tempi per l'avvio allo sblocco sono troppo lunghi; per giunta, il grosso degli appartamenti (circa il 75 per cento) rimarrebbe bloccato almeno alla fine del 1968 e senza alcuna facoltà di adeguamento dei fitti. La promessa di sgravi fiscali, fatta dal governo, riguarda solamente i proprietari degli appartamenti vincolati nel 1947.

Ora, si fa osservare, la speranza di alleggerire l'imponente volume di appartamenti invenduti era collegata alla prospettiva di uno sblocco che potesse aver luogo nello spazio massimo di un paio d'anni. Già altre volte si era solennemente affermato che non vi sarebbero state altre proroghe, perché allo scadere del quadriennio il mercato sarebbe stato certamente «normalizzato»; così accadde nel 1956, e ancora nel 1960, senza che poi si arrivasse allo sblocco...

Assai poco soddisfatte appaiono d'altro canto, tutte le organizzazioni sindacali, e soprattutto quella che più meno propense ad accettare, con la programmazione, anche la politica dei redditi. I sindacalisti di «Forze nuove» sostengono che non si può chiedere ai lavoratori di accettare una «qualche» disciplina dei loro salari se non offrendo in cambio una «qualche» disciplina dei prezzi, a cominciare da quello delle case.

Bastano queste considerazioni per capire che il nuovo progetto avrà vita difficile in Parlamento. Non a caso, la commissione speciale fitti intenderebbe dare la precedenza alla proposta di proroga pura e semplice delle norme in vigore sino al 31 dicembre 1968. Mercoledì, verosimilmente, si avrà una decisione formale in questo senso.

Pubblichiamo le scadenze del regime vincolistico secondo il progetto governativo:

31 dicembre 1966 - Alloggi di 4 o più vani con meno di una persona per vano utile.

31 dicembre 1967 - *a)* altri alloggi di 4 o più vani, nonché alloggi di 3 vani con meno di 3 persone;

b) immobili adibiti a studio professionale, o laboratorio artigiano o esercizio commerciale, con meno di 5 dipendenti (il fitto potrà essere aumentato del 10 per cento a partire dal primo gennaio 1967);

c) per gli stessi immobili sopra citati ma con più di 5 dipendenti, è prevista — oltre alla proroga dei contratti di locazione — anche il blocco dei fitti sino alla stessa data;

d) immobili adibiti ad alberghi (il fitto potrà essere aumentato del 10 per cento a partire dal primo gennaio 1967).

31 dicembre 1968 - Altri alloggi di 3 vani, nonché gli alloggi di 2 vani con meno di 2 persone.

31 dicembre 1969 - Altri alloggi di 2 vani e tutti gli alloggi di un solo vano.

Nota bene: è previsto di dare facoltà al Pretore, sino al 31 dicembre 1968, di prorogare per una sola volta l'esecuzione degli sfratti da immobili adibiti ad abitazione, per un periodo non superiore ad un anno, in considerazione delle particolari condizioni del proprietario o dell'inquilino.

ar. ba.

Un elettricista è morto sul palcoscenico della Scala

Milano, 30 aprile.

(*g. m.*) Un elettricista in servizio alla Scala è morto sul palcoscenico ieri sera durante il secondo atto della «Forza del destino». Si tratta di Francesco Facchi di 52 anni abitante in via Nata 46.

Mentre era impegnato nel suo lavoro è stato visto sbiancarsi in volto e poco dopo accasciarsi al suolo. E' stato subito soccorso da uno dei portieri del teatro che lo ha caricato sulla sua auto e trasportato al vicino ospedale Fatebenefratelli. Purtroppo il Facchi era già morto stroncato, come ha accertato il sanitario di servizio, da collasso cardiaco.

L'uscita dei giornali per il primo maggio

Roma, 30 aprile.

La Federazione italiana editori giornali comunica il calendario di uscita dei quotidiani per il 1° maggio:

Domani 1° maggio: *pubblicazioni regolari; chiusura delle edicole alle 13,30.*

Lunedì 2 maggio: *uscita dei quotidiani del pomeriggio, apertura delle edicole alle ore 12.*

Martedì 3 maggio: *ripresa normale delle pubblicazioni.*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

29 aprile 1966

NATI — **Bagetto** Monica; **Fiovano** Tiziana; **Batisone** Walter; **Sencsi** Marco; **Massari** Davide; **Quadrelli** Elisa; **Busai** Paola; **Sobrero** Marco; **Macario** Walter; **Sarcinelli** Graziella; **Onsdè** Massimo; **Visconi** Antonella; **Tantimonaco** Antonella; **Bianchinotti** Rosangela; **Marchiaro** Paola; **Morando** Fabrizio; **D'Elia** Antonio; **Romano** Cristiana; **Bagliardi** Guglielmina; **Doria** Luigi; **Viliani** Massimiliano; **Viliani** Luca; **Fiorilla** Elvira; **Cucciatti** Valter; **Altara-Piccolo** Enzo; **Zarrelli** Emilio; **Caravella** Maria; **Pintania** Antonella; **Trucco** Mauro; **Frecchi** Paolo; **Toria** Laura; **Gemetto** Patrizia; **Pisanu** Anna; **Tomiozzo** Claudia; **Bertini** Giovanni; **Arluffo** Roberto; **Pittan** Enrica; **Carnino** Maria; **Robutto** Riccardo; **Bertolina** Massimo; **Dimauro** Giorgio; **Silvano** Ermanno; **Barinotto** Dino; **Bellini** Cristina; **Sabbatucci** Luca; **Frandini** Ottavio; **Defedele** Luciano; **Agrà** Pasquale; **Cilea** Ornella; **Mastrotatare** Vincenzo; **Tarditi** Emilio; **Berio** Marcella; **Strumia** Claudia; **Catti** Annalisa; **Spennacchio** Giuseppe; **Griffoni** Monica; **Grandolfo** Nicola; **Esculapio** Fulvio; **Cicchiello** Francesco; **Procopio** Pietra; **Scarpioni** Gisella; **De Matteis** Monia; **Shirripa** Isabella; **Valle** Erica; **Dal Chiesa** Elena; **Bonino** Mercede; **Biasin** Elisabetta; **Pasaera** Simona; **Rinaldi** Pier Paolo; **Chiale** Cristina; **Conrado** Andrea; **Sgrinzato** Paola; **Pintore** Anna; **Iallis** Claudio; **Reseguetti** Giulia; **Malta** Mariangela; **Civanni** Beatrice; **Vaccina** Carla; **Franza** Monica; **Sacco** Sergio; **Gallo** Marina; **Rinaldi** Stefano; **Attimis** Gian Luca; **Cibelli** Francesco; **Mansoni** Monica; **Lesna** Massimo; **Paladino** Massimo; **Brunì** Monica; **Salvà** Giuseppe; **Scazzeri** Franco; **Boero** Domenica; **Cacia** Maria; **Pinto** Tommaso; **Onesti** Daniele; **Chinaglia** Alberto; **Neri** Sandro; **Giannini** Antonella; **Gabriele** Irma; **Avila** Agata; **Fiumarè** Rosetta; **Avidano** Marco; **Corsetti** Sandra; **Cannella** Clara; **Pes** Maria; **Inciarrano** Giuseppe; **Solera** Giuseppe; **Versio** Elena; **Urraci** Tiziana.

MORTI — **Fallabrino** Teresa, di anni 72, nata a Ricaldone, pensionata, abitante in via San Massimo 42; **Carpignano** Rosa in Pirastu Usai, a. 90, Montiglio, casalinga, c. Trapani 47; **Dal Canto** Libero, a. 53, Vico Pisano, pensionato, v. Passo Buole 1; **Gamarino** Fiorino, a. 72, Murisengo, pensionato, via Villa Giusti 42; **Vaudana** Giuseppe, a. 81, Pecetto, pensionato, v. Monferrato 15; **Billi** Domenica ved. Monaco, a. 78, Bonmercato, pensionata, v. Caserta 11; **Pescata** Giovanni, a. 57, Alonte, pensionato, v. G. Oberdan 140; **Berlino** Giuseppe, a. 64, Torino, pensionato, v. P. Belli 51; **Williams** Arturo, a. 72, Pinerolo, pensionato, corso Francia 67; **Ballotti** Anna ved. Palmieri, a. 62, Lizzano Belvedere, casalinga, c. Brunelleschi 31; **Papalea** Anna ved. Formiglia, a. 70, Lacedonia, casalinga, v. Stradella 24; **Cleca** Carmela, mesi 11, Torino, c. Orbassano 286; **Beasso** Francesco, a. 48, Villafranca, magazziniere, v. G. Volante 133; **Finassi** Cristina ved. Mosso, a. 65, Torino, pensionata, v. Guastalla 16; **Daniele** Erminia, a. 72, Torino, pensionata, v. Tesso 22; **Gattaresa** Secondo, a. 59, Cavarrere, pensionato, c. Belgio 90.

Deceduti in ospedale: **Perazzini** Lucia ved. Bernardi, a. 65, Misano, casalinga; **Minotti** Emilia ved. Spada, a. 82, Torino, pensionata; **Dal Pont** Mamante, a. 67, Scapirolo, operaio; **Novarese** Giuseppe, a. 66, Ponte Stura; **Moletto** Marianna, a. 75, Ala di Stura, casalinga; **Ramella** Aurelio, a. 64, Luserna San Giovanni, pensionato; **Sari** Irma, a. 45, Oderzo, casalinga; **Gasparde Mora** Giovanni, a. 62, Torino, pensionato; **Milena** Daniela, giorni 1, Lanzo; **Veruccio** Saverio, a. 66, Vittoria, pensionato; **Trombi** Monica, mesi 1, Torino; **Mustari** Umberto, a. 56, Catanzaro, maresciallo Esercito; **Rebizzi** Argene, a. 68, Scandolara Ravara, pensionata; **Sterelli** Caterina ved. Ghezzi, a. 81, Brescia, pensionata; **Filippi** Giovanni, a. 75, Thiene, pensionato.

Nati 188 - Matrimoni 46 - Morti 91

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Ninni

Direttore Ufficio Imposte in pensione

Con profondo dolore lo annunciano la moglie, il figlio, fratello e sorella, parenti tutti. Funerali martedì 3 maggio ore 9 dall'Ospedale S. Giovanni Vecchio, via Giolitti.

— Torino, 30 aprile 1966.

Renato e Mario Scala profondamente addolorati partecipano al grave lutto per la scomparsa del caro

Ottavio Ninni

— Torino, 30 aprile 1966.

Improvvisamente è mancato ai Suoi cari il

Col. Arturo Williams

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore a quanti gli vollero bene, la moglie, la figlia con il marito, le sorelle, cognati e parenti tutti.

Torino, corso Francia 67.

— 28 aprile 1966.

Famiglia Osano e Collaboratori Ditta Adle si uniscano al dolore della Famiglia per l'irreparabile perdita dell'amico

Col. Arturo Williams

— Torino, 28 aprile 1966.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Limone

Lo piangono la moglie **Adelina Soverino**, il fratello **Vittorio**, le sorelle **Teresa** e **Luigia Bolleto**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 maggio alle ore 10,30 partendo da via Buronzo n. 10 per Grugliasco.

— Torino, 30 aprile 1966.

Franco Moreggia e tutta la famiglia si unisce attorno a zia Adele nel suo grande dolore per la perdita del caro marito

Francesco Limone

— Torino, 1° maggio 1966.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Angela Rossotto ved. Coraglia

La piangono: l'adorato figlio Sergio, la sorella Anna, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 2 corr. ore 9 da Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 aprile 1966.

La famiglia **Ciastellarde** partecipa al dolore di Sergio.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessio Panizzo

Addolorati l'annunciano: la moglie, i figli, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 2 partendo da c.so Lecce 23/10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° maggio 1966.

La famiglia **Pietro Colombo** di Bergamo partecipa commossa al grave lutto.

Il **Credito Italiano** ha il profondo dolore di annunciare la perdita del Signor

Giovanni Coren

impiegato della Sede di Torino.

— Torino, 30 aprile 1966.

Prende parte al lutto la «Commissione Interna».

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Margherita Carnino ved. Borla-Cart

Affranti ne danno il doloroso annuncio figlie, generi, nipoti e fratello. I funerali lunedì 2 maggio alle ore 10,30 in Usseglio.

— Torino, 1° maggio 1966.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Casorati

Premio Fedeltà FIAT

Addolorati annunciano la moglie, figlia Iucia, fratelli, cognate e nipoti. Funerali lunedì 2 ore 9 Ospedale S. Croce.

— Moncalieri, 1° maggio 1966.

E' mancata

Maria Cazzone ved. Martinengo

La famiglia addolorata ne dà il triste annuncio. Funerale lunedì ore 16 da via S. Massimo 24.

— Torino, 30 aprile 1966.

Improvvisamente è mancato

Luigi Franchino

Addolorati lo annunciano, moglie, figlie e parenti tutti. Funerali lunedì 2 maggio ore 14,30 Ospedale Mauriziano.

— Torino, 29 aprile 1966.

Gli ispettori commerciali **Castori D'Arienzo, Gaibo, Gregori, Manassale, Oliso, Petazzoni** partecipano all'immenso dolore del loro Direttore Commerciale, sig. Franco Bravo per la dipartita dell'adorata Mamma Signora

Silva Clizia in Bravo

— Torino, 1° maggio 1966.

Il giorno 3 maggio 1966 ricorrendo il quarto anniversario della dipartita del

DOTT. ING.

Giuseppe Aldino Re

Santa Messa di suffragio saranno celebrate nella Cattedrale alle ore 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 17,45. I Suoi Cari La ricordano a quanti conobbero la bontà e generosità del Suo animo eletto e ringraziano tutti coloro che si uniranno nella preghiera e nel ricordo dell'indimenticabile Scomparso.

— Casale Monferrato, 1-5-1966.

Italo Neri

vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari. Santa Messa martedì 3 maggio ore 7,30 Chiesa S. Pellegrino, corso Racconigi 28.

— Torino, 1° maggio 1966.

1° maggio 1965 1° maggio 1966

Giovanni Crosso

vive indimenticabile nel cuore della moglie, della figlia Germana e delle nipote Milly.

— Torino, 1° maggio 1966.

La sig.ra ricordano

Silvia Del Signore

Messa 3 maggio ore 9, S. Francesca da Paola.

— Torino, 1° maggio 1966.

Suffragi anniversari per

Maria Condulmer

3 maggio ore 18 Parrocchia Carmine.

— Torino, 1° maggio 1966.

Mauthausen 1-5-1944

In ricordo del

Avv. Liderico Vinois

— Saluzzo, 1° maggio 1966.

Giuseppe Trincca

Santa Messa anniversaria a maggio ore 8 Madonna Campagna.

— Torino, 1° maggio 1966.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Comm. Ernesto Alessio

profondamente commossa, nella impossibilità di farlo personalmente, esprime sentimenti di viva gratitudine a quanti si sono uniti al suo dolore nel rendere omaggio al caro Estinto. Un particolare ringraziamento alle Autorità, agli Enti, alle Associazioni, al Sig. Medici curanti Dott. Guglielmo Pandolfo - Torino e Dott. Tullio Salimbeni - Borghetto, al Sig. Vittorio Nasi, alla popolazione tutta di Montiglio che ha partecipato alle Esequie.

— Torino, 1° maggio 1966.

Nella triste ricorrenza della grave crudele sciagura che ha rapito alla vita le giovani esistenze di

Renato Bernardi
Maria Bernardi Conella

verrà celebrata una Messa nella Chiesa parrocchiale della Gran Madre di Dio lunedì 2 maggio alle ore 11. Le famiglie Bernardi e Conella saranno riconoscenti a quanti si uniranno a loro nel ricordo e nelle preghiere.

— Torino, 29 aprile 1966.

Cristianamente è mancato

Angelo Giovanni Turello

Addolorati partecipano la moglie **Eugenia Corrado**, le figlie **Luciana, Fausta** col marito **Romeo Moreschini** e i piccoli **Umberto, Paola, Luisa**; il fratello **Baldassarre**, la sorella **Adelaide** vedova **Rachella**, i cognati, le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carignano, via Silvio Pellico 80, il 2 maggio alle ore 16.

— Carignano, 30 aprile 1966.

Le famiglie **Longo, Candiglio, Vigade, Rallo** e **Castagno** si associano al dolore dei familiari per la perdita dell'amico

Angelo Turello

— Carignano, 30 aprile 1966.

Michele e Gina Berd partecipano al lutto della famiglia per la morte dell'amico

Angelo Turello

— Carignano, 30 aprile 1966.

Le famiglie **Cavalchini Garofoli** e **Dalleri Garau** profondamente addolorate si associano al lutto della famiglia Turello.

Felice Grilla e famiglia piangono l'amico carissimo

Angelo Turello

— Torino, 30 aprile 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Lidio Magnozzi

Ansiano FIAT

Ne danno addolorati l'annuncio: la moglie, figlia e genero con la piccola Claudia e Simona; la sorella col marito e figli, suocero, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Domenico Lazzaro per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 2 maggio alle ore 9 partendo da via Chiesa della Salute 149. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 aprile 1966.

Gli affezionati **Carlo e Marina Manza** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Lidio Magnozzi

— Torino, 30 aprile 1966.

Alfredo e Laura Pivi partecipano al dolore di Silvia e Aldo.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Bertolotti

ex Geometra Capo
Ufficio Tecnico Provinciale

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Enrichetta Tassinari**, la cugina **Luigina Rosa**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 maggio alle ore 14,45 partendo dall'Ospedale Mauriziano. Si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 aprile 1966.

Gli amici: **Silvio Bozzo, Giovanni Nat Olcari, Giovanni Debiasi, Luigi Rullinati** ricordano l'amico

Carlo Bertolotti

— Torino, 30 aprile 1966.

Dopo atroci sofferenze sopportate con sublime rassegnazione, confortato dei SS. Sacramenti è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ingarano (Pinuccio)

Pensionato Relativa «Gazzetta del Popolo»

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Fernanda Rina Mamperon**, il figlio **Carlo** con la moglie **Ines Massa**, sorelle, cognate, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Particolari ringraziamenti al Dottori Pinto Billia, Renato Alliot e all'infermiere Sig. Giovanni Zanca per le premurose cure prestate al caro estinto. L'affezionata Adele Marzino. Il funerale lunedì 2 ore 14,30 da via Carello 21 indi proseguirà per il Cimitero Generale per l'inumazione nella tomba di famiglia.

— Torino, 30 aprile 1966.

Serenamente ci ha lasciati per raggiungere i Suoi cari in Cielo l'

Avv. Valentino Maccario

Notaio

Per suo espresso desiderio ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la figlia **Rosina** con il marito **Ambrogio Cerla**, le adorate nipoti **Laura** e **Magda**, la sorella **Maria Giuseppina**, gli amici tutti e gli affezionati **Ernesta Bertolazzo** e **Pietro Castello**.

— S. Giorgio Canavese, 1-5-1966.

E' mancato

Enea Milanesi

Combattente '15-'18
Capocolonna F. S. a riposo

A funerali avvenuti l'annuncia con immenso dolore la moglie Anna Cagliano. Un ringraziamento particolare al Primario Prof. Cugudda, al Dott. Romano Rembado, medici, suore, infermiere, ped. Negri S. Corona Pietra Ligure per le cure prestate. La presente partecipazione ringraziamento.

— Torino, 1° maggio 1966.

Improvvisamente è mancata

Adele Cena n. Balzaretti

Angosciati ne danno triste annuncio: il figlio **Aldo**, la nuora, i nipoti **Giancarlo, Nadia**, sorella, parenti tutti. I funerali domani alle ore 10,30 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° maggio 1966.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Smillovich

Addolorati l'annunciano la moglie, la figlia Ginevra, con marito, nipote **Roberto**, nuora **Vanda**, la piccola Genni. Funerali lunedì 2 ore 10,30 Molinette. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° maggio 1966.

Improvvisamente il 28 aprile 1966 è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesira Ramella

A funerali avvenuti, addolorati, lo annunciano le sorelle **Olimpia, Adita**, e il fratello **Aldo**, i nipoti e parenti tutti.

— S. Bartolomeo del Cervo (Imperia), 1° maggio 1966.

1963 1966

Nell'infinita tristezza del 3° anniversario della scomparsa del

COMM. AVV.

Carlo Alberto Mazza

la moglie ed i suoi cari lo ricordano con grande rimpianto.

— Novara, 1° maggio 1966.

1950 1966

Mario Crosetto

Moglie e figlia con immutato dolore rinnovano la cara memoria. Mercoledì 4 maggio ore 9 Chiesa Parrocchiale Madonna del Pilone corso Casale 5. Messa anniversaria.

— Torino, 1° maggio 1966.

1963 1966

Salvatore Carrozzo

sempre vive nel cuore della figlia Tina che con accorata nostalgia ne rimpiange l'affetto perduto. S. Messa 4 maggio ore 10 Chiesa Cimitero Generale.

— Torino, 1° maggio 1966.

1952 1966

Con affettuoso rimpianto vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari

Giuseppe Momo

S. Messa martedì 3 maggio ore 8,45 Santuario Consolata.

— Torino, 1° maggio 1966.

1963 1965

Ferruccio Refrancore

Anziano Lensia

I Suoi cari tutti, ricordano con infinito rimpianto. Messa 3 maggio ore 8 Gesù Adolescente.

— Torino, 1° maggio 1966.

1956 1966

Decimo anniversario della scomparsa di

Pino Zoccola

Il papà, la moglie, il figlio Simone, con rimpianto.

— Torino, 1° maggio 1966.

ULTIME DI CRONACA

Arrestati per un furto a una ballerina di night

Sorpresi mentre si spartivano il bottino

Tre ladri sono stati arrestati mentre si spartivano la refurtiva rubata mercoledì sera prima su un'automobile. Il furto era stato compiuto alle 4 di ieri notte in via Teofilo Rossi su una «Appia» di proprietà di Torino Burelli da Udine. Sui sedili posteriori c'erano quattro valigie appartenenti alla figlia del Burelli, Marisa di 20 anni, ballerina, che in questi giorni si era esibita in un *night*. Alla ora il padre della giovane era giunto da Udine per riparture con la figlia. Sistemate le valigie sulla macchina era entrato nel *night* per attenderla.

Nel frattempo vicino all'«Appia» si fermava una «1100». Tre giovani forzavano il deflettore e prelevavano le valigie. La manovra veniva notata da un passante che segnalava alla polizia il numero di targa della «1100». Attraverso il registro automobilistico si scopriva il proprietario dell'auto, Francesco Onorato, 25 anni, via Santa Maria 2.

Gli agenti si recavano all'indirizzo dell'Onorato e scorgevano l'auto parcheggiata nel cortile. Poiché nessuno apriva, gli agenti forzavano la porta dell'alloggio: nell'interno trovavano l'Onorato con due amici, Pasquale De Tullio, 23 anni, senza fissa dimora e Calogero Buttacavoli, 22 anni, via S. Maria 2: stavano dividendo il bottino costituito da pellicce, gioielli e costumi, per un valore di 2 milioni.

Marisa Burelli, 20 anni

In un'altra stanza sono stati trovati cosmetici rubati giovedì notte dall'auto di Anita Solaro, via Gramegna 17, e alcune casse di formaggini.

Il segretario dell'Onu all'Eliseo

De Gaulle e Thant «per ora» pessimisti per il Vietnam

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 30 aprile.

Il problema del Vietnam è stato attentamente esaminato stamani fra il generale De Gaulle ed il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, i quali hanno constatato di nuovo le difficoltà di trovare una soluzione accettabile per tutti. Sbaglia chi crede che la Francia sia stata invitata a svolgere un'azione mediatrice. Uscendo dal Palazzo dell'Eliseo, dopo il pranzo offerto in suo onore dal generale De Gaulle, successivo al colloquio di oltre un'ora, Thant ha dichiarato: «*Abbiamo discusso su parecchie eventualità circa il Vietnam, ma per ora non vediamo nessuna possibilità di una nuova iniziativa, da parte di chicchessia*».

Anche De Gaulle, nel brindisi tradizionale pronunciato alla fine del pranzo, dopo aver espresso «*un sentimento crescente di inquietudine e riprovazione*», ha detto: «*Senza dubbio non si vede cosa potrebbe esser fatto nell'immediato per porre termine al dramma che si estende. Ma come mettere in dubbio che un giorno il senso delle cose e quello delle umane responsabilità renderanno alla pace le sue possibilità? E' per questo che vogliamo intrattenerci con lui per preparare in anticipo l'azione solidale delle forze del buon senso*».

Il Generale non rinuncia quindi al progetto di intervenire nel Sud-est asiatico al momento che gli sembrerà opportuno per far prevalere le sue idee e avvicinare di nuovo la Francia ad un paese che fu costretta ad abbandonare nel 1954. Il segretario

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Per attuazione programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione di vendita

HELENE CURTIS

cerca

per le zone di Torino ed altre province del Piemonte: AGILI VENDITORI - militesenti - forniti automezzo proprio - buona cultura - età massima 35 anni - preferibilmente residenti capoluoghi.

offre,

dopo corso di specializzazione, ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità di carriera.

Presentarsi dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 di: martedì 3 maggio presso: **Helene Curtis - Via Carlo Alberto, 12/t - Telefono 55.34.26 - Torino.**

Nell'eventualità di non potersi presentare in tale giorno indirizzare domande corredate da curriculum vitae a: **Helene Curtis - Centro Addestramento Agenti - Via Dante 14 - Milano.**

"ROSIER"

INDUSTRIA CONFEZIONI PER SIGNORA

assume TECNICI per:

- **SVILUPPO MODELLI**
- **CONDUZIONE REPARTI DI PRODUZIONE**
- **CAPI SEZIONE**
- **ANALISTI TEMPI E METODI**

si richiede precedenti esperienze in campo industriale maschile o femminile e si garantisce trattamento adeguato alle capacità.

Inviare curriculum dettagliato indicando pretese a:

ROSIER
DIREZIONE DEL PERSONALE
MILANO - PIAZZA ACCURSIO 20

L'ORGANIZZAZIONE NAZIONALE CENTRI VENDITE IMMOBILIARI

gabetti

IN PREVISIONE DELL'AMPLIAMENTO DEL CENTRO VENDITE TORINO

assume

GIOVANI DIPLOMATI, massimo trentenni, con spiccate attitudini di venditori.

ESIGONSI: presenza - signorilità - automezzo proprio.

PRESENTARSI: pomeriggio lunedì - martedì presso

DIREZIONE GENERALE gabetti **Via XX Settembre 12 - Torino**

IMPORTANTE INDUSTRIA INTERNAZIONALE

cerca:

- **ASSISTENTE CAPO PERSONALE** laureato, preferibilmente in psicologia, con esperienza pluriennale. Possibilità rapida carriera.
- **DISEGNATORI - PROGETTISTI** di stampi per termoplastici termoindurenti e/o pressofusione.
- **AGENTI DI VENDITA** con preparazione tecnica.
- **RETTIFICATORI** di profili, militesenti, esperienza di almeno due anni, conoscenza disegno obbligatoria.
- **AGGIUSTATORI STAMPISTI** esperienza stampi tranciatura e materie plastica.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 8108 - TORINO**

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA

per completare quadri

ricerca:

CAPO REPARTO PRESSE con esperienza almeno quinquennale. Si offre inquadramento prima categoria impiegati.

CAPO REPARTO ATTREZZATURE con esperienze stampi tranciatura, foratura, imbutitura anche profonda e manutenzione presse e torni. Si offre inquadramento prima categoria impiegati.

IMPIEGATO UFFICIO ACQUISTI con cognizione in materia di stampi ed attrezzature. Seconda categoria impiegati.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 442 — TORINO**

IMPORTANTE AZIENDA

cerca

per laboratorio esperienza apparecchiatura elettronica **PERITI INDUSTRIALI o TECNICI con precedente esperienza di laboratorio.** Curriculum dettagliato, referenze e pretese a:

PUBBLICITA' STAMPA 1672 TORINO

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE

cerca

GIOVANI LAUREATI

buona conoscenza lingue per lavoro tecnico-commerciale con l'estero.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 450 - TORINO

AZIENDA METALMECCANICA ALTA ITALIA

CERCA per suo stabilimento in Torino:

LAUREATO INGEGNERIA OD ECONOMIA

esperto contabilità industriale organizzazione e controllo economico.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 8102 — TORINO**

CAPO SQUADRA TORNI (rif. PT)

REQUISITI: età 28-35, diploma, esperienza documentata.

OPERATORI TORNERIA (rif. OT)

REQUISITI: età 25-35; specifica esperienza torni copiatori e semiautomatici.

CAPI REPARTO DIPLOMATI (rif. BE)

REQUISITI: età 25-35; spiccate attitudini organizzative, documentata esperienza pratica lavorazioni meccaniche.

Scrivere dettagliatamente citando riferimento.
PUBBLICITA' STAMPA 1628 — TORINO

PNEUMATICI

Primaria Casa affermata con deposito a Torino

cerca FUNZIONARIO DI VENDITA
qualificato nel ramo.

Trattamento adeguato, possibilità carriera. Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 10 — MILANO**

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA

ASSUME per Torino e per Novara - Vercelli **COLLABORATORI SCIENTIFICI** dotati di:
a) provata esperienza ed introduzione;
b) cultura scientifica universitaria;
c) buona presenza ed automezzo.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 8093 - TORINO**

SOCIETA' ITALIANA

facente parte importante gruppo internazionale

ricerca:

RAPPRESENTANTI TECNICI

per le: Lombardia, Piemonte e Liguria.

I nostri prodotti sono di grande importanza per tutte le industrie meccaniche. I candidati, preferibilmente diplomati, devono avere una buona preparazione tecnica con esperienza di vendita dei prodotti alle industrie.

Il posto offre una eccellente opportunità ai candidati di provata abilità. La Società offre stipendio fisso più provvigione, automobile o rimborso spese.

Inviare curriculum vitae dettagliato a:
AVDEL S.p.A. — PIAZZA LIBIA 1 — MILANO

IMPRESA COSTRUZIONI

IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca CUOCHI disposti trasferirsi avunque.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 1675 - TORINO**

STABILIMENTO SPECIALIZZATO PRODUZIONE CARRIPONTE E SIMILI

assume:

PREVENTIVISTA
DISEGNATORI 2ª CATEGORIA

Scrivere dettagliando a:
PUBBLICITA' STAMPA 8123 — TORINO

DISEGNATORI

di attrezzatura possibilmente liberi subito

ricerca

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 443 - TORINO**

GIARGIA

PER NUOVE FABBRICAZIONI CERCA:

- **CAPO UFFICIO TECNICO** con solida esperienza stampi e attrezzi
- **DISEGNATORI** specializzati stampi lamiera 1ª e 2ª categoria
- **DISEGNATORI** per attrezzi e macchine 1ª e 2ª categoria
- **AGGIUSTATORI** stampisti 1ª categoria
- **AGGIUSTATORI** attrezzisti 1ª categoria.

Scrivere - presentarsi in Savonera dalle 15 alle 20.

INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI TORINESE

cerca

CAMPIONERISTA ESPERTO/A

possibilmente elemento maschile, libero subito.

Manoscrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 1675 — TORINO**

INGEGNERE MECCANICO E AERONAUTICO, 31enne

settennale attività progettativa nel campo delle piccole meccaniche con particolare esperienza teorica e sperimentale nelle vibrazioni meccaniche ed in dispositivi elettromagnetici a rapido intervento, conoscenza francese, inglese e tedesco CERCA adeguato impiego tecnico.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 2033 - TORINO**

Assumesi ABILE VENDITORE

di macchine sollevamento e trasporto per ogni industria, disposto trasferirsi Milano.
Inviare curriculum e referenze.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 1684 - TORINO**

INDUSTRIA TORINESE VEICOLI INDUSTRIALI

CERCA per propria organizzazione di vendita

ISPETTORE COMMERCIALE

possibilmente esperto nel ramo e disposto eventualmente trasferirsi Italia centro-meridionale.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 1682 - TORINO**

Grande Azienda importanza nazionale

cerca

RAPPRESENTANTI

con deposito mobili componibili per cucina per il Piemonte.

E' richiesta profonda e documentata introduzione nel settore.

Si assicura massima riservatezza.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 14 - MILANO**

TECNICO 41enne

presenza, dinamico, inglese e francese con buona esperienza direzione amministrativa e profonda conoscenza programmazione operativa commerciale e controllo **ESAMINERESSE OFFERTA ADEGUATA** - Referenze.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 8082 - TORINO**

BARONI ERNESTO S.p.A. (S.A.B.E.T.)

PER STABILIMENTO COMPENSATI AFFEZZANO

RICERCA CAPOREPARTO responsabile produzione compensati speciali, trattamento prima categoria.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 8187 — TORINO**

IMPORTANTE AZIENDA

cerca

Provette perforatrici

per Centro I.S.M.

Inviare curriculum vitae a pretese. Manoscrivere a:
PUBBLICITA' STAMPA 1555 — TORINO

CARTIERA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca PRODUTTORE

per Torino pratico carta stesa e introdotto clientela.

Offrasi retribuzione adeguata a reali capacità comprendente stipendio, provvigioni e rimborso spese.

Inviare curriculum dettagliato e foto non restituibile a:
PUBBLICITA' STAMPA 8 — MILANO

RAGIONIERE esperienza decennale contabilità generale,

industriale, fiscale, finanziaria, diritto del lavoro, compilazione bilanci programmazione, controllo budget, cognizioni meccanografiche, causa miglioramento esaminerebbe proposta.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 7692 — TORINO**

VENTOTTENNE MERCATI NAZIONALE ED ESTERO

esperienza settennale vendite e direzione filiale, ragioniere inglese e francese, offrasi posto di responsabilità.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 1688 — TORINO**

DIRIGENTE MAGLIFICIO

maglieria esterna uomo donna, esperto mercati, clientela estera ed organizzazione aziendale tecnico-amministrativa, esamina adeguata proposta consulenza o rapporto piena dipendenza diretta titolare.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 8003 — TORINO**

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 20)

FAMIGLIA religiosa sposerebbe figlio ventiottenne alto mt. 1,74 bravo serio con buona occupazione con ragazza brava seria religiosa età massima ventiseienne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8026 — Torino».

FINE 38enne moralità alta giovanile affettuosa impiegata sposerebbe serio sicuri sentimenti colto posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1519 — Torino ». A44770

GIOVANE alta settentrionale trentunenne ottima impiego privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio carina signorile max ventiduenne massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7687 — Torino ». A30873

GIOVANE sposerebbe signorina max 28enne, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1544 — Torino ».

IMPIEGATO 33enne, posizione sicura, diplomato, serio, sposerebbe signorina massimo 24enne residente Torino, settentrionale, carina, sana, statura media, cattolica, amante casa, bambini. Dettagliare. Assicurasi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2015 — Torino».

INSEGNANTE ruolo piemontese, quarantenne, presenza, buoni sentimenti, sposerebbe settentrionale, serio, preferibilmente collega o impiegato statale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1655 — Torino »

LAUREATA quarantenne doti morali fisiche possidente conoscerebbe scopo matrimonio laureato posizione serietà insonnimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1691 — Torino ».

LAUREATO, funzionario, ottima posizione economica sociale, sposerebbe insegnante oppure benestante colta 43-47 carino, fine, indipendente, seria. Dettagliare. Insonnimi. Telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8165 — Torino».

MEDICO 36enne posizione presenza sposerebbe signorina veramente bella, doti morali, cultura adeguata, massimo 28enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8059 — Torino ».

OPERAIO edile 45enne piemontese ottimo carattere risparmi conoscerebbe signorina età adeguata. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 394 — Torino ». 2001

OPERAIO piemontese solo 53enne bella presenza risposerebbe signorina o signora sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8078 — Torino ».

PARENTI sposerebbero signorina 37anne cultura media, doti casalinga, economicamente indipendente; presenza, seria, con 40enne torinese ottimo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2024 — Torino».

PIEMONTESE 50enne giovanile sana seria laboriosa buona famiglia presentigliano relazionerebbe scopo matrimonio piemontese serio benestante cattolico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 441 — Torino». 23084

PENSIONATO sessantaduenne solo relazionerebbe scopo matrimonio pensionata residente ovunque, adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1609 — Torino ».

PIEMONTESI 30enne seria, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio persona seria sana settentrionale, altezza minimo m. 1,68. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8166 — Torino».

PROFESSIONISTA relazionerebbe scopo matrimonio signora signorina media età molto distinta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8083 — Torino ». A45568

QUALIFICATO 35enne desidererebbe conoscere signorina scopo matrimonio massimo 25enne massima serietà. Dettagliare requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1687 — Torino ». A46403

QUARANTADUENNE, presenza giovanile, alta 1,65, scritturale, disposta conoscere signorina massimo 33enne possibilmente maestra, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1478 — Torino ».

QUARANTAQUATTRENNE sola, impiegata, piacente, affettuosa, relazionerebbe scopo matrimonio, massimo cinquantaduenne, anche vedovo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1618 — Torino ». A45785

QUARANTENNE nato in Torino buona sistemazione conoscerebbe signorina bella presenza scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7682 — Torino ».

QUARANTENNE operaio desidererebbe compagnia relazionerebbe con signorina signora anche madre scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1577 — Torino ».

QUARANTENNE, vedova carina, distinta colta sposerebbe distintissimo, benestante colto giovanile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8049 — Torino ». A45395

SERIA 39enne alta distinta priva conoscenza, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto effettuoso solido posizione massimo cinquantenne. Insonnimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1484 — Torino ».

SESSANTASEIENNE invalido di guerra 2 pensioni presenza sposerebbe vedova senza figli. Scrivere 4453978 fermo Posta Vercelli.

SIGNORINA bella presenza, 34enne, distinta, colta, alta, condizioni economiche ottime, sposerebbe diplomato, veramente serio, buoni ed elevati sentimenti, solida posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8108 — Torino ». A46019

SIGNORINA semplice 30enne torinese diplomata ottima posizione conoscerebbe scopo matrimonio colto intelligente serio affermata posizione sociale preferibilmente laureato settentrionale, massimo 39enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8169 — Torino». A46557

SIGNORINA 32enne carina, simpatica, ottimo impiego, sposerebbe distinto sportivo ottima posizione max 45enne. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8158 — Torino».

SIGNORINA 38enne priva conoscenza sposerebbe distinto massimo 50enne posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6100 — Torino ».

SIGNORINA ventottenne, buona famiglia, diplomata, doti fisiche morali, sposerebbe colto, serio, affettuoso, posizione affermata, massimo trentacinquenne. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1590 — Torino ». A45622

SIGNORINA 38enne, seria, giovanile, carina, indipendente, ottimo impiego, sposerebbe max 45enne, buona posizione, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8159 — Torino ». A46534

SIGNORINA 36enne 1,60 settentrionale diplomata, impiegata ruolo, possibilità trasferimento, ottima posizione finanziaria, molto giovanile, carina, assoluta moralità, sposerebbe impiegato distinto, colto, preferibilmente diplomato, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 15 — Genova ». 23072

SOLA pensionata 60enne presenza distinta conoscerebbe settentrionale solo scopo matrimonio serena compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1624 — Torino ».

TECNICO trentenne 1,72 corrisponderebbe scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8105 — Torino ». A46011

TORINESE, 34enne, buon impiego, sposerebbe signorina, giovane, graziosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1602 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE, piemontese, bella presenza doti fisiche morali, ottima posizione conoscerebbe signorina fine graziosa scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8034 — Torino ».

TRENTASEIENNE avvenente, bionda, vedova senza figli, proprietaria appartamenti risposerebbesi adeguatamente. Scrivere: Casella Pubbliman 26 Modena. 23012

TRENTASEIENNE, serio, diplomato, sposerebbe signorina seria, presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1695 — Torino ». A46437

TRENTASETTENNE piemontese agricoltore agricola vicinanze Torino auto propria elevato stipendio sposerebbe signorina massimo 35enne preferibilmente piemontese disposta vivere in campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1504 — Torino ».

TRENTASETTENNE torinese lavoro sicuro sposerebbe signorina brava semplice anche di campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8065 — Torino ». A45469

TRENTATREENNE solo, coltivatore diretto, 1,70, piemontese, moralità ineccepibile, conoscerebbe in massima riservatezza 18-26enne veramente carina, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2019 — Torino».

TRENTENNE conoscerebbe scopo matrimonio signorina anche madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8162 — Torino». A46543

TRENTUNENNE insegnante laureato 1,72 relazionerebbe scopo matrimonio con simpatica signorina. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1576 — Torino ».

UNIVERSITARIO impiegato indipendente relazionerebbe scopo matrimonio signora signorina max trentenne indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1479 — Torino ».

VEDOVA cinquantaquattrenne pensionata, bella presenza casa arredata proprietà al paese risposerebbesi massimo sessantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1537 — Torino ».

VEDOVA sola, presenza, pensionata, risparmi, sposerebbe massimo 70enne statale o benestante, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8144 — Torino ». A46335

VEDOVA sola 40enne carina affettuosa giovanile ottima rendita stanca solitudine risposerebbesi con diplomato, statale, buon stipendio, sentimenti seri elevati. Indicare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1518 — Torino ». A44769

VEDOVA 36 anni evangelica seria risposerebbe persona di massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 387 — Torino ». 2001

VEDOVO avvenente con macelleria propria possidente immobili risposerebbesi con casalinga cinquantenna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1250 — Torino». 23083

VENTICINQUENNE torinese ottimo impiego relazionerebbe scopo matrimonio signorina affettuosa serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8059 — Torino ». A45512

VENTINOVENNE alto serio 200.000 mensili conoscerebbe signorina alta carina carattere allegro scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8140 — Torino ».

VENTINOVENNE media statura possidente settentrionale conoscerebbe scopo matrimonio signorina affettuosa carina massimo 25enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8102 — Torino ». A46001

VENTINOVENNE piemontese operaio specializzato 1,70 religiosa bella presenza priva conoscenza relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max 26enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1661 — Torino ».

VENTISETTENNE operaio piemontese alto 1,70 bella presenza sano sportivo capelli castani stipendio 110.000 al mese palazzina in periferia e macchine sposerebbe signorina carina sana signorile seria max 24enne massima segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1568 — Torino». 662-110, 652-676, 882-182.

VENTIQUATTRENNE economicamente indipendente avviata commercio alloggio case al mare sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8169 — Torino».

VENTIQUATTRENNE piemontese buon impiego serio bella presenza auto conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria carina, condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2017 — Torino». A46685

VENTOTTENNE settentrionale privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con signorina colta carina affettuosa max 22enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8066 — Torino ». A45901

SMARRIMENTI L. 180 per parola

TROVATO astor bianconero e barbancino marrone, eventualmente collaco. Telefonare 774-242.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emme. Accertamenti infedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informazioni commerciali. Pio Quinto 20, telefoni 662-110, 652-676, 882-182.

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Ufficio 102, telefono 633-145. 0495

ABBIATE presente istituto garantisce informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pellenati telefono 876-105, Accademia Albertina 1

CITTADINI dell'Ordine dal 1670, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER SA'I INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE, INFORMAZIONI PRE-MATRIMONIALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI. PESCHIERA 321, TEL. 337-705, 386-054.

INFORMAZIONI rapide scrupolose ed esatte. Brunello, S. Ottavio 47, tel. 81-328. A41947

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini controlli, infedeltà, Santarosa 10, telefono 511-024. -21380

MAIORFOL, Garibaldi 5, telefono 512-208, investigazioni informazioni ricerche infedeltà moralità.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, sauna, depilazione, viso. Telefonare 677-576.

RIEDUCAZIONE arti, evita l'obesità, ciclette, vogatori, vendita noleggio. Covelo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 0972

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture vendiamo garanzia annuale 500, 600, 850, 1100, Appia, Giulietta TI, sprint, spider, BMW coupé, 1100 coupé, Dauphine, Taunus 17 TS, 500 panoramica belvedere 500 multipla. C. Monzalleri 19.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 vastissimo assortimento compra vende facilita.

A.A.A.A.A.A. NSU. NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44. Vendite 30 mesi senza cambiali.

A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo abbiamo autoacquisti ogni tipo, selezionate, colleudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comodo rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri con torta. Apertura anche mattinate festive. Atauto corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. 0822

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, IM 3. Corso Giovanni Agnelli 22, telefono 322-493 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158, telefono 351-496, prenote alle migliori condizioni vende con garanzia compra pagando massimo, visitateci vi convinceremo. 0104

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). 0758

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulie TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvie 2 C, normale, Flavie 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300 1100 special, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multiple, 850, 500, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi). Telefon. 322-493. Corso G. Agnelli 22.

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, 1500 Fiat, Innocenti S, 850 coupé, Abarth 850 TC, 1300 Giulia Ti nuova, Simca 1200, molte nuove 500 semestrali, Austin A 40 combinata; permute, garanzia, Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493 (aperto festivi). 048

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, via Saorgio 37.

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-493

A.A.A. ASSORTIMENTI furgoni Volkswagen con gas o senza, 1100 T 3, 615 ribaltabile, 615 trasporto bestiame garanzia permuta. C. Giovanni Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A.A. CORSO Francia 343 minimo anticipo 500, 600, 1100 da 150.000 a 640.000 inoltre 1300, 1500 coupé, Appia II, III, Flavia, Giulietta TI, sprint, spider. Nürburgring permutiamo. 0138

A.A.A. FESTIVI aperto anche pomeriggio auto tutti tipi garantite, permute. Corso Agnelli 98. 079

A.A.A. FESTIVI aperto anche pomeriggio. Visitateci, autovetture tutti i tipi. Corso Francia 343 e via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute.

A.A.A. RATEALMENTE, corso Agnelli 98, conto clienti vendiamo permutiamo garantite 500, 600, 750, 1100, 1300, multiple, Giulietta, Appia. 079

A.A. AUTONOLEGGI senza autisti patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44 Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garanzia. 0546

A.A. SIMCA Concessionaria Gruppo Marsito. Vasto assortimento usato, diverse Simca 1000 da 450.000; 850 600.000; 600 da 180.000 in su, 1100 D 1963, diverse 500, ogni prova, rateazioni, Corso Dante 88. Telefoni 694-713/14.

A.A. VIA Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute, vendiamo, permutiamo 500, 600, 750, 1100, 1300, giardiniere, multiple, Appia III serie, Flavia, Giulia, garantite. 0289

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. 0780

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI, sprint, spidar, Vigone 44. 0546

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONI 780-203, 779-826.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500. Garanzia. Vigone 44. 0546

(Continua a pag. 24)

Ecco i risultati della estrazione mensile del

Granpremio Prestigio-Faema

Aprile 1966

Felicitazioni vivissime agli Esercenti vincitori!

Per ognuno dei 12 raggruppamenti di provincie di tutta Italia, di cui al Regolamento di Concorso, sui

30 Milioni in gettoni d'oro

in palio per gli esercenti, il 13 aprile 1966; in Milano, alla presenza del Sig. Intendente di Finanza e del Notaio Dr. A. Japoce, si è proceduto alla estrazione dei premi di aprile.

Chi saranno i vincitori di Maggio? Auguri a tutti per i prossimi sorteggi!

Aut. Ministeriale 2/50538 in data 5/11/1965

Estrazioni mensili in Milano alla presenza di tutte le garanzie di legge.

I primi tre milioni sono stati assegnati:

Hanno vinto i premi da 200.000 lire in gettoni d'oro:

STECCONE CAROLINA Via Repetto, 10 - CASELLA L. (Alessandria)
MANFREDI PALMIRO Via Acquedotto, 8 - LODI (Milano)
PIZZOCCHERO ANGELO Via Montumano, 20 - CERTOSA (Pavia)
VALZELLI MARIA Via Corsica, 56 - BRESCIA
MORELLI DOMENICO Via Facciolati, 114 - PADOVA
TASSI MARGHERITA Via Estrella - CHIAVARI (Genova)
CECCARINI CESARE Via Roncobilaccio CASTIGLIONE (Bologna)
CALEFFI OTELLO Via XX Settembre, 18 - MELARA (Rovigo)
CIRCOLO ACLI Via della Repubblica - POGGIBONSI (Siena)
ERCOLANI ROMANO Viale delle Milizie, 102 - ROMA
DE SANCTIS FILIPPO Via Cavour - S. VITO CHIETINO (Chieti)
MILAZZO ANGELO Via Garibaldi, 18 - CENTURIPE (Enna)

Hanno vinto i premi da 50.000 lire in gettoni d'oro:

IARIA MADDALENA Via Piazzale, 101 - SANREMO (Cuneo)
GR. SQUADRONI CARABINIERI Via V. Monti, 59 - MILANO
S.r.l. DALZER ALESSANDRO Portici Sembrana, 43 - BERGAMO
BENEDIKTER ALFONSO Via Trens, 74 - CAMPO TRENS (Bolzano)
FILIPPINI GIUSEPPE Via Col di Piave - BELLUNO
GIUSTO EMANUELE Via G. Deniaso, 10 - ANDORA (Savona)
DALL'ASTA LUIGI Via Mozzano - MEVIANO D. ARDUINI (Parma)
CESANELLI LORENZO Bo. S. Lorenzo - LORO PICENO (Macerata)
PROFILI OFELIA Piazza S. Maria - LUCCA
ZINCONE ELVIRA Via Sferracavallo - Bivio CASSINO (Frosinone)
CRISTIANO MARIA Via Colucci, 77 - LUSCIANO (Caserta)
D'ORONZO FRANCESCO C. Umberto, 60 - COLOBRARO (Matera)

Amici Esercenti!

c'è qualcuno di Voi che ancora non conosce:
* i privilegi e i vantaggi del nuovo servizio tecnico gratuito Faema
* la nuova agevolazione di pagamento per macchine da caffè e banchi bar fino a 36 mesi (con relativa assistenza gratuita)
* la possibilità di acquisto della Vostra nuova macchina Faema con soli 5 caffè al giorno!

Potrete chiedere dettagli ad una delle 78 Filiali Faema.

FAEMA

Faema produce: Macchine per caffè, Macinadosatori, Banchi Bar brevettati

Attrezzature per Bar, Condizionatori d'aria, Distributori automatici a moneta brevettati.

Confermate la Vostra fiducia al nome mondiale: Faema spa. Milano via G. Ventura 15

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 23)

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateali 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giulietta, Corso Ferrucci 60.

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300, multiple, pulmini, furgoni panoramici, giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

A 40 S combinata '63-'64 garantita vende, permuta Auto Torino, telefono 396-851. O261

ABARTH 595 SS corsa 1964 perfetta privato vende. Telef. 895-771.

ABBIAMO camioncini 615 N1, 615N; MV, 600 T furgone, Camoletto, A. Cecchi 30. A46679

ABBIAMO Fiavia coupé berlino, Fulvia 2 C, normali 2600 spider nuove seminuove, Giulia GT TI SS, altre occasioni, Volta 8, Telef. 546-681.

ABBIAMO Mercedes 230 SL, 300 SE, Citroen DS, Ferrari 250, Flavia coupé, Giulia TI, Innocenti spider. Lagrange 13, telef. 538-852. O961

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Rateizziamo 18, telefono 683-070.

ANTICIPO niente, completamente a rate, autovetture perfette ogni tipo. Cisa, Andrea Doria 13. O20

APPIA III perfettissima bleu scuro vendo. Cavour 27. Telef. 50-135.

APPIA 3ª 1962 altre 1960, 1300 1962 altre 1961, perfette condizioni, eventuali agevolazioni. Telefonare 323-913. O333

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

ARCIOCCASIONISSIME: 55 Giulietta '52, Flavia 1800 coupé '64, Appia Zagato, Appia III serie, giardiniere 500, 600, Giulietta sprint, 850, 1100 da scegliere, furgone 600, Flavia '61, Vignale 750, Leoncino cassone, Via Malta 36/10, telef. 386-847.

ASSICURAZIONI Fratelli Salvaggio agenti Lamberda. Sconti assenza sinistri. 545-025, 511-324. Z001

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union, prenotazioni prove su strada presso Concessionario esclusivo Torino-provincia Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O42

AURELIA G.T. 2500 1956 motore nuovo vendo. Telefonare 582-976.

AUSTIN A 40 1961 vendesi cambiasi utilitaria. Telefonare 512-133 pasti. A44331

AUTO CAGNO COMMISSIONARIA FIAT SAVA. NUOVO PUNTO VENDITE CORSO S. MAURIZIO 69, TELEFONO 879-079. SOLLECITE CONSEGNE. MASSIME VALUTAZIONI.

AUTOCABINATO Fiat C-40 rimesso nuovo, possibilità applicare cassone, cisterna, ribaltabile, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Tel. 593-182. O917

AUTOCARRO 20 q.li cassone lungo seminuovo uso traslochi vendo privatamente. Telefonare 630-092.

AUTONOLEGGI Autoplacate tariffe per 24 ore più 50 km. compresi, 500 lire 2200, 600 lire 2700, 850 lire 3000, 1100 lire 3300, 1300 lire 4400; non richiesto limite età o anzia...à patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da L. 1000 giornaliere, Duchesse Jolanda 32, Telef. 773-885. O878

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 850, 500 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORGANIZZAZIONE Autodesteb ti acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

AUTORIMESSA VENDE CON GARANZIA SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE REVISIONATE EVENTUALMENTE PERMUTANDO. APERTO MATTINATE FESTIVI. TELEFONARE 687-814. O712

AUTOSALONE Roma, corso Palermo 85, telef. 233-992, Ferrari spider, Mercedes 220 SE, Flaminia sport, Touring, 1500 coupé, 2300 coupe e berlina, Giulia, Abarth 1000, Fulvia sprint veloce, TV spider, Consul 315, R 4. Permuta rateazioni, massima garanzia. O944

A-1. Autoccasioni Italcar, corso Filippo Turati 63, tel. 500-835.

BIANCHINA 4 posti semitarga privato vende a privato. Tel. 675-930.

CAMPAGNOLA, jeep carro attrezzi, Tigrotto, 682 vende Coppa, Strada Moisino 91, telefono 890-709.

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Sava consegne sollecite assortimento usato, comodità pagamenti. Largo Turati 49. O138

CEDO contratto 1100 R consegne maggio. Telefonare 750-630.

CISA, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

CLEMENTE commissionaria Lancia, Casale Monferrato, corso Giovanni Italia 41. Telef. 40-69.

CLEMENTE Lancia Abarth, corso Sebastopoli 196, tel. 320-486. Vasto assortimento vetture Lancia, Fiat, Alfa tutti i tipi, rateazioni.

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Mancalieri 19. O103

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture, Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate, Cisa, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO GARANZIA, VIGONE 44.

COMPRO autovetture vendo cambio. C. Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

CORSO Dante 131, telef. 681-753, aperto festivi, vasto assortimento 750. O230

CORSO Dante 131, Giulietta spider, sprint, ogni tipo, 1200 spider.

CORSO Dante 131, coupé Flavia, coupé Fiat 1600, Flaminia Zagato.

CORSO Dante 131, 2300 1962-1963 overdrai, 1300 gas.

CORSO Dante 131, Bellila 1934, Giulietta, 1100 familiare, 500 semestrali. O230

CORSO Siracusa 158 vende 750 coupé Vignale 520.000, BMW 1964 550.000, coupé 1600 S 780.000, coupé Vignale 750.000.

CORSO Siracusa 158 vende tutti i tipi 500-600-1100. O104

CORSO Siracusa 158 vende BMW come nuova 380.000, NSU 350.000.

CORSO Siracusa 158 angolo Orbassano 244 compra vende autovetture, facilitando. O104

CORSO Siracusa 158 prenota vende acquista auto alle migliori condizioni. O104

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, vastissimo assortimento auto compera vende cambia. O104

COUPE' 1600S Fiat '62 fine metallizzata vendo permuto. Calvo, Turati 36. O925

DIPENDENTE vende Primula beige km 9000, antifurto, fasce bianche. Telefonare 555-548. A44938

DIPENDENTE vende 500 beige. Taj. 699-651. A44845

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FLAVIA blu 1.5 1962 controllata revisionata perfetta condizioni vendo. Telefonare 630-084 ore pasti.

FULVIA coupé smeraldo semestrale dipendente vende. Tel. 725-939.

FULVIA grigio chiaro ottima vende privato permuta inferiore. Aosta 32.

FULVIA 2 C. 1965 vendo, cambio con Giulia. Telefonare 545-792 ufficio. A44721

GAS auto impianti Tartarini, garantito risparmio, assistenza tutta Italia. Gaido, Peschiera 201, Tel. 330-620.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990. O691

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica, Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GIULIA 1300 '65 gas perfetta privato vende privato. Tel. 668-687.

GUIDA destra 1500 Fiat 1961 grigia perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telefonare 593-182. O917

IM 3 perfette condizioni 1963-1964 vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisa, Andrea Doria 13, anche festivi.

JEEP italiana, Autogbravini Commissionaria Torino, provincia vendite corso Regina Margherita 168, Telef. 551-860. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis. Telef. 287-075, 276-546.

LOTUS Cortina 1965 come nuova vendesi. Telefonare 500-835.

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambia, rateizzo. Telefonare 657-134.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfetta condizione: Cisa, Andrea Doria 13.

NSU, NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendute 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONE: 120.000, 190.000, 450 mila vendonsi perfetto ordine vetture: 600, 500 D, Bianchina panoramica seminuova, Autorimessa, Saluzzo 70. A44942

OCCASIONI 500, 600, 750, 1300, 1500, Appia 3ª giardiniera 500, 1100 familiare, Giulietta 1961, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. O333

OCCASIONISSIMA camioncini 600 TI 1100 I motore nuovo, furgoni TI diversi tipi. Via Lionetto 36.

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo Familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé, spider, sprint. Visitateci, Vigone 44.

OPEL Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, cambi, officina assistenza. O894

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfetta. Cisa, Andrea Doria 13, anche festivi. O20

PORSCHE NUOVI TIPI 911 - 912. CORSO CASALE 464, VIA PO 40 DA ASTRAUTO - GARRONE CONCESSIONARIA. O301

PRIMULA Autobianchi, concessionario Renato Morelato, via Cigna 83. Telef. 237-717, 277-989.

PRIVATI minimi anticipi 500, 600, 750, 1100, 1300, multiple, garanzia permuta, Corso Agnelli 98.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATI 500, 600, 1100, 1300, Appia da 150.000 a 640.000, vasto assortimento minimi anticipi permute. Corso Francia 343, via Stezzano 37 angolo Chiesa della Salute.

PRIVATO vende Appia III serie bellissima. Telef. 797-726.

PRIVATO vende bellissima 500 mesi 6. Telefonare 736-166.

PRIVATO vende bellissima 1100 D '64. Telefonare 343-217 pomeriggio.

PRIVATO vende Fiat 500 giardiniera recente 375.000. Tel. 352-897.

PRIVATO vende Fiat 600. Telefonare in mattinata 231-868. A45603

PRIVATO vende Fiat 1500 a gas fine '63. Telefonare 642-197. A46259

PRIVATO vende Giulietta spider 1300 ottima 550.000. Ore ufficio 784-345.

PRIVATO vende Jaguar e sedan, km. 28.000 seminuova. Telefonare 293-992. O299

PRIVATO vende privato Fiat 1100 dicembre 1963, Tel. 781-186.

PRIVATO vende 500 annata bianca, Telefonare 662-916.

PRIVATO vende privato 500 semestrale perfetta rifca accessori, Telefonare 654-225. A46349

PRIVATO vende 500 avorio rimessa nuova L. 220.000. Telef. 878-583.

PRIVATO vende 500 bellissima 260 mila. Telefonare 537-617.

PRIVATO vende 500 C Belvedere in buona condizioni. Telef. 683-124.

PRIVATO vende 500 avorio 6 mesi. Telefonare 328-878 o 583-503.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 279-087. A44850

PRIVATO vende 500 '62, 850 mesi 6, via Torricelli 4. O326

PRIVATO vende 600 D '61 ottimo stato 370.000. Telef. 330-385.

PRIVATO vende 600 1959 buone condizioni L. 210.000. Tel. 321-049.

PRIVATO vende 850, familiare semestrale, Tel. 92-271 ore negozio.

PRIVATO vende 1100/103 luce centrale 140.000 bellissima. Telefonare 360-821 ore pasti. A44386

PRIVATO vende 850 mesi 12, Telefonare 584-098. A44809

PRIVATO vende 1100 familiare. Telefonare 630-305. A44957

PRIVATO vende 1100 D bianca '63 ottima. Telefonare 373-033 pasti.

PRIVATO vende 1100/103 ottimo stato. Telefonare ore pasti 675-914.

PRIVATO vende 1600 coupé Farina unico proprietario. Telef. 513-490.

PRIVATO vende 2300 S. Telefonare 632-423. A46261

PRIVATO vende 500 C Belvedere in buona condizioni. Telef. 683-124.

PRIVATO vende 500 avorio 6 mesi. Telefonare 328-878 o 583-503.

RENAULT R4L 1963 in ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telefonare 593-182.

S. CRISTOFORO, commissionaria Fiat piazza Carducci 169. Tel. 633-863, Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove, usate.

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura, Cisa, Andrea Doria 13, anche festivi.

SIMCA tutti tipi, prenotazioni, permute, rateazioni: via 5, Donato 58, tel. 471-736; officina, ricambi via Monginevro 233, tel. 339-179.

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE, OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SPIDER 1500 Fiat 5 marce semestrale bianco vendo. Telefonare 580-803, 488-351. 1001

SPIDER 1600 S 1963 in rodaggio 250.000 vendesi. Tel. 878-676 pasti.

TORAUTO prenota Mini Minor, Cooper italiani, consegna sollecita. Corso Belgio 108. O206

TORAUTO Servizio Assistenza Innocenti preventivi revisione gratuiti ritiro consegna vetture domicilio. Corso Belgio 108, tel. 895-771. O206

TORAUTO vende Mini Minor 6 mesi, Cooper 1 anno. Corso Belgio 108.

TOTALMENTE a rate, senza anticipo Triumph TR 3 spider, coupé, Consul 315, Dauphine, Permute, Cisa, Andrea Doria 13 anche festivi.

UNICO proprietario vende Appia '62 qualsiasi prova, via Torricelli 4.

VENDESI 750 '63 Bianchina panoramica dicembre '63 vera occasione. Tel. 569-686. A44829

VENDO a private Bianchina panoramica come nuova 644.137. Boccardo Giovanni, strada Carignano 63, Moncalieri. 2001

VENDO Appia coupé III 1962 serverena nuovissima 700.000. Telefonare 584-098. A45648

VENDO Leoncino, Campagnola, 2300, 2000, 600 furgone, Romeo. Telefonare 878-965. 1001

VENDO 850 acquamarina 14 mesi antifurto 8200 km. Telef. 518-569.

VENDO 1100 e furgone Alfa Romeo a nolta. Telefonare 287-315.

VISITATECI anche festivi Autosalone corso Siracusa 158 compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà assistenza ricambi originali Monticone, piazza Adriano 1.

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600 - 850, 12.700, Cavour 7, tel. 541-419.

VOLKSWAGEN TIPI NUOVI ED OCCASIONI IN GARANZIA DA ASTRAUTO - GARRONE CONCESSIONARIA, CORSO CASALE 464, VIA PO 40. O301

103 revisionata sana carrozzeria vendo 80.000. Ciclista 5, Anselmo 8.

500 coupe, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguarnitoi, San Francesco d'Assisi 23, telef. 537-970.

500 privato vende auf acquista 850 6 mesi. Telefonare 882-191.

500 semestrale vendesi. Tel. 631-157.

615 '56 perfetto vendo cambio con vettura. Telefonare 329-571.

750 '64 ottime' vendesi. Telefonare 320-696. A44712

850 Famil, 1500 S, 1600 S spider. Telefonare sig. Falchero 761-545, Orecchia & Scavarda. A46312

850 semestrale blu medio vendesi. Tel. 367-107. A44714

1100 tasso '60 bicolore rossa bianca seminuova vendesi. Tel. 669-688.

1100 D perfetta vendo 520.000. Telefonare 671-162. A44894

1500 Fiat '62-'63, 1100D '63-'64, ottime, vendonsi. Calvo, Turati 38.

2300 coupé S 1962 molto bella, Cadillac Eldorado convertibile. Autorimessa 3000, corso Traiana 14.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ACQUISTO affitto motore fuoribordo 15-20 HP. Telefonare 776-874.

CANOTTI pneumatici vasto assortimento esposizione nuova, usato. Fabbrica Garma, via Aosta 3.

CEDESI furgoncino Motom ottimo stato, Telefonare 793-731.

COMPRO privato Vespa occasione. Brachetti, corso Raffaello 29.

HARLEY grigia revisionata marzo motore rifatto vendo 140.000. Telefonare Novelli 881-985. A44395

LAMBRETTA consegna immediata, procuriamo patente. Rateazioni. Occasioni. Agenzia Ronco, Vigilardi Peravia 3, Torino, telefono 489-743.

MORINI ciclomotori e moto produzione di alta qualità, permuta, prova, assistenza, rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Camerana 2.

PRIVATO vende Norton Manx 500. Telefonare 523-568 ore 14,30 - 17.

LAMBRETTA consegna immediata ultimi modelli permute, rateazioni assistenza, troverete ciclomotori, motocarri senza patente. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244.

VESPA Apa nuovi modelli, minime rateazioni, consegna pronta. Cavolo, Giulio Cesare 157. O972

VESPA, mototurgoncini Apa, consegna pronta, cambi, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 189.

VESPE. Motocarri. Ricambi Piaggio Rateazioni, Occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

27 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ORGANIZZAZIONE reclamizza, realizza lancio propaganda vostri prodotti provincia Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 427 — Torino ».

RAGIONIERA sera-dattilografia secondo impiego offresi, disposta contabilità dattilografia lavori ufficio proprio domicilio. Telef. 889-892.

RAGIONIERE sabato e ore libere svolgerebbe lavori amministrazione stabili, incassi vari. Telef. 277-890 ore pasti. A45022

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti riparazioni. Canavasio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A. 11.000 ambientate porta parete pieghevole soffietto, Garbo Rappresentante, via Campana 15. O406

A privati tombeau, credenza, specchiera, comò, tavolo rotondo, sedie antichi cedonsi. Telef. 593-152.

A 75.000 liquidiamo studi metallici comprendenti scrivania armadio tavolino sedia spabello Rappresentante, Via Marco Polo 19. O915

AL Mobilificio Linvral, via Garibaldi 28 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O250

AL Supermarc del mobile camera poliestere da 135.000 in poi cucina formica completa 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9, angolo Cottolengo, tel. 238-705. O835

ALL'ENTE aste liquidazioni Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis, telefono 331-737.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE matrimoniali 85.000 cucina 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BARBONCINI cuccioli purissimi vendo convenientemente. Visibili San Mauro, via Roma 70.

CUCCIOLI alani arlecchini figli campioni bellissimi (iscritti), cucciolone 20 mesi grande campione molosso importato Germania. Telef. 660-694 pasti. A45520

CUCCIOLI pastori tedeschi, pedigrée, anci, figli campioni privato cede a scelta. Telefonare 862-347.

CUCCIOLI schnauzer (diavoli neri) nani giganti iscritti, volpini neri. Telefonare 663-267. A45520

CUCCIOLONE setter pointer eventuale coppia acquisto. Telef. 342-873 dalle 20,30. Z001

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi Augusto, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE troverete da Nervo, via Consolata, macchine super Copini, rimagliatrici, bobinatori stiratrici. Materiarissimo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O524

MAMMA per figlio cerca tecnigrafo a chitarra occasione. Telef. 774-300.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefono 521-107. O370

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci. Francia 280, Issiglio 74.

MOBILIFICIO Crap vendita propaganda camere da 119.000 alla famosa poliestere 268.000, tinelli 49.000, ecc. Approfittatene! 20 rate: ritiro mobili usati, Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Tel. 681-853

OCCASIONE privato vende camera letto alla inglese. Visite escluse ore pasti Dotta, via Genova 165 8° piano.

OCCASIONE vendesi meglierie Dubied 10/80 ore 12-13,30. Tel. 361-346.

PER cessazione commercio liquido camere letto, pranzo, soggiorni, salotti, cucine formica, ecc. Greppio, via Po 18. A45601

PRIVATO acquista occasione tappeto persiano, cinese, lampadario cristallo. Telefonare 588-057. A44421

PRIVATO vende vino barbera genuino. Tel. 782-215. A44484

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da Fabbricanti in Brianza, tel. 572-218.

SPOSI alla pasticceria Cicogna corso Vittorio Emanuele 62 (Porta Nuova) salone ricevimenti e rinfreschi, ambiente signorile, specialità squisite, prezzi modici. Telefonare 543-116.

T. TELEVISORI Telstar i più garantiti del mondo. Vendita diretta dalla fabbrica. Via Nizza 97, Torino.

VENDEREI cinepresa, televisore venticinquemila, proiettore automatico, autoradio. Fitmini. Telef. 374-314.

VENDO banchi, scaffali per panetteria, vetrina refrigerata, armadi libri 1000 600 600, banchi frigo per bar, bottiglieria. Via Vandalino 23.

VENDO coker 16 mesi. Tel. 47-060 Santa Vittoria d'Alba.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

NESSUNO COME NOI

VUOLE QUELLO CHE VOI VOLETE: PRESTAZIONI MASSIME E MINIMI CONSUMI

PER QUESTO VI DIAMO

AGIP F.1 **SUPERMOTOROIL**

L'OLIO DAI SETTE PREGI

E' FACILE COME IMBUCARE UNA LETTERA

• In ogni quartiere di Torino • In ogni centro del Piemonte • Nella Riviera Ligure • 350 sportelli bancari a vostra disposizione

Gli annunci economici per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali

della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO *e dell'* ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

(oltre che presso le abituali sedi della « Pubblicità Stampa s.p.a. » *a Torino, Milano, Genova e Roma* e suoi Corrispondenti *)*